



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 16 LUGLIO 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 16 del mese di luglio, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 160352 pos. II/7 del 10 luglio 2024 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 162344 pos. II/7 del 12 luglio 2024.

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 22 aprile 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione consuntiva sullo stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo: anno 2023
- 4) Relazione annuale dei Prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 5) Parere su bilancio consolidato esercizio 2023
- 6) Percorso di aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo - revisione del cronoprogramma
- 7) Modello unico per le dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Assegnazione 2025
- 8) Modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università di Firenze
- 9) Modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca e proposta di nomina dei nuovi componenti
- 10) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 11) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo
- 12) Richieste di proroga dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su *Fondo Unico di Ateneo*
- 13) Proposta di modifica del *Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*", emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023
- 14) Offerta formativa post laurea anno accademico 2024-2025 – Nuove proposte e convenzioni
- 15) Proposta conferimento laurea honoris causa in “Lingue e Letterature Europee e Americane” (classe LM-37)
- 16) Proposta conferimento laurea honoris causa in “Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti” (classe LM-51)
- 17) Proposta conferimento dottorato honoris causa in Architettura
- 18) Proposta di collaborazione per l'inserimento di minori/giovani adulti sottoposti a procedimento penale in attività socialmente utili
- 19) Programmazione accessi ai Corsi di laurea e laurea magistrale delle Professioni sanitarie e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria anno accademico 2024-2025. Ratifica
- 20) Pergamene per i corsi post-laurea e modifica articolo 14 del Regolamento per la istituzione e il funzionamento dei corsi di Master universitari
- 21) Convenzione con la Fondazione I Lincei per la Scuola per lo sviluppo del progetto *I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale*
- 22) Accordo di collaborazione - Agreement for collaboration tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University
- 23) Protocollo d'intesa tra New York University e Università degli Studi di Firenze e Accordo per lo scambio di studenti locali tra New York University a Firenze e Università degli Studi di Firenze
- 24) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi Pannonia Scholarship Programme
- 25) Programma ERASMUS + - Settore Istruzione Superiore - Key Action 1 (Azione Chiave 1) - Mobilità degli studenti per studio e per *traineeship* – assegnazione borse per l'a.a. 2024/2025
- 26) Progetto “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)”: attivazione assegni di ricerca

- 27) Partecipazione dell'Ateneo all'Avviso MUR pubblicato con Decreto Direttoriale n.201 del 3 luglio 2024 per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori
- 28) Partecipazione Università di Firenze all'Avviso per Progetti di Alta Formazione in Ambito Culturale attraverso l'attivazione di Borse di Studio, di Borse di Ricerca o Assegni di ricerca (Bando Ricerca Anno 2024 Regione Toscana)
- 29) Accordo di collaborazione con enti per BRIGHT-NIGHT: schema accordo e possibili adesioni
- 30) Accordo con Fondazione Fabbrica Europa per BRIGHT-NIGHT 2024 e Festival Fabbrica Europa
- 31) Accordo quadro tra Università degli Studi di Firenze e Agenzia Spaziale Italiana
- 32) Procedimento relativo alla violazione del Codice etico di Ateneo
- 33) Relazione sull'attività 2023 del Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- 34) Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e sue successive modificazioni e del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024
- 35) Rinnovo convenzione del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History - GLOBHIS
- 36) Modifica all'atto costitutivo del Centro di Servizi Teaching and Learning Center
- 37) Nomina della Commissione Elettorale Centrale per le elezioni dei membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione
- 38) Nomina rappresentante dei professori del Dipartimento di Scienze della Terra quale struttura aderente al Centro di Servizio MEMA
- 39) Research and Innovation on future Telecommunication system and networks, to make Italy more smart - Fondazione RESTART: Modifiche allo Statuto
- 40) Accordo tra la "Chinese International Education Foundation", l'Università di Tongji e l'Università degli Studi di Firenze relativo alla collaborazione per lo sviluppo dell'Istituto Confucio

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- Prof. Francesco Annunziato, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Paolo Bonanni, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. David Caramelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giuseppe De Luca, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Luca Massacesi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof.ssa Linda Vignozzi, rappresentante dei docenti e ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Marco Bontempi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Riccardo Fanti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Michele Basso, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Francesco Ferrini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Fulvio Cervini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott.ssa Alessandra Adessi, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Lucia Picariello, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Niccolò Castellini, rappresentante degli studenti

- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti
Sono assenti giustificati:
- Prof. Claudio Lubello, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Roberto Bartoli, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Graziano Gentili, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Dott.ssa Francesca Di Cosmo, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti
È assente:
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
Partecipano, altresì, alla seduta:
- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Pro-rettore Vicario
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Dott.ssa Daniela Marcello entra alle ore 9,18 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Prof. Simone Magherini esce alle ore 12,13 sul punto 16 dell'O.D.G.;
- Sig. Riccardo Pisoni esce alle ore 13,27 sul punto 33 dell'O.D.G.

Durante la discussione:

- I punti 32 e 4 dell'O.D.G. vengono discussi, in quest'ordine, dopo il punto 13;
- Il punto 18 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 25;
- Il punto 33 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 18.

Nel corso della seduta la discussione del punto 7 dell'O.D.G. viene sospesa e ripresa dopo la prima parte della discussione del punto 9. La discussione del punto 9 dell'O.D.G. viene sospesa e ripresa dopo il punto 33.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno le seguenti pratiche:

- Punto 8 dell'O.D.G. "*Modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università di Firenze*", contrassegnata con la sigla V/5, poiché inclusa nel successivo punto 9 dell'O.D.G.;
- Punto 31 dell'O.D.G. "*Accordo quadro tra Università degli Studi di Firenze e Agenzia Spaziale Italiana*", contrassegnata con la sigla R/13, poiché necessita di ulteriore istruttoria;
- Punto 38 dell'O.D.G. "*Nomina rappresentante dei professori del Dipartimento di Scienze della Terra quale struttura aderente al Centro di Servizio MEMA*", contrassegnata con la sigla D/58, poiché necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 22 APRILE 2024»**

Il Senato Accademico approva il verbale del 22 aprile 2024.

Sul punto 2 dell'O.D.G. **«COMUNICAZIONI»**

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. **«RELAZIONE CONSUNTIVA SULLO STATO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE0: ANNO 2023»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico prende atto delle Relazione consuntiva sullo stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo, anno 2023.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 5 dell'O.D.G. **«PARERE SU BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premessa: Il bilancio consolidato è il documento, redatto ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 18/2012 e dal D.I. n. 248/2016, che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo.

Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Nel bilancio consolidato le singole aziende sono considerate come parti di un'unica entità, per cui:

– le attività, passività, i componenti del conto economico ed i flussi finanziari della capogruppo o

controllante si sommano alle corrispondenti attività, passività, componenti del conto economico e flussi finanziari delle controllate;

– gli elementi patrimoniali, economici ed i flussi finanziari che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi.

Il bilancio consolidato assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo, sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole realtà che compongono il gruppo. Ai sensi del D.I. n. 248/2016, il bilancio consolidato si compone di stato patrimoniale e conto economico (redatti secondo gli schemi allegati al suddetto decreto interministeriale), di una nota integrativa e di una relazione sulla gestione.

Secondo l'art. 1 del D.I. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo Università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, c. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Per quanto riguarda l'Università di Firenze, le due entità che rispondono ai requisiti previsti dal D.I. 248/2016 e che rientrano, quindi, nell'area di consolidamento sono: l'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l., società di capitali interamente partecipata dall'Università di Firenze (punto b) e la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, in cui l'Università di Firenze esprime quattro (il quarto, in particolare, d'intesa con la Città Metropolitana di Firenze) dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 18/2012 e dal D.I. n. 248/2016 (punto c). Per l'illustrazione dei contenuti dei documenti sottoposti al parere del Senato accademico, si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 6 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- tenuto conto che con decreto interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 sono stati individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento, a decorrere dal 2016, e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati;
- preso atto di quanto stabilito dalla commissione COEP in merito ai tempi per l'approvazione del bilancio consolidato;
- visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione;
- visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti,

delibera

di esprimere parere favorevole al Bilancio Consolidato 2023 allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1), e composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31.12.2023
- Conto Economico al 31.12.2023
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PERCORSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEО - REVISIONE DEL CRONOPROGRAMMA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Lo scorso 16 gennaio il Senato Accademico ha preso atto dell'avvio del percorso di riesame e di aggiornamento del Piano Strategico. Il cronoprogramma si articolava come di seguito esposto:

- Febbraio 2024: avvio dei lavori in seno alla squadra di governo
- Febbraio-Marzo 2024: monitoraggio e riesame del Piano Strategico 2022-2024
- Marzo-Maggio 2024: prima formulazione del Piano Strategico 2025-2027
- Marzo-Maggio 2024: autovalutazione dei requisiti di AQ da parte delle strutture organizzative

- Giugno-Ottobre 2024: condivisione della bozza di Piano Strategico 2025-2027 con le Strutture
- Novembre 2024: approvazione del Piano Strategico 2025-2027
- Dicembre 2024: definizione della programmazione delle Strutture in coerenza con il nuovo Piano Strategico

Il cronoprogramma teneva conto della presunta emanazione del Decreto Ministeriale sulle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2024-2026 nel periodo primaverile. Invece il Decreto è stato emanato solo recentemente (DM 773 del 10 giugno 2024) ed è attualmente in fase di registrazione alla Corte dei Conti. Si attende pertanto la sua pubblicazione, ormai imminente, in maniera di armonizzare fin dall'inizio la pianificazione d'Ateneo a quella nazionale.

Nel frattempo molte delle attività previste sono state svolte o sono in fase di svolgimento, in particolare quelle relative all'autovalutazione dei requisiti di AQ da parte delle strutture organizzative e quelle di monitoraggio in itinere degli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024. In questo ambito di progettazione hanno assunto un particolare rilievo anche l'approfondimento sulla sostenibilità generale e prospettica dell'offerta formativa che ha coinvolto tutti i Dipartimenti con una riflessione ad ampio spettro sull'assetto dei corsi di studio e più in generale tutte le attività di analisi del contesto interno ed esterno relativamente alle missioni istituzionali.

Il 2 luglio scorso la squadra di governo, con il Direttore Generale, ha svolto una giornata di confronto e approfondimento del contesto interno ed esterno, con il supporto dell'Unità Supporto alla Pianificazione, AQ e Valutazione e la consulenza della società Talents Venture. A conclusione della giornata sono state individuate le principali minacce, opportunità, punti di forza e aree di debolezza, in funzione delle quali sono state delineate le prossime strategie. Il cronoprogramma delle attività svolte e di prossimo svolgimento è presentato di seguito.

Cronoprogramma di approvazione del Piano Strategico 2025-2027:

Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Analisi del contesto interno ed esterno Monitoraggio P.S. 22-24	2 luglio Brainstorming squadra di governo					
	Definizione linee strategiche, priorità, SWOT					
	Tavoli tecnici Prorettori-Direnti Definizione obiettivi e target					
			Presentazione linee strategiche CDD Consultazioni PI			
				Redazione PS		
						Approvazione PS OOAA

Il percorso viene pertanto parzialmente rimodulato in considerazione di quanto esposto, garantendo un approccio partecipato, basato sulla consapevolezza condivisa delle opportunità, minacce, punti di forza e aree di miglioramento del contesto di riferimento e della sostenibilità a lungo termine delle scelte politiche e gestionali.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il Piano Strategico 2022-2024;
- visto il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- vista la Legge 6 agosto 2021, n. 113 che introduce lo strumento di pianificazione "Piano Integrato di Attività e Organizzazione – (PIAO)";
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 16 e 26 gennaio 2024, sul punto all'ordine del giorno "Avvio del percorso di riesame e aggiornamento del Piano Strategico";
- preso atto dei contenuti dell'istruttoria.

prende atto

del percorso avviato, delle attività svolte e delle attività pianificate per lo sviluppo del Piano Strategico 2025-2027. In particolare prende atto della rimodulazione del cronoprogramma che prevede il prossimo

svolgimento delle seguenti attività:

- luglio-agosto 2024: tavoli tecnici Prorettori – Delegati – Dirigenti per la definizione di obiettivi e target;
- settembre 2024: presentazione delle linee strategiche al Consiglio dei Direttori di Dipartimento e avvio delle consultazioni per la redazione del PIAO;
- ottobre-novembre 2024: redazione del Piano Strategico 2025-2027;
- dicembre 2024: approvazione del Piano Strategico 2025-2027 nelle sedute degli Organi.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**MODELLO UNICO PER LE DOTAZIONI A DIPARTIMENTI E SCUOLE. ASSEGNAZIONE 2025**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «

Contesto:

Il budget annuale dei Dipartimenti e delle Scuole viene assegnato dal 2018 mediante il modello unico di attribuzione delle dotazioni. Da quell'anno il modello viene costantemente aggiornato, in maniera da raccordarsi agli indirizzi strategici di breve periodo e tenere conto delle situazioni specifiche dell'anno. In istruttoria vengono presentati i principali elementi di budgettizzazione, di calcolo delle quote di spettanza e gli elementi applicativi.

Dimensionamento dei budget:

Al fine di consentire a Dipartimenti e Scuole di predisporre i budget di previsione per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025-2027, viene definito in questa sede il volume di risorse assegnate. Gli elementi di sostenibilità generale di Ateneo e i vincoli di spesa normativamente previsti, sono stati oggetto di specifici approfondimenti in fase di approvazione del bilancio previsionale per il 2024 e al momento non si ravvisano novità dal monitoraggio intermedio.

In riferimento alla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020), sulla base della quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, si deve far notare come il rispetto dei limiti di spesa sia costantemente oggetto di monitoraggio. Al momento la situazione prefigura una sostanziale saturazione dei limiti anche per l'esercizio 2024.

Questo consiglia di garantire che nelle assegnazioni alle Strutture dotate di autonomia (Dipartimenti, Scuole, Centri etc) vi sia un rispetto preventivo dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi (al netto di ciò che grava su commesse esterne). Pertanto si ritiene opportuno dimensionare il budget 2025 già preventivamente nel rispetto di detti limiti, con un budget complessivo di 4.650.000 euro per i Dipartimenti e 580.000 euro per le Scuole, di poco superiore al budget assegnato lo scorso anno.

Quindi, tenuto conto:

- delle risorse storicamente dedicate al finanziamento delle Scuole e dei Dipartimenti, queste ultime articolate in dotazione di funzionamento, dotazione della ricerca di Ateneo, dotazione per la didattica (laboratori ed esercitazioni), dotazione per l'internazionalizzazione
- della complessiva sostenibilità del bilancio di Ateneo
- dei citati vincoli normativamente previsti all'impiego delle risorse
- delle linee di indirizzo generali e specifiche (allegato A)

si ritiene opportuna la destinazione delle risorse ai Dipartimenti per l'esercizio 2025 nella misura di seguito descritta:

- € 2.550.000 per la Ricerca d'Ateneo
- € 500.000 per l'Internazionalizzazione
- € 1.150.000 per la dotazione di funzionamento
- € 450.000 per la Didattica (laboratori didattici ed esercitazioni).

e la destinazione delle risorse alle Scuole per l'esercizio 2025 nella misura di:

- € 580.000.

Ogni Dipartimento, oltre alle dotazioni descritte, riceve un'assegnazione di 5.000 euro per la copertura degli oneri di sicurezza.

Aggiornamento del modello:

Le linee di indirizzo per l'aggiornamento del modello unico di dotazione sono riportate nell'allegato A. L'architettura generale del modello resta sostanzialmente invariata. L'intervento di maggior rilievo riguarda il sotto-modello di dotazione per la didattica dei Dipartimenti che è stato sottoposto ad alcuni approfondimenti e interventi finalizzati a una progressiva riduzione dell'assegnazione su base storica. Il concomitante ampliamento del budget rispetto alla precedente assegnazione (+12,5%), deve essere infatti inteso come investimento sui nuovi parametri, attesa la maggiore coerenza con gli elementi di

volume delle attività.

Considerato poi che l'effetto delle azioni di contrasto alla formazione dei residui promosse per il 2023 hanno restituito esiti oltre le aspettative, si promuovono in questa assegnazione minimi assestamenti alle componenti di impiego del budget. Nei budget a profondità annuale (funzionamento, didattica e internazionalizzazione) il residuo infatti è sceso mediamente al 4%-5%. Solo in 9 casi non si è raggiunta la soglia di spesa di almeno il 90%. Il prossimo anno sarà verificabile l'effetto di tali interventi anche sul sotto-modello della "Ricerca" (a profondità biennale) e quindi, una volta noto il quadro complessivo, saranno possibili ulteriori affinamenti.

Di seguito le principali novità:

- ulteriore riduzione del peso dell'indicatore "quota storica" dal sotto-modello "Didattica" dei Dipartimenti e contestuale rafforzamento degli indicatori dimensionali della domanda di servizi didattici e introduzione di un nuovo indicatore relativo al livello di finanziamento con risorse proprie
- estensione della componente di misurazione della propensione all'impiego delle forbici e di saturazione del budget al sotto-modello "Internazionalizzazione" e sua armonizzazione in tutti i sotto-modelli
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori nei vari sotto-modelli.

A supporto della lettura del documento di indirizzo è stato inoltre aggiornato il corrispondente documento tecnico che esplicita gli indicatori utilizzati, le definizioni, le note e i riferimenti temporali di ciascuna informazione (allegato B).

Applicazione del modello:

Come risulta dai due documenti (allegati A e B), per ciascun sotto-modello è definito un set di indicatori, che vengono di anno in anno aggiornati all'ultimo dato disponibile: di regola 31 dicembre 2023 per i dati del personale, A.A. 2022/23 per i dati degli studenti e A.A. 2024/25 per i dati della didattica.

Il modello assegna a ciascun indicatore una quota del budget, che l'opportuna funzione di ripartizione collegata distribuisce fra i Dipartimenti. La sommatoria delle ripartizioni determina l'ammontare dell'assegnazione provvisoria a ciascun Dipartimento che viene successivamente messa a confronto con l'assegnazione attualizzata del budget dell'anno precedente, per la successiva procedura perequativa.

Procedura perequativa:

Il modello prevede un sistema di contenimento delle variazioni fra assegnazioni successive (perequazione), che evita che eventuali variazioni di maggior portata possano avere effetti rapidi e indesiderati. La procedura perequativa prevede una soglia di intervento a garanzia delle Strutture che dovessero registrare una variazione negativa superiore a cinque punti percentuali rispetto al valore attualizzato dell'assegnazione dell'anno precedente. Partecipano alla compensazione dello squilibrio le Strutture che hanno registrato una variazione positiva in relazione all'ampiezza della variazione stessa. Per i Dipartimenti, la sommatoria dei valori perequati dei sotto-modelli determina l'ammontare di budget complessivo. Si descrive di seguito la tecnica impiegata.

Per ciascuna Struttura, si confronta l'assegnazione dell'anno precedente (attualizzata al medesimo budget) con la provvisoria generata dalle ripartizioni descritte in precedenza. La procedura confronta gli scarti delle assegnazioni provvisorie nell'intorno $-/+5%$, estremi inclusi, rispetto al valore attualizzato dell'assegnazione dell'anno precedente (il valore dell'estremo superiore può essere inferiore a $+5%$ se risulta incapiente a contenere gli scostamenti negativi). In relazione a tali confronti si danno i seguenti casi alternativi:

- a) se la Struttura ha una assegnazione provvisoria per l'anno corrente contenuta nell'intorno $-/+5%$, viene escluso dalla procedura perequativa e viene riconosciuta l'assegnazione provvisoria
- b) se la Struttura ha una assegnazione provvisoria inferiore a $-5%$ della precedente (inferiore quindi all'estremo inferiore), l'assegnazione provvisoria viene riconosciuta per il valore puntuale del $-5%$ rispetto al valore attualizzato dell'assegnazione dell'anno precedente (coincidente quindi con l'estremo inferiore)
- c) se la Struttura ha una assegnazione provvisoria superiore al $+5%$ della precedente (superiore quindi all'estremo superiore), la sua assegnazione è determinata dalla somma tra il valore dell'estremo superiore e una quota proporzionale all'entità dello scarto positivo dei residui portati in perequazione.

Detto in altre parole, il modello garantisce il risultato ottenuto (senza interventi perequativi) alle Strutture che hanno avuto variazioni contenute rispetto all'anno precedente in una forbice del $-/+5%$.

Blocca invece la riduzione della ripartizione al -5% di quanto ricevuto nella precedente edizione nei casi di eccesso di riduzione, e infine riconosce almeno un +5% (o inferiore se necessario alla quadratura), alle Strutture con variazioni superiori a tale limite.

Intervalli di impiego e trasferibilità dei budget: Nelle Linee di indirizzo per l'“Adeguamento dei modelli per la distribuzione delle risorse a Dipartimenti e Scuole” si specifica che:

I Dipartimenti possono deliberare una diversa allocazione delle risorse su ciascuno dei 4 budget azionando le cosiddette “forbici di impiego”. La diversa allocazione sui budget deve comunque rispettare il vincolo di impiego del totale dell’assegnazione (somma delle assegnazioni dei sotto-modelli). Rispetto all’assegnazione generata dal modello sono ammesse diverse allocazioni purché contenute all’interno delle seguenti percentuali di tolleranza:

- *Dotazione ricerca: $\pm 30\%$, invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- *Dotazione funzionamento: $\pm 40\%$, invariata rispetto alla scorsa assegnazione. È possibile spostare questa dotazione verso la dotazione per la didattica anche con percentuali più alte (delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)*
- *Dotazione Internazionalizzazione: +50%, -25%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- *Dotazione didattica: +40%, -20%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione.*

Le indicazioni per la predisposizione e gestione del budget sono contenute nelle linee guida tecniche per la gestione operativa del budget unico, approvate in precedenti assegnazioni. Lo schema di redazione del budget di previsione è predisposto dall’Unità di processo “Bilancio” e ha le medesime caratteristiche degli anni precedenti.

Assegnazioni:

L’applicazione delle Linee di indirizzo per l'“Adeguamento dei modelli per la distribuzione delle risorse a Dipartimenti e Scuole” (allegato A) ai dati descritti nella nota tecnica (allegato B) genera le assegnazioni che vengono di seguito esposte. Ulteriori informazioni e dettagli saranno forniti alla pagina <https://www.daf.unifi.it/p442.html> del servizio DAF, a seguito delle decisioni del Consiglio di Amministrazione sul punto.

Per quanto riguarda l’assegnazione del budget alle Scuole, l’esito è rappresentato nel quadro che segue.

Quadro A. Scuole: Assegnazione del budget

Scuole	Ripartizione perequata
Agraria	26.656
Architettura	44.793
Economia e management	78.674
Giurisprudenza	62.106
Ingegneria	52.513
Psicologia	27.370
Scienze della salute umana	87.220
Scienze matematiche, fisiche e naturali	49.669
Scienze politiche	43.143
Studi umanistici e della formazione	107.857
Totale	580.001

Il quadro B riporta le assegnazioni per i Dipartimenti.»

Quadro B. Dipartimenti: Assegnazione del budget perequato e intervalli di impiego del budget

Dipartimento		Assegnazioni perequate per origine e fornice di impiego												Totale
		Dotazione funzionamento*			Dotazione didattica			Ricerca			Internazionalizzazione			
Cod	Desc	-40%	Valore perequato	40%	-20%	Valore perequato	40%	-30%	Valore perequato	30%	-25%	Valore perequato	50%	
		Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	
058501	Dipartimento di Architettura (DiDA)	36.784	61.307	85.830	32.329	40.411	56.575	90.648	129.497	168.346	28.637	38.183	57.275	269.398
058502	Dipartimento di Biologia (BIO)	17.750	29.583	41.416	26.716	33.395	46.753	59.836	85.480	111.124	11.956	15.941	23.912	164.399
058503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	34.927	58.211	81.495	21.270	26.587	37.222	102.351	146.216	190.081	17.724	23.632	35.448	254.646
058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	28.006	46.677	65.348	16.262	20.328	28.459	82.445	117.778	153.111	9.883	13.177	19.766	197.960
058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	16.612	27.686	38.760	14.304	17.880	25.032	53.582	76.545	99.509	11.957	15.942	23.913	138.053
058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	22.966	38.276	53.586	19.498	24.373	34.122	71.192	101.703	132.214	15.604	20.805	31.208	185.157
058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	27.935	46.558	65.181	22.915	28.644	40.102	77.466	110.666	143.866	15.922	21.229	31.844	207.097
058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	19.427	32.378	45.329	9.357	11.696	16.374	75.772	108.246	140.720	14.565	19.420	29.130	171.740
058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	20.359	33.932	47.505	12.010	15.012	21.017	69.010	98.585	128.161	13.558	18.077	27.116	165.606
058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	106.513	177.521	248.529	16.388	20.485	28.679	131.978	188.540	245.102	24.785	33.046	49.569	419.592
058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	43.468	72.447	101.426	23.673	29.591	41.427	94.030	134.328	174.626	15.486	20.648	30.972	257.014
058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	53.091	88.485	123.879	10.818	13.522	18.931	108.261	154.659	201.057	15.140	20.186	30.279	276.852
058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	61.878	103.130	144.382	11.378	14.222	19.911	75.477	107.824	140.171	15.549	20.732	31.098	245.908
058517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	17.892	29.820	41.748	16.151	20.189	28.265	69.224	98.892	128.560	16.242	21.656	32.484	170.557
058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	26.632	44.386	62.140	11.562	14.453	20.234	90.790	129.700	168.610	17.942	23.922	35.883	212.461
058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	27.061	45.101	63.141	14.678	18.348	25.687	98.759	141.084	183.409	24.470	32.626	48.939	237.159
058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	13.982	23.303	32.624	7.517	9.396	13.154	69.503	99.290	129.077	19.104	25.472	38.208	157.461
058523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	13.770	22.950	32.130	8.206	10.257	14.360	62.436	89.194	115.952	9.465	12.620	18.930	135.021
058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	32.196	53.660	75.124	13.865	17.331	24.263	86.505	123.579	160.653	17.255	23.007	34.511	217.577
101519	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPS)	27.234	45.390	63.546	19.234	24.043	33.660	93.198	133.140	173.082	26.531	35.375	53.063	237.948
101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	41.519	69.199	96.879	31.871	39.839	55.775	122.537	175.053	227.569	33.227	44.303	66.455	328.394
Totale		690.002	1.150.000	1.609.998	360.002	450.002	630.002	1.785.000	2.549.999	3.315.000	375.002	499.999	750.003	4.650.000

* È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)

O M I S S I S

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO DELLA RICERCA E PROPOSTA DI NOMINA DEI NUOVI COMPONENTI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nel 2018 l'Università di Firenze ha istituito l'Osservatorio della Ricerca, deputato "alla rilevazione e al monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati" (delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 14 e 30 marzo 2018).

Con Decreto del Rettore n. 731 del 2018 (prot. 105850) è stato emanato il Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca, ai sensi del quale l'Osservatorio ha da allora operato.

Trascorsi i primi sei anni di attività dell'Osservatorio, si rende opportuno il riesame delle modalità di composizione e funzionamento dell'organismo, contenute nel già citato Regolamento. Si propone dunque l'abrogazione del Regolamento vigente e l'emanazione di un nuovo Regolamento (allegato 1), modificato rispetto al precedente nelle seguenti parti e per le motivazioni di seguito espresse:

Art. 1 – Ambito di applicazione: invariato rispetto al Regolamento in vigore.

Art. 2 – Competenze: sono meglio esplicitate le finalità e le attribuzioni dell'Osservatorio della Ricerca e le relazioni con i suoi principali interlocutori (Sistema di Governo dell'Ateneo, Dipartimenti, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione), anche alla luce dei rilievi ricevuti nella precedente visita di accreditamento da parte di ANVUR.

Art. 3 – Composizione e durata: per rendere l'Osservatorio maggiormente rappresentativo della distribuzione del corpo accademico nelle variegate aree di ricerca presenti in Ateneo, a cui corrispondono metodiche di gestione e valutazione delle attività di ricerca diversificate, fermo restando il numero complessivo dei componenti si propone la revisione dei criteri di composizione dell'organismo, prevedendo che i 10 esperti scientifici siano ripartiti tra i raggruppamenti disciplinari individuati dai settori ERC (*European Research Council*) come segue: 3 esperti afferenti ai settori delle scienze sociali e umanistiche (SH); 3 esperti afferenti ai settori della matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo (PE); 3 esperti afferenti ai settori delle scienze della vita (LS); un esperto, con funzioni di Coordinatore, afferente ad uno dei tre ambiti. La precedente composizione (5 membri appartenenti alla macro area delle scienze e tecnologie formali e sperimentali e delle scienze della vita, 5 membri per la macro area delle scienze umane, politiche e sociali) non fotografava infatti accuratamente le proporzioni tra gli ambiti disciplinari, tenuto

conto che la compagine accademica si ripartisce per circa un terzo nell'area biomedica, per un terzo nell'area umanistica e delle scienze sociali, e per un terzo nell'area scientifica e tecnologica.

Art. 4 – Organizzazione dei lavori: sono indicate più chiaramente le modalità operative di conduzione dell'organismo. *Art. 5 – Disposizioni transitorie:* dispongono le modalità di composizione dell'Osservatorio nelle more della piena applicazione del nuovo Regolamento.

Art. 6 – Disposizioni finali: dispongono l'abrogazione del Regolamento attualmente vigente e l'entrata in vigore del nuovo Regolamento dal giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale.

Come previsto dallo Statuto, la modifica del Regolamento è stata preventivamente sottoposta al parere del Comitato Tecnico Amministrativo, che l'ha esaminata nella seduta del 4 luglio 2024, proponendo emendamenti formali, che sono stati interamente recepiti.

La modifica del Regolamento è stata altresì presentata alla Commissione Affari Generali e Normativi, che, nella seduta del 11 luglio 2024, ha espresso parere favorevole, proponendo alcune integrazioni, che sono state recepite. La Commissione ha inoltre raccomandato, relativamente alla composizione dell'Osservatorio, che al momento della designazione sia valutato il requisito della capienza del mandato con riferimento al triennio di nomina, al fine di garantire continuità nel lavoro dell'organo, e che, in caso di dimissioni o di cessazione anticipata di un componente, il subentro nell'organo del nuovo componente riguardi lo scorcio di mandato. Di tali indicazioni si è tenuto conto nella proposta di nomina dei componenti per il prossimo triennio.

Si richiede dunque l'approvazione di codesto Organo sulla proposta di modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca, secondo il testo presentato nell'allegato 1.

Inoltre, in via subordinata all'approvazione del nuovo Regolamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3 la Rettrice avanza la proposta di nomina, sentiti/e i/le professori/esse interessati/e, dei seguenti esperti scientifici, quali componenti dell'Osservatorio della Ricerca: Settore Scienze sociali e umanistiche (SH):

Prof. Gianfranco Bandini (FORLILPSI)

Prof. Nicola Doni (DISEI)

Prof.ssa Valeria Piano (DILEF)

Settore Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo (PE):

Prof.ssa Elisa Francini (DIMAI)

Prof. Johan Facciorusso (DICEA)

Prof. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri (DAGRI)

Settore Scienze della vita (LS):

Prof.ssa Barbara Colombini (DMSC)

Prof.ssa Anna Maria Pugliese (NEUROFARBA)

Dott. Tommaso Mello (DSBSC)

La Rettrice propone inoltre per la carica di Coordinatore dell'Osservatorio la prof.ssa Antonella Buccianti (DST). Allegato 1: Proposta di modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- viste le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 14 e del 30 marzo 2018 che hanno deliberato l'istituzione dell'Osservatorio della Ricerca;
- visto il Decreto del Rettore n. 731 (prot. n. 105850) del 18 luglio 2018 di emanazione del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista l'istruttoria presentata dagli uffici, contenente la proposta di modifica del suddetto Regolamento;
- considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 4 luglio 2024 sulla proposta di modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca (prot. 156882/2024);
- considerato il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 11

luglio 2024;

- preso atto delle proposte di nomina dei componenti dell'Osservatorio formulate dalla Rettrice ai sensi dell'art. 3 comma 3 del nuovo Regolamento;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in merito alla necessità di un ulteriore approfondimento sulle predette proposte di nomina;
- ritenuto di incaricare la prof.ssa Berti, Prorettrice alla Ricerca, di svolgere tale approfondimento seduta stante,

approva

il Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**MODELLO UNICO PER LE DOTAZIONI A DIPARTIMENTI E SCUOLE. ASSEGNAZIONE 2025**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- considerato che, ai sensi del decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, adottato a norma dell'articolo 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, gli atenei devono adottare specifici schemi di budget economico e degli investimenti;
- visto lo schema di Manuale tecnico operativo per la contabilità economico-patrimoniale predisposto dall'apposita Commissione nominata con D.M. 578/2014;
- preso atto delle linee guida per la gestione tecnico-operativa del budget unico predisposte dal gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale con nota prot. 20850 del 10/2/2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 su "Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole: trasferibilità degli importi tra Ricerca e Cofinanziamento degli assegni di ricerca";
- visto il DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";
- vista la Legge 27 dicembre 2019, n.190 (Legge di Bilancio 2020);
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020 su "Linee guida operative per la predisposizione e la gestione del budget unico di Dipartimento";
- vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". (22G00091) (GU Serie Generale n.150 del 29-06-2022);
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per il triennio 2024-2026;
- visto il Decreto Ministeriale 773 del 10 giugno 2024 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- visto il documento denominato "Linee di indirizzo per l'aggiornamento del modello unico di dotazione e la relativa nota tecnica,

esprime parere favorevole

- alla destinazione dei seguenti budget per l'applicazione del modello unico di attribuzione di risorse ai Dipartimenti per l'esercizio 2025:
 - € 2.550.000 Ricerca
 - € 500.000 Internazionalizzazione
 - € 1.150.000 Dotazione funzionamento Dipartimenti
 - € 450.000 Laboratori didattici ed esercitazioni (Didattica Dipartimenti)
 - € 580.000 Dotazione funzionamento Scuole;
- all'adeguamento del modello unico per l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti e Scuole così come risulta dal documento di indirizzo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.3) e dalle ulteriori specifiche contenute nel documento tecnico allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4);
- all'impiego di una perequazione sull'assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello in maniera tale che l'assegnazione definitiva per il 2025 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno precedente attualizzata al budget dell'anno corrente. Allo scopo si individua un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. Le Strutture rientranti nell'intervallo -5% e estremo superiore positivo (di norma +5%) non sono interessati dalla perequazione e portano a definitiva l'assegnazione provvisoria. Le Strutture con

assegnazione provvisoria superiore al limite superiore avranno decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci negativi;

- all'applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello di un intervallo di impiego che consenta a ciascun Dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all'interno degli estremi previsti. I budget di ciascun sotto-modello sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al Dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:
 - Dotazione ricerca (+/-30%)
 - Dotazione funzionamento (+/-40%)*
 - Internazionalizzazione (+50%, -25%)
 - Dotazione didattica (+40%, -20%);
- * La delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018 dà facoltà di spostare la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti sulla dotazione per la didattica anche per quote superiori.
- all'esito applicativo di quanto disposto in precedenza e alle assegnazioni di cui ai quadri A (Scuole) e B (Dipartimenti).

Quadro A. Scuole: Assegnazione del budget

Scuole	Ripartizione perequata
Agraria	26.656
Architettura	44.793
Economia e management	78.674
Giurisprudenza	62.106
Ingegneria	52.513
Psicologia	27.370
Scienze della salute umana	87.220
Scienze matematiche, fisiche e naturali	49.669
Scienze politiche	43.143
Studi umanistici e della formazione	107.857
Totale	580.001

Quadro B. Dipartimenti: Assegnazione del budget perequato e intervalli di impiego del budget

Dipartimento		Assegnazioni perequate per origine e fornice di impiego												Totale
		Dotazione funzionamento*			Dotazione didattica		Ricerca			Internazionalizzazione				
Cod	Desc	-40% Estremo inferiore	Valore perequato	40% Estremo superiore	-20% Estremo inferiore	Valore perequato	40% Estremo superiore	-30% Estremo inferiore	Valore perequato	30% Estremo superiore	-25% Estremo inferiore	Valore perequato	50% Estremo superiore	
058501	Dipartimento di Architettura (DIDA)	36.784	61.307	85.830	32.329	40.411	56.575	90.648	129.497	168.346	28.637	38.183	57.275	269.398
058502	Dipartimento di Biologia (BIO)	17.750	29.583	41.416	26.716	33.395	46.753	59.836	85.480	111.124	11.956	15.941	23.912	164.399
058503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	34.927	58.211	81.495	21.270	26.587	37.222	102.351	146.216	190.081	17.724	23.632	35.448	254.646
058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	28.006	46.677	65.348	16.262	20.328	28.459	82.445	117.778	153.111	9.883	13.177	19.766	197.960
058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	16.612	27.686	38.760	14.304	17.880	25.032	53.582	76.545	99.509	11.957	15.942	23.913	138.053
058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	22.966	38.276	53.586	19.498	24.373	34.122	71.192	101.703	132.214	15.604	20.805	31.208	185.157
058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	27.935	46.558	65.181	22.915	28.644	40.102	77.466	110.666	143.866	15.922	21.229	31.844	207.097
058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	19.427	32.378	45.329	9.357	11.696	16.374	75.772	108.246	140.720	14.565	19.420	29.130	171.740
058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMA)	20.359	33.932	47.505	12.010	15.012	21.017	69.010	98.585	128.161	13.558	18.077	27.116	165.606
058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	106.513	177.521	248.529	16.388	20.485	28.679	131.978	188.540	245.102	24.785	33.046	49.569	419.592
058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	43.468	72.447	101.426	23.673	29.591	41.427	94.030	134.328	174.626	15.486	20.648	30.972	257.014
058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	53.091	88.485	123.879	10.818	13.522	18.931	108.261	154.659	201.057	15.140	20.186	30.279	276.852
058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	61.878	103.130	144.382	11.378	14.222	19.911	75.477	107.824	140.171	15.549	20.732	31.098	245.908
058517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	17.892	29.820	41.748	16.151	20.189	28.265	69.224	98.892	128.560	16.242	21.656	32.484	170.557
058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	26.632	44.386	62.140	11.562	14.453	20.234	90.790	129.700	168.610	17.942	23.922	35.883	212.461
058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	27.061	45.101	63.141	14.678	18.348	25.687	98.759	141.084	183.409	24.470	32.626	48.939	237.159
058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	13.982	23.303	32.624	7.517	9.396	13.154	69.503	99.290	129.077	19.104	25.472	38.208	157.461
058523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	13.770	22.950	32.130	8.206	10.257	14.360	62.436	89.194	115.952	9.465	12.620	18.930	135.021
058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	32.196	53.660	75.124	13.865	17.331	24.263	86.505	123.579	160.653	17.255	23.007	34.511	217.577
101519	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPS)	27.234	45.390	63.546	19.234	24.043	33.660	93.198	133.140	173.082	26.531	35.375	53.063	237.948
101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	41.519	69.199	96.879	31.871	39.839	55.775	122.537	175.053	227.569	33.227	44.303	66.455	328.394
Totale		690.002	1.150.000	1.609.998	360.002	450.002	630.002	1.785.000	2.549.999	3.315.000	375.002	499.999	750.003	4.650.000

* È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)

Sul punto 10 dell'O.D.G. «PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E

**RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE
ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l’attuazione dell’art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29/2022, n. 79*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute:
 - 21 e 29 novembre 2023 – “*Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”;
 - 19 e 21 dicembre 2023 – “*PUOSR anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva*”;
- presto atto delle ingenti procedure valutative da attivare nel corso del 2024 si ritiene opportuno portare a compimento in tempi rapidi le procedure valutative ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, ferma restando la presa di servizio come professore Associato il giorno successivo alla scadenza contrattuale, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA):
 - contratto di RTD b) nel SC 08/A3 (Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione) – ICAR/04 (Strade, ferrovie e aeroporti) della dott.ssa Monica Meocci in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 9 giugno 2022;
 - Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione (DINFO):
 - contratto di RTD b) nel SC 09/H1 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) – SSD ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) del dott. Federino Pernici in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 2 febbraio 2022;

- Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' (DIMAI):
 - contratto di RTD b) nel SC 01/A2 (Geometria e algebra) – SSD MAT/02 (Algebra) della dott.ssa Carolina Vallejo Rodriguez in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 2 ottobre 2022;
- Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC):
 - contratto di RTD b) nel SC 06/N1 (Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate) – MED/50 (Scienze tecniche mediche applicate) del dott. Tommaso Mello in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 22/06/2020;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 *PUOR* a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell’anno 2024 e che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 degli anni 2023-2024-2025 è ripartito tra l’amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%;
- considerato, pertanto, che i suddetti sono già nella disponibilità dell’Amministrazione centrale;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- tenuto conto che con il D.R. 800 del 20 giugno 2024 i professori ordinari, associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato in servizio presso l’Università degli Studi di Firenze sono stati inquadrati nei gruppi scientifico-disciplinari e nei settori scientifico-disciplinari secondo quanto disposto dall’art. 2 comma 1 del DM 639 sopracitato;
- considerato che con il suddetto DR 800/2024 i suddetti ricercatori a tempo determinato di tipologia b) sono stati inquadrati nei seguenti GSD e SSD:
 - dott.ssa Monica Meocci gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-03 (Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione), settore scientifico-disciplinare CEAR-03/A (Strade, ferrovie e aeroporti);
 - dott. Federino Pernici gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni), settore scientifico-disciplinare IINF-05/A (Sistemi di elaborazione delle informazioni);
 - dott.ssa Carolina Vallejo Rodriguez gruppo scientifico-disciplinare 01/MATH-02 (Algebra e geometria), settore scientifico-disciplinare MATH-02/A (Algebra);
 - dott. Tommaso Mello gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), settore scientifico-disciplinare MEDS-26/D (Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate),

esprime parere favorevole

all’attivazione, nell’ambito della programmazione 2024, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010*” allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante(All. 5)

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL**

**DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO»
O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l’art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all’art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettoriale 21 dicembre 2023, n. 1459, che all’art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*” dello stesso;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”;
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all’articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:
“*raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:
“*di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PUOR nel primo anno di proroga*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017:
“*1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può*

trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010;

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'';

- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo, nella seduta del 20 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Elisa Pruno, per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), contratto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
- precisato che il contratto in questione è stato attivato con le risorse del del progetto ERC ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval eurasia 9th-14th Centuries, Grant Agreement n. 865067, durata dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2025, CUP B52F20001330006, di cui è Responsabile scientifico la prof.ssa Zaroui Pogossian;
- tenuto conto che, come previsto dal DM 639/2024 *Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*, con Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800 la dott.ssa Elisa Pruno è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 (ARCHEOLOGIA), settore scientifico-disciplinare ARCH-01/E (Archeologia cristiana, tardoantica e medievale) e pertanto il contratto deve intendersi ad essi riferito a decorrere dalla data dello stesso provvedimento;
- rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
 - a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - c) l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - e) la Commissione dell'Area umanistica ha reso il parere favorevole di competenza;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, che il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 20 maggio 2024, dichiara *che il SSD L-ANT/08 non*

ha potuto trovare spazio nella programmazione triennale attuale, pena l'esclusione di SSD fortemente carenti di risorse umane. L'ultima programmazione triennale dei ricercatori è stata utilizzata infatti per il turnover seguendo le dinamiche dei pensionamenti previsti nei prossimi anni (M-STO/02, L-ART/04, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01, L-OR/03, L-ANT/09), per sofferenze didattiche (L-ART/03; M-DEA-01) e per il precedente impegno relativo al SSD L-OR/05. Il Dipartimento si impegna pertanto a inserire il SSD L-ANT/08 in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della legge 240/2010;

- preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo ha previsto che la copertura finanziaria del biennio di proroga sia a carico dello stesso progetto europeo ERC ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries (Grant Agreement n. 865067) (allegato 3) - CUP B52F20001330006. In data 23/11/2022 è stato siglato l'Amendment Reference n. AMD.865067-3 (allegato 4) che ha modificato la durata del progetto portandola a 72 mesi, a decorrere dal 1° ottobre 2020 (nuova scadenza 30 settembre 2026);
- preso atto che a garanzia dell'impegno assunto il Dipartimento ha emesso la COAN n. 66622 del 29/05/2024 per l'importo di € 103.170,33 pari al costo della proroga contrattuale;
- considerato che, ai fini della rendicontabilità del biennio di proroga nell'ambito del progetto europeo ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries, il Consiglio del Dipartimento ha precisato che:
 - nel Grant Agreement [...] del progetto il costo del personale è previsto come rendicontabile nella categoria di costo del progetto "Direct personnel costs". Tale voce di spesa è stata modificata nell'Amendment Reference No AMD-865067-3 [...] e quindi adesso corrisponde, come indicato nel Budget Table for beneficiary Unifi, a un ammontare complessivo per UNIFI di € 1.299.139,68;
 - il costo corrispondente all'attività didattica obbligatoria prevista dal contratto, il costo corrispondente all'IRAP (non ammissibile per la Commissione Europea) e le tre mensilità eccedenti rispetto alla data di scadenza del progetto resteranno imputati sulla categoria di costo del progetto "Indirect costs";
 - il ricercatore dovrà svolgere la sua attività esclusivamente nell'ambito del progetto ERC ArmEn;
 - il ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, solo a seguito di specifica istanza agli Uffici Centrali di Ateneo, nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione, ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;
 - il rinnovo del contratto deve riportare le seguenti informazioni: titolo "Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries" – Acronimo ArmEn, Grant Agreement n. 865067, CUP B52F20001330006;
- tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella seduta del 12 luglio 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 26 luglio 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi,

esprime parere favorevole

all'approvazione della proroga biennale del contratto della dott.ssa Elisa Pruno, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022, gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 (ARCHEOLOGIA), settore scientifico-disciplinare ARCH-01/E (Archeologia cristiana, tardoantica e medievale), presso il Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo, a decorrere dal 1° gennaio 2025, sui fondi del progetto europeo "Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries" – Acronimo ArmEn, Grant Agreement n. 865067, CUP B52F20001330006.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDO UNICO DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettoriale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*” dello stesso; - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”;
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all'articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:
“*raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:
“*di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PUOR nel primo anno di proroga*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017:
“*1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può*

trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della L. 240/2010;

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente';

- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- tenuto conto che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo; - precisato che:
 - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato il "*Bilancio Unico d'esercizio Anno 2023*", che si è chiuso con un utile di esercizio;
 - l'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), per l'anno 2022 è pari a 1,29 e il valore stimato dell'ISEF per l'anno 2023 è pari a 1,26;
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della terra, nella seduta del 24 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno del dott. Tommaso Carlà per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia applicata), contratto dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024;
- precisato che il contratto del dott. Carlà è stato attivato su *Fondo Unico* di Ateneo;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 7 giugno 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno, del dott. Francesco Taddei per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
- precisato che il contratto del dott. Taddei è stato attivato con le risorse del Fondo Sociale

- Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico del Dipartimento, i cui valori sono stati modificati e approvati dagli organi di governo;
- tenuto conto che, come previsto dal DM 639/2024 *Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*, con Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800 il dott. Tommaso Carlà è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata), settore scientifico-disciplinare GEOS-03/B (Geologia applicata), e il dott. Francesco Taddei nel gruppo scientifico 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente), e pertanto i contratti devono intendersi ad essi riferiti a decorrere dalla data dello stesso provvedimento;
 - rilevato, in merito alla documentazione relativa alle proroghe, che:
 - f) le delibere del Dipartimento sono state adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - g) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - h) gli interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;
 - i) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - j) la Commissione dell'Area scientifica ha reso il parere favorevole di competenza relativamente alla proroga del dott. Carlà;
 - k) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza relativamente alla proroga del dott. Taddei;
 - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Direttore del Dipartimento di Scienze della terra con nota prot. 154676 del 3 luglio 2024, con riferimento alla delibera del 24 maggio 2024 ha precisato *“che il Consiglio ha verificato la presenza delle condizioni per procedere alla suddetta proroga e nello specifico ha fatto riferimento a quanto previsto dal CDA del 26 gennaio 2017”*;
 - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha precisato che *“la programmazione degli RTD, approvata con delibera n.92 del 23/02/2024, prevedeva specificatamente l'interesse per l'attivazione di posti sul Settore concorsuale dove afferisce il SSD ING-IND/09”*;
 - preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
 - tenuto conto che entrambi i Consigli di Dipartimento hanno previsto che il costo della proroga del contratto triennale gravi per intero su fondi liberi del Dipartimento;
 - preso atto che a tale fine sono state emesse le COAN e i fondi sono successivamente confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;
 - ricordato che, in merito alle modalità di utilizzo del *Fondo Unico* di Ateneo la nota Miur 8312/2013 citata prevede: *“[...] il Consiglio di amministrazione, e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati [...]”*;
 - ritenuto opportuno precisare che, in considerazione delle precedenti deliberazioni degli Organi di approvazione di proroghe biennali con copertura su *Fondo Unico* di Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del mese di dicembre 2024 sarà adottata una delibera unica, come disposto dalla sopracitata nota Miur, che riepiloga tutte le proroghe biennali approvate, comprese quelle in esame oggi;
 - tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 12 luglio 2024;
 - tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 26 luglio 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022, su *Fondo Unico* di Ateneo:

- dott. Tommaso Carlà, gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata), settore scientifico-disciplinare GEOS-03/B (Geologia applicata), presso il Dipartimento di Scienze della terra, a decorrere dal 1° ottobre 2024;

- dott. Francesco Taddei, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria industriale, a decorrere dal 31 dicembre 2024.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**», EMANATO CON DECRETO RETTORALE N. 1459 DEL 21 DICEMBRE 2023»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023 è stato adottato il nuovo *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, in vigore a far data dal 22 dicembre 2023. Si ritiene necessario proporre agli Organi di Ateneo la modifica di due disposizioni del richiamato regolamento, in particolare l'articolo 18 comma 10 e l'articolo 29 comma 2, nell'ottica di una maggior efficienza, efficacia ed economicità dell'attività dell'Amministrazione, nonché a tutela dei ricercatori e conseguente limitazione del contenzioso in materia. In particolare l'articolo 18 comma 10 stabilisce che *“la graduatoria può essere utilizzata dal Dipartimento esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti e tassativamente a seguito del verificarsi dei seguenti casi:*

a) impossibilità di perfezionare la chiamata per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione;

b) rinuncia alla chiamata da parte del candidato chiamato a ricoprire il posto;

c) mancata presa di servizio dello stesso senza giustificato motivo;

d) dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio.

Sono fatti salvi il rispetto dei vincoli di legge in materia di assunzioni e la compatibilità con le risorse finanziarie a copertura del contratto.”

Considerato che la citata formulazione della disposizione di cui all'art. 18 comma 10, rende inapplicabile la previsione di cui alla lettera d), qualora la presa di servizio intervenga successivamente ai sei mesi dalla approvazione degli atti, si ritiene necessario procedere ad una revisione regolamentare che vada ad emendare il disallineamento dei suddetti termini, prevedendo che, nello specifico caso, la graduatoria possa essere utilizzata entro sei mesi dalla presa di servizio del vincitore e non dalla approvazione degli atti. In considerazione dell'esigenza di ovviare a tale disallineamento, la Rettrice, nelle more della revisione del regolamento vigente, ha adottato ai sensi dell'articolo 11 comma 3 dello Statuto, il D.R. 722/2024 prot. 127698 del 4 giugno 2024 di modifica del termine della possibilità di utilizzo delle graduatorie delle procedure selettive di reclutamento ricercatori a tempo determinato bandite ai sensi del D.R. 1459/2023 e del D.R. 217/2023, che è stato portato a ratifica agli Organi di Atenei nelle sedute del mese di giugno 2024.

La modifica del regolamento consentirà l'ottimizzazione dei tempi di utilizzo delle graduatorie e pertanto un efficientamento rispetto alle procedure di selezione dei ricercatori a tempo determinato.

Inoltre, per parità di trattamento, si propone agli Organi di Ateneo che la stessa determinazione in merito al termine per la possibilità di utilizzo delle graduatorie ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 comma 10 venga assunta, per quanto ancora applicabile, alle procedure bandite ai sensi del previgente regolamento di cui al D.R. 217/2023, come già disposto con il citato D.R. 722/2024 prot. 127698 del 4 giugno 2024.

Il nuovo testo dell'articolo 18 comma 10 potrebbe essere così formulato:

“la graduatoria può essere utilizzata dal Dipartimento esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti, oppure nel caso di cui alla seguente lettera d) entro sei mesi dalla presa di servizio del vincitore e tassativamente a seguito del verificarsi dei seguenti casi:

a) impossibilità di perfezionare la chiamata per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione;

b) rinuncia alla chiamata da parte del candidato chiamato a ricoprire il posto;

- c) mancata presa di servizio dello stesso senza giustificato motivo;
- d) dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio.

La seconda proposta di modifica regolamentare riguarda l'eliminazione dell'automatismo previsto dall'articolo 29 comma 2 rispetto alla trattenuta di mancato preavviso in caso di recesso dal contratto dei ricercatori a tempo determinato. L'articolo 29 comma 2 del richiamato Regolamento prevede: *“Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l'Ateneo.*

In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.” Si ritiene di modificare il testo dell'articolo affinché l'Amministrazione possa operare una valutazione in merito agli effetti del mancato preavviso rispetto alle attività previste dal contratto ed applicare la trattenuta nei casi di effettivo nocumento. A tal fine si ritiene necessario che la valutazione dell'impatto del mancato preavviso debba essere effettuata dal Direttore del Dipartimento.

Il comma 2 dell'articolo 29 potrebbe essere riformulato nel seguente testo:

“Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l'Ateneo. In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato, qualora venga accertato, sentito il Direttore del Dipartimento di afferenza, un conseguente ed effettivo nocumento rispetto agli impegni precedentemente assunti dal ricercatore.”

Inoltre, si precisa che i contratti già stipulati dai ricercatori a tempo determinato in servizio, contengono la suddetta disposizione dell'attuale articolo 29 comma 2 e ulteriormente il ricercatore approva con sottoscrizione specifica la clausola che in caso di *“recesso unilaterale dal rapporto di lavoro – il dipendente potrà recedere previo preavviso di almeno 30 giorni; in mancanza del rispetto del predetto termine, il dipendente è tenuto a versare al Dipartimento una somma pari alla retribuzione del periodo di mancato preavviso.”*

Pertanto per parità di trattamento si ritiene necessario proporre agli Organi di Ateneo che la nuova formulazione del testo regolamentare, che stabilisce una norma di maggior favore per i ricercatori, venga applicata a tutti i contratti di ricercatore ancora in corso, sottoscritti ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 sia nella versione vigente che antecedente alla L. 79/2022.

La proposta di modifica è stata sottoposta al Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 4 luglio 2024 che ha espresso parere favorevole alla proposta (Allegato 1).

La proposta è stata sottoposta alla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell'11 luglio 2024 (Allegato 2). Si riporta di seguito il parere.

“La Commissione esprime parere favorevole, con le seguenti indicazioni:

- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, condivide una possibile riformulazione dell'art. 18, comma 10, come di seguito riportato:

“la graduatoria può essere utilizzata dal Dipartimento esclusivamente per:

- a) impossibilità di perfezionare la chiamata per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, entro sei mesi dalla approvazione degli atti;
- b) rinuncia alla chiamata da parte del candidato chiamato a ricoprire il posto, entro sei mesi dalla approvazione degli atti;
- c) mancata presa di servizio dello stesso senza giustificato motivo, entro sei mesi dalla data prevista a bilancio per la presa di servizio relativa alla posizione;
- d) dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio, entro sei mesi dalla presa di servizio.

La Commissione raccomanda di valutare l'opportunità che i termini di 6 mesi indicati nell'art. 18, comma 10 siano estesi a 9 o 12 mesi.”

Si ritiene di accogliere la proposta della Commissione Affari Generali e Normativi in merito alla formulazione dell'articolo 18 comma 10. Per quanto riguarda l'eventuale estensione dei termini dell'utilizzo della graduatoria da 6 a 9 o 12 mesi, si specifica che non risultano disposizioni normative in merito e pertanto si rinvia ad una valutazione degli Organi di Ateneo.

La proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2024.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;*
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca*

scientifica e tecnologica”;

- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- visto il D.R. 722/2024 prot. 127698 del 4 giugno 2024 adottato, nelle more della revisione del regolamento vigente, ai sensi dell’articolo 11 comma 3 dello Statuto e portato a ratifica agli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di giugno 2024, con cui si è disposta la modifica del termine della possibilità di utilizzo delle graduatorie delle procedure selettive di reclutamento ricercatori a tempo determinato bandite ai sensi del D.R. 1459/2023 e del D.R. 217/2023;
- ritenuto necessario proporre agli Organi di Ateneo la modifica di due disposizioni del richiamato regolamento, in particolare l’articolo 18 comma 10 e l’articolo 29 comma 2, nell’ottica di una maggior efficienza, efficacia ed economicità dell’attività dell’Amministrazione, nonché a tutela dei ricercatori e conseguente limitazione del contenzioso in materia;
- preso atto che l’attuale formulazione dell’articolo 18 comma 10 del citato regolamento, in merito alla possibilità di utilizzo della graduatoria da parte dei Dipartimenti esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti e tassativamente nei casi ivi elencati, rende inapplicabile la previsione qualora la presa di servizio intervenga successivamente al suddetto termine;
- ritenuto pertanto necessario procedere ad una revisione regolamentare che vada ad emendare il disallineamento dei suddetti termini, prevedendo che, nello specifico caso, la graduatoria possa essere utilizzata entro sei mesi dalla presa di servizio del vincitore e non dalla approvazione degli atti;
- ritenuto altresì opportuno che la stessa determinazione in merito al termine per la possibilità di utilizzo delle graduatorie ai sensi di quanto disposto dall’articolo 18 comma 10 venga assunta, per quanto ancora applicabile, alle procedure bandite ai sensi del previgente regolamento di cui al D.R. 217/2023, come già disposto con il citato D.R. 722/2024 prot. 127698 del 4 giugno 2024;
- considerata l’ulteriore opportunità di modifica regolamentare in merito all’attuale automatismo previsto dall’articolo 29 comma 2 rispetto alla trattenuta di mancato preavviso pari a trenta giorni, in caso di recesso dal contratto dei ricercatori a tempo determinato;
- ritenuto a tal fine necessario modificare suddetta previsione affinché l’Amministrazione possa operare una valutazione in merito agli effetti del mancato preavviso rispetto alle attività previste dal contratto ed applicare la trattenuta nei casi di effettivo documento;
- ritenuto congruo che la valutazione dell’impatto del mancato preavviso debba essere effettuata dal Direttore del Dipartimento;
- tenuto conto che, per parità di trattamento, si ritiene necessario proporre agli Organi di Ateneo che la nuova formulazione del testo regolamentare, che stabilisce una norma di maggior favore per i ricercatori, venga applicata a tutti i contratti di ricercatore ancora in corso, sottoscritti ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010 sia nella versione vigente che antecedente alla L. 79/2022;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del 4 luglio 2024;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell’11 luglio 2024 e della proposta di formulazione dell’articolo 18 comma 10 volta a specificare la decorrenza della tempistica di utilizzo della graduatoria per ciascuno dei casi tassativamente elencati dalla stessa previsione regolamentare;
- preso atto, altresì, della raccomandazione espressa nella stessa seduta dalla Commissione Affari Generali e Normativi di valutare l’opportunità che i termini di 6 mesi indicati nell’art. 18, comma 10 siano estesi a 9 o 12 mesi;
- ritenuto di rimettere tale valutazione agli Organi di Ateneo, specificando che non risultano disposizioni normative in merito;
- ritenuto, alla luce di quanto emerso nel corso della discussione, di sospendere la decisione sulla

- modifica dell'art. 18, comma 10, in attesa di un approfondimento nel merito da parte della Commissione Affari Generali;
- preso atto che la pratica sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2024,
esprime parere favorevole
 - all'approvazione della proposta di modifica dell'articolo 29 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6);
 - all'applicazione del nuovo disposto di cui all'articolo 29 comma 2 a tutti i contratti di ricercatore ancora in corso, sottoscritti ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 sia nella versione vigente che antecedente alla L. 79/2022.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLO STATUTO**»

O M I S S I S

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E CONVENZIONI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Introduzione: Con nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, si è dato avvio all'offerta formativa post-laurea per l'A.A. 2024/2025; in applicazione della normativa di Ateneo, nel mese di maggio il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'offerta formativa relativa ai master e le prime proposte relative ai corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

Nel mese di giugno sono state approvate ulteriori proposte di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale per un totale, ad oggi, di 29 corsi di perfezionamento post laurea e 7 corsi di aggiornamento professionale approvati. Corsi di perfezionamento - nuove proposte:
il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) con delibera del 13 giugno 2024 (prot. 136945 del 14 giugno 2024), ha proposto l'istituzione di due corsi:

1. Corso di perfezionamento post laurea in “*Sport Law. Key issues in U.S. and Italian Law*”, responsabile Prof. Leonardo Ferrara, scheda in allegato 1.A: per questo corso, secondo quanto indicato dal Direttore del corso stesso nella proposta di attivazione, “*in base ad una realistica valutazione del target del corso e del bacino d’utenza, è stato ritenuto opportuno non fissare un numero minimo né un numero massimo di iscritti. L’iniziativa didattica infatti, realizzata in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la School of Law dell’Università di Miami, prevede un reciproco scambio di ospitalità, nell’ambito del quale un gruppo di studenti italiani potranno frequentare un corso di Diritto dello sport presso l’Università di Miami e, successivamente, un gruppo di studenti americani potranno frequentare una serie di lezioni monografiche, sempre in materia di Diritto dello Sport, presso l’Università di Firenze. Tale iniziativa, oltre a essere proposta sotto forma di Corso di perfezionamento post-lauream, è offerta anche agli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, quale attività facoltativa connessa in particolare agli insegnamenti di Diritto amministrativo II e di Diritto dello Sport (entrambi tenuti dal prof. Leonardo Ferrara); al fine di consentire al progetto di scambio di proseguire, evitando interruzioni che potrebbero nuocere alla sua prosecuzione, si è quindi pensato di rendere possibile l’attivazione del Corso anche nell’ipotesi in cui non vi siano iscritti paganti (non vi siano cioè iscritti post-lauream per i quali è prevista la quota di iscrizione pari ad € 250,00), ma vi siano comunque studenti che intendano partecipare gratuitamente (cioè nella loro veste di studenti e non di corsisti post-lauream). Ciò, peraltro, è reso possibile dalla circostanza che il Corso non contempla costi di attivazione né di realizzazione e che comunque, ove vi fosse la necessità di fronteggiare piccole spese (come per esempio un piccolo buffet di benvenuto), il Direttore può coprirle con risorse proprie (derivanti da altre poste, perlopiù connesse a progetti di ricerca). Il corso, pertanto, può essere svolto, in ipotesi, anche in assenza di budget”.*

2. Corso di aggiornamento professionale in “*Teoria e pratica del Diritto del Lavoro*”, responsabili Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e Prof. William Chiaromonte, scheda in allegato 2.A:

il Corso si propone di approfondire i principali istituti del diritto del lavoro alla luce delle riforme intervenute negli anni più recenti, nell'ottica di verificare l'impatto prodotto sul contesto economico e sociale e la capacità di rinnovamento del sistema; la proposta risulta conforme alla normativa e non presenta peculiarità.

Il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) con delibera del 19 giugno 2024 (prot. 146966 del 25 giugno 2024), ha proposto l'istituzione di:

3. Corso di formazione continua in *“Conoscere, prevenire e intervenire per contrastare il razzismo e l'antisemitismo a scuola: Percorso di formazione per dirigenti scolastici della Regione Toscana”*, responsabile Prof.ssa Silvia Guetta, scheda in allegato 3.A; nella proposta di attivazione del corso sopra citato, non sono previsti costi per l'iscrizione in quanto la prof.ssa Guetta ha dichiarato che *“le spese del corso sono sostenute con i fondi a lei assegnati e inerenti al progetto IHRA – Countering Holocaust distortion on social media”*; il corso si inserisce nell'ambito dell'Accordo di cooperazione stipulato dall'Ateneo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, avente sede in Firenze e Yad Vashem – The World Holocaust Remembrance Authority, situato in Gerusalemme, Israele (allegato 4.A). In allegato A si riportano le principali caratteristiche dei corsi in parola.

Convenzioni Master: *Dipartimento DMSC:*

Convenzione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di I livello in Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio, (allegato B); il testo è stato approvato dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con delibera prot. 142442 del 12 giugno 2024; si tratta di un rinnovo di una convenzione già sottoscritta, con testo analogo, per l'A.A. 2023/24;

con la stipula della convenzione, l'Università si impegna ad attivare anche per l'anno accademico 2024/2025 il Master di 1° livello *“Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio”*, il cui ordinamento didattico e le cui finalità sono conformi a quanto previsto dal Regolamento del Settore Tecnico di FIGC; come indicato all'art. 3, *“In considerazione del fatto che il piano formativo del Master corrisponde a tutti i criteri stabiliti dal Settore Tecnico di FIGC, al termine dello stesso i partecipanti possono acquisire, su richiesta, la qualifica di Preparatori Atletici del Settore Giovanile”*; come previsto all'art. 5, l'Università corrisponderà al Settore Tecnico della Federazione Italiana Giuoco Calcio un importo forfettario pari al 15%, oltre IVA, dei proventi derivanti dai costi di iscrizione al Master [...], considerata la collaborazione nell'organizzazione del master, la qualifica riconosciuta a coloro che conseguono il titolo (qualifica di Preparatori Atletici del Settore Giovanile) e la docenza messa a disposizione da FIGC; la convenzione ha efficacia per l' A.A. 2024/2025;

la stipula non comporta alcun onere sul bilancio di Ateneo, salvo l'imposta di bollo.

Dipartimento FORLILPSI: Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Associazione Italiana Educatori Museali – AIEM – per la realizzazione del master universitario di I livello in “Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio” (allegato C): il testo è stato approvato dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) con delibera prot. 147134 del 19 giugno 2024;

con la stipula della convenzione, le Parti si impegnano ad attivare la 1^ edizione del Master di primo livello in *“Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria; costruire comunità tra scuola, musei e territorio”*: il Master – di prima istituzione - prevede un percorso formativo interdisciplinare al termine del quale i partecipanti avranno acquisito le conoscenze, le competenze e gli strumenti inerenti all'educazione al patrimonio culturale (oggetto del Master), le basi avanzate per la preparazione delle varie figure professionali della pedagogia del patrimonio (educatori, operatori culturali, insegnanti, mediatori); AIEM si impegna con l'Ateneo (art. 7) a fornire le competenze richieste per l'organizzazione del corso e a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna; AIEM (art. 8) supporterà la gestione del corso mettendo a disposizione una segreteria didattica ed organizzativa che curerà il calendario delle lezioni, le comunicazioni organizzative con i docenti e con i partecipanti; AIEM inoltre metterà a disposizione spazi e competenze per lo svolgimento dei tirocini (art. 9) che si svolgeranno sulla base di specifica convenzione da stipulare tra l'Ateneo di Firenze e i luoghi della cultura che fanno parte della rete AIEM. In virtù degli impegni assunti da AIEM, sono riconosciuti 10 posti in sovrannumero destinati agli associati AIEM, con quota agevolata pari a 1000 euro anziché € 1.500,00.

Nella convenzione è specificato che il corso sarà attivato a condizione che sia raggiunto un budget pari a 22.500, derivante da iscrizioni su posti ordinari e su posti riservati ad AIEM.

La convenzione è efficace per l'anno accademico 2024/2025, e resta efficace per un eventuale altro anno

accademico, in caso di riedizione del Master stesso

Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Pluriversum per lo svolgimento del master di primo livello in "Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance", (allegato D). Il testo è stato trasmesso con nota del prot. 151727 del 1° luglio 2024 e sarà portato in approvazione del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Il master, di prima istituzione, ha l'obiettivo di formare figure professionali altamente specializzate in orientamento scolastico e professionale, con particolare riferimento alla progettazione e all'accompagnamento di giovani e adulti nel processo di costruzione di carriera e nei processi di crescita professionale.

Il Centro Studi Pluriversum metterà a disposizione le proprie competenze maturate in contesti di orientamento diversificati nei sistemi pubblici e privati e ponendo a disposizione dei corsisti la rete di imprese ai fini di project work e tirocinio, offrendo opportunità professionali data la continua ricerca da parte della società di nuove risorse da coinvolgere nei diversi progetti gestiti.

Le Parti coinvolte si impegnano a fornire le strutture, i relativi docenti nonché a garantirne le modalità di svolgimento del percorso formativo secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master.

Le Parti si impegnano a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna.

Per ciascun anno accademico di validità della convenzione, il Centro Studi Pluriversum si impegna a proporre al Dipartimento – per la copertura di insegnamenti su specifiche competenze - proprio personale altamente qualificato nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento di Ateneo.

Pluriversum si impegna a pubblicizzare il Master secondo le modalità concordate, a facilitare l'attivazione di tirocini formativi valorizzando la rete delle imprese associate e dei propri contatti.

Tali disponibilità saranno successivamente trasmesse all'Università di Firenze, in tempo utile per la redazione del bando istitutivo di ciascuna edizione del Master e al fine di stipulare specifiche convenzioni per lo svolgimento di tirocini. La convenzione ha la durata di tre (3) anni accademici a partire dal 2024-2025; solo ai fini della riedizione, il Master è rinnovabile per ulteriori tre (3) anni accademici, alle medesime condizioni, previo accordo espresso tra le Parti.

La pratica viene sottoposta al parere della Commissione Didattica del 9 luglio 2024.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- viste le proposte per un corso di perfezionamento post laurea e un corso di aggiornamento professionale approvate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
- vista la proposta per un corso di formazione continua approvata dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- visto il testo della *Convenzione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master di I livello in Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio*;
- visto il testo della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Italiana Educatori Museali – AIEM – per la realizzazione del master universitario di I livello in "Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio"*;
- visto il testo della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Pluriversum per lo svolgimento del master di primo livello in "Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance"*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 9 luglio 2024;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco di cui all'allegato A (Corsi di Perfezionamento post laurea, Aggiornamento professionale, Formazione continua);
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
delibera

di approvare per l'anno accademico 2024/2025:

- i Corsi di Perfezionamento post-laurea, Aggiornamento Professionale e Formazione Continua proposti dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG) e Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) - come riportati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 7) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

di esprimere parere favorevole alla stipula:

- della *Convenzione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di I livello Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);
- della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Associazione Italiana Educatori Museali - AIEM - per la realizzazione del master universitario di I livello in "Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio"*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9);
- della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Pluriversum per lo svolgimento del master di primo livello in "Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance"* nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.10).

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN "LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE" (CLASSE LM-37)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Alla luce dei criteri e delle procedure sul conferimento delle lauree *honoris causa* adottati dal Senato Accademico in data 15 ottobre 2014 (*allegato 1*), i Dipartimenti hanno facoltà di presentare delle proposte di conferimento di lauree *honoris causa*, nel limite di quattro per ogni anno solare. Il candidato proposto deve aver apportato, con la sua attività di studio, di ricerca, artistica o professionale, contributi di particolare rilievo nel panorama scientifico, culturale e socioeconomico, nonché aver ottenuto risultati il cui valore sia internazionalmente apprezzato e riconosciuto, contribuendo con la sua opera all'avanzamento della disciplina oggetto della laurea.

Al 30 giugno 2024, termine ultimo per la presentazione delle proposte di conferimento, sono pervenute due richieste:

1. Laurea in Lingue e Letterature Europee e Americane, classe LM-37 a Margarethe Von Trotta, nata a Berlino il 21 febbraio 1942;
2. Laurea in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51 a José María Peirò, nato a Torrent, Valencia (Spagna) il 05 Marzo 1950.

Il Consiglio congiunto del Corso di Studio Triennale in Lingue, Letterature e Studi interculturali, classe L-11, e del Corso di Studio Magistrale in Lingue e letterature Europee e Americane, classe LM-37, in data 8 aprile 2024 ha deliberato in seduta ristretta e con le maggioranze previste la proposta di attribuzione della Laurea *honoris causa* in Lingue e letterature Europee e Americane (classe LM-37) alla regista tedesca M. von Trotta. Il Consiglio della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione si è riunito il giorno 16 maggio 2024 (n. repertorio 1116 del 23 maggio 2024) e ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. Il Collegio dei Direttori di Area Umanistica e della Formazione, costituito dal Prof. Simone Magherini, dalla Prof.ssa Vanna Boffo e dal Prof. Paolo Liverani, ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla proposta di conferimento di laurea *honoris causa* alla regista tedesca Margarethe von Trotta come si evince dal prot. n.108087 del 14 maggio 2024;

Il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Filosofia (FORLILPSI) - Dipartimento di riferimento del Corso di studio, in data 15 maggio 2024 ha deliberato a favore del conferimento della Laurea *Honoris Causa* in Lingue e Letterature Europee e Americane a Margarethe von Trotta (n. prot. 110748 del 16 maggio 2024). In tale data non è stata raggiunta la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto.

A seguito di un confronto con l'ufficio affari legali, il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Filosofia (FORLILPSI) in data 19 giugno 2024 (n. Prot. 143490) ha deliberato nuovamente, con la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto, in merito alla proposta del Consiglio

unico di Corso di Studio Triennale in “Lingue, Letterature e Studi interculturali” (classe L-11) e Corso di Studio Magistrale in “Lingue e letterature Europee e Americane” (classe LM-37) per il conferimento della Laurea Honoris Causa in “Lingue e Letterature Europee e Americane” (Classe LM-37) alla regista tedesca Margarethe von Trotta.

I documenti pervenuti sono contenuti nell’*allegato 2*. Si riportano di seguito le principali informazioni e le motivazioni della proposta, rinviando per ulteriori dettagli alla documentazione allegata, ivi compreso il curriculum vitae della candidata:

Si propone di conferire la Laurea Honoris Causa in Lingue e Letterature Europee e Americane a Margarethe von Trotta per la sua lunga e ancora attiva carriera nelle diverse declinazioni della cultura tedesca, dei suoi rapporti con la letteratura, nel racconto delle biografie di figure centrali della cultura, della storia e della politica tedesca, nel rapporto con la cultura e la letteratura italiana, per il suo rapporto privilegiato con la cultura ebraica, per la sua biografia di autentica intellettuale europea (famiglia di origine baltica, la nazionalità tedesca ottenuta solo da adulta, residenza in Italia e adesso in Francia).

Il conferimento della laurea costituirebbe la chiusura di un cerchio, avendo Margarethe von Trotta iniziato negli anni '60 del Novecento gli studi di romanistica e di germanistica presso l'Università di Monaco e non avendoli mai conclusi.

L'alto valore delle sue creazioni è apprezzato in tutto il mondo. Col suo inesausto lavoro Margarethe von Trotta ha contribuito in maniera decisiva a raccontare, con una particolare attenzione nei confronti della prospettiva femminile, a cui il corso di Laurea ha da sempre rivolto la propria attenzione, la storia e la cultura tedesca in ambito europeo oltreché nei rapporti con la cultura nordamericana, contribuendo alla conoscenza e alla divulgazione delle medesime, di cui la Laurea proposta è espressione.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato a deliberare.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il R.D. 31 Agosto 1933, n. 1592 art. 169 “*Approvazione del Testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*”;
- vista la nota M.I.U.R. prot. 1825 del 05 aprile 2012 relativa alle disposizioni per il conferimento delle lauree ad honorem;
- tenuto conto della nota del Rettore prot. 29837 del 26 aprile 2012, con la quale viene fissato il numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem per ciascun anno solare;
- richiamata la propria delibera del 15 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati criteri e procedure sulle proposte di conferimento delle lauree honoris causa;
- vista la proposta avanzata in data 8 aprile 2024 dal Consiglio congiunto del Corso di Studio Triennale in Lingue, Letterature e Studi interculturali, classe L-11, e del Corso di Studio Magistrale in Lingue e letterature Europee e Americane, cl. LM-37;
- vista la delibera del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Filosofia (FORLILPSI) del 19 giugno 2024 che, sentito il Collegio dei Direttori dell’Area Umanistica e della Formazione, ha deliberato con la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto la proposta di conferimento della Laurea Honoris Causa alla regista Margarethe von Trotta;
- visto il parere della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione favorevole espresso in data 16 maggio 2024;
- tenuto conto del *curriculum vitae* del candidato e preso atto delle motivazioni delle strutture proponenti;
- visto lo *Statuto*,

delibera

la proposta di conferimento alla regista Margarethe von Trotta della laurea honoris causa in “Lingue e Letterature Europee e Americane” (classe LM-37), autorizzando la trasmissione al M.U.R. per la successiva approvazione.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**PROPOSTA CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA IN “PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI” (CLASSE LM-51)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Alla luce dei criteri e delle procedure sul conferimento delle *lauree honoris causa* adottati dal Senato Accademico in data 15 ottobre 2014 (*allegato 1*), i Dipartimenti hanno facoltà di presentare proposte di conferimento di *lauree honoris*

causa, nel limite di quattro per ogni anno solare. Il candidato proposto deve aver apportato, con la sua attività di studio, di ricerca, artistica o professionale, contributi di particolare rilievo nel panorama scientifico, culturale e socioeconomico, aver ottenuto risultati il cui valore sia internazionalmente apprezzato e riconosciuto, contribuendo con la sua opera all'avanzamento della disciplina oggetto della laurea.

Al 30 giugno 2024, termine ultimo per la presentazione delle proposte di conferimento, sono pervenute due richieste:

3. Laurea in Lingue e Letterature Europee e Americane, classe LM-37 a Margarethe Von Trotta, nata a Berlino il 21 febbraio 1942;
4. Laurea in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51 a José María Peiró, nato a Torrent, Valencia (Spagna) il 05 Marzo 1950.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti (LM-51) in data 24 aprile 2024 (n. prot. 098061 del 2 maggio 2024) ha proposto all'unanimità il conferimento di laurea honoris causa al Prof. José María Peiró, professore Emerito of Social and Organizational Psychology presso l'Università di Valencia. Il Consiglio della Scuola di Psicologia si è riunito il giorno 7 maggio 2024 (n. prot. 103543 del 8 maggio 2024) in presenza e ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti.

Il Collegio dei Direttori di Area Umanistica e della Formazione, costituito dal Prof. Simone Magherini, dalla Prof.ssa Vanna Boffo e dal Prof. Paolo Liverani, ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla proposta di conferimento di laurea honoris causa al Prof. José María Peiró, come si evince dal prot. n.108087 del 14/05/2024;

Il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Filosofia (FORLILPSI) - Dipartimento di riferimento del Corso di studio, in data 15 maggio 2024 ha deliberato il conferimento della Laurea Honoris Causa "Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti" (Classe LM-51) al Prof. José María Peiró, (n. prot. 110748 del 16 maggio 2024). In tale data non è stata raggiunta la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto.

A seguito di un confronto con l'ufficio affari legali, il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Filosofia (FORLILPSI) in data 19 giugno 2024 (n. Prot. 143490) ha deliberato nuovamente con la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto. I documenti pervenuti sono contenuti nell'*allegato 2*.

Si riportano di seguito le principali informazioni e le motivazioni della proposta, rinviando per ulteriori dettagli alla documentazione allegata, ivi compreso il curriculum vitae del candidato:

Il prof. Peiró presenta un curriculum accademico e scientifico di grande spessore, con posizioni di rilievo nel panorama scientifico Europeo e Internazionale, tra cui la carica di Presidenza in Società Scientifiche quali la International Association of Applied Psychology. Si è occupato di temi relativi allo stress lavorativo, al clima e alla cultura organizzativa, con rilevanti ricadute applicative sulla comunità scientifica internazionale. Il Prof. José M. Peiró è un ricercatore e studioso di grande prestigio nel campo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nel corso della sua carriera ha pubblicato circa 375 articoli su riviste scientifiche peer reviewed, è stato autore o coautore di 40 libri e monografie e di circa 100 capitoli di libri. Ha un elevato impatto nella disciplina, con oltre 50.000 citazioni e un h-index di 103 in Google Scholar e di 45 su Scopus. Svolge un ruolo chiave nel panorama internazionale della psicologia applicata (ad esempio, è stato presidente della IAAP, l'Associazione Internazionale di Psicologia Applicata, la più antica e prestigiosa associazione del mondo, fondata nel 1920, attualmente con 18 divisioni) e ha ricevuto premi e riconoscimenti di grande prestigio da parte di istituzioni scientifiche, accademiche e professionali internazionali e nazionali. Ad esempio, è stato insignito del titolo di dottore honoris causa dalle Università di Coimbra, Maastricht, Almería, Miguel Hernandez, Federico Villareal (Perù) e Methodista di San Paolo.

Come ha ricordato la Presidente del corso di laurea, specificando che l'area della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni è una delle 3 anime del CDS in "Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti" che attrae ogni anno circa il 40% degli studenti iscritti alla laurea magistrale. Poter attribuire una laurea honoris causa ad un illustre collega internazionale dell'area non potrà quindi che rappresentare una valorizzazione per il nostro CDS. Tanto premesso il Senato Accademico è invitato a deliberare.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 art. 169 "Approvazione del Testo unico delle leggi

sull'istruzione superiore”;

- vista la nota M.I.U.R. prot. 1825 del 05 aprile 2012 relativa alle disposizioni per il conferimento delle lauree ad honorem;
- tenuto conto della nota del Rettore prot. 29837 del 26 aprile 2012, con la quale viene individuato il numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem per ciascun anno solare;
- richiamata la propria delibera del 15 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati criteri e procedure sulle proposte di conferimento delle lauree honoris causa;
- vista la proposta avanzata in data 24 aprile 2024 dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale in psicologia del ciclo di vita e dei contesti (lm-51);
- vista la delibera del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Filosofia-FORLILPSI del 19 giugno 2024 che, sentito il Collegio Dell'Area Umanistica e della Formazione riunito in data 13 maggio 2024, ha deliberato all'unanimità la proposta di conferimento della Laurea Honoris Causa al Prof. José María Peiró;
- visto il parere favorevole della Scuola di Psicologia espresso in data 7 maggio 2024;
- tenuto conto del *curriculum vitae* del candidato e preso atto delle motivazioni delle strutture proponenti;
- visto lo *Statuto*,

delibera

la proposta di conferimento al Prof. José María Peiró della laurea honoris causa in “Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti” (Classe LM-51), autorizzando la trasmissione al M.U.R. per la successiva approvazione.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DOTTORATO HONORIS CAUSA IN ARCHITETTURA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il Collegio dei docenti del corso di dottorato in Architettura, Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale, nella seduta del 29 gennaio 2024 ha approvato il riconoscimento del dottorato *honoris causa* al dott. Giuliano Gori (allegato 1). La seduta faceva seguito ad una precedente riunione del 25 gennaio nella quale il collegio dei referenti del corso di dottorato, nella sua unanimità, aveva valutato la proposta dell'Ateneo di conferire tale riconoscimento pienamente coerente con il piano scientifico del corso di dottorato in questione, accogliendo con vivo favore l'iniziativa, che costituiva un implicito attestato della qualità della ricerca del dott. Giuliano Gori. Giuliano Gori nasce a Prato nel 1930 e già nel 1946 acquista le prime opere di artisti toscani mentre dalla fine degli anni cinquanta esegue radicali modifiche alla residenza di Prato per renderla idonea a ospitare la raccolta in continua crescita.

Si è interessato al rinnovamento dei linguaggi artistici e ha in particolare vissuto il periodo post bellico in un clima culturale di grande risveglio. Con l'acquisto della tenuta di Celle sulle ultime colline appenniniche presso Santomato (Pistoia) nel 1969, cambia registro configurandosi come colto e attivo mecenatismo in grado di far reagire tra loro le opere degli artisti invitati con gli spazi – naturali e architettonici – del contesto, dando luogo a una vicenda umana, affettiva e intellettuale che non mostra equivalenti – per impegno e risultati ottenuti – nel panorama nazionale.

La cognizione di site-specific diviene un'idea cardine attorno al quale ruotano i molteplici contributi: Magdalena Abakanowicz, George Trakas, Fabrizio Corneli, Anne & Patrick Poirier, Marta Pan, Richard Serra, Giuseppe Spagnuolo, Bukichi Inoue, Robert Morris, Fausto Melotti, Mauro Staccioli, Beverly Pepper tra altri. A questi interventi nel parco si aggiungono le stanze della villa e della fattoria che ospitano lavori di Luciano Fabro, Mimmo Paladino, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto e Sol Le Witt per citare solo alcuni esempi.

In una delle ultime interviste rilasciate Giuliano Gori sottolinea la volontà maturata nel tempo di condividere il laboratorio di Celle con un più vasto pubblico fatto di amatori, giovani, studenti, consolidando un'idea di valore collettivo e civile del fare e mostrare arte.

Nel dettaglio la vita e le opere di Giuliano Gori sono descritte nel curriculum vitae (allegato 2), mentre ulteriori informazioni, anche sulla collezione Gori-Fattoria di Celle, sono reperibili al sito web www.goricoll.it

Il dott. Gori è venuto a mancare il 26 gennaio u.s., ovvero il giorno successivo alla riunione del collegio dei referenti che aveva accolto con entusiasmo il conferimento dell'importante onorificenza.

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura, nella seduta del 3 luglio u.s. ha approvato all'unanimità il conferimento del dottorato honoris causa al dott. Gori “non fosse che come un'ultima testimonianza di stima e affetto nei confronti di un collezionista colto e visionario” (allegato 3).

Il dottorato honoris causa è conferito a persone che si siano distinte per l'eccellenza del loro operato in campo scientifico e professionale per meriti scientifici o culturali riconosciuti a livello internazionale e per aver contribuito in modo significativo al progresso delle discipline che riguardano il dottorato loro conferito. A differenza della laurea *honoris causa* il dottorato *honoris causa* non conosce una regolamentazione a livello nazionale lasciando, di fatto, ai singoli atenei la relativa iniziativa. L'Ateneo non ha adottato in merito una specifica anche in virtù dell'assenza, fino ad oggi, di proposte in tal senso. L'iter seguito in questo frangente risulta coerente con il percorso di studi dottorali, proposta del Collegio (preceduta anche da una riunione del collegio dei referenti) approvata all'unanimità e delibera del Consiglio del Dipartimento all'unanimità, accompagnata da adeguate motivazioni scientifiche e dal curriculum vitae dell'interessato.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato a deliberare.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in Architettura, Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale del 29 gennaio 2024 e la richiamata riunione del collegio dei referenti che approva il riconoscimento del dottorato honoris causa al dott. Giuliano Gori;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura del 3 luglio 2024 che si è espresso all'unanimità favorevole al suddetto riconoscimento “non fosse che come un'ultima testimonianza di stima e affetto nei confronti di un collezionista colto e visionario”;
- tenuto conto che il dottorato *honoris causa* non conosce una regolamentazione a livello nazionale e che l'Ateneo non ha adottato in merito una specifica disciplina anche in virtù dell'assenza, fino ad oggi, di proposte in tal senso;
- considerato che l'iter seguito nel caso di specie: delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato interessato (preceduta da riunione del collegio dei referenti) nonché delibera del Consiglio di Dipartimento, risulta coerente con il percorso del dottorato;
- preso atto delle motivazioni addotte e del curriculum del dott. Giuliano Gori;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

delibera

il riconoscimento del dottorato honoris causa in Architettura, Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale al dott. Giuliano Gori.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE ACCESSI AI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA A.A. 2024-2025. RATIFICA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Con le note ns prot. n.150516 e n. 150208 del 28 giugno 2024 (All. 1 e All. 2) il MUR ha chiesto il potenziale formativo dei corsi programmati a livello nazionale – corsi di laurea delle professioni sanitarie, corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie e corso di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria. La compilazione della banca dati 2024/2025 è prevista entro giovedì 11 luglio 2024.

La Scuola di Scienze della Salute Umana ha comunicato il potenziale dei corsi in parola con nota prot. 61542 del 18 marzo 2024 (All. 3) e nota integrativa prot. 160116 del 10 luglio 2024 (All.5).

Il Consiglio del Cds in Scienze della Formazione primaria ha comunicato il proprio potenziale formativo con il verbale prot. 111837 del 17 maggio 2024 (All. 4)

La Commissione didattica riunitasi il giorno 9 luglio 2024 ha espresso parere favorevole.

Di seguito la tabella con l'indicazione dei numeri proposti dalle Scuole per l'A.A.2024/2025 messi a confronto con i dati dello scorso anno accademico (A.A.2023/2024). Al riguardo, non si rilevano modifiche rispetto ai posti dello scorso anno accademico.»

A.A.2024/2025					di cui % part time	A.A.2023/2024		A-B
Denominazione corso	Comunitari	Extra UE	Marc o Polo	TOTALI		Posti TOTAL I (A)	Posti COPERT I (B)	

Scuola di Scienze della Salute Umana Programmato Nazionale

Assistenza sanitaria	48	2	0	50	8%	50	16	- 34
Dietistica	11	2	2	15	10%	15	14	-1
Educazione professionale	40	3	0	43	5%	43	42	-1
Fisioterapia	63 <i>Comprensivo dei 5 posti riservati ai non vedenti</i>	2	5	70 <i>(di cui 5 riservati non vedenti)</i>	3%	70 <i>(di cui 5 riservati non vedenti)</i>	70	0
Sede Firenze	29	2	5					
Sede Empoli	17	0	0					
Sede Pistoia	17	0	0					
Infermieristica	605	4	1	610	2%	610	591	- 19
Sede Firenze	181	0	0					
Sede Empoli	159	0	0					
Sede Prato	101	1	1					
Sede Pistoia	109	3	0					
Sede Borgo San Lorenzo	55	0	0					
Logopedia	15	1	0	16	5%	16	16	0
Osteopatia	30	0	0	30	5%	--	--	--
Ostetricia	25	2	3	30	5%	30	30	0
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	18	2	0	20	10%	20	16	-4
Tecniche di laboratorio biomedico	30	1	0	31	5%	31	29	-2
Tecniche di neurofisiopatologia	10	1	0	11	10%	11	8	-3
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	30	2	0	32	10%	32	29	-3
Tecniche ortopediche	22	1	0	23	25%	23	21	-2
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	35	0	0	35	3%	35	35	0
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	35	0	0	35	5%	35	21	- 14
Scienze infermieristiche ed ostetriche	70	0	0	70	5%	70	71	+1

Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	30	0	0	30	3%	30	30	0
Scuola di Studi umanistici e della formazione Programmato NAZIONALE								
Scienze della formazione primaria	360	5	5	370	5%	370	368	-2

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- vista la Nota Mur prot. 12255 di richiesta del potenziale formativo dei Corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria (ns prot.150516 del 28 giugno 2024);
- vista la nota Mur prot. 12256 di richiesta del potenziale formativo dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie. (ns prot.150208 del 28 giugno 2024);
- visto il verbale della Scuola di Scienze della Salute Umana (prot.61542 del 18 marzo 2024) e la nota integrativa della Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana (prot. 160116 del 10 luglio 2024);
- visto il verbale del Consiglio del CdS in Scienze della Formazione primaria (prot. 111837 del 17 maggio 2024);
- richiamata la propria seduta del 21 maggio 2024 nella quale è stato ratificato il DR 631 (prot. 107154) del 13 maggio 2024 con il quale si approva l'Ordinamento, il Regolamento, il Documento di Progettazione, la didattica programmata ed erogata ed ogni altro elemento necessario all'inserimento della proposta di nuova attivazione del Corso di Laurea professionalizzante e abilitante in "Osteopatia" (Classe L/SNT-4) nella banca dati RAD del MUR;
- acquisito il parere favorevole della Commissione didattica del 9 luglio 2024;
- tenuto conto di quanto comunicato nel corso dell'illustrazione dalla prof.ssa Menesini riguardo all'inesattezza del numero dei posti inseriti nella tabella, riferiti al corso di laurea in Ostetricia, che sono 30 anziché 25,

delibera

la ratifica dei posti per i corsi a programmazione nazionale, come individuati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana e dalla Scuola di studi umanistici e della formazione per l'anno accademico 2024/2025

Denominazione corso	Posti a.a. 2023/24	Proposta Scuole 2024/2025	Approvati 2024/2025
Assistenza sanitaria	50	50	50
Dietistica	15	15	15
Educazione professionale	43	43	43
Fisioterapia	70	70	70
Infermieristica	610	610	610
Logopedia	16	16	16
Osteopatia	--	30	30
Ostetricia	30	30	30
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	20	20	20
Tecniche di laboratorio biomedico	31	31	31
Tecniche di neurofisiopatologia	11	11	11
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	30	30	30
Tecniche ortopediche	23	23	23
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	35	35	35
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	35	35	35

Denominazione corso	Posti a.a. 2023/24	Proposta Scuole 2024/2025	Approvati 2024/2025
Scienze infermieristiche ed ostetriche	70	70	70
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	30	30	30
Scienze della formazione primaria	370	370	370

Sul punto 20 dell'O.D.G. PERGAMENE PER I CORSI POST-LAUREA E ADEGUAMENTO E MODIFICA ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI MASTER UNIVERSITARI»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nell'ambito del più organico processo di riforma dei servizi agli studenti, avviato dal Direttore Generale con nota (prot. 234826) del 20 ottobre 2022, è stato costituito un gruppo di lavoro (di seguito: GDL) (nota prot. 45427 del 28 febbraio 2023) al fine di superare l'attuale assetto organizzativo dei servizi legati alla produzione e consegna delle pergamene e proporre una nuova gestione delle pergamene di laurea. In particolare al GDL è stato affidato l'incarico:

- i) della gestione operativa dell'arretrato;
- ii) della gestione del corrente
- iii) (iii) dell'avvio della sperimentazione di organizzazione delle "cerimonie di laurea" con la consegna delle pergamene.

Il GDL ha operato superando le problematiche dell'arretrato relativo:

- alle richieste inevase;
- alla distribuzione delle pergamene già stampate e giacenti in magazzino;
- alla stampa delle pergamene relative ad AA trascorsi e alla relativa distribuzione;

Il GDL ha inoltre impostato la gestione del corrente definendo un modello gestionale che prevede la spedizione all'indirizzo dichiarato dagli studenti durante la presentazione della domanda di laurea.

La stampa e la spedizione avvengono per lotti trimestrali.

Relativamente alla sperimentazione delle "cerimonie di laurea" con la consegna delle pergamene il GDL ha organizzato a giugno 2023 la consegna delle pergamene dei laureati del corso di laurea Scienze Giuridiche della Sicurezza (circa 700 pergamene) e dei migliori laureati della Scuola di Giurisprudenza (circa 50 pergamene), contestuale alla proclamazione. La consegna è stata effettuata nell'ambito della cerimonia organizzata all'interno della Scuola Marescialli dell'Arma dei Carabinieri.

Il GDL dopo aver impostato la gestione delle pergamene dei corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico e delle Abilitazioni professionali, in attesa del superamento dell'attuale assetto organizzativo, ha risolto alcune criticità presenti nella gestione delle pergamene relative a titoli post-laurea, in particolare Master e Scuole di specializzazione.

Le problematiche nella gestione delle pergamene post-laurea sono legate alla presenza di più firme rispetto a quelle previste per i corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico: Rettrice e Direttore Generale.

Per le Scuole di specializzazione è riportata la firma del Direttore della Scuola, mentre per i Master è prevista la firma del coordinatore del corso.

La raccolta e la gestione di tali firme comporta un notevole aggravio gestionale in quanto introduce circa 80 cariche di coordinatore di Master con durata annuale e circa 60 cariche di direttore di Scuola di specializzazione con durata quadriennale. Inoltre la gestione di tali cariche sconta un certo arretrato nella raccolta delle firme vedendo alcuni direttori/coordinatori oramai non più in servizio e/o non più reperibili.

Dal punto di vista normativo il riferimento è l'articolo 49 del Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, al primo capoverso si legge: "Le lauree e i diplomi, conferiti dalle Università e dagli Istituti superiori, vengono rilasciati, in nome del Re e Imperatore, dal rettore o direttore e debbono essere sottoscritti anche dal preside della Facoltà e dal direttore amministrativo."

In considerazione dei mutamenti sopravvenuti nell'organizzazione degli Atenei, si rileva, che la legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede le Scuole e la figura del Direttore Generale.

Considerato che le pergamene dei corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico contengono le sole firme della Rettrice e Direttore Generale, al Comitato Tecnico Amministrativo del 4 luglio 2024 è stata proposta la modifica del primo comma dell'articolo 14 del "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari" (DR 22 febbraio 2011, n. 167 – prot.

n. 12875).

L'articolo citato prevede; *“Il titolo è rilasciato dal Rettore e deve essere sottoscritto dal Coordinatore”* (allegato 3). Il Comitato Tecnico Amministrativo si è espresso favorevolmente (allegato 4).

Negli allegati 1 e 2 si propongono:

Allegato 1: Esempio delle pergamene post laurea modificate con le sole firme di Rettrice e Direttore Generale; a fini esplicativi si riportano un titolo di Specializzazione e un titolo di Master;

Allegato 2: Facsimile delle pergamene attualmente rilasciate a chi ha conseguito un titolo post laurea; a fini esplicativi si riportano un titolo di Specializzazione e un titolo di Master.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- visto l'articolo 49 del Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269;
- visto il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 rubricato “Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore”;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 rubricato “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- richiamati:
 - lo Statuto di Ateneo;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - l'articolo 14 del “Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari”;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo il 4 luglio 2024, prot. 156864 del 5 luglio 2024,

delibera

- di modificare le pergamene rilasciate dai corsi post-laurea prevedendo l'apposizione delle sole firme di Rettrice e Direttore Generale al pari di quanto già avviene per le pergamene dei corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico; a tal fine approva anche graficamente le modifiche evidenziate nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- di modificare il comma 1 dell'articolo 14 del “Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari” emanato con Decreto rettorale, 22 febbraio 2011, n. 167 – prot. n. 12875 come segue: “Il titolo è rilasciato dal Rettore”.

Sul punto 21 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE I LINCEI PER LA SCUOLA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Si sottopone al parere del Senato Accademico la Convenzione per lo sviluppo del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» (Allegato A). Come si legge in premesse, *il Progetto “I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale” è stato promosso nel 2010 dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con lo scopo di proporre e organizzare attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado, volte al miglioramento del sistema d'istruzione, attraverso corsi di aggiornamento nelle discipline considerate la base della formazione. I Lincei, attraverso la Fondazione “I Lincei per la Scuola”, nata nel giugno 2015, curano l'impostazione culturale e l'organizzazione generale del progetto “I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale”, per assicurare una rinnovata attenzione alla didattica nella scuola. I corsi di aggiornamento, organizzati dalla Fondazione, sono attivi su tutto il territorio nazionale, grazie alla rete di Poli, centri locali di ricerca didattica, di aggiornamento e di alta formazione per i docenti. Attualmente i Poli in funzione sono 23 e sono distribuiti in 16 regioni italiane.* Con la stipula della convenzione si intende rafforzare e meglio definire una collaborazione tra Università e Fondazione attiva fin dal 2016.

Il progetto “I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale”, - si legge all'art. 1 - è finalizzato a sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, dando vita a una rete nazionale di Poli che imposti, nella pluralità delle iniziative, una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali, capace di stimolare l'apprendimento del metodo scientifico e lo sviluppo della creatività e

che possa incidere nel tempo su tutto il territorio nazionale. Il progetto vuole anche stimolare e facilitare un dialogo costruttivo a livello locale tra le istituzioni di alta cultura e la Scuola. [...] Le attività del progetto si sostanziano in via prioritaria con l'organizzazione di uno o più corsi per ogni anno scolastico corsi rivolti a Docenti di Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado, erogati in modalità mista (presenza/distanza).

All'articolo 2 vengono definiti gli impegni dei contraenti. In particolare, *l'Università di Firenze contribuirà all'organizzazione dei corsi [...] curando la predisposizione dei programmi e mettendo a disposizione spazi per le attività in presenza (ordinariamente due/tre pomeriggi per ogni corso) secondo calendari che non arrechino pregiudizio alle attività istituzionali dell'Ateneo.*

Il personale docente dipendente dell'Università, impegnato nella realizzazione dei corsi, quale responsabile del corso, tutor o docente dei singoli moduli svolge la propria attività a titolo gratuito. Tali attività – che deve svolgersi in orario diverso da quello destinato a compiti istituzionali - si configurano quali attività compatibili non soggette ad autorizzazione di cui all'art. 4 del vigente Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo prosegue con l'articolo 3, che disciplina gli aspetti assicurativi e la sicurezza e l'articolo 4 relativo l'utilizzo del logo e del materiale fornito dalla Fondazione. L'articolo 5 stabilisce poi che *L'organizzazione dei corsi e delle attività realizzate in applicazione della presente convenzione è curata dalla Fondazione, cui compete la copertura finanziaria di ogni iniziativa. L'Università contribuisce alle attività in parola col proprio personale e mettendo a disposizione spazi nei termini indicati [...]. Ogni eventuale altro contributo potrà essere autorizzato mediante la stipula di ulteriori atti.*

L'articolo 6 disciplina la Gestione dei diritti della proprietà intellettuale mentre l'articolo 7 stabilisce che *le modifiche alla presente Convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo scritto fra le Parti.* L'articolo 8 fissa in tre anni la durata della convenzione, l'articolo 9 disciplina infine il trattamento dati mentre l'articolo 10 disciplina gli obblighi di registrazione e l'assolvimento dell'imposta di bollo, a carico dell'Ateneo.

La pratica viene sottoposta al parere della Commissione Didattica del 9 luglio 2024.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico “esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo”;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- visto il testo della *Convenzione per lo sviluppo del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» tra la Fondazione “I Lincei per la Scuola” e l'Università degli Studi di Firenze;*
- preso atto che dalla stipula non derivano oneri per l'ateneo, ad eccezione dell'imposta di bollo, e che la possibilità di mettere a disposizione gli spazi prevista dall'art. 2 comma 2 della Convenzione è comunque prevista “secondo calendari che non arrechino pregiudizio alle attività istituzionali dell'Ateneo”;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 9 luglio 2024,

delibera di esprimere parere favorevole

alla stipula della *Convenzione per lo sviluppo del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» tra la Fondazione “I Lincei per la Scuola” e l'Università degli Studi di Firenze* nel testo riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12). Sul punto 22 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE - AGREEMENT FOR COLLABORATION TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA STANFORD UNIVERSITY**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «La Stanford University (nome ufficiale in inglese *Leland Stanford Junior University*) è un'università privata degli Stati Uniti d'America situata in California (contea di Santa Clara) nel cuore della Silicon Valley. Fondata nel 1885, la Stanford University è una istituzione di alto prestigio e rappresenta un'eccellenza accademica di livello mondiale con i suoi 40 dipartimenti, 7 scuole (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina, Scienze e discipline umanistiche, Scienze della formazione, Scienze della terra, dell'energia e dell'ambiente) e vari laboratori indipendenti organizzati in circa 700 edifici.

L'offerta formativa conta oggi 200 programmi di laurea e una comunità di oltre 9.000 studenti e oltre 2.300 *Faculty members*.

La Stanford offre ai propri studenti attività didattiche di alto livello e promuove numerose iniziative formative tra cui il *Bing Overseas Studies Program (BOSP)*, programma che permette agli studenti di effettuare un periodo di studio all'estero poi acquisito come parte integrante del curriculum formativo. In tale contesto, opera a Firenze il *Breyer Center for Overseas Studies in Florence*, che dal 1960 offre agli studenti di Stanford la possibilità di svolgere un'esperienza formativa nella nostra città.

Al fine di formalizzare e rafforzare le preesistenti collaborazioni tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University, le Parti, su iniziativa della prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettrice ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, hanno negoziato una proposta di *Agreement for Collaboration* (All.1) con l'obiettivo di instaurare una collaborazione accademica per il periodo 2024-2028 volta a promuovere seminari, corsi, conferenze, progetti di ricerca e altre attività nei settori di comune interesse; come indicato nelle premesse dell'*Agreement*. Tale collaborazione prevede in particolare uno scambio di studenti tra UNIFI e Stanford University, permettendo agli studenti di Stanford (max 45) di trascorrere un periodo di studio presso UNIFI e agli studenti di UNIFI di trascorrere un periodo di studio presso le strutture di Stanford a Firenze.

Gli studenti, selezionati dalle istituzioni di appartenenza, saranno considerati come studenti di scambio e saranno esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione. Le spese di permanenza e ogni altra spesa saranno a carico degli studenti stessi. Il presente accordo quindi non comporta alcun costo diretto per le Parti.

Come previsto dal punto 2.8 dell'accordo è richiesto di individuare un rappresentante di UNIFI per la collaborazione con Stanford University, che sarà quindi il punto di contatto per tutte le questioni relative all'*Agreement*.

L'accordo entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione, con validità fino al 31 agosto 2028, e partirà dall'anno accademico 2023-24 fino all'anno accademico 2027-28.

La pratica viene proposta alla Commissione Didattica il 9 luglio 2024, al fine di acquisire il relativo parere.

Tanto premesso, il Senato Accademico è invitato ad esprimersi in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo dell'Accordo di collaborazione - *Agreement for collaboration* tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del citato Accordo;
- richiamati:
 - o il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - o lo Statuto di Ateneo;
- preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Università di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 luglio 2024,
delibera
- di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione da parte della Rettrice dell'Accordo di collaborazione - *Agreement for collaboration* tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University, secondo il testo conservato in lingua inglese presso l'Area Servizi alla Didattica - U.P. Internazionalizzazione, precisando che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo. Conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo dell'accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari;
- di designare la prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettrice ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, quale rappresentante di UNIFI per la collaborazione con Stanford University, che sarà quindi il punto di contatto per tutte le questioni relative all'Accordo.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA NEW YORK UNIVERSITY E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ACCORDO PER LO SCAMBIO DI STUDENTI LOCALI TRA NEW YORK UNIVERSITY A FIRENZE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «La New York University

(NYU) è un'università privata, fondata nel 1831, con sede a New York ed è considerata una delle università più famose e prestigiose del mondo.

La NYU, che conta ad oggi oltre 40.000 studenti e più di 3.100 professori, è organizzata in campus, scuole, college e programmi situati non solo a New York, ma in tutto il mondo, i quali offrono una gamma diversificata di corsi di laurea, di laurea specialistica e di dottorato.

Attraverso la sua Global Network University, la NYU sviluppa programmi accademici in tutti gli Stati Uniti e nel mondo, offrendo ai propri studenti la possibilità di studiare all'estero presso i campus ad Accra, Berlino, Buenos Aires, Firenze, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Tel Aviv, Washington, DC, Abu Dhabi e Shanghai.

La NYU Florence (NYUF), campus situato a Villa La Pietra a Firenze, offre ai propri studenti un'ampia gamma di corsi, con una forte attenzione alle scienze umane e sociali, nonché altre attività co-curricolari. NYUF si qualifica quindi come programma di studi all'estero di NYU, debitamente accreditato ai sensi della Legge Barile (L. 4/1999) dal Ministero dell'Università (MURST 02/08/1995 e MIUR 10/07/2001). Al fine di formalizzare e rafforzare le preesistenti collaborazioni tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University, le Parti, su iniziativa della prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettore ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, hanno negoziato una proposta di Protocollo di intesa (all. 1) con l'obiettivo di arricchire i rispettivi programmi di insegnamento e ricerca, nonché rafforzare ed espandere i contatti reciproci a beneficio dei propri studenti e ricercatori.

In particolare, il Protocollo, sulla base di criteri di uguaglianza e reciproco interesse, intende promuovere un rapporto di collaborazione tra le Parti, attraverso l'implementazione di programmi o attività quali:

- Scambio di studenti per la partecipazione a corsi di insegnamento e/o tirocini curriculari con l'acquisizione di crediti.
- Possibilità di impiegare docenti di UNIFI per incarichi di insegnamento e/o per svolgere sessioni seminariali presso NYUF come "docenti ospiti" per un numero di ore di lezione non superiore a 120 per anno accademico. I docenti ospiti di NYUF manterranno a tutti gli effetti lo status di dipendenti di UNIFI. NYUF provvederà a pagare direttamente i docenti ospiti e sarà responsabile unicamente delle ritenute e dei requisiti di rendicontazione previsti per l'incarico affidato.
- Attività accademiche in collaborazione, tra cui conferenze, workshop e simposi.
- Progetti di ricerca congiunti e partnership in programmi di ricerca europei.
- Scambio di pubblicazioni, materiale scientifico e didattico, riviste scientifiche e documentazione sulle ricerche congiunte.
- Uso condiviso di spazi e altre strutture in base alla disponibilità.
- Qualsiasi altra azione che le Parti decidano di intraprendere in un accordo specifico.

Ciascun programma o attività di cui sopra sarà oggetto di un accordo separato, firmato dal referente autorizzato di ciascuna Parte, nel quale saranno descritti i termini degli accordi, compresi gli eventuali relativi costi. Le attività oggetto di questo Protocollo non hanno scopi commerciali o di lucro. Il protocollo avrà validità di 5 anni a partire dalla data di stipula.

Per quanto riguarda in particolare lo scambio di studenti le Parti concordano di redigere un accordo separato tra UNIFI e NYUF per disciplinare il funzionamento del programma di scambio, denominato "Accordo per lo scambio di studenti locali" (all.2), che formerà parte integrante del Protocollo d'intesa ed è soggetto a tutte le disposizioni del Protocollo.

In base a quanto previsto dal suddetto Accordo, gli studenti, selezionati dalle istituzioni di appartenenza, saranno considerati come studenti di scambio e saranno esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione presso l'istituzione ospitante.

Le spese di permanenza e ogni altra spesa saranno a carico degli studenti stessi.

Il numero massimo di studenti sarà concordato tra le Parti prima dell'inizio di ogni semestre ed entrambi gli istituti cercheranno di mantenere un ragionevole equilibrio nel numero di *exchange students*. A tal fine, le parti concordano che il numero di *exchange students* sia determinato tenendo conto della capacità di spazio per i corsi o le attività e considerando l'approccio didattico dei corsi.

Agli studenti verranno assegnati voti e crediti in conformità con i regolamenti accademici dell'istituto ospitante.

L'Accordo entra in vigore dalla data di stipula e sarà valido per 5 anni e in ogni caso non supererà la data di scadenza del Protocollo d'Intesa.

Come previsto dal punto 5.3 del Protocollo e dai punti 3.3 e 6.4 dell'Accordo ogni istituzione dovrà individuare:

- un referente per il Protocollo
- un referente principale per l'amministrazione del programma di scambio
- un referente per l'Accordo.

La pratica viene proposta alla Commissione Didattica il 9 luglio 2024, al fine di acquisire il relativo parere. Tanto premesso, il Senato Accademico è invitato ad esprimersi in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo del Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University e dell'Accordo per lo scambio di studenti locali tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University Florence, parte integrante del Protocollo;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del citato Protocollo e del citato Accordo;
- richiamati:
 - o il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - o lo Statuto di Ateneo;
- preso atto che la sottoscrizione dei suddetti atti non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Università di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 09/07/2024,
delibera
- di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione da parte della Rettrice del Protocollo di intesa con la New York University e dell'Accordo per lo scambio di studenti locali con la New York University Florence, secondo i testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 13 e 14), precisando che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo. Conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo del Protocollo e dell'Accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari;
- di designare la prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettrice ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, quale rappresentante di UNIFI per la collaborazione con NYU e NYUF, che sarà quindi referente per il Protocollo d'Intesa e per l'Accordo, nonché referente principale per l'amministrazione del programma di scambio.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LE UNIVERSITÀ UNGHERESI PANNONIA SCHOLARSHIP PROGRAMME**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «a) Premessa:

A seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio del 15 dicembre 2022, relativa a misure di protezione del bilancio dell'Unione da violazioni dei principi dello Stato di Diritto in Ungheria, la Commissione europea ha informato gli Stati Membri circa l'impatto che tale decisione produce sui finanziamenti a gestione diretta ed indiretta, anche nell'ambito del programma Erasmus+, vietando di assumere qualsiasi nuovo impegno giuridico con trust ungheresi di interesse pubblico né con eventuali enti da questi partecipati.

Benché diversi istituti di istruzione superiore ungheresi siano impattati da tali misure (una lista non esaustiva di istituzioni interessate dalle limitazioni può essere consultata al seguente link: <https://njt.hu/jogszabaly/2021-9-00-00>), la loro partecipazione al programma Erasmus+ è comunque ammessa e regolare, non ci sono ripercussioni sulla titolarità della ECHE - *Erasmus Charter for Higher Education* - e gli accordi interistituzionali Erasmus+ - Azione Chiave 1 - Mobilità per l'apprendimento (KA131) – in essere con le università ungheresi, rimangono validi.

La mobilità Erasmus+ prosegue regolarmente ed è dunque possibile inviare studenti presso le Istituzioni ungheresi titolari di ECHE con le quali l'Ateneo ha siglato accordi interistituzionali. Gli Istituti di istruzione superiore ungheresi, anche se presenti nella lista di cui sopra, possono continuare ad ospitare le mobilità degli studenti UNIFI – ai fini di studio e ai fini di tirocinio – e dello staff (docente e amministrativo), che rimangono disciplinate dagli accordi interistituzionali Erasmus+ vigenti.

Gli studenti e lo staff ungheresi che volessero effettuare una mobilità presso il nostro Ateneo, invece, non potendo più avere accesso ai finanziamenti europei nell'ambito del programma Erasmus+, devono avvalersi di fondi facenti capo ad un altro programma di finanziamento di recente istituzione, il *Pannonia Scholarship Programme*.

Si tratta di un programma governativo, creato su impulso del Governo ungherese in collaborazione con le università del territorio, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni internazionali nel settore

dell'istruzione superiore. Il Programma Pannonia è simile a Erasmus+, e può essere utilizzato a partire dal 1° giugno 2024 per supportare finanziariamente la mobilità in uscita di studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo ungherese sulla base di nuovi contratti bilaterali. L'Ateneo si trova dunque nella posizione di dover effettuare una valutazione in merito all'adesione al *Pannonia Scholarship Programme* mediante l'approvazione di un accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi richiedenti. L'Accordo, in analogia con gli accordi interistituzionali Erasmus + vigenti che validamente continuano a regolamentare le mobilità degli studenti (ai fini di studio e ai fini di tirocinio) e dello staff (docente e amministrativo), e a cui gli atenei sottoscrittori rimangono impegnati, consentirebbe alle università ungheresi di finanziare le mobilità in uscita dei propri studenti e dello staff verso il nostro Ateneo, garantendo la continuità degli scambi accademici e culturali e la reciprocità.

b) Collaborazioni con università ungheresi:

Nell'ambito del quadro sopra delineato, si segnala che numerose sono attualmente le collaborazioni in essere con università ungheresi, specificatamente nell'ambito della mobilità Erasmus+ (KA131), in settori scientifico-disciplinari vari e diversi, da quello delle Scienze Umane e Sociali, a quello Linguistico, Umanistico e della Formazione, a quello delle aree Scientifiche e Mediche.

L'Ateneo ha una lunga e consolidata tradizione di studi ugrofinnici, risalente al 1947, con l'istituzione della Cattedra di Lingua e letteratura ungherese, che negli anni ha visto contributi significativi da parte di illustri studiosi che hanno arricchito il campo con importanti pubblicazioni e innovazioni didattiche, rafforzando i legami culturali e accademici tra l'Italia e i paesi ugrofinnici.

Dal 1998-1999 il Settore ugrofinnico è stato pienamente integrato nel Processo di Bologna, promuovendo iniziative come il percorso di Studi italo-ungheresi e introducendo nuovi corsi come Lingua e letteratura finlandese e Linguistica comparata ugrofinnica. Inoltre nel 2008 è stata stipulata una convenzione di titolo congiunto (Joint Degree) tra l'Università degli Studi di Firenze e la *Eötvös Loránd Tudományegyetem* di Budapest, consolidatasi nel tempo, che ha portato ad attivare presso la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Ateneo, e sotto il coordinamento scientifico della Prof.ssa Beatrice Tottossy, scambi accademici e culturali fruttuosi confluiti nel Curriculum in Studi bilaterali italo-ungheresi, in convenzione con gli atenei ungheresi *Eötvös Loránd Tudományegyetem* *Eötvös Loránd University* di Budapest, e *Debreceni Egyetem – University of Debrecen*.

Grazie alle convenzioni in essere con le suddette università ungheresi, si offrono attualmente percorsi formativi che coinvolgono il corso di laurea in *Lingue, Letterature e Studi Interculturali (Classe L-11)* e il corso di laurea magistrale in *Lingue e Letterature Europee e Americane (classe LM-37)* dell'Università degli Studi di Firenze, i quali consentono di conseguire due doppi titoli di studio, riconosciuti in entrambi i Paesi, aumentando la competitività degli studenti nel mercato del lavoro globale.

A ciò si aggiunga che l'Ateneo ungherese *Semmelweis University* di Budapest è membro dell'Alleanza europea EUNIWELL, a cui l'Università degli Studi di Firenze è parimenti aderente, che promuove il benessere attraverso l'istruzione superiore e rappresenta una piattaforma strategica per la cooperazione accademica e la ricerca.

c) Adesione dell'Ateneo al Pannonia Scholarship Programme e accordo da stipulare con università ungheresi:

Per dimostrare l'impegno dell'Università degli Studi di Firenze nel supportare la mobilità internazionale e offrire opportunità di crescita e sviluppo a studenti e staff ungheresi, come pure per un'efficace presenza e continuità di posizionamento in questa area geografica, si ritiene sia di interesse strategico per questo Ateneo coltivare un rinnovato proficuo contatto con le università ungheresi.

Nonostante le restrizioni imposte dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2506, è possibile continuare a inviare studenti e staff presso le Istituzioni ungheresi titolari di ECHE con le quali l'Ateneo ha siglato accordi interistituzionali mediante i fondi dell'Azione 1 KA131 del Programma Erasmus+, come confermato anche dall'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE. Considerato che il *Pannonia Scholarship Programme* offre un'alternativa valida e flessibile per garantire la continuità degli scambi accademici reciproci rappresentando un'opportunità per consolidare, rafforzare e persino espandere i legami esistenti e la cooperazione accademica bilaterale, anche attraverso periodi di mobilità a breve e lungo termine, e in modalità mista, si ritiene proficuo per l'Ateneo, per quanto sopra descritto, aderire al programma *Pannonia* di recente istituzione.

A tal fine, considerato che è necessario stipulare singoli di accordi di collaborazione bilaterale con gli atenei ungheresi nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme*, appare utile e vantaggioso, in ottica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, approvare un accordo bilaterale (All.1), redatto

sulla scorta di quanto già disciplinato dagli accordi interistituzionali Erasmus+ vigenti reciprocamente concordati, talché sia possibile proseguire la collaborazione con gli atenei ungheresi richiedenti. I termini dell'Accordo e gli impegni assunti da entrambe le istituzioni partner sono i medesimi indicati nell'Accordo bilaterale Erasmus+ firmato tra le Parti in conformità con la Carta europea ECHE. In particolare:

- ✓ il numero massimo di mobilità annuali e la loro tipologia sono definite nell'Accordo interistituzionale Erasmus+ vigente fra le Parti;
- ✓ gli studenti sono esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione presso l'istituzione ospitante ma continuano a pagarle all'Università di provenienza, secondo le consuete scadenze e modalità;
- ✓ i partecipanti agli scambi devono essere in possesso di un'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi per danni involontari, sollevando l'Università ospitante da qualsiasi responsabilità in merito. La copertura assicurativa può essere fornita dalle istituzioni di provenienza, secondo i propri regolamenti, oppure stipulata autonomamente dall'interessato mediante una polizza assicurativa che copra i suddetti rischi. L'assicurazione sanitaria (copertura delle spese mediche e/o di ricovero) è a cura dei partecipanti secondo le norme del Paese ospitante. Per esigenze specifiche legate alla copertura assicurativa per la responsabilità civile in ambito medico-sanitario, verranno stipulati tra le Parti appositi accordi integrativi;
- ✓ ciascuna delle Parti si impegna a fornire i fondi necessari per la realizzazione delle attività previste dall'accordo.

Acquisito il positivo parere dell'Area Affari Generali e Legali sul testo dell'Accordo, si sottopone all'approvazione degli Organi l'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi richiedenti nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme* (All.1).

La pratica viene proposta alla Commissione Didattica il 9 luglio 2024, al fine di acquisire il relativo parere. Tanto premesso, il Senato Accademico è invitato ad esprimersi in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- premesso che l'Università degli Studi di Firenze mira a consolidare la propria dimensione di Ateneo di eccellenza con un elevato posizionamento a livello nazionale e internazionale e annovera tra i propri obiettivi strategici, per il periodo 2022-2024, il potenziamento dell'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale con particolare attenzione ai programmi di scambio culturale e accademico con università estere, anche attraverso la promozione della mobilità studentesca e del personale accademico;
- considerato che, per perseguire tali obiettivi strategici l'Ateneo fiorentino intende, tra le varie azioni, consolidare e ampliare la propria rete di relazioni e collaborazioni con università, enti e istituzioni accademiche dell'Europa centrale, inclusa l'Ungheria;
- tenuto conto della vocazione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze e della pluriennale collaborazione con le università ungheresi, in special modo relativa agli scambi accademici e culturali confluiti nel Curriculum in Studi bilaterali italo-ungheresi, in convenzione con gli atenei *Eötvös Loránd Tudományegyetem Eötvös Loránd University* di Budapest, e *Debreceni Egyetem – University of Debrecen*;
- visto il testo dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme*;
- valutata positivamente la proposta di approvazione del suddetto Accordo da utilizzare con le università ungheresi richiedenti nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme*;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme* non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Università di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 luglio 2024, esprime parere favorevole

in merito all'approvazione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme* nel testo conservato in lingua inglese presso l'Area Servizi alla Didattica, U.P. Internazionalizzazione, e alla sua sottoscrizione da parte della Rettrice con

le università ungheresi che ne faranno richiesta. Conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo dell'Accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti che si rendano necessari.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA ERASMUS + - SETTORE ISTRUZIONE SUPERIORE - KEY ACTION 1 (AZIONE CHIAVE 1) - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER STUDIO E PER *TRAINEESHIP* - ASSEGNAZIONE BORSE PER L'A.A.2024/2025**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «

♣ *Premessa generale:*

Il Programma Erasmus+ 2021-2027 offre opportunità di scambio per studio, docenza e tirocinio a studenti e personale. In particolare sostiene i partenariati transnazionali fra organizzazioni che operano nei settori dell'istruzione e della formazione per favorire la collaborazione e riavvicinare il mondo dell'istruzione e del lavoro, con l'obiettivo di far fronte all'attuale fabbisogno di competenze in Europa. Come indicato nel Regolamento UE n. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 28 maggio 2021 – serie L 189/1, il Programma Erasmus+ è incentrato su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori:

- Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Azione chiave 1)
- Cooperazione tra organizzazioni e istituti (Azione chiave 2)
- Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione (Azione chiave 3)

L'Azione chiave 1 nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione prevede la mobilità per studenti e personale dell'istruzione superiore attraverso una o più delle seguenti attività:

- mobilità degli studenti a fini di studio
- mobilità degli studenti a fini di tirocinio
- mobilità del personale a fini di insegnamento
- mobilità del personale a fini di formazione
- programmi intensivi misti

Le attività di mobilità possono essere svolte tra paesi aderenti al programma o tra un paese aderente al programma e qualsiasi paese partner nel mondo (regioni da 1 a 14 indicate nella Guida al Programma) e potranno aver luogo nell'arco di 26 mesi.

Per partecipare alle attività previste dal Programma, ciascun Ateneo è tenuto a presentare annualmente all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE la propria candidatura per concorrere all'assegnazione delle risorse necessarie allo sviluppo e gestione dell'azione suddetta (borse di mobilità docenti e studenti, fondi per il funzionamento e per l'organizzazione delle mobilità).

Per quanto riguarda le attività da realizzare nell'A.A. 2024/2025, l'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) ha presentato la propria candidatura (Call 2024) nel mese di febbraio 2024; con lettera del 13 maggio 2024 (Prot. nostro nr.107849 del 13 maggio 2024) l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE ha comunicato le risorse comunitarie assegnate a UNIFI relative alla Call 2024 (All.1) e in data 23 maggio 2024 ha trasmesso a UNIFI la Convenzione 2024-1-IT02-KA131-HED-000207795_FIRENZE01 (All.2).

♣ *Mobilità degli studenti per studio e per traineeship - criteri di assegnazione borse per l'a.a. 2024/2025:*

a) Risorse finanziarie disponibili:

1) *Risorse comunitarie:*

Le risorse comunitarie assegnate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE a favore degli studenti UNIFI in mobilità nell'A.A. 2024/2025, così come riportato nella sopracitata lettera di attribuzione, sono le seguenti:

1. € 2.073.600,00 da Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (mobilità per studio);
2. € 660.000,00 da Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (mobilità per *traineeship*);

per un totale di € 2.733.600,00

Si fa presente inoltre che fino alla Call 2023, la Commissione europea aveva stabilito che la Borsa di mobilità degli studenti fosse modulata in base al Paese di destinazione come segue:

- gruppo 1 – costo della vita ALTO - Danimarca, Finlandia, Islanda, Irlanda, Lussemburgo, Liechtenstein, Norvegia, Svezia;
- gruppo 2 – costo della vita MEDIO - Austria, Belgio, Germania, Francia, Grecia, Spagna, Cipro, Paesi Bassi, Malta, Portogallo;
- gruppo 3 – costo della vita BASSO - Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Repubblica del Nord Macedonia, Turchia, Serbia.

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, in accordo con l'Autorità Nazionale, fino alla Call 2023 aveva fissato gli importi della borsa di mobilità degli studenti per studio e *traineeship* come segue:

DESTINAZIONE	CONTRIBUTO INDIVIDUALE MENSILE PER STUDIO		CONTRIBUTO INDIVIDUALE MENSILE PER <i>TRAINEESHIP</i>	
Mobilità verso Paesi del GRUPPO 1	€ 350,00/mese		€ 500,00/mese	
Mobilità verso Paesi del GRUPPO 2	€ 300,00/mese		€ 450,00/mese	
Mobilità verso Paesi del GRUPPO 3	€ 250,00/mese		€ 400,00/mese	

A partire dalla Call 2024, un numero consistente di Paesi è migrato dal gruppo 2 al gruppo 1, e l'importo mensile del gruppo 3 è stato innalzato e uguagliato all'importo previsto per il Gruppo 2.

Il nuovo quadro, applicabile alle mobilità 24/25, è quindi il seguente:

DESTINAZIONE	CONTRIBUTO INDIVIDUALE MENSILE PER STUDIO		CONTRIBUTO INDIVIDUALE MENSILE PER <i>TRAINEESHIP</i>	
GRUPPO 1 Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Svezia	€ 350,00/mese		€ 500,00/mese	
GRUPPO 2 Cipro, Cechia, Estonia, Grecia, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna	€ 300,00/mese		€ 450,00/mese	
GRUPPO 3 Bulgaria, Croazia, Lituania, Polonia, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Turchia, Ungheria	€ 300,00/mese		€ 450,00/mese	

2) *Fondi ministeriali: Il Fondo Giovani:*

Alle risorse comunitarie per le mobilità che sono assegnate dall'Agenzia Nazionale Erasmus + INDIRE di cui al punto 1), si aggiungono per le mobilità studio le integrazioni dal Fondo Giovani.

Il DM 289/2021 definisce le finalità di utilizzo del Fondo Giovani (FG) e disciplina l'uso delle risorse che *“possono essere utilizzate per l'integrazione delle borse di mobilità, ivi inclusa la “mobilità virtuale”, nell'ambito dei programmi comunitari oppure per ulteriori borse di mobilità internazionale, a favore di tutti gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di un anno, ivi inclusi gli iscritti ai Corsi post - lauream di cui all'art. 1, co. 1, lett. b), della legge n. 170/2003. Tali esperienze di mobilità sono finalizzate al conseguimento del Titolo di studio, rientrano nell'ambito di accordi o convenzioni sottoscritte dall'Ateneo con partner di profilo adeguato e sono riconosciute nella carriera dello studente nel rispetto degli indirizzi europei definiti in materia.*

La selezione degli studenti è effettuata secondo criteri di merito e condizione economica.

Della condizione economica si tiene altresì conto ai fini della graduazione degli importi da attribuire.

Il trasferimento di almeno il 50% delle risorse avviene prima dell'avvio del periodo di mobilità”.

Nel DM 289/2021 risulta in maniera chiara la necessità di effettuare l'assegnazione del contributo FG sulla base di un criterio economico. Sebbene non siano presenti i riferimenti espressi alle fasce ISEE, contenuti invece fino al DM 1047/2017, non vi sono motivi ostativi che vietino l'adozione delle suddette fasce ISEE anche per l'attribuzione del contributo integrativo alle mobilità Erasmus + studio 2024/2025, in continuità con la prassi consolidata negli anni.

FASCIA	ISEE
1	ISEE ≤ 13.000

2	13.000 < ISEE ≤ 21.000
3	21.000 < ISEE ≤ 26.000
4	26.000 < ISEE ≤ 30.000
5	30.000 < ISEE ≤ 40.000
6	40.000 < ISEE ≤ 50.000
7	ISEE > 50.000 o ISEE non presentato

Resta valido il criterio per cui l'attribuzione di tale integrazione è legata allo svolgimento di attività di studio, e conseguentemente alla verifica da parte degli Uffici centrali, al rientro dello studente dal periodo di mobilità, dell'effettiva acquisizione di crediti formativi secondo il *Learning Agreement* concordato.

b) I bandi UNIFI per mobilità Erasmus + studio e *traineeship* AA.2024/2025:

Con Decreto Rettorale 41/2024 prot.6152 in data 10/01/2024 è stato emanato il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale ERASMUS per studio A.A. 2024/2025 e con Decreto Rettorale 330/2024 prot.49773 in data 04/03/2024 è stato emanato il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + *traineeship* 2024/2025.

Al fine di consentire alle Scuole di sottoporre le candidature degli studenti agli Atenei e alle Aziende partner nei tempi stabiliti per la definizione degli specifici accordi, i bandi sono stati pubblicati, come di consueto, nelle more dell'assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE del finanziamento delle borse.

A conclusione delle procedure di selezione relative alle candidature per studio e per *traineeship*, con DR 699/2024 (Prot. 120566 del 28 maggio 2024) e DR 813/2024 (Prot.147016 del 25 giugno 2024) sono stati pubblicati gli elenchi definitivi degli studenti idonei assegnatari di sede, rispettivamente, per la mobilità per studio e *traineeship*. Agli studenti vincitori del Bando di mobilità Erasmus+ per studio 2024/2024 si aggiungono 96 studenti vincitori di Bandi di Selezione di Scuola per mobilità *Double/Joint Degree* 2024/2025 verso sedi con cui sia attivo un Accordo Bilaterale Erasmus +.

Gli esiti delle selezioni interne, effettuate dalle Scuole, sono stati inoltrati dalle stesse all'Ufficio centrale. Alcune selezioni devono ancora essere ultimate, ma il numero di mobilità indicato di seguito è comprensivo di tutti i possibili partecipanti alla mobilità per DD/JD per l'a.a.2024/2025, su indicazione di ogni Scuola che ha fornito all'ufficio centrale il numero previsionale di studenti in mobilità DD/JD per il 2024/2025, nel rispetto del numero di posti già concordato con il Partner e sancito dalla sottoscrizione dell'accordo di mobilità.

Agli studenti in mobilità DD/JD viene garantito un supporto finanziario alla mobilità, stante l'esistenza di un accordo interistituzionale Erasmus+ in vigore con le sedi europee con cui l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione per il rilascio del titolo doppio/congiunto.

All'esito delle selezioni effettuate (mobilità Erasmus+ KA131 per studio, per *traineeship* e per DD/JD), risultano complessivamente le seguenti richieste di mensilità:

- 8.055 per studio, di cui 865 *Double/Joint Degree* (7.161 nel 23/24)
- 5 richieste di *short-mobilities* per mobilità studio (mobilità da 5 a 30 gg)
- 1.676 per *traineeship* (1.578 nel 23/24)
- 15 richieste di *short-mobilities* per mobilità *traineeship* (mobilità da 5 a 30 gg)

Gli studenti idonei per studio con sede assegnata sono 1.154 (1.047 nel 23/24), quelli per *Double/Joint Degree* potenzialmente 97 (94 nel 23/24), quelli per *traineeship* 371 (333 nel 23/24).

c) Le risorse necessarie per il contributo individuale (c.d. Borsa di studio Erasmus) e proposta criterio di utilizzo fondi:

Per corrispondere a tutti gli studenti idonei con sede assegnata il contributo comunitario previsto (€ 350/300 oppure € 500/450 a seconda del tipo di mobilità, studio o *traineeship*, e del Paese di

destinazione), in linea con le decisioni prese dagli Organi negli ultimi anni, volte ad incrementare il numero delle mobilità in uscita, sono necessarie le risorse rappresentate nelle seguenti tabelle. Gli importi sono individuati moltiplicando il numero di mensilità richieste per l'importo mensile spettante:
Tabella A

	PER BORSA MENSILE PARI A € 350	PER BORSA MENSILE PARI A € 300	TOT. FABBISOGNO BORSA UE Mobilità Erasmus + per studio 2024/2025
FABBISOGNO STUDIO LONG TERM MOBILITY	€ 947.100,00	€ 1.327.800,00	€ 2.274.900,00

Tabella B

	PER BORSA MENSILE PARI A € 350	PER BORSA MENSILE PARI A € 300	TOT. FABBISOGNO BORSA UE Mobilità Erasmus + per studio 2024/2025
FABBISOGNO DD o JD LONG TERM MOBILITY	€ 301.700,00	€ 16.800,00	€ 318.500,00

TOTALE FABBISOGNO BORSA ERASMUS+ PER STUDIO LONGTERM MOBILITY (Tabella A + Tabella B)

€ 2.593.400,00, a fronte di un'assegnazione all' Ateneo (v. Allegato 1) pari a € 2.073.600,00.

Tabella C

	PER BORSA MENSILE PARI A € 500	PER BORSA MENSILE PARI A € 450	TOT. BORSA UE Mobilità Erasmus + per Traineeship 2024/2025
FABBISOGNO TRAINEESHIP LONG TERM MOBILITY	€ 428.600,00	€ 365.450,00	€ 794.050,00

TOTALE FABBISOGNO BORSA ERASMUS+ PER TRAINEESHIP LONGTERM MOBILITY (Tabella C)

€ 794.050,00, a fronte di un'assegnazione all' Ateneo (v. Allegato 1) pari a € 660.000,00.

Tabella D

	PER MOBILITA STUDIO	PER MOBILITA TRAINEESHIP	TOT. FONDI UE SHORT MOBILITIES per studio Traineeship
FABBISOGNO SHORT TERM MOBILITY (da 5 a 30 gg) BORSA	€ 10.010,00	€ 28.294,00	€ 38.304,00
FABBISOGNO SHORT TERM MOBILITY (da 5 a 30 gg) VIAGGIO (obbligatorio)	€ 1.443,00	€ 4.159,00	€ 5.602,00

Il fabbisogno complessivo quindi per le Borse di mobilità studentesche Erasmus+ 24/25 *long term* e *short-term* è pari a € 3.431.356,00. Questo importo di riferisce solo al contributo individuale (c.d. borsa (e viaggio solo per le short mobilities)) e non tiene conto di eventuali contributi aggiuntivi previsti per gli studenti in condizioni svantaggiate. Si segnala che il fabbisogno particolarmente alto rispetto agli anni precedenti (€ 3.431.356,00 rispetto a € 2.852.250,00 nel 23/24) deriva dalla rimodulazione dei gruppi di Paesi e dell'importo mensile (per nessun Paese è stato ridotto, per molti è stato aumentato). In conclusione, per quanto riguarda la mobilità per studio 2024/2025, le risorse comunitarie Call 2024 assegnate a UNIFI (€ 2.733.600,00) non risultano sufficienti a coprire tutte le mensilità, né a prevedere eventuali facoltative integrazioni alla borsa di mobilità con fondi comunitari, come prevedrebbe il nuovo settennato Erasmus (es. contributo per *Green travel*, top-up mensile per categorie svantaggiate, etc.). Si precisa inoltre che le regole di gestione del Progetto escludono la possibilità di emendare a consuntivo, una volta terminata la mobilità, l'accordo individuale di mobilità nella parte relativa al contributo individuale assegnato al partecipante, azione un tempo plausibile e prassi diffusa tra gli Atenei, se vi fosse manifestata una nuova disponibilità di risorse dovuta a rientri anticipati o rinunce. È quindi necessario riportare fin da subito il contributo nel contratto finanziario del partecipante, senza possibilità di integrazioni finanziarie a mobilità conclusa che non siano già state preventivamente inserite nel contratto, fatto salvo eventuali richieste di prolungamento autorizzate durante il periodo di mobilità. Dalle rinunce alla mobilità (totali o parziali) nell'ambito della precedente Call 2023 (Convenzione nr. 2023-1-IT02-KA131-HED-000129521), pervenute agli Uffici fino ad oggi, si sono liberate alcune risorse relative alla Convenzione 2023. Tali residui possono essere utilizzati fino al 31 luglio 2025 e possono essere destinati a finanziare parte delle mobilità dell'A.A. 24/25, nello specifico quelle degli studenti vincitori di mobilità 24/25 che rispettino entrambe le seguenti condizioni:

1. concludano la loro mobilità entro il 31 luglio 2025, data di chiusura del Progetto Call 2023
2. effettuino una mobilità verso i Paesi che per i quali l' Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE non ha previsto una modifica nell'importo mensile dalla Call 2023 alla Call 2024.

Nel rispetto di queste due condizioni, è quindi possibile attingere alla Convenzione nr. 2023-1-IT02-KA131-HED-000129521 per un importo pari a € 709.273,00. Di seguito la proposta di utilizzo a integrazione delle Tabelle A, B, C e D sopra riportate:

Tabella A

	PER BORSA MENSILE PARI A € 350	PER BORSA MENSILE PARI A € 300	TOT. FABBISOGNO BORSA UE Mobilità Erasmus + per studio 2024/2025
FABBISOGNO STUDIO LONG TERM MOBILITY	€ 947.100,00	€ 1.327.800,00	€ 2.274.900,00
DI QUESTI € 2.274.900,00			
IMPORTO CHE E' POSSIBILE PAGARE CON FONDI CALL 2023	€ 75.950,00	€ 429.300,00	€ 505.250,00
IMPORTO DA PAGARE CON FONDI CALL 2024	€ 871.150,00	€ 898.500,00	€ 1.769.650,00

Tabella B

	PER BORSA MENSILE PARI A € 350	PER BORSA MENSILE PARI A € 300	TOT. FABBISOGNO BORSA UE Mobilità Erasmus + per studio 2024/2025

FABBISOGNO DD o JD LONG TERM MOBILITY	€ 301.700,00	€ 16.800,00	€ 318.500,00
DI QUESTI € 318.500,00			
IMPORTO CHE E'POSSIBILE PAGARE CON FONDI CALL 2023	€ 0	€ 0	
IMPORTO DA PAGARE CON FONDI CALL 2024	€ 301.700,00	€ 16.800,00	€ 318.500,00

TOTALE FABBISOGNO BORSA ERASMUS+ PER STUDIO LONGTERM MOBILITY SU CALL 2024 A FRONTE DELL'UTILIZZO DI PARTE DEI FONDI DA CALL 2023

€ 1.769.650,00 + € 318.500,00 = € 2.088.150,00

Tabella C

	PER BORSA MENSILE PARI A € 500	PER BORSA MENSILE PARI A € 450	TOT. BORSA UE Mobilità Erasmus + per Traineeship 2024/2025
FABBISOGNO <i>TRAINEESHIP</i> LONG TERM MOBILITY	€ 428.600,00	€ 365.450,00	€ 794.050,00
DI QUESTI € 794.050,00			
IMPORTO CHE E' POSSIBILE PAGARE CON FONDI CALL 2023	€ 31.550,00	€ 135.500,00	€ 167.050,00
IMPORTO DA PAGARE CON FONDI CALL 2024	€ 397.050,00	€ 229.950,00	€ 627.000,00

TOTALE FABBISOGNO BORSA ERASMUS+ PER TRAINEESHIP LONGTERM MOBILITY SU CALL 2024 A FRONTE DELL'UTILIZZO DI PARTE DEI FONDI DA CALL 2023

€ 627.000,00

Tabella D

PER MOBILITA STUDIO	PER MOBILITA TRAINEESHIP	TOT. FONDI UE SHORT MOBILITIES per studio e Traineeship
---------------------------	-----------------------------	---

FABBISOGNO <i>SHORT TERM MOBILITY</i> (da 5 a 30 gg) BORSA	€ 10.010,00	€ 28.294,00	€ 38.304,00
FABBISOGNO <i>SHORT TERM MOBILITY</i> (da 5 a 30 gg) VIAGGIO (obbligatorio)	€ 1.443,00	€ 4.159,00	€ 5.602,00
DI QUESTI € 43.906,00			
IMPORTO CHE E' POSSIBILE PAGARE CON FONDI CALL 2023 <i>SHORT TERM MOBILITY</i> (da 5 a 30 gg) BORSA	€ 6.006,00	€ 26.292,00	€ 32.298,00
IMPORTO CHE E' POSSIBILE PAGARE CON FONDI CALL 2023 <i>SHORT TERM MOBILITY</i> (da 5 a 30 gg) VIAGGIO	€ 825,00	€ 3.850,00	€ 4675,00
IMPORTO DA PAGARE CON FONDI CALL 2024 <i>SHORT TERM</i> BORSA	€ 4.004,00	€ 2.002,00	€ 6.006,00
IMPORTO DA PAGARE CON FONDI CALL 2024 <i>SHORT TERM</i> VIAGGIO	€ 618,00	€ 309,00	€ 927,00

TOTALE FABBISOGNO BORSA ERASMUS+ PER STUDIO O TRAINEESHIP SHORT TERM MOBILITY + VIAGGIO SU CALL 2024 A FRONTE DELL'UTILIZZO DI PARTE DEI FONDI DA CALL 2023: € 6.933,00.

In sintesi, l'utilizzo di parte dei Fondi della Call 2023 permette di ridurre il fabbisogno su fondi Call 2024 da € 3.431.356,00 a € 2.722.083,00. L'assegnazione Call 2024 (v. Allegato 1) di fondi Erasmus per studio e *traineeship* risulta quindi così sufficiente a garantire la borsa di mobilità per studio e *traineeship* agli studenti per tutti i mesi previsti dal contratto, con un avanzo pari a € 2.722.083,00 (fabbisogno di fondi Call 2024 per mobilità studentesca 24/25) - € 2.733.600 = € 11.517, 00, che può essere utilizzato come contributo integrativo *traineeship* dettagliato nel paragrafo successivo.

d) Le risorse necessarie per il contributo integrativo (Fondo Giovani per mobilità studio e contributo comunitario per studenti con minori opportunità per mobilità *traineeship*) e proposta criterio di utilizzo fondi.

Contributo integrativo alla mobilità Erasmus+ per studio (compresi DD e JD): il Fondo Giovani:

Per gli studenti vincitori di Mobilità per studio è previsto, oltre alla Borsa comunitaria, il contributo integrativo del MUR, come indicato al punto 2) *Fondo Giovani* della sezione a) Le risorse finanziarie. Sulla base della disponibilità del Fondo Giovani E.F. 2023 assegnato all'Ateneo (pari a € 1.291.187) e a seguito delle risultanze dell'adunanza del CUN del 21 aprile 2024 mediante cui si esprime un "Parere sullo schema di decreto alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2024-2026 e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che non rileva particolari criticità relative all'assegnazione del Fondo Giovani E.F.2024 (al momento non ancora ufficialmente comunicata agli Atenei), è stato effettuato uno studio di fattibilità in base all'importo ISEE dichiarato dagli studenti vincitori per l'A.A. 2023/24 (dato trasmesso all'Area Servizi alla Didattica - Mobilità internazionale dall'U.P. Coordinamento tecnico applicativi).

Assegnando il contributo integrativo agli studenti sulla base delle fasce ISEE di riferimento, e includendo in prima fascia anche gli studenti che rientrano nelle categorie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'A.A. 2023/2024, come da Manifesto degli Studi A.A. 2023/2024 sezione 13.5 comma A e comma B, si propone l'assegnazione del contributo integrativo MUR a tutti gli studenti in mobilità di lunga durata (da 2 a 12 mesi), compresi i DD e JD, previo possesso del requisito di merito di cui alla legge n.170/2003 (ovvero "iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di un anno, ivi inclusi gli iscritti ai corsi post - lauream di cui all'art. 1, comma1, lett. b), della legge n.170/2003").

Di seguito la proposta di contributo integrativo mensile Fondo Giovani distinto in base alle fasce ISEE di appartenenza:

ISEE	PROPOSTA IMPORTO MENSILE CONTRIBUTO INTEGRATIVO MUR
ISEE ≤ 13.000 o studenti rientranti nelle categorie previste dal Manifesto agli Studi a.a.2023/2024 Sezione 13.5 comma A e comma B	€ 400
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 350
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 300
26.000 < ISEE ≤ 30.000	€ 250
30.000 < ISEE ≤ 40.000	€ 200
40.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 150
ISEE > 50.000 o ISEE non comunicato	€ 50

Si ricorda che l'attribuzione di tale integrazione è strettamente correlata allo svolgimento di attività di studio, e conseguentemente all'acquisizione di almeno 3 crediti formativi o, per gli iscritti a corsi di III livello, presentazione di documentata attività di ricerca o di formazione sostenuta all'estero, secondo il *Learning Agreement* concordato, come specificato anche nel Bando di mobilità per studio (Art.17).

Come suindicato, il fabbisogno complessivo, pari a Euro € 1.758.200,00 verrà coperto dal Fondo

Giovani E.F. 2023. La rimanente parte, pari a € 467.013,00, potrà essere coperta dall'assegnazione ministeriale del Fondo Giovani E.F. 2024, di prossima pubblicazione, che, secondo quanto specificato nel parere del CUN, con ogni probabilità confermerà i criteri di assegnazione del finanziamento precedente, rendendo dunque possibile la copertura della quota mancante.

Contributo integrativo alla mobilità Erasmus+ *traineeship*: il contributo aggiuntivo comunitario per studenti con minori opportunità: nelle Disposizioni Nazionali allegate alla Guida al Programma 2024 (All.4), l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per studenti e neolaureati con minori opportunità, intende coloro che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, legati alla provenienza da un contesto migratorio, o per motivi quali disabilità e difficoltà di apprendimento o qualunque altro motivo, inclusi quelli che possono dare luogo a forme di discriminazione ai sensi dell'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, si trovano ad affrontare ostacoli che impediscono loro di godere di un accesso effettivo alle opportunità offerte dal programma. Per facilitare il più possibile l'accesso alla mobilità degli studenti e del personale, in linea con i principi della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), gli istituti d'istruzione superiore devono garantire parità ed equità nell'accesso e nelle opportunità offerti ai partecipanti attuali e potenziali provenienti da ogni tipo di contesto. L'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE nelle suddette Disposizioni elenca una serie di categorie, a titolo meramente esemplificativo, di studenti che possono rientrare nelle categorie con minori opportunità e beneficiare di un ulteriore contributo mensile pari a € 250,00 che si somma al contributo comunitario di base della Borsa.

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, considerato il fatto che gli studenti in mobilità Erasmus+ per studio possono beneficiare del contributo integrativo fornito dal Fondo Giovani di cui sopra, si propone di utilizzare parte delle risorse comunitarie per garantire il contributo aggiuntivo di € 250,00 mensili agli studenti in mobilità Erasmus+ *traineeship* di lunga durata (da 2 a 12 mesi), che rientrino in almeno una delle seguenti condizioni (in analogia al criterio utilizzato per l'assegnazione del Fondo Giovani per le mobilità Erasmus+ per studio):

1. Appartenenza a una delle categorie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'a.a.2023/2024, come da Manifesto degli Studi A.A. 2023/2024 sezione 13.5 comma A e comma B;
2. Limite massimo ISEE pari a Euro 27.726,79, come previsto dal Decreto Direttoriale 318/2024 (All.5), richiamato a sancire il criterio di svantaggio economico nelle Disposizioni Nazionali allegate alla Guida al Programma.

Dallo studio di fattibilità effettuato su ogni studente vincitore di mobilità Erasmus+ *traineeship*, sulla base dell'importo ISEE dichiarato per l'a.a.2023/24, trasmesso all'Area Servizi alla Didattica - Mobilità internazionale dall'U.P. Coordinamento tecnico applicativi, emerge la seguente valutazione:

CRITERIO	PROPOSTA IMPORTO MENSILE CONTRIBUTIVO INTEGRATIVO COMUNITARIO PER STUDENTI CON MINORI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DELLA MOBILITA' TRINEESHIP	FABBISOGNO COMPLESSIVO IMPORTO CONTRIBUTIVO INTEGRATIVO COMPLESSIVO PER STUDENTI CON MINORI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DELLA MOBILITA' ERASMUS TRINEESHIP
ISEE ≤ 27.726,79 oppure studenti rientranti nelle categorie previste dal Manifesto agli Studi a.a.2023/2024 Sezione 13.5 comma A e comma B	€ 250 per long mobility	€ 183.500,00 per long mobility

	€ 100 una tantum per short mobility fino al 14° giorno € 150 una tantum per short mobility dal 15° al 30° giorno	€ 2.300,00 per short mobility
--	---	-------------------------------

Anche in questo caso, come per le borse di mobilità (v. paragrafo c), parte del fabbisogno complessivo, pari a € 185.800, 00 può essere coperto dai fondi residui della Call 2023, come descritto nel paragrafo “Le risorse necessarie”, per finanziare il contributo integrativo delle mobilità *traineeship* che rispettino entrambe le seguenti condizioni:

1. si concludano entro il 31 luglio 2025, data di chiusura del Progetto Call 2023 e
2. avvengano verso i Paesi che per i quali l’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE non ha previsto una modifica nell’importo mensile dalla Call 2023 alla Call 2024.

L’importo della Call 2023 che può essere utilizzato è quindi pari a € 37.750,00 (per long mobility) e € 2.150 per short mobility, il fabbisogno quindi sulla Call 2024 si riduce a € 145.900,00. Di questi, € 11.517, 00 sono disponibili dall’avanzo relativo agli importi delle borse (v. paragrafo c), per cui il fabbisogno si riduce a € 134.383,00.

Si segnala come il fabbisogno indicato sia destinato a ridursi notevolmente a seguito della disponibilità di risorse liberate da rinunce alla mobilità e da rientri anticipati. Si evidenzia, infatti, come, sulla base dell’esperienza maturata, il rapporto tra il numero di studenti vincitori e il numero effettivo di studenti che realizzano una mobilità, restituisca una percentuale di rinunce annue che si attesta intorno al 18%. Con l’avvio del nuovo settennato Erasmus, inoltre, la mobilità *blended*, introdotta nel 2019/2020 come alternativa alla mobilità fisica a causa della crisi pandemica, è stata adottata definitivamente come tipologia di mobilità strutturata all’interno del Programma.

Per la parte di mobilità svolta virtualmente presso la *Home Institution* non è prevista l’erogazione del contributo finanziario. Pertanto, il fabbisogno finanziario stimato, non tiene conto di eventuali periodi di mobilità svolti virtualmente, che potrebbero essere effettuati, e per i quali non è prevista l’erogazione di un contributo finanziario.

In virtù del quadro sopra esposto, è prevedibile dunque che il fabbisogno finanziario pari a € 134.383,00, per il quale al momento non è possibile trovare opportuna copertura sui fondi assegnati dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (v. Allegato 1), sarà inferiore a tale importo. Tuttavia, ai fini della predisposizione dei contratti finanziari per gli studenti e a garanzia della copertura del fabbisogno indicato, in via precauzionale è possibile mettere a disposizione i fondi denominati “Supporto all’organizzazione OS” specificati nella Lettera di assegnazione (v. allegato 1), che da prassi sono generalmente trasferiti alle Scuole in misura pari al 90% dell’importo assegnato. Su questa voce trovano copertura tutti i costi relativi ad attività collegate all’internazionalizzazione in senso ampio, la cui realizzazione subirà inevitabilmente una flessione e un ridimensionamento, nell’attesa che i fondi OS impegnati si rendano eventualmente disponibili a seguito delle possibili rinunce alla mobilità, come sopra riportato.

e) Studenti outgoing in mobilità short term o BIP nell’ambito del Progetto Euniwell, proposta utilizzo fondi residui Call 2023 (Progetto 2023-1-IT02-KA131-HED-000129521):

come indicato nei paragrafi precedenti, nel Progetto 2023-1-IT02-KA131-HED-000129521, i cui fondi devono essere utilizzati entro il 31 luglio 2025, è disponibile un residuo di fondi dedicati alla mobilità studenti (studio o *traineeship*) che permette all’Ateneo di:

1. coprire parte del fabbisogno delle mobilità studenti 24/25 (per un importo pari a € 710.000 ca)
2. coprire parte del contributo integrativo per *traineeship* 24/25 (per un importo pari a € 40.000 ca)
3. garantire il pagamento delle seconde tranches per gli studenti in mobilità 23/24 che concluderanno la loro mobilità entro il 30 settembre 2024 (per un importo pari a € 150.000 ca)

Alla luce della crescente domanda/richiesta di partecipazione/organizzazione di short mobilities e Blended Intensive Programmes BIP nell’ambito del Progetto Euniwell, e della conseguente necessità di aumentare i numeri delle mobilità nell’ambito dell’Alleanza, nonché di potenziare le mobilità di breve durata che rappresentano strategicamente una tipologia di mobilità in forte espansione in virtù della sua flessibilità, approccio innovativo e inclusività, si propone di utilizzare parte dei fondi residui relativi alla Call 2023 per finanziare le short mobilities e BIP mobilities nell’ambito dell’alleanza Euniwell, per

un importo pari a € 200.000, da utilizzarsi entro il 31 luglio 2025.

Tale contributo verrà assegnato agli studenti nel rispetto dei massimali europei e in osservanza alle procedure previste dal regolamento e dalla Guida Erasmus+.

Tanto premesso, il Senato Accademico è invitato ad esprimersi in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico:

- visto il nuovo Programma ERASMUS + 2021-2027 pubblicato dalla Commissione europea in data 25 marzo 2021, in particolare l’Azione chiave 1 Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento;
- visto il DM 289/2021 per la gestione del Fondo Giovani, che ha assegnato all’Ateneo per l’anno 2023 € 1.291.187,00, finalizzati all’erogazione di un contributo integrativo delle borse comunitarie;
- vista la Lettera di assegnazione inviata all’Ateneo fiorentino (Prot. nostro nr.107849 del 13 maggio 2024) dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE con indicazione del Grant assegnato;
- vista la Convenzione di Sovvenzione 2024-1-IT02-KA131-HED-000207795_FIRENZE01 sottoscritta dalle Parti;
- considerata l’assegnazione di € 2.073.600,00 da parte dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE a favore della mobilità Erasmus+ per studio;
- considerata altresì l’assegnazione di € 660.000,00 da parte dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE a favore della mobilità Erasmus+ *traineeship*;
- tenuto conto che è possibile utilizzare le risorse della Call 2023 per finanziare parte delle mobilità 2024/2025, nello specifico quelle che prevedono una data di chiusura nei limiti di durata del Progetto Call 2023 (luglio 2025) e che avvengono verso Paesi per i quali l’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE non ha previsto una modifica nell’importo mensile dalla Call 2023 alla Call 2024;
- tenuto conto che sono consentiti, nell’ambito delle risorse assegnate dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, trasferimenti di fondi tra le varie voci di budget;
- visto il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per studio A.A. 2024/2025 pubblicato con 41/2024 prot.6152 in data 10/01/2024;
- visto il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per *traineeship* 2023/2024 pubblicato con Decreto Rettorale 330/2024 prot.49773 in data 04/03/2024;
- visti i DR 699/2024 (Prot. 120566 del 28 maggio 2024) e DR 813/2024 (Prot.147016 del 25 giugno 2024) con i quali sono stati pubblicati gli elenchi definitivi degli studenti idonei assegnatari di sede, rispettivamente, per la mobilità per studio e *traineeship*;
- visti gli esiti delle selezioni interne alle Scuole per i doppi titoli/titoli congiunti, inoltrati dalle Scuole agli uffici centrali, e i desiderata delle Scuole che non hanno ancora ultimato le selezioni;
- preso atto che per gli studenti idonei alla mobilità per studio con assegnazione di sede risulta complessivamente una richiesta di mensilità pari a 8.055 (1.251 studenti), che comprendono anche le mensilità assegnate agli studenti selezionati dalle Scuole per Mobilità *Double/Joint Degree*;
- preso atto altresì che per gli studenti idonei alla mobilità per *traineeship* risulta complessivamente una richiesta di mensilità pari a 1.676 (371 studenti);
- preso atto che 20 studenti idonei hanno optato per una short-term mobility, della durata prevista compresa tra 5 e 30 gg;
- considerato che per corrispondere a tutti gli studenti per la mobilità studio o *traineeship* il contributo comunitario per l’intero periodo di mobilità concordata sarebbero necessari € 3.431.356,00;
- verificata la possibilità di pagare parte delle mobilità 24/25 con fondi a valere sull’assegnazione comunitaria per la Call 2023 (Convenzione nr. 2023-1-IT02-KA131-HED-000129521), che si sono resi disponibili a seguito delle rinunce parziali o totali alla mobilità 2023/2024, e la possibilità di utilizzare i fondi della Convenzione 2023 a copertura di una parte delle mobilità previste per l’A.A. 2024/2025, per un importo pari a € 750.000,00 ca;
- tenuto conto dell’integrazione con fondi ministeriali (Fondo Giovani) per il pagamento di tutte le mensilità per mobilità studio secondo quanto indicato nel DR 699/2024 sopracitato e nell’approvazione degli atti relativi alle selezioni dei doppi titoli e titoli congiunti;
- nelle more dell’assegnazione del Fondo Giovani per l’anno 2024, il cui importo sarà presumibilmente analogo alla precedente assegnazione 2023, come desumibile dalle risultanze dell’adunanza del CUN del 21 aprile 2024 mediante cui si esprime un “Parere sullo schema di decreto alle linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2024-2026 e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

- considerate le Disposizioni Nazionali allegate alla Guida al Programma 2024, che prevedono l’assegnazione di un contributo integrativo comunitario pari a € 250,00 mensili per gli studenti con minori opportunità;
- considerato che i fondi denominati “Supporto all’organizzazione OS” da prassi sono generalmente trasferiti alle Scuole in misura pari al 90% dell’importo assegnato dal Progetto (Allegato 1), e che su questa voce trovano copertura tutti i costi della Scuola relativi ad attività collegate all’internazionalizzazione in senso ampio;
- preso atto che, per garantire il contributo pari a € 250,00 mensili per gli studenti con minori opportunità in mobilità *traineeship* si rende necessario, nell’attesa della disponibilità di risorse a seguito delle rinunce alla mobilità, mettere a disposizione i fondi denominati “Supporto all’organizzazione OS”, talché l’assegnazione generalmente effettuata alle Scuole subirà inevitabilmente una flessione e un ridimensionamento;
- valutata la crescente domanda/richiesta di partecipazione/organizzazione di short mobilities e Blended Intensive Programmes BIP nell’ambito del Progetto Euniwell, e considerata la volontà di potenziare le mobilità di breve durata che rappresentano strategicamente una tipologia di mobilità in forte espansione in virtù della sua flessibilità, approccio innovativo e inclusività;
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto del quadro normativo di riferimento come illustrato nella pratica;
- richiamato lo Statuto dell’Ateneo fiorentino;
- visto il vigente Regolamento Didattico,

esprime parere favorevole

in merito alla proposta dei criteri di assegnazione delle borse come descritta nell’istruttoria, che prevede:

- la formulazione del budget dedicato alla mobilità Erasmus+ per studio o *traineeship* come segue:

<i>1. Utilizzo finanziamento UE assegnato dall’ Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per mobilità Erasmus studio o traineeship Call 2024</i>	<i>€ 2.733.600,00</i>
<i>2. Utilizzo quota parte dell’assegnazione Call 2023 che si è resa disponibile a seguito di rinunce alla mobilità</i>	<i>€ 749.143,00</i>
<i>3. Utilizzo quota parte dei fondi OS Call 2024</i>	<i>€ 134.383,00</i>

- l’assegnazione di un numero di mensilità con contributo comunitario corrispondente al numero di mesi di mobilità concordato, nel rispetto degli importi applicabili così come previsti dall’Agenzia Nazionale Erasmus + INDIRE, a tutti gli studenti per mobilità studio e *traineeship* idonei con sede assegnata, e a tutti gli studenti selezionati per una mobilità *double degree/joint degree* per mobilità 2024/2025;
- l’assegnazione di un contributo giornaliero per le n. 20 *short term mobilities* previste nell’A.A.24/25, e per la copertura dei relativi costi di viaggio nel rispetto degli importi applicabili così come previsti dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE;
- l’assegnazione del contributo integrativo ministeriale Fondo Giovani per tutte le mobilità Erasmus+ studio A.A.2024/2025 (compreso doppio titolo e titolo congiunto) nel rispetto delle regole per la gestione del Fondo giovani e nelle more dell’assegnazione del Fondo Giovani E.F. 2024, per garantire a tutti gli aventi diritto ai sensi del DM 289/2021 l’importo mensile come segue:

ISEE	IMPORTO MENSILE CONTRIBUTO INTEGRATIVO MUR a integrazione del finanziamento EU per studio
ISEE ≤ 13.000 oppure studenti rientranti nelle categorie previste dal Manifesto agli Studi a.a.2023/2024 Sezione 13.5 comma A e comma B	€ 400
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 350
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 300
26.000 < ISEE ≤ 30.000	€ 250
30.000 < ISEE ≤ 40.000	€ 200

40.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 150
ISEE > 50.000 o ISEE non comunicato	€ 50

- l'assegnazione del contributo comunitario aggiuntivo per tutte le mobilità Erasmus+ *traineeship* a.a. 2024/2025 come segue:

ISEE	IMPORTO MENSILE CONTRIBUTO AGGIUNTIVO COMUNITARIO a integrazione del finanziamento EU per <i>traineeship</i>
per studenti con ISEE ≤ 27.726,79	€ 250 mensile per long term mobility
oppure studenti rientranti nelle categorie previste dal Manifesto agli Studi a.a.2023/2024 Sezione 13.5 comma A e comma B	€ 100 una tantum per short mobility fino al 14° giorno € 150 una tantum per short mobility dal 15° al 30° giorno

- l'utilizzo di parte dei fondi residui relativi alla Call 2023 per finanziare le mobilità short-term e Blended Intensive Programme BIP nell'ambito dell'alleanza Euniwell, per un importo pari a € 200.000, da utilizzarsi entro il 31 luglio 2025, da assegnare agli studenti nel rispetto dei massimali europei e nell'osservanza delle procedure previste.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PER L'INSERIMENTO DI MINORI/GIOVANI ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premessa: l'art. 27 bis del Codice del processo penale minorile (D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448) prescrive che per alcune tipologie di reati, qualora i fatti non rivestano particolare gravità, il Giudice per le indagini preliminari possa *notificare al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale la proposta di definizione anticipata del procedimento, subordinata alla condizione che il minore acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda [...] lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti del Terzo settore o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza.* L'esito positivo del percorso rieducativo comporta la dichiarazione - con sentenza - dell'estinzione del reato. Tale disciplina rappresenta un modello innovativo nel panorama penale, anche a livello internazionale. Infatti, la previsione che il minore possa svolgere lavori socialmente utili, si traduce come un'importante occasione di crescita e di ripresa del percorso educativo, al termine della quale il minore avrà anche la possibilità di estinguere il reato. Il percorso evolutivo è teso a promuovere la consapevolezza del minore sul significato del reato e dell'assunzione di responsabilità.

Sul punto, giova ricordare che, in Italia coloro che commettono un reato tra i 14 e i 18 anni vengono giudicati dal Tribunale per i Minorenni. Nel nostro ordinamento è previsto l'istituto della continuità della presa in carico, secondo il quale, se l'autore di un reato compiuto da minorenni diviene maggiorenne nel corso dell'esecuzione penale, potrà continuare a beneficiare dello stesso trattamento. Tale continuità è stata estesa recentemente fino ai 25 anni.

Oggetto della proposta: con prot. 122420 del 29 maggio 2024, questo Ateneo ha ricevuto una proposta di collaborazione per l'inserimento di minori/giovani adulti sottoposti a procedimento penale in attività socialmente utili da parte dell'Ufficio di Servizi sociali per i minorenni della regione Toscana – sede di Firenze incardinato presso il Dipartimento Giustizia minorile e di comunità – Ministero della Giustizia.

La proposta ha come destinatari “*ragazzi fino all'età di venticinque anni che hanno riportato denunce tra i 14 e i 18 anni, residenti nel territorio della regione Toscana (con esclusione della provincia di Massa Carrara).*”

Come sopra anticipato, ai sensi del codice di procedura penale DPR 448/88 sono previsti istituti “*finalizzati al reinserimento sociale, alla responsabilizzazione del minore, e alla remissione del debito contratto nei confronti della società con la commissione del reato, con l'obiettivo di rendere residuale la detenzione. Tra tali istituti è contemplata la sospensione del processo e messa alla prova, sulla base di un progetto educativo elaborato dai Servizi Minorili della Giustizia anche in collaborazione*

con i Servizi dell'Ente Locale.»

Tra le indicazioni legislative previste appare sempre più rilevante l'impegno dei minori e giovani adulti in attività socialmente utili, aventi le caratteristiche di visibilità e gratuità dell'opera prestata presso Enti Pubblici.

I lavori socialmente utili potranno essere svolti dai soggetti in parola, compatibilmente con i loro impegni di studio o di lavoro, per alcune ore settimanali e per un tempo determinato, in attività concrete quali ad esempio *“salvaguardia dell'ambiente e manutenzione spazi pubblici”* e *“collaborazione presso sedi di attività culturali, sportive, di volontariato, cooperative sociali”*.

Nell'ottica del rinnovato impegno del nostro Ateneo alla promozione delle attività formative e della valorizzazione delle iniziative educative, si propone di addivenire alla sottoscrizione della collaborazione per le seguenti attività:

- manutenzione e salvaguarda degli spazi e del verde del nostro *“Giardino dei semplici”* (Orto botanico) presso il Museo di storia naturale.

L'Ateneo è disponibile ad accogliere n. 2 (due) soggetti di maggiore età in compresenza con il personale in servizio.

Si specifica, inoltre, che le coperture assicurative (infortuni alla persona e responsabilità civile verso terzi) sono a carico dell'Ufficio di servizi sociali per minorenni della Regione Toscana, sede di Firenze. Si precisa che la proposta di collaborazione in parola è stata sottoposta al Consiglio scientifico del Sistema Museale di Ateneo.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico ad esprimere parere.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- considerata la proposta di collaborazione ricevuta dell'Ufficio servizi sociali per minorenni della Regione Toscana – sede di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo,

esprime parere

positivo alla collaborazione per l'inserimento di giovani adulti sottoposti a procedimento penale in attività socialmente utili, proposta dall'Ufficio di Servizi sociali per i minorenni della regione Toscana – sede di Firenze.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 33 dell'O.D.G. **«RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2023 DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)»**

Il Senato di Amministrazione prende in esame il seguente promemoria «Con Decreto Rettorale 23 luglio 2012, rep. n.620, è stato istituito presso l'Ateneo di Firenze il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG) ai sensi della legge 4 novembre 2010 n. 183. Il Regolamento per il funzionamento interno del CUG prevede la trasmissione, entro il 30 marzo di ogni anno, di una relazione annuale sulla situazione del personale nell'Amministrazione di appartenenza riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro (mobbing). Ai sensi del Regolamento la relazione è trasmessa ai vertici politici ed amministrativi di Ateneo dal Presidente.

Il 20 giugno 2024 la Presidente del CUG, Prof.ssa Chiara Adembri, ha inviato la relazione 2023 allegata alla presente pratica (all.1) da cui si evince l'attività svolta nell'anno di riferimento.

Nel 2023 il Comitato ha dato vita a numerose iniziative, sia di carattere editoriale (attivazione della convenzione per la collana editoriale "Politiche per l'uguaglianza di genere e l'inclusione: Temi, ricerche e prospettive dei CUG delle Università di Siena e Firenze", con la collaborazione tra i CUG dei due Atenei) sia di partecipazione a progetti di ricerca (progetto "La percezione del carico familiare nelle scelte professionali", volto a definire l'impatto del carico mentale legato alla gestione e alla cura della famiglia sulla produttività e le scelte professionali nel personale della comunità accademica con figli <14 anni), nonché a progetti teatrali (con il ciclo "Su il Sipario! La medicina in scena" per far conoscere alla cittadinanza tematiche legate alla medicina e alle professioni sanitarie). Inoltre il CUG ha partecipato a progetti di ricerca, incontri, tavole rotonde, al convegno annuale dei rappresentanti dei CUG universitari e ha prodotto un fitto calendario di eventi, seminari in tema di uguaglianza di genere

e inclusione in generale.

Tra le attività rivolte all'esterno dell'Ateneo si segnala il finanziamento di due borse di studio alla Scuola estiva della Società Italiana delle Storiche. In ambito interno, il CUG ha elaborato per il Direttore Generale un documento con proposte per il benessere organizzativo della comunità universitaria; su invito del Senato Accademico, ha effettuato un'indagine di fattibilità per l'istituzione presso l'Ateneo di un punto di ascolto antiviolenza che ha portato alla previsione di realizzare azioni formative destinate alla comunità universitaria su questo tema. Inoltre il CUG ha dato ascolto e/o risoluzione a segnalazioni pervenute da vari componenti della comunità accademica.

Relativamente al monitoraggio della realizzazione del Piano delle Azioni Positive (PAP), il CUG segnala la creazione di un punto di ascolto dedicato al personale tecnico-amministrativo e al personale docente e ricercatore, la realizzazione di indagini sullo stress lavoro correlato e sull'efficacia delle misure adottate in vista della conciliazione (vita- lavoro), la conclusione della revisione dei codici interni e l'adozione da parte dell'Ateneo di linee guida sull'utilizzo di una terminologia appropriata e non stigmatizzante. Il CUG ha inoltre promosso una ricerca in Ateneo in merito all'utilizzo dello smart working come modalità di lavoro attraverso interviste e somministrazione di un questionario al personale di ateneo. Da segnalare, infine, il giudizio del CUG sull'analisi delle criticità emerse dal Bilancio di Genere dell'Università di Firenze, che confermano ancora la presenza di fenomeni di segregazione verticale e ampie forbici, anche nelle fasi di reclutamento iniziale del personale universitario, a danno della componente femminile.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 4 novembre 2010 n. 183 recante semplificazioni e razionalizzazioni in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche;
- vista la Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, del 4 marzo 2011, recante le linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto il Decreto rettorale 23 luglio 2012, rep. n.620, che ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora presso l'Università degli Studi di Firenze,

prende atto

della relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora, relativa all'anno 2023, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO DELLA RICERCA E PROPOSTA DI NOMINA DEI NUOVI COMPONENTI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- tenuto conto di quanto emerso nella prima parte dell'odierna discussione sull'argomento;
- accolta la proposta dei nominativi indicati dalla prof.ssa Berti quali componenti dell'Osservatorio della Ricerca,

nomina

i componenti dell'Osservatorio della Ricerca per il prossimo triennio:

Coordinatore dell'Osservatorio della Ricerca:

- Prof.ssa Antonella Buccianti

Settore Scienze sociali e umanistiche (SH):

- Prof. Gianfranco Bandini (FORLILPSI)

- Prof. Nicola Doni (DISEI)

- Prof.ssa Valeria Piano (DILEF)

Settore Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo (PE):

- Prof.ssa Elisa Francini (DIMAI)

- Prof. Johan Facciorusso (DICEA)

- Prof. Enrico Maria Di Teodoro (DIP. FISICA E ASTRONOMIA)

Settore Scienze della vita (LS):

- Prof.ssa Barbara Colombini (DMSC)
- Prof.ssa Anna Maria Pugliese (NEUROFARBA)
- Prof. Francesco Tiezzi Mazzoni Della Stella Maestri (DAGRI).

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROGETTO “ADVANCED LEARNING MULTIMEDIA ALLIANCE FOR INCLUSIVE ACADEMIC INNOVATION (ALMA)”: ATTIVAZIONE ASSEGGNI DI RICERCA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Principali caratteristiche del Bando MUR: Con l'Avviso n. 2100 del 15/12/2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione del Sub-Investimento 3, “Digital Education HUB (DEH)”, Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsto nell'ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università”, ha previsto il finanziamento di n. 3 (tre) Digital Education HUBS (DEH).

L'Avviso punta a migliorare la capacità del sistema della formazione superiore di offrire istruzione digitale a tutti gli studenti universitari, al fine di agevolare anche gli studenti che necessitano di flessibilità temporale e logistica, mirando ad una maggiore inclusione e all'aumento dei laureati in Italia. Gli interventi finanziati sono inoltre destinati a facilitare l'attivazione di programmi didattici digitali interuniversitari anche attraverso lo scambio di insegnamenti fra Università e Istituzioni AFAM nonché lo sviluppo di progetti correlati anche alle tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI). Il settore privato, le imprese e i lavoratori contribuiranno in collaborazione con le Università e le Istituzioni AFAM a individuare i bisogni educativi che verranno promossi all'interno dei DEH.

Partecipazione dell'Università di Firenze al Bando:

L'Università di Firenze, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024, ha partecipato all'Avviso all'interno della proposta dal titolo “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)”, presentata nella macro-ripartizione Mezzogiorno da un partenariato coordinato dall'Università di Napoli Federico II (istituzione capofila), insieme all'Università di Roma La Sapienza, all'Università di Padova, all'Università di Milano-Bicocca, all'Università di Catania, all'Università di Roma Tor Vergata, all'Università della Calabria, all'Università di Trieste, all'Università di Urbino Carlo Bo, all'Università di Sassari, all'Università di Napoli L'Orientale, all'Università del Molise e, infine, all'AFAM Accademia di Belle Arti di Napoli. La partecipazione del nostro Ateneo è stata coordinata dalla prof.ssa Maria Ranieri delegata della Rettrice per l'Innovazione didattica.

Il progetto “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)” è articolato in Work Packages che sinergicamente concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'Unità di Firenze ha il compito di contribuire a tutti i Work Packages, in particolare attraverso lo sviluppo di programmi formativi digitali e la produzione di contenuti per MOOC, corsi interuniversitari digitali e microcredenziali. Sarà inoltre leader, insieme all'Università di Padova, del Work Package dedicato alla formazione per la digital education.

Il budget richiesto per l'intero progetto prevede un costo totale di € 24.000.000, quota UNIFI €2.221.920, di cui € 706.031 per la voce di costo: b.i. Costi per il personale contrattualizzato ad hoc per lo svolgimento delle specifiche attività di formazione previste dal presente decreto ed entro i limiti temporali delle medesime.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale n. 1005 del 5/07/2024 ha approvato le graduatorie relative all'Avviso di cui al D.D. 2100 del 15/12/2023.

La proposta Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA) ID DEH2023-00012, Codice Unico di Progetto (CUP) E68H24000430006, con il punteggio complessivo di 34 punti risulta tra quelle ammesse e finanziabili, con un importo riconosciuto di 24.000.000,00 €. L'art. 5 comma 1 del Decreto stabilisce che “successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di cui all'art. 11, comma 8, dell'Avviso, il Ministero dell'Università e della Ricerca procederà, nei confronti delle Istituzioni capofila dei progetti assegnatari di risorse, all'adozione del decreto di concessione dei finanziamenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del medesimo Avviso.”

L'istituzione capofila ha comunicato al MUR che il progetto “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)”, prenderà avvio il 2 settembre 2024. Ai sensi dell'art.6 comma 4 del D.D. 2100 del 15 dicembre 2023, “la durata massima delle iniziative non deve superare i

24 (ventiquattro) mesi. Resta comunque ferma la necessità di concludere il progetto entro il termine del 31 marzo 2026, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR.”

Attivazione assegni di Ricerca:

Considerato che nel budget dell'Università di Firenze voce b.i. Costi per il personale contrattualizzato ad hoc, è prevista la copertura finanziaria per il reclutamento di 7 assegni di ricerca, la prof.ssa Maria Ranieri, delegata della Rettrice per l'Innovazione didattica, che coordina la partecipazione del nostro Ateneo all'avviso del MUR, ha richiesto di avviare le procedure per l'attivazione degli assegni, comunicando i seguenti profili per gli assegnisti da reclutare:

n. 5 Assegni di Ricerca a supporto delle attività di ricerca e innovazione sulla didattica innovativa nelle seguenti Aree Scientifiche dell'Ateneo di Firenze: Area umanistica e della formazione, Area Biomedica, Area Tecnologica, Area Scientifica, Area delle Scienze Sociali. Tali figure saranno operative presso l'Area Scientifica di riferimento, collaborando con il Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale della Didattica e con l'UP Digital learning e formazione informatica dell'Università di Firenze. Programma di ricerca: il programma di ricerca riguarda lo studio, la messa a punto e l'implementazione di modelli didattici innovativi per l'insegnamento universitario nell'ambito dell'Area Scientifica di riferimento, prestando particolare attenzione alle metodologie del blended learning, e-learning e MOOC. L'obiettivo è di elaborare modelli formativi online funzionali ai bisogni del Digital Education HUB e di validare tali modelli attraverso sistematiche attività di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il contributo di ricerca verterà anche sulla elaborazione di un framework per lo sviluppo professionale della docenza universitaria sulla didattica innovativa. Requisiti:

- Laurea Magistrale
- Ottima conoscenza delle metodologie dell'e-learning e dell'Instructional design
- Buona esperienza nell'ambito della ricerca sociale e/o educativa e/o nei settori di riferimento delle aree scientifiche oggetto del bando
- Buona esperienza nell'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali
- Buona esperienza nell'allestimento e gestione di interventi formativi innovativi
- Ottima conoscenza dell'inglese.

Docenti referenti:

- Per l'area biomedica: Prof. Daniele Bani, SSD BIOS-13/A Istologia ed embriologia umana, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
- Per l'area tecnologica: Prof. Erminio Monteleone, SSD AGRI-07/A - Scienze e tecnologie alimentari, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- Per l'area delle scienze sociali: Prof. Nicola Doni, SSD ECON-01/A - Economia politica Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
- Per l'area umanistica e della formazione: Prof.ssa Francesca Castellano, ITAL-01/A - Letteratura italiana, Dipartimento di Lettere e Filosofia
- Per l'area scientifica: Prof. Bruno Bertaccini, SSD STAT-01/A – Statistica, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'.

Durata: 15 mesi. Gli assegni potranno essere rinnovati in caso di proroga del progetto “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)”, previa valutazione positiva da parte del Docente referente di ciascun assegno.

Importo: costo struttura per ciascun assegno di ricerca 33.125€ - lordo percipiente per ciascun assegno di ricerca 26.854,65€ – costo totale struttura per i 5 assegni per 15 mesi: 165.625€.

N. 2 assegni di Ricerca a supporto delle attività di ricerca e innovazione sulla didattica innovativa. Tali figure saranno operative a supporto delle attività del Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale della Didattica e collaboreranno con l'UP Digital learning e formazione informatica dell'Università di Firenze. Programma di Ricerca:

Il programma di Ricerca riguarda lo studio, la messa a punto e l'implementazione di modelli didattici innovativi per l'insegnamento universitario, prestando particolare attenzione alle metodologie del blended learning, e-learning e MOOC. L'obiettivo è di elaborare modelli formativi online funzionali ai bisogni del Digital Education HUB e di validare tali modelli attraverso sistematiche attività di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il contributo di ricerca verterà anche sulla elaborazione di un framework per lo sviluppo professionale della docenza universitaria sulla didattica innovativa.

Requisiti:

- Dottorato di Ricerca

- Ottima conoscenza delle metodologie dell'e-learning e dell'Instructional design
- Buona esperienza di ricerca, anche all'estero, nell'ambito della ricerca sociale e/o educativa e/o nei settori di riferimento delle aree scientifiche oggetto del bando
- Comprovata esperienza nell'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali
- Comprovata esperienza nell'allestimento e gestione di interventi formativi innovativi
- Ottima conoscenza dell'inglese.

Docente referente:

- Prof.ssa Maria Ranieri, PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale, Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

Durata: 15 mesi. Gli assegni potranno essere rinnovati in caso di proroga del progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", previa valutazione positiva da parte del Docente referente.

Importo: costo struttura per ciascun assegno di ricerca 41.250€ - lordo percipiente per ciascun assegno di ricerca 33.441,90€ – costo totale struttura per i 2 assegni per 15 mesi: 82.500€.

Considerata pertanto la necessità di avviare con urgenza le procedure selettive per il reclutamento degli assegni di ricerca di cui sopra, al fine di consentire il pronto avvio delle attività progettuali e la possibilità di rendicontare i costi sostenuti entro la scadenza del progetto (31 marzo 2026), considerate inoltre le attività trasversali richieste per i profili da bandire, si richiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'autorizzazione alla Rettrice ad emanare, a seguito della pubblicazione del decreto del MUR di concessione del finanziamento per il progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", un unico bando di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca di cui in premessa.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto l'Avviso del MUR n. 2100 del 15/12/2023 per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education HUBS nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" – Sub-Investimento 3) "Digital Education HUBS (DEH)", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 550 del 14 maggio 2020;
- vista la Delibera del Senato Accademico del 16 gennaio 2024 che ha approvato la partecipazione dell'Università di Firenze alla proposta progettuale dal titolo "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" e autorizzato la Rettrice alla firma dei documenti necessari per la sottomissione della proposta progettuale;
- visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1005 del 5/07/2024 che ha approvato le graduatorie relative all'Avviso di cui al D.D. 2100 del 15/12/2023 inserendo la proposta "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" ID DEH2023-00012, Codice Unico di Progetto (CUP) E68H24000430006, tra quelle ammesse e finanziabili, con un importo riconosciuto di 24.000.000,00 €;
- visti i profili degli assegni di ricerca da bandire indicati dalla prof.ssa Maria Ranieri coordinatrice del progetto ALMA per il nostro Ateneo;
- preso atto della presente istruttoria,

esprime parere favorevole

ad autorizzare la Rettrice ad emanare, a seguito della pubblicazione del decreto del MUR di concessione del finanziamento per il progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", un unico bando di Ateneo per il conferimento di 7 assegni di ricerca per i seguenti profili:

n. 5 assegni di Ricerca a supporto delle attività di ricerca e innovazione sulla didattica innovativa nelle seguenti Aree Scientifiche dell'Ateneo di Firenze: Area umanistica e della formazione, Area Biomedica, Area Tecnologica, Area Scientifica, Area delle Scienze Sociali.

Tale figura sarà operativa presso l'Area Scientifica di riferimento, collaborando con il Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale della Didattica e con l'UP Digital learning e formazione informatica

dell'Università di Firenze.

Programma di Ricerca:

Il programma di Ricerca riguarda lo studio, la messa a punto e l'implementazione di modelli didattici innovativi per l'insegnamento universitario nell'ambito dell'Area Scientifica di riferimento, prestando particolare attenzione alle metodologie del blended learning, e-learning e MOOC. L'obiettivo è di elaborare modelli formativi online funzionali ai bisogni del Digital Education HUB e di validare tali modelli attraverso sistematiche attività di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il contributo di ricerca verterà anche sulla elaborazione di un framework per lo sviluppo professionale della docenza universitaria sulla didattica innovativa.

Requisiti:

- Laurea Magistrale
- Ottima conoscenza delle metodologie dell'e-learning e dell'Instructional design
- Buona esperienza nell'ambito della ricerca sociale e/o educativa e/o nei settori di riferimento delle aree scientifiche oggetto del bando
- Buona esperienza nell'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali
- Buona esperienza nell'allestimento e gestione di interventi formativi innovativi
- Ottima conoscenza dell'inglese.

Docenti referenti:

- Per l'area biomedica: Prof. Daniele Bani, SSD BIOS-13/A Istologia ed embriologia umana, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
- Per l'area tecnologica: Prof. Erminio Monteleone, SSD AGRI-07/A - Scienze e tecnologie alimentari, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- Per l'area delle scienze sociali: Prof. Nicola Doni, SSD ECON-01/A - Economia politica Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
- Per l'area umanistica e della formazione: Prof.ssa Francesca Castellano, ITAL-01/A - Letteratura italiana, Dipartimento di Lettere e Filosofia
- Per l'area scientifica: Prof. Bruno Bertaccini, SSD STAT-01/A – Statistica, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'.

Durata: 15 mesi. Gli assegni potranno essere rinnovati in caso di proroga del progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", previa valutazione positiva da parte del Docente referente di ciascun assegno.

Importo: costo struttura per ciascun assegno di ricerca 33.125€ - lordo percipiente per ciascun assegno di ricerca 26.854,65€ – costo totale struttura per i 5 assegni per 15 mesi: 165.625€.

N. 2 assegni di Ricerca a supporto delle attività di ricerca e innovazione sulla didattica innovativa. Tali figure saranno operative a supporto delle attività del Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale della Didattica e collaboreranno con l'UP Digital learning e formazione informatica dell'Università di Firenze.

Programma di Ricerca: il programma di Ricerca riguarda lo studio, la messa a punto e l'implementazione di modelli didattici innovativi per l'insegnamento universitario, prestando particolare attenzione alle metodologie del blended learning, e-learning e MOOC. L'obiettivo è di elaborare modelli formativi online funzionali ai bisogni del Digital Education HUB e di validare tali modelli attraverso sistematiche attività di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il contributo di ricerca verterà anche sulla elaborazione di un framework per lo sviluppo professionale della docenza universitaria sulla didattica innovativa.

Requisiti:

- Dottorato di Ricerca
- Ottima conoscenza delle metodologie dell'e-learning e dell'Instructional design
- Buona esperienza di ricerca, anche all'estero, nell'ambito della ricerca sociale e/o educativa e/o nei settori di riferimento delle aree scientifiche oggetto del bando
- Comprovata esperienza nell'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali
- Comprovata esperienza nell'allestimento e gestione di interventi formativi innovativi
- Ottima conoscenza dell'inglese.

Docente referente:

- Prof.ssa Maria Ranieri, PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale, Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

Durata: 15 mesi. Gli assegni potranno essere rinnovati in caso di proroga del progetto "Advanced

Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)”, previa valutazione positiva da parte del Docente referente.

Importo: costo struttura per ciascun assegno di ricerca 41.250€ - lordo percipiente per ciascun assegno di ricerca 33.441,90€ – costo totale struttura per i 2 assegni per 15 mesi: 82.500€.

Sul punto 27 dell’O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL’ATENEO ALL’AVVISO MUR PUBBLICATO CON DECRETO DIRETTORIALE N.201 DEL 3 LUGLIO 2024 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DI GIOVANI RICERCATORI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Come noto, il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), prevede, all’interno della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa”, una specifica linea di investimento dedicata al finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (Linea 1.2). L’investimento 1.2 ha l’obiettivo di sostenere le attività di ricerca di almeno 850 giovani ricercatori tra i quali:

- *Principal Investigators* vincitori di bandi dello *European Research Council*, o i cui progetti siano stati considerati finanziabili
- Vincitori di bandi *Marie Skłodowska Curie-Individual Fellowships – MSCA IF*
- Ricercatori che abbiano ottenuto il Sigillo di eccellenza a seguito dei predetti bandi MSCA

Con il Decreto 637 del 30 aprile 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 giugno 2024, il Ministero dell’Università e della Ricerca ha dato attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 14, comma 4 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79.

Il Decreto suddetto è volto a definire misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni finalizzate ad incentivare l’accoglimento, presso le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e gli enti pubblici di ricerca di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.218, dei seguenti soggetti:

- a. vincitori di bandi relativi alle Azioni individuali Marie Skłodowska-Curie (MSCA) nell’ambito dei Programmi Quadro europei di ricerca e innovazione Horizon 2020 ed Horizon Europe;
- b. ricercatori che abbiano ottenuto un Sigillo di Eccellenza (Seal of Excellence) a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni individuali Marie Skłodowska-Curie (MSCA), emanati nell’ambito dei Programmi Quadro europei di ricerca e innovazione Horizon 2020 ed Horizon Europe;
- c. vincitori di Starting grants o Consolidator grants dello European Research Council (ERC), emanati nell’ambito dei Programmi Quadro europei di ricerca e innovazione Horizon 2020 ed Horizon Europe;
- d. ricercatori che hanno partecipato, in qualità di *Principal Investigators*, a bandi Starting grants o Consolidator grants dello European Research Council e, pur avendo ottenuto una valutazione eccellente (di livello A), non sono collocati in posizione utile ai fini dell’accesso al finanziamento.

Ai sensi dell’articolo 2 del Decreto 637 è previsto uno stanziamento complessivo di risorse pari a 210 milioni di euro, come previsto nel PNRR per la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa”, Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”, di cui il 40% destinato al finanziamento di progetti nelle regioni del Mezzogiorno.

In attuazione delle disposizioni di cui al Decreto MUR 637, il MUR ha pubblicato in data 4 luglio 2024 l’Avviso Pubblico n.201 per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori, ovvero ricercatori di qualunque nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbiano ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione di gruppi di ricerca e non siano in una posizione contrattuale tale da garantirgli una stabile prospettiva di carriera nell’ambito della ricerca. Dovrà trattarsi di ricercatori che, alla data di adozione dell’Avviso abbiano non più di 40 anni di età, ovvero, per profili con età maggiori di 40 anni e fino a 45 anni, abbiano completato il PHD da massimo 7 anni e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

- dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca (i.e. *Principal Investigator - P.I.*);
- dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
- non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto Full Time Equivalent (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo.

L’Avviso di cui al Decreto Direttoriale n.201 prevede finanziamenti che potranno riguardare una delle due seguenti tipologie:

- a) 30 milioni di euro per finanziare le attività di ricerca di almeno 100 giovani ricercatori vincitori di bandi relativi alle Azioni Individuali Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Individual Fellowship nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020, comprese le Standard European Fellowships ed i Reintegration Panel, e Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Postdoctoral Fellowship nell'ambito del Programma quadro Horizon Europe. Tali ricercatori dovranno aver concluso il proprio progetto da non più di 60 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

Scadenza presentazione proposte: 1° ottobre 2024

- b) 37.5 milioni di euro per il finanziamento dei progetti di almeno 150 giovani ricercatori che abbiano ottenuto un Seal of Excellence (SoE) a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni Individuali MSCA Postdoctoral Fellowships del programma Horizon Europe. Tali ricercatori dovranno aver ricevuto la comunicazione relativa all'attribuzione del Seal of Excellence nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso.

Scadenza presentazione proposte: 19 dicembre 2024. I soggetti proponenti dovranno individuare, preventivamente alla propria candidatura da presentare al MUR, un ente disponibile a svolgere il ruolo di Host Institution, ovvero di Soggetto Attuatore, con il quale dovranno finalizzare l'apposito accordo preliminare che dovrà essere allegato alla candidatura esplicitando gli obblighi reciproci delle parti. Risulterà quindi necessario che ciascun candidato/a, una volta individuato il Dipartimento dell'Ateneo di proprio interesse, prenda contatti con il rispettivo Direttore/Direttrice e che ottenga pronuncia favorevole dalla struttura in merito alla fattibilità della ricerca proposta.

I soggetti proponenti di cui alla lettera "a" dovranno presentare un progetto della durata massima di 3 anni, che abbia un carattere di complementarità o consequenzialità rispetto al progetto già finanziato a livello europeo, da svolgere presso uno dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Per ciascun progetto potrà essere richiesto un budget non superiore ai 300.000 euro.

Tali proposte saranno valutate dal Ministero tramite un'apposita Commissione di Valutazione composta da un minimo di 8 esperti tecnico-scientifici, garantendo la presenza di almeno 1 ETS per ogni settore scientifico MSCA:

1. Chemistry (CHE)
2. Economic Sciences (ECO)
3. Information Science and Engineering (ENG)
4. Environmental and Geosciences (ENV)
5. Life Sciences (LIF)
6. Mathematics (MAT)
7. Physics (PHY)
8. Social Sciences and Humanities (SOC)

I soggetti proponenti di cui alla lettera "b" dovranno presentare una proposta progettuale della durata massima di 3 anni che rappresenti l'adattamento della proposta progettuale per la quale hanno ottenuto il Seal of Excellence, allegando alla propria candidatura la rimodulazione del piano economico-finanziario e l'adeguamento del cronoprogramma di riferimento debitamente approvati dalla Host Institution individuata mediante apposito Validation Report.

Per ciascun progetto, della durata di 3 anni, potrà essere richiesto un budget non superiore ai 250.000 euro. Le domande pervenute saranno selezionate dal MUR sulla base di una procedura a sportello, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo.

Per entrambe le linee, in caso di positiva valutazione delle proposte da parte del MUR, è richiesto alle Host Institution di stipulare con i soggetti proponenti apposito contratto entro 60 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2025.

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 637 del 30 aprile 2024, i proponenti saranno destinatari di posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Direttoriale n.201 rientrano tra le spese ammissibili del Bando i costi per l'attivazione delle posizioni di cui sopra. I costi riconosciuti saranno determinati, in sede di rendicontazione, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al Decreto Interministeriale n. 51 del 4 gennaio 2024. Sono in corso approfondimenti con il Ministero per verificare se potranno costituire oggetto di rendicontazione sia le ore dedicate ad attività di ricerca sia le ore per attività didattica e se sarà quindi possibile imputare tra i costi progettuali l'intero onere di attivazione dei contratti. In caso contrario, sarà necessario, oltre all'utilizzo delle risorse che

matureranno a titolo di overhead, destinare una somma stimata in circa € 20.000 per la copertura dei costi del contratto non rendicontabili

Per garantire un'efficace partecipazione all'Avviso dei ricercatori interessati a scegliere l'Università di Firenze come propria Host Institution, si rileva quindi la necessità per l'Ateneo di dotarsi di un'ideale procedura interna che tenga conto:

1. della necessità di sottoscrizione da parte di UNIFI di un apposito *Validation Report* per l'approvazione dei piani di rimodulazione scientifico/finanziaria delle proposte dei proponenti di cui alla linea b;
2. della necessità di sottoscrizione con ciascun soggetto proponente di un apposito Accordo Preliminare, ovvero di un patto di obblighi reciproci;
3. della necessità di allegare a ciascuna candidatura le seguenti dichiarazioni debitamente sottoscritte dal legale rappresentante della Host Institution, oltre a ogni altra eventuale dichiarazione richiesta dall'Avviso o da sue successive integrazioni:
 - comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti pubblici o enti privati – ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. (UE) 2021/241 - sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto attuatore (Allegato 5A);
 - dichiarazione di assenza di doppio finanziamento in fase di selezione, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto attuatore (Allegato 6);
 - dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del legale rappresentante del Soggetto attuatore (Allegato 7);

In merito al punto 1 si rileva la necessità di nominare un'apposita Commissione interna che possa provvedere alla verifica delle proposte di rimodulazione scientifico/finanziaria pervenute dai soggetti proponenti interessati a partecipare alla linea b dell'Avviso in oggetto. Tenuto conto della tipologia di valutazione richiesta vengono proposti i seguenti Prorettori/Delegati come componenti della Commissione di Valutazione:

- Prof.ssa Debora Berti, Prorettrice alla Ricerca
- Prof. Luigi Burroni, Delegato per la Programmazione del Personale Docente
- Prof. Enrico Marone, Delegato al Bilancio

La Commissione sarà supportata nello svolgimento delle proprie funzioni dall'UP Ricerca Europea e Internazionale dell'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca.

Apposita circolare interna sarà inoltre inviata ai Direttori di Dipartimento per informarli in merito ai contenuti dell'Avviso e invitarli a comunicare tempestivamente all'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca – UP Ricerca Europea e Internazionale i nominativi dei ricercatori interessati a partecipare. I Dipartimenti dovranno verificare preventivamente la disponibilità delle risorse eventualmente necessarie per il cofinanziamento delle posizioni attivate a favore dei soggetti proponenti e inviare all'Area sopra indicata, con debito anticipo, le candidature che intendono supportare, unitamente al proprio parere di fattibilità e agli Accordi Preliminari visti dai rispettivi Direttori/Direttrici, richiedendo:

- nel caso della linea "a" l'acquisizione della firma della Rettrice per la documentazione di cui ai punti 2 e 3 sopra indicati;
- nel caso della linea "b" la valutazione da parte dell'apposita Commissione delle rimodulazioni scientifico/finanziarie proposte e l'acquisizione della firma della Rettrice per la documentazione di cui ai punti 2 e 3 sopra indicati. La firma della Rettrice di tale documentazione sarà subordinata al parere favorevole della Commissione in merito all'accettabilità dei piani di rimodulazione scientifico/finanziaria proposti.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la Componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* - Investimento 1.2 *“Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”* del PNRR, che prevede misure dedicate ai giovani ricercatori vincitori di bandi *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships*, *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships*, nonché ad individui che abbiano ottenuto un *“Seal of Excellence”* a seguito della partecipazione a bandi *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships*, *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships*, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe;
- visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n.

- 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 150 del 29 giugno 2022), con particolare riguardo all'art. 14 (disposizioni in materia di università e ricerca);
- considerato che il suddetto art. 14 consente, limitatamente al periodo di esecuzione del piano e con le risorse ad essi destinate, di pubblicare specifici avvisi, ai sensi dei quali le Università e gli Enti pubblici di Ricerca possono procedere alla copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con studiosi che abbiano ottenuto un *Seal of Excellence* a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni *Marie Skłodowska-Curie (MSCA)*;
 - visto il Decreto Ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 che identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
 - visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 894 dell'11 luglio 2022, in cui si definiscono le misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni di cui al citato articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - considerato che a seguito dalla modifica al PNRR, intervenuta con il Decreto del 26 gennaio 2024, n. 7, del Ministero dell'Economia e delle finanze, la dotazione finanziaria per l'Investimento 1.2 della Missione 4, Componente 2 "*Finanziamento di progetti presentati da Giovani Ricercatori*" è stata rimodulata in 210 milioni di euro;
 - visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 637 del 30 aprile 2024, recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 e dell'art. 18 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19*";
 - visto il Decreto Direttoriale del Ministro dell'Università e della Ricerca n.201 del 3 luglio 2024 "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori*"
 - visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
 - preso atto della presente istruttoria,
- delibera
- di approvare la procedura interna di partecipazione prevista nella presente Istruttoria per l'Avviso n.201 del Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - di nominare la seguente Commissione deputata alla valutazione delle proposte di rimodulazione scientifico/finanziaria dei proponenti di cui alla linea "b" dell'Avviso n. 201 del MUR:
 - Prof.ssa Debora Berti, Prorettrice alla Ricerca
 - Prof. Luigi Burroni, Delegato per la Programmazione del Personale Docente
 - Prof. Enrico Marone, Delegato al Bilancio;
 - di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere gli Accordi Preliminari previsti tra Host Institution e Soggetti proponenti, previo visto dei rispettivi Direttori/Direttrici di Dipartimento e previa verifica della disponibilità presso le rispettive strutture delle risorse eventualmente necessarie per il cofinanziamento delle posizioni attivate;
 - di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere i *Validation Report* richiesti per la linea "b", previo parere favorevole della Commissione sopra indicata;
 - di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere per entrambe le linee, le "Comunicazioni dei dati sulla titolarità effettiva", "Dichiarazioni di assenza di doppio finanziamento" e "Dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" richieste per entrambe le linee. Tale sottoscrizione sarà ugualmente subordinata, per la linea b, al previo parere favorevole della Commissione sopra indicata per quanto di sua competenza.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL'AVVISO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO CULTURALE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI BORSE DI STUDIO, DI BORSE DI RICERCA O ASSEGNI DI RICERCA (BANDO RICERCA ANNO 2024 REGIONE TOSCANA)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «La Regione Toscana, con D.D. n. 9325 del 30/04/2024, ha emanato l'Avviso per progetti di alta formazione in ambito culturale attraverso l'attivazione di borse di studio o di borse di ricerca (BANDO RICERCA 2024) per favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la partecipazione all'attività di ricerca, che è stato pubblicato sul BURT in data 08/05/2024. Descrizione Bando: Il Budget messo a disposizione dal Bando è pari a € 3.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo + 2021-2027, destinati a finanziare esclusivamente borse

di studio o di ricerca. I progetti di ricerca devono essere realizzati in collaborazione obbligatoria con almeno un operatore della filiera culturale e creativa regionale (OFCCR), scelto fra l'elenco disponibile all'art 4 del bando e, pena la loro non ammissibilità, dovranno avere ad oggetto tematiche riconducibili all'ambito applicativo Cultura e beni culturali così come individuato nella Smart Specialization Strategy (S3) Regionale, quindi:

- Facilitare l'accesso al patrimonio culturale, come strumento di conoscenza e inclusione socioeconomica;
- Facilitare la conservazione dei beni culturali, artistici e architettonici;
- Facilitare la libera espressione culturale e creativa.

Le tematiche ammissibili sono evidenziate, con sfondo colorato, nella tabella di cui all'allegato D del bando nella quale sono riportati per colonna le "missioni strategiche" dell'ambito applicativo "Cultura e beni culturali" previste dalla S3 e per riga le "priorità tecnologiche" declinate in "sotto-articolazioni". In particolare saranno ammissibili i progetti che si posizionano nelle due Graduatorie:

Per la Graduatoria A) con un budget di Euro 2.800.000,00:

- i progetti riconducibili sia ad una missione strategica sia ad una sotto articolazione delle priorità tecnologiche individuate.

Per la Graduatoria B) con un budget di Euro 400.000,00:

- i progetti riconducibili esclusivamente ad una delle missioni strategiche individuate senza l'indicazione di una priorità tecnologica.

Le risorse destinate alla graduatoria B) eventualmente non utilizzate potranno essere destinate a finanziare i progetti della graduatoria A), mentre non sarà possibile il contrario.

I progetti dovranno contribuire significativamente all'individuazione di metodologie, tecnologie, modelli organizzativi, strumenti e prassi utili in ambito culturale. Dovranno inoltre avere natura applicativa, ovvero, dovranno prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner di progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi. Dovranno altresì sviluppare soluzioni di potenziale interesse per altri soggetti (imprese, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati) e più in generale per il sistema regionale, in analoghi contesti applicativi.

Per questo motivo i progetti dovranno illustrare dettagliatamente gli ambiti di possibile interesse per i soggetti esterni al partenariato e indicare le azioni di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, specificando, ove possibile, i soggetti cui queste saranno destinate.

Il bando prevede obbligatoriamente, a pena di esclusione, il cofinanziamento da parte di almeno un partner nella misura del 10% e fino a un massimo del 50% del valore lordo delle borse previste dal progetto.

Il cofinanziamento può essere concesso da uno o più partner fino alla concorrenza della percentuale precedentemente indicata. L'Organismo di Ricerca (Università) proponente non può cofinanziare il progetto. I partner che cofinanziano devono avere obbligatoriamente sede legale oppure operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda.

Per ogni progetto di ricerca possono essere finanziate da 1 a 3 borse di durata biennale, che devono prevedere un importo lordo onnicomprensivo pari a:

- Euro 2.700,00 per i progetti di ricerca realizzati attraverso borse di studio
- Euro 2.000,00 per i progetti di ricerca realizzati attraverso borse di ricerca

destinate a giovani laureati che non hanno compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione della borsa.

Il nostro Ateneo potrà presentare singoli progetti di ricerca per un totale complessivo di 25 borse entro la scadenza prevista del 23 luglio 2024. Considerate le limitazioni previste dal Bando, è stato chiesto ai Dipartimenti interessati di presentare eventuali manifestazioni di interesse entro lo scorso 10 giugno. Alla scadenza sono pervenute manifestazioni per la presentazione di 11 progetti di ricerca che prevedono l'attivazione di 13 borse di ricerca.

Successivamente la Regione Toscana, a seguito della proroga della possibilità di attivare assegni di ricerca secondo quanto disposto dall'art. 15 del D.L. 71/2024, ha integrato il Bando Ricerca 2024 (con D.D. 13877 del 19/6/2024), inserendo la possibilità di finanziare, oltre a borse di studio o ricerca, anche assegni di ricerca di importo annuale pari a € 32.400 (lordo onnicomprensivo).

A seguito di tale importante modifica e considerando che non era stato raggiunto il limite di 25 contratti attivabili previsto dal Bando per il nostro Ateneo, è stata data la possibilità ai Dipartimenti di presentare

ulteriori manifestazioni di interesse. Allo stesso tempo è stato chiesto a chi già aveva presentato la manifestazione per la presentazione di un progetto che prevedesse l'attivazione di una borsa di ricerca, se fosse intenzionato a "trasformarla" in assegno di ricerca.

Sono quindi pervenute ulteriori 7 manifestazioni per la presentazione di progetti con la previsione di attivazione di 8 assegni di ricerca. Inoltre, tutti i ricercatori che avevano presentato la prima manifestazione di interesse, hanno chiesto di attivare assegni di ricerca e non più borse di ricerca.

La situazione aggiornata ad oggi risulta pertanto la seguente:

Nominativo coordinatore progetto	Dipartimento afferenza	Numero di Assegni da attivare
Daniele Busciantella Ricci	Dipartimento di Architettura - DIDA	1
Elisabetta Cianfanelli	Dipartimento di Architettura - DIDA	1
Luisa Rovero	Dipartimento di Architettura - DIDA	1
Margherita Tufarelli	Dipartimento di Architettura - DIDA	1
Maria Cecilia Luschi	Dipartimento di Architettura - DIDA	2
Maria Rita Gisotti	Dipartimento di Architettura - DIDA	1
Matteo Bigongiari	Dipartimento di Architettura - DIDA	1
Alessandro Riga	Dipartimento di Biologia	1
Gianni Bartoli	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1
Michela Landi	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	1
Simona Raneri	Dipartimento di Scienze della Terra	1
Camilla Dibari	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali DAGRI	1
Marco Fioravanti	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali DAGRI	1

Simone Orlandini	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali DAGRI	1
Irene Stolzi	Dipartimento di Scienze Giuridiche	1
Cristiano Giometti	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - SAGAS	2
Paolo Liverani	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - SAGAS	3
		21

Si ricorda che, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2020, il costo massimo di un assegno di ricerca annuale senza il requisito del Dottorato di ricerca è pari ad € 21.500,00 (lordo percipiente) corrispondenti a € 26.521,92 (lordo Amministrazione).

Il Bando della Regione Toscana in questione, prevede invece che l'importo annuale dell'assegno di ricerca sia pari a € 32.400 (lordo Amministrazione), senza la necessità di possedere il titolo di dottore di ricerca. Si rende pertanto necessario richiedere l'autorizzazione a bandire, in caso di ammissione a finanziamento, assegni di ricerca senza il requisito del Dottorato per un importo annuale pari a € 32.400 lordo amministrazione.

Nel caso in cui tutti o una parte dei progetti che verranno presentati saranno finanziati, l'art. 12 del Bando regionale prevede inoltre che debba essere stipulata, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento, una convenzione tra Ateneo e Regione Toscana per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca. I termini per la realizzazione dei progetti di ricerca decoreranno dalla data di firma della convenzione. Successivamente alla stipula della convenzione, e comunque non oltre il 31.12.2024, l'Ateneo dovrà procedere all'emanazione di un unico bando per il conferimento degli assegni di ricerca che saranno finanziati.

Si richiede pertanto al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito a:

- autorizzare la Rettrice alla presentazione delle domande di finanziamento per la partecipazione al Bando della Regione Toscana per progetti di alta formazione in ambito culturale attraverso l'attivazione di borse di studio, di borse di ricerca, assegni di ricerca (Bando Ricerca 2024), secondo quanto previsto dall'art. 10 del Bando. Considerata la scadenza del 23/7/2024 prevista dal Bando, l'autorizzazione verrà portata a ratifica nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/7/2024;
- stipulare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento, la convenzione con Regione Toscana per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca;
- autorizzare la Rettrice, a seguito della stipula della suddetta convenzione, all'emanazione di un unico bando di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca che saranno finanziati;
- autorizzare a bandire, in caso di ammissione a finanziamento dei progetti, assegni di ricerca senza il requisito del Dottorato di ricerca per un importo annuale pari a € 32.400 lordo amministrazione.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto;
- visto il Bando per il finanziamento di "Progetti di Alta Formazione in Ambito Culturale attraverso l'attivazione di Borse di Studio o di Borse di Ricerca- Bando Ricerca Anno 2024", emanato dalla Regione Toscana con D.D. n. 9325 del 30/04/2024 e successivamente modificato con D.D. 13877 del 19 giugno 2024;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con Decreto Rettoriale n. 550 del 14 maggio 2020;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2020 con la quale sono stati definiti gli importi minimi e massimi degli assegni di ricerca;
 - preso atto della presente istruttoria,
 - esprime parere favorevole
 - ad autorizzare la Rettrice alla presentazione delle domande di finanziamento per la partecipazione al Bando della Regione Toscana per progetti di alta formazione in ambito culturale attraverso l'attivazione di borse di studio, di borse di ricerca, assegni di ricerca (Bando Ricerca 2024), secondo quanto previsto dall'art. 10 del Bando;
 - a stipulare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento, la convenzione con Regione Toscana per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca;
 - ad autorizzare la Rettrice, a seguito della stipula della suddetta convenzione, all'emanazione di un unico bando di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca che saranno finanziati;
 - ad autorizzare a bandire, in caso di ammissione a finanziamento dei progetti, assegni di ricerca senza il requisito del Dottorato di ricerca per un importo annuale pari a € 32.400 lordo amministrazione.
- Sul punto 29 dell'O.D.G. **«ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ENTI PER BRIGHT-NIGHT: SCHEMA ACCORDO E POSSIBILI ADESIONI»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Obiettivo della presente istruttoria è sottoporre agli Organi accademici gli elementi essenziali dell'Accordo di collaborazione con alcuni enti del territorio per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori".

Istruttoria: Nell'ambito delle iniziative in programma per "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" (23-29 settembre 2024), in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e in continuità con le buone pratiche del public engagement, l'Ateneo si attiva ogni anno per co-progettare alcune attività con enti del territorio quali musei, istituti, fondazioni, associazioni, che possano contribuire ad arricchire il programma con un valore intrinseco dell'attività, dell'ente rappresentato e dunque nel massimizzare il pubblico raggiunto e nell'amplificare l'impatto sociale desiderato.

Per l'edizione 2024, è stato raccolto il fattivo interesse delle seguenti realtà: Fondazione Osservatorio Ximeniano, Museo Galileo, Istituto e Museo degli Innocenti, Associazione Museo della Scuola APS, Museo civico della Paglia e dell'Intreccio, Accademia della Crusca, Fondazione Scienza e Tecnica, Istituto Papirologico "G.Vitelli", Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, Istituto Geografico Militare, Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi", Biblioteca Marucelliana, Memoriale delle Deportazioni, Museo Leonardiano di Vinci, European University Institute.

L'attività proposta da ciascun partner (visita guidata, laboratorio per giovani adulti, incontro, come meglio specificata in allegato 2) si svolgerà presso le proprie sedi e sarà organizzata interamente dal proponente.

Al fine di formalizzare queste collaborazioni e di circoscrivere gli ambiti di responsabilità relativi allo svolgimento delle attività, si propone di far sottoscrivere ai partner un accordo di collaborazione con il nostro Ateneo che prevede:

- l'inserimento dell'iniziativa nel programma di BRIGHT-NIGHT in data e modalità concordate;
- l'inserimento del logo del partner sui materiali e sulla comunicazione di BRIGHT-NIGHT;
- la responsabilità del partner per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa e per gli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività;
- la gratuità della collaborazione per l'Ateneo.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

di autorizzare la Rettrice alla firma degli accordi di collaborazione con gli enti sopra citati.

Sul punto 30 dell'O.D.G. **«ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE**

FABBRICA EUROPA PER BRIGHT-NIGHT 2024 E FESTIVAL FABBRICA EUROPA - EDIZIONE 2024»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Obiettivo della presente istruttoria è sottoporre agli Organi accademici gli elementi essenziali dell'Accordo di collaborazione con Fondazione Fabbrica Europa per BRIGHT-NIGHT 2024 e Festival Fabbrica Europa (Edizione 2024). Istruttoria: Nell'ambito delle iniziative in programma per "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori", in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e in continuità con le buone pratiche del Public Engagement, l'Ateneo si attiva ogni anno per co-progettare alcune attività con enti del territorio.

Nel calendario della manifestazione prevista dal 23 al 29 settembre 2024, si inserisce lo spettacolo teatrale-musicale "NOMADIC. Canto per la biodiversità" di Telmo Pievani e Gianni Marocco, ad ingresso gratuito. L'evento ha incontrato l'interesse della Fondazione Fabbrica Europa che, attiva da oltre trent'anni e riconosciuta dall'Unione Europea organismo culturale che persegue obiettivi di interesse europeo (OCE 2006) attraverso la realizzazione di progetti ed eventi in ambito culturale, organizza il Festival Fabbrica Europa dal 13 settembre al 15 ottobre e ha proposto una collaborazione al nostro Ateneo attraverso due azioni:

- la collaborazione alla promozione dell'evento NOMADIC, attraverso l'inserimento della serata anche nel programma del Festival, la visibilità dei rispettivi loghi in entrambi i programmi BRIGHT-NIGHT e Festival, la realizzazione di alcune azioni social congiunte;
- un'agevolazione tariffaria per l'ingresso agli spettacoli a pagamento del Festival, riservata alla comunità universitaria (studenti, docenti e amministrativi).»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con Fondazione Fabbrica Europa per BRIGHT-NIGHT 2024 e Festival Fabbrica Europa - Edizione 2024.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 2 MAGGIO 2024**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «*I. Premessa: il "nuovo" art. 15 della legge n. 240/2010:*

L'articolo 15 della legge n. 240/2010, come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ha autorizzato il Ministro dell'Università e della Ricerca, su proposta del CUN, a definire, mediante decreto di natura non regolamentare, i gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie, secondo criteri di affinità e attinenza scientifica, formativa e culturale.

Ai sensi del comma 2, i gruppi scientifico-disciplinari: *a) sono utilizzati ai fini delle procedure per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge n. 240/2010 e delle procedure di cui agli articoli 18 e 24 della stessa legge;*

b) sono il riferimento per l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori;

c) possono essere articolati in settori scientifico-disciplinari che concorrono alla definizione degli ordinamenti didattici di cui all'articolo 17, commi 95 e seguenti, della legge n. 127/1997 e all'indicazione della relativa afferenza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori;

d) sono il riferimento per l'adempimento degli obblighi didattici da parte del docente.

Il decreto ministeriale è poi chiamato a razionalizzare e aggiornare i settori scientifico-disciplinari nonché a ricondurli ai gruppi scientifico-disciplinari.

Tale decreto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n. 107* del 9 maggio scorso: si tratta del Decreto ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 (all.1) «Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»).

Il D.M. 639/2024 interviene sulle disposizioni del D.M. 855/2015 per definire i “Gruppi scientifico-disciplinari” (GSD), che prendono il posto dei precedenti “Settori concorsuali” e dei “Macrosettori”, razionalizzando al contempo i relativi Settori scientifico-disciplinari (SSD) e la loro nomenclatura.

Per buona parte degli SSD, l’operazione è realizzata attraverso l’associazione univoca della nuova nomenclatura e conseguentemente del corrispondente GSD. In un numero limitato di casi l’associazione non è univoca, ovvero più vecchi SSD (ex D.M. 855/2015) confluiscono nel medesimo nuovo SSD (ex decreto ministeriale del 2 maggio 2024). Infine, e per soli 4 SSD, l’associazione non è predefinita e richiede una scelta dell’interessato, su istanza indirizzata alla Rettrice. In attuazione a quanto previsto da tale decreto, con Decreto rettorale 21 giugno 2024, n. 825, prot. n. 149058 il personale docente in servizio è stato reinquadrato nei nuovi gruppi scientifico-disciplinari (GSD) e nei settori scientifico-disciplinari (SSD).

2. Applicazione del Decreto ministeriale 2 maggio 2024, n. 639:

Esaminando il vigente assetto delle referenze e co-referenze dei SSD (si veda pagina “I Dipartimenti dell’Ateneo fiorentino” del sito d’Ateneo) alla luce di quanto disposto dal D.M. del 2 maggio 2024, si ottiene un quadro sostanzialmente coerente con le nuove disposizioni, salvo un numero ridotto di casi che vengono trattati nell’allegato A e che hanno richiesto ulteriori confronti in vista della decisione degli Organi. In particolare, nell’allegato A sono presentate tre situazioni che richiedono una determinazione espressa del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione sul nuovo assetto, sentiti i Dipartimenti coinvolti:

A. IBIO-01/A. ING-INF/06 è di referenza esclusiva di DINFO, IND-IND/34 di DIFE. Dato che entrambi gli SSD confluiscono in SSD IBIO-01/A e hanno entrambe personale (rispettivamente 3 e 6 addetti, anche nel medio periodo);

B. MEDS-24/C. MED/45 è di referenza esclusiva di DSS (con 4 addetti) e MED/47 di DMSC (senza addetti). Confluiscono entrambi nel SSD MED-24/C;

C. MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C, MEDS-26/D: MED/46 è in coreferenza DMSC/DSBSC (13 addetti), MED/48 a DMSC (1 addetto) e MED/50 a DSBSC (10 addetti).

I SSD che li raggruppano col nuovo DM lasciano la possibilità agli addetti di spostarsi su uno dei 4 nuovi SSD. Stando alle scelte a oggi compiute, gli addetti di MED-26/A sono 13 (di cui 7 di DMSC e 6 di DSBSC), 0 quelli di MEDS-26/B, 1 quello di MEDS-26/C del DMSC e 10 quelli di MEDS-26/D tutti su DSBSC.

3. La proposta di regolamento recante disposizioni attuative dell’art. 15 della legge n. 240/2010 e del D.M. 2 maggio 2024, n. 639: considerato che il vigente *Regolamento recante disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti* (D.R. 9 luglio 2013, n. 48766) prevede l’impiego dei settori scientifico-disciplinari per la costituzione dei Dipartimenti e per la definizione del sistema delle referenze (art. 3) e delle co-referenze (art. 4), si rende necessario un limitato aggiornamento del quadro normativo e attuativo di riferimento.

A questo scopo è stata presentata una proposta di regolamento, composta da cinque articoli (all.2), sottoposta, ai sensi dell’art. 24 dello Statuto di Ateneo, all’acquisizione del parere obbligatorio del Comitato tecnico-amministrativo nella seduta del 4 luglio 2024; detto organo, nel parere rilasciato (all.3) ha espresso rilievi di carattere prevalentemente formale-lessicale. Sulla medesima proposta di regolamento si è favorevolmente espressa la Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell’11 luglio 2024, suggerendo, tuttavia, una modifica all’art. 4 che recita: “*Entro il 30 giugno 2025, la Rettrice presenta al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione una relazione contenente l’indicazione delle co-referenze che presentino elementi di criticità alla stregua di quanto previsto all’articolo 4, comma 1, del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.* In relazione a detta norma, la Commissione ha proposto di “*valutare l’opportunità di inserire il riferimento anche alle referenze e non solo alle co-referenze, in ordine alle criticità che la relazione della Rettrice potrà segnalare. Resta in ogni caso fermo che le co-referenze debbano considerarsi un’eccezione rispetto alla organizzazione dei settori scientifico-disciplinari sui differenti Dipartimenti*”, suggerendo la riformulazione dell’art. 4 nel seguente testo: “*Entro il 30 giugno 2025 la Rettrice presenta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione contenente l’indicazione delle criticità su referenze e co-referenze, alla stregua di quanto previsto all’art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.*”

I rilievi proposti dal Comitato tecnico-amministrativo e dalla Commissione Affari Generali e Normativi sono stati interamente acquisiti nel testo definitivo del regolamento in oggetto (all.4), sottoposto

all'approvazione del Senato accademico riunito nella seduta odierna.

Come si evince dal testo proposto, l'articolo 1 si limita a porre alcune definizioni che vengono utilizzate negli articoli successivi.

L'articolo 2 conferma le attribuzioni ai Dipartimenti delle referenze e delle co-referenze degli SSD (comma 1), come rideterminati dal D.M. 639/2024. A tale scopo l'allegato B reca l'elenco aggiornato delle referenze e delle co-referenze riferite a ciascun Dipartimento (comma 3).

L'allegato A reca invece l'attribuzione delle referenze e delle co-referenze dei già richiamati SSD IBIO-01/A, MEDS-24/C, MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C, MEDS-26/D (comma 2).

I due allegati potranno essere modificati con la procedura prevista dal regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti, ovvero con delibera degli organi di governo dell'Ateneo.

È conservata la vigenza degli articoli 25 e 26 del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, in materia di passaggio di professori e ricercatori da un Dipartimento all'altro (comma 5) e delle disposizioni ulteriori che fanno riferimento agli SSD, da intendersi rideterminati ai sensi del decreto ministeriale del 2 maggio 2024 (comma 6).

Le disposizioni contenute nell'articolo 2 trovano applicazione fino all'entrata in vigore della revisione organica del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti e del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, e comunque non oltre il 30 giugno 2025 (c. 7); in effetti il D.M. 639 del 2 maggio 2024 può costituire l'occasione per assecondare un'opera di aggiornamento e di razionalizzazione della normativa di Ateneo sui Dipartimenti che anche la Commissione affari al comma 1 l'abrogazione dell'articolo 13, c. 4, lett. s), del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti (Decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621 e ss. mm.), che contiene una disciplina derogatoria, non efficacemente presidiata da limiti, delle disposizioni contenute nel regolamento sulla costituzione dei Dipartimenti, in materia di attribuzione delle co-referenze su un determinato SSD.

Il comma 2 novella l'articolo 27 del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, in materia di passaggio di GSD e di SSD, in attuazione dell'articolo 3 del decreto ministeriale del 2 maggio 2024.

L'articolo 4 prevede che entro il 30 giugno 2025 la Rettrice presenti agli organi di governo dell'Ateneo una relazione contenente l'indicazione delle criticità su referenze e co-referenze, alla stregua di quanto previsto all'articolo 4, comma 1, del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.

Tale relazione potrebbe essere prodromica rispetto a successive determinazioni in materia.

Infine, l'articolo 5 contiene disposizioni sulla pubblicazione e l'entrata in vigore del regolamento.

In considerazione di quanto precedentemente esposto, si sottopone all'approvazione del Senato accademico la proposta di "Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»)", di cui allegato n. 4.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 15, come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»);
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1860 e, in particolare l'articolo 26;
- visto il Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con decreto rettorale 9 luglio 2013, n. 691;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, e successive modificazioni e integrazioni;
- considerata la necessità di adottare disposizioni transitorie, attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024, nelle more di una revisione organica dei vigenti regolamenti di Ateneo sulla costituzione dei

Dipartimenti e dei Dipartimenti;

- acquisito il parere del Comitato tecnico-amministrativo espresso nella seduta del 4 luglio 2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell'11 luglio 2024;
- tenuto conto che il Senato accademico ha ritenuto preferibile il testo originario dell'art. 4 recante "Relazione della Rettrice";
- tenuto conto, altresì, di quanto proposto dal Prorettore Vicario in merito all'opportunità di inserire nel testo in esame, dopo l'art. 3, un articolo recante "Modifica all'articolo 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento";
- nelle more del parere che sarà espresso dal Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta, delibera

di approvare il "Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»)» con la modifica proposta dal Prorettore Vicario, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16).

Sul punto 35 dell'O.D.G. **«RINNOVO CONVENZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE NETWORK FOR GLOBAL HISTORY – GLOBHIS»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «In data 27 agosto 2018 è stata repertoriata la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History - GLOBHIS (all.1) sottoscritta fra gli Atenei di Firenze, Trieste, Piemonte Orientale (Vercelli) e Tuscia (Viterbo). La sede è presso il Dipartimento SAGAS del nostro Ateneo; la durata è di sei anni e pertanto l'accordo scadrà ad agosto del corrente anno.

Il 20 luglio 2021, con rep. n. 1940 prot. n. 194081 (all.2), è stato repertoriato l'atto aggiuntivo che ha modificato l'art. 6 della convenzione aumentando a 4 rappresentanti per Unità di ricerca anziché a tre. Con il D.R. n. 724 prot. n. 135221 del 27 giugno 2022 (all.3), il Prof. Rolando Minuti è stato nominato Direttore del Centro fino al 1° novembre 2024, data di collocamento in quiescenza del docente. Il Consiglio scientifico del Centro si è riunito il 28 giugno 2024 (all.4) per deliberare il *rinnovo* della convenzione.

Nella seduta del 9 luglio 2024 il Consiglio di dipartimento SAGAS (all.5) ha deliberato il rinnovo della convenzione. A quest'ultima sono state introdotte delle modifiche che riguardano: gli organi, la durata e sono state inserite delle clausole relativamente ai beni inventariabili (art. 11), codici etici e di comportamento (art. 12), la procedura di disattivazione (art. 18), riservatezza e trattamento dati personali (artt. 19 e 20), tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro (art. 21), coperture assicurative (art. 22), proprietà intellettuale (art. 23) comunicazione (art. 24), controversie (art. 25) e disposizioni sulla sottoscrizione, registrazione e bollo (art. 26), rendendo il testo più o meno in linea con tutte le convenzioni istitutive dei Centri interuniversitari siglati dal nostro Ateneo.

La decisione di rinnovare l'accordo, ha trovato fondamento anche nella valutazione positiva espressa dalla Commissione ricerca riunita il 2 luglio 2024 (all.6) a seguito dell'esame delle relazioni relative alle attività di ricerca svolte da GLOBHIS dal 2020 al 2023 (all.7).

La bozza, che mantiene sostanzialmente la struttura dell'atto istitutivo salvo le modifiche sotto descritte, è in fase di esame da parte degli Atenei partners.

Con riferimento alla bozza della convenzione da rinnovare (all.8), si precisa che:

1. agli organi previsti nella convenzione vigente (Direttore e Consiglio Scientifico) è stato aggiunto il *Comitato di Gestione*. Sostanzialmente il vigente Consiglio Scientifico diventerà il Comitato di Gestione, composto fino a quattro rappresentanti per ciascuna Unità, designati dagli Atenei aderenti, dove per Unità sono da intendersi gli *Atenei aderenti* e non i singoli Dipartimenti delle Università, come invece è previsto nella vigente convenzione con riferimento al Consiglio Scientifico. Le competenze – perlopiù deliberative – che sono oggi del Consiglio Scientifico, vengono attribuite al Comitato di Gestione e restano valide le previsioni che disciplinano le modalità di svolgimento delle sedute. Il *Consiglio Scientifico* diventa l'organo che riunisce tutti i professori e ricercatori che collaboreranno alle attività del Centro, compresi studiosi della materia. competenze sono sostanzialmente di natura

consultiva e propositiva in ambito scientifico.

Rimane invariata la disposizione relativa al Direttore del Centro.

2. la durata dell'accordo viene ridotto a quattro anni, con rinnovo per altri quattro, anziché sei più sei, restando così la durata massima, comprensiva del rinnovo, al di sotto dei nove anni indicati quale massima durata delle convenzioni siglate dal nostro Ateneo e prevista nel Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente.

3. Viene parzialmente modificato l'art. 10 relativamente ai finanziamenti e all'amministrazione, sottolineando in maniera più chiara che la gestione dei fondi è indivisa ed è a carico del Dipartimento sede amministrativa.

4. Riguardo agli articoli aggiunti ex novo si precisa: con l'art. 11 si prevede che il Centro possa acquistare, tramite il Dipartimento sede amministrativa, dei beni con i propri fondi.

La sede amministrativa li inventaria, e, in quanto consegnatario, ne è custode.

Se vengono dati in uso ad altri Atenei, si aggiunge alla suddetta responsabilità quella del responsabile dell'Unità locale di GLOBHIS. L'art. 12 precisa che i collaboratori, ad ogni titolo, alle attività del Centro sono tenuti ad osservare i codici etici vigenti negli Atenei aderenti. L'art. 18 prevede la disattivazione del Centro su iniziativa degli organi accademici dell'Ateneo sede del Centro.

Tale decisione, formalizzata con decreto rettorale, comporterà la non assunzione di nuove obbligazioni e la chiusura di tutti i rapporti pendenti. L'art. 19 prevede l'obbligo di riservatezza per tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Centro relativamente a notizie apprese nello svolgimento delle attività di ricerca.

L'art. 20 fa riferimento al trattamento dei dati personali rinviando alla normativa di settore.

La tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è disciplinata all'art. 21, attribuendo al datore di lavoro (Rettore o Dirigente Generale) tutti gli obblighi relativi all'applicazione della normativa di settore o al soggetto individuato in accordo fra le parti per attività da compiersi presso esterni.

Ogni Ateneo deve garantire (anche) le coperture assicurative per il proprio personale coinvolto nel Centro sia che svolga l'attività in sede sia presso altre strutture. Tutto il personale è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla convenzione (art. 22). Ai sensi dell'art. 23 si assicurano i diritti morali previsti dalla legge agli inventori coinvolti in progetti di ricerca che fanno capo al Centro e si rinvia ad accordi specifici fra gli Atenei aderenti a GLOBHIS nel caso di brevettazione.

Nelle comunicazioni che effettuerà il Centro si potranno utilizzare i loghi degli Atenei aderenti, nel rispetto dei regolamenti vigenti nelle sedi universitarie (art. 24). Infine nel caso di eventuali controversie sarà adito il giudice competente del luogo in cui ha sede amministrativa il Centro.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'articolo 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- vista la convenzione istitutiva sottoscritta tra l'Università di Firenze e gli Atenei di Trieste, Piemonte Orientale, Tuscia, repertoriata con il prot. n. 109559 del 20 maggio 2022 con cui si è istituito il Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale – Network for Global History (GLOBHIS);
- visto l'atto aggiuntivo del 20 luglio 2021, con rep. n. 1940 prot. n. 194081 con cui è stato modificato l'art. 6 della convenzione aumentando a 4 rappresentanti per Unità di ricerca anziché a tre;
- visto il D.R. n. 724 prot. n. 135221 del 27 giugno 2022 con cui il Prof. Rolando Minuti è stato nominato Direttore del Centro fino al 1° novembre 2024;
- considerato che l'accordo ha la durata di sei anni e pertanto scadrà ad agosto 2024;
- vista la decisione assunta dal Consiglio scientifico del Centro in data 28 giugno 2024 di rinnovare l'accordo;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento SAGAS riunito nella seduta del 9 luglio 2024 di rinnovare l'atto in scadenza;
- visto il parere espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 2 luglio 2024 che ha valutato favorevolmente le relazioni relative alle attività di ricerca svolte da GLOBHIS dal 2020 al 2023,

esprime parere favorevole

al rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History – GLOBHIS, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**MODIFICA ALL'ATTO COSTITUTIVO DEL CENTRO DI SERVIZI TEACHING AND LEARNING CENTER**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «

1. Con Decreto rettorale 1° aprile 2021, n. 509 prot. 110077 è stato emanato il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* in ottemperanza alla previsione dell'art. 36, comma 3 del vigente Statuto di Ateneo che rinvia, appunto, ad un atto regolamentare la disciplina sulla costituzione e sul funzionamento dei Centri di Servizio. Per quanto qui d'interesse, l'art. 27, comma 2 esclude l'applicazione del testo regolamentare ad alcuni dei Centri di Servizio esistenti quali: il Sistema Informatico di Ateneo (SIAF), il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI) e il Centro Linguistico di Ateneo.

2. Ciò premesso, con Decreto rettorale 7 marzo 2022, n. 265, prot. n. 50666 (all.1) è stato costituito il *Centro di Servizi "Teaching and Learning Center – TLC"* dell'Università degli Studi di Firenze quale Centro di Servizio di Ateneo, ai sensi degli artt. 1 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* e ne è stato contestualmente emanato l'Atto costitutivo.

Per quanto qui di interesse, ai sensi dell'art. 27, comma 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, il Centro TLC rientrava nell'ambito di applicazione del medesimo testo regolamentare.

3. A seguito dell'emanazione del DPCM 4 agosto 2023 recante "*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza*", l'Università degli Studi di Firenze ha avviato l'iter di accreditamento dei percorsi abilitanti relativi a 14 classi di concorso; tali percorsi hanno ricevuto l'accreditamento del Ministero e potranno dunque essere attivati. Tenuto conto che uno dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei percorsi abilitanti riguardava la costituzione di un centro dedicato a tali attività, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2023, ha deliberato "*la costituzione del Centro multidisciplinare previsto dal legislatore, tramite la creazione di una sezione denominata Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, all'interno del Teaching and Learning Center di Ateneo*". In virtù delle esigenze di carattere normativo e organizzativo delle attività relative alla gestione dei percorsi abilitanti, si doveva procedere ad una modifica dell'atto costitutivo del centro TLC - in particolare introducendovi la sezione dedicata alle attività del suddetto centro multidisciplinare e delle relative competenze e responsabilità - che rendeva la disciplina del centro TLC non più conforme al Regolamento generale di Ateneo sui Centri di Servizio.

A tal fine, con Decreto rettorale 8 aprile 2024, n. 501, prot. n. 77455 è stata emanata la modifica dell'art. 27, comma 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* per cui il Centro TLC è stato aggiunto all'elenco dei Centri di Servizio di Ateneo – SIAF, CSAVRI e CLA - esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento Generale dei Centri di Servizio, i quali vengono disciplinati ciascuno da apposito regolamento. In virtù di detta modifica è stato possibile procedere alla revisione dell'atto costitutivo del centro TLC, per renderlo conforme alla disciplina prevista dal sopra citato DPCM 4 agosto 2023.

4. Con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del 22 aprile e del 24 aprile 2024 sono state approvate modifiche all'atto costitutivo del centro TLC, in ragione dell'adeguamento rispetto alla inclusione all'interno dello stesso centro di una sezione dedicata al "*Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*".

Tale modifica è stata poi emanata con D.R. n. 591 prot.n.99242 del 3 maggio 2024 (all.2).

5. Al fine di poter completare in maniera definitiva l'adeguamento del centro TLC alla disciplina previsto dall'art. 1 comma 2 del DR. 591/2024 e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera a, si rende necessario introdurre una ulteriore modifica all'atto costitutivo del centro (all.3) ed in particolare all'art.7, con la nuova previsione all'interno della Sezione anche di un Consiglio Direttivo della Sezione con potere deliberante, composto oltre che dai membri della Giunta della Sezione anche dal Presidente del Centro e da un dirigente tecnico, dirigente scolastico o docente nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

Alla Giunta vengono lasciate competenze di carattere consultivo e propositivo.

Le suddette modifiche sono state approvate dal Consiglio di amministrazione con delibera espressa

nella seduta del 26 giugno 2024.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36, comma 3;
- visto il D.R. n. 509 prot. 110077 del 1° aprile 2021 di emanazione del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, e le successive modifiche introdotte con D.R. n. 591 prot.n.99242 del 3 maggio 2024;
- visto il D.R. n. 265 prot. n. 50666 del 7 marzo 2022 con cui è stato emanato l'atto costitutivo del Centro di Servizi Teaching and Learning Center – TLC dell'Università di Firenze istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
- visto il DPCM 4 agosto 2023 recante “*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del suddetto DPCM, ha avviato l'iter di accreditamento dei percorsi abilitanti relativi a 14 classi di concorso e che tali percorsi hanno ricevuto l'accREDITAMENTO del Ministero e potranno essere attivati;
- preso atto che uno dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO dei percorsi abilitanti riguardava la costituzione di un Centro dedicato a tali attività;
- vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione riunito nella seduta del 27 ottobre 2023, relativa alla “*costituzione del Centro multidisciplinare previsto dal legislatore, tramite la creazione di una sezione denominata Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, all'interno del Teaching and Learning Center di Ateneo*”;
- visto il D.R. n. 501, prot. n. 77455 dell'8 aprile 2024, con cui è stata approvata la modifica all'art. 27, comma 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*”, per cui il Centro Teaching and Learning Center- TLC è stato aggiunto all'elenco dei Centri/strutture di Ateneo escluse dall'applicazione del Regolamento generale sui Centri di servizio, oltre al Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), al Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), e al Centro Linguistico di Ateneo;
- visto il con D.R. n. 591 prot.n.99242 del 3 maggio 2024 di modifica dell'Atto costitutivo del Centro TLC;
- ritenuto necessario, al fine di poter completare in maniera definitiva l'adeguamento del centro TLC alla disciplina previsto dall'art. 1 comma 2 del DR. 591/2024 e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*, introdurre una ulteriore modifica all'atto costitutivo del centro, ed in particolare all'art.7, con la nuova previsione all'interno della Sezione anche di un Consiglio Direttivo della Sezione con potere deliberante, composto oltre che dai membri della Giunta della Sezione anche dal Presidente del Centro e da un dirigente tecnico, dirigente scolastico o docente nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione espressa nella seduta del 26 giugno 2024,
delibera

di approvare le modifiche all'Atto costitutivo del *Centro di Servizi “Teaching and Learning Center – TLC”*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE PER LE ELEZIONI DEI MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «In data 31 ottobre 2024 viene a scadenza il mandato dei membri del Senato accademico Ed in data 31 dicembre 2024 quello dei membri interni del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, previsti dagli articoli 13, comma 2 e 14 dello Statuto.

Si rende pertanto necessario procedere al loro rinnovo avviando le procedure elettorali necessarie e i cui decreti di indizione sono di prossima emanazione. Riguardo ai compiti e alla composizione della Commissione elettorale centrale, il Regolamento Generale di Ateneo in forza dell'art. 31 e 40, comma 5 del Regolamento, prevede il rinvio all'articolo 3 dello stesso Regolamento, che recita:

Articolo 3 Commissione elettorale centrale:

1. La Commissione elettorale centrale è composta dai seguenti membri:

- a. un Professore ordinario dell'Ateneo, con funzioni di Presidente, scelto dal Senato Accademico;*
- b. due componenti effettivi e un supplente individuati dal Senato Accademico tra i Professori e/o Ricercatori dell'Ateneo;*
- c. un componente effettivo e un supplente, anche con funzioni di Segretario, individuato dal Senato Accademico fra il Personale Tecnico e Amministrativo dell'Ateneo.*

2. Alla Commissione elettorale centrale compete:

- a. sorvegliare che la campagna elettorale si svolga in conformità a quanto previsto al successivo art.8, adottando se del caso – anche in via d'urgenza e senza formalità di procedure – i provvedimenti idonei a inibire o far cessare gli effetti delle condotte in contrasto con la predetta norma;*
- b. verificare i risultati pervenuti dalle Commissioni di Seggio, dando comunicazione del relativo esito al Decano, ai fini della proclamazione dell'eletto;*
- c. decidere, in via definitiva, i ricorsi proposti contro i risultati proclamati dal Decano ed ogni altro ricorso relativo al procedimento elettorale.*

3. Salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 3, i ricorsi devono essere presentati, a pena di decadenza, all'Ufficio Affari Generali dell'Università entro tre giorni dalla conclusione della fase del procedimento elettorale cui si riferiscono e sono decisi, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Amministrativo, entro i successivi sette giorni sentito il primo firmatario del ricorso al quale dev'esserne, altresì, comunicato l'esito.

Pertanto i membri della Commissione vengano individuati dal Senato Accademico come segue:

- a. un Professore ordinario dell'Ateneo, con funzioni di Presidente, scelto dal Senato Accademico;
- b. due componenti effettivi e un supplente individuati dal Senato Accademico tra i Professori e/o Ricercatori dell'Ateneo;
- c. un componente effettivo e un supplente, anche con funzioni di Segretario, individuato dal Senato Accademico fra il Personale Tecnico e Amministrativo dell'Ateneo.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto gli artt. 13 e 14 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Titolo II Capo III, e Capo IV del Regolamento Generale d'Ateneo, che disciplina le elezioni del Senato accademico e Consiglio di amministrazione, che in particolare rinviano all'art. 3, che prevede la costituzione di una Commissione elettorale centrale che sovrintenda alla correttezza dell'intero procedimento elettorale;
- considerato che per la procedura elettorale di prossimo svolgimento di cui sopra occorre procedere alla designazione dei componenti della citata Commissione elettorale centrale;
- preso atto della disponibilità manifestata dai docenti;
- tenuto conto che la nomina della Commissione sarà formalizzata con decreto del Rettore,

delibera

la seguente composizione della Commissione Elettorale Centrale per l'elezione dei membri del Senato accademico dell'Università degli Studi di Firenze per il quadriennio 2024-2028:

- presidente: Prof. Andrea Bucelli (PO);
- componente effettivo: Prof.ssa Sorina Cristina Soare (PA);
- componente effettivo: Dott. Leonardo Bianchi (RU);
- componente supplente: Prof.ssa Chiara Del Ventisette (PA);
- personale tecnico amministrativo componente effettivo con funzioni di Segretario: Dott.ssa Loriana Ninci;
- personale tecnico amministrativo componente supplente: Dott.ssa Serena Cirillo.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATION SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART-FONDAZIONE RESTART: MODIFICHE ALLO STATUTO**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria « Il MUR con avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e Ricerca – Componente 2 dalla Ricerca all'Impresa – Investimento 1.3 – finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, ha previsto la presentazione di proposte di intervento per la creazione di Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca e imprese per il finanziamento di progetti di ricerca base. A questo fine, l'Università degli Studi di Roma "TOR VERGATA", quale

soggetto proponente, ha elaborato un progetto riferito nell'ambito del PNRR, destinato all'attuazione delle finalità previste nel campo di intervento del Partenariato esteso "*Telecomunicazioni del futuro*" al fine di svolgere attività integrative di quelle dei Promotori e dei Partecipanti, aventi natura di Enti Pubblici di Ricerca o Università.

Pertanto, è stata costituita il 23 settembre 2022 (rep. n. 102859/2021 rogito Vladimiro Capasso di Roma) la Fondazione di partecipazione denominata *Research and Innovation on future Telecommunication systems and networks, to make Italy more smart*- Fondazione RESTART, in breve, di cui l'Università è Fondatore (All.1).

La revisione dello Statuto attuale, composto di ventotto articoli, è operata dalla Fondazione sia per recepire le recenti indicazioni normative imposte dall'art.27 della Legge 41 del 21 aprile 2023, che per consentire la prosecuzione dell'attività dell'ente semplificando alcuni processi di approvazione.

In estrema sintesi si tratta di modifiche statutarie nella prospettiva della fine del Progetto PNRR.

Si prevede che dal 2026 lo scopo sociale si evolva nello sfruttamento e valorizzazione dei risultati della ricerca del PE. Si dice espressamente che la Fondazione proseguirà le attività oggetto del PE, insieme ad altre attività che valorizzino l'impatto dei risultati e dei laboratori creati dal Progetto sul sistema economico, sociale e culturale del Paese e, per tali scopi, la Fondazione potrà rivolgersi a soggetti privati o enti pubblici indistintamente. In questa "seconda fase" il contributo, fissato in statuto, a partire dal 1° gennaio 2026 potrà essere rivisto in ragione della natura del Membro della Fondazione (Promotore o Partecipante) e sulla base di una pianificazione pluriennale dal Consiglio di Amministrazione, previo parere preventivo, obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo, espresso con la maggioranza favorevole dei 2/3 dei propri componenti. Si aggiunge anche che per esercitare il voto, i delegati di ciascuno dei Membri della Fondazione dovranno presentare al Comitato di Indirizzo copia dell'approvazione assunta dal proprio Ente di appartenenza.

In più si vede che nel corso della deliberazione del nuovo contributo i Promotori possono chiedere lo status di Partecipanti. Si prevedono poi quelle consuete modifiche necessarie per consentire la partecipazione agli organi dei Membri nominati dai Ministeri. Infine si consente (cosa che ora è espressamente esclusa) di remunerare la carica di Presidente e Vice Presidente.

Di seguito il dettaglio dell'iter di approvazione e dell'articolato.

In data 09 gennaio 2024, con verbale ai rogiti del notaio Valdimiro Capasso di Roma, repertorio n. 104999, registrato a Roma il 07 febbraio 2024 al n. 3945, serie 1T, si è svolta l'assemblea del comitato di indirizzo della Fondazione RESTART al fine di esprimere parere favorevole alle modifiche dello Statuto come già oggetto di approvazione nell'adunanza del 24 maggio 2023 (All.2).

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto vigente della Fondazione si prevede che: "*1. Le modifiche del presente Statuto devono essere predisposte dal Presidente e approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo e comunque acquisite le delibere favorevoli degli organi competenti dei membri della Fondazione aventi natura giuridica di Enti pubblici di Ricerca o di Università Pubbliche.*

2. La delibera di approvazione della modifica dovrà essere deliberata dal Consiglio di amministrazione con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri".

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 07 maggio 2024, approvava le modifiche allo Statuto vigente e successivamente, con atto ai rogiti del notaio Capasso, repertorio n. 105558 del 14 maggio 2024, trasmetteva alla Prefettura di Roma sia il verbale del Consiglio di amministrazione che lo statuto (All.3).

Successivamente, in seguito alla seduta del Comitato di indirizzo svoltasi il 20 giugno 2024, con comunicazione mail del 03 luglio 2024 la Fondazione ha trasmesso la versione condivisa di modifica dello Statuto della Fondazione RESTART, discussa nel corso della predetta riunione, con due modifiche all'art. 9 apportate dal Politecnico di Torino, che migliorano la formulazione senza cambiare la sostanza degli accordi presi (All.3). Dal momento che il nuovo Statuto sarà portato all'approvazione del Consiglio d'indirizzo della Fondazione nella prossima adunanza che verrà convocata a breve, lo stesso viene sottoposto alla valutazione anche degli organi di Ateneo.

Si illustra di seguito il contenuto dei singoli articoli oggetto di intervento.

All'art. 3 – *Scopo della Fondazione*- è stato introdotto il comma n. 4, che prevede la possibilità che la Fondazione prosegua nelle attività previste al comma 3 dello stesso articolo, insieme alle altre attività che valorizzino l'impatto dei risultati e dei laboratori creati dal Progetto sul sistema economico, sociale e culturale del paese.

L'art. 9 – *Modalità di costituzione del patrimonio* – modifica il comma 3, prevedendo che ai membri

della Fondazione (e non solo alle amministrazioni pubbliche come previsto nell'attuale e vigente statuto) fino al 31.12.2025 non potranno essere richiesti ulteriori contributi rispetto a quelli indicati. Il comma terzo prosegue poi prevedendo che, invece, dal 01/01/2026 potrà essere richiesto un contributo in denaro ai membri della Fondazione, sulla base della natura della partecipazione del membro e di una pianificazione pluriennale, predisposta e rivista annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere preventivo, obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo.

L'art. 14 – Il Consiglio di Amministrazione - che già prevedeva la composizione dell'organo e le modalità di riunione e funzionamento, è stato modificato, prevedendo al comma 1 che il Consiglio di Amministrazione sia composto dal Presidente, designato dall'Università degli Studi di Roma "TOR VERGATA" e da un massimo di dieci membri (rispetto ai sei consiglieri oltre al Vicepresidente come nell'attuale statuto). Nella nuova versione dello Statuto si prevede inoltre che agli Amministratori spettano, oltre ad un rimborso spese, anche un compenso o un gettone di presenza il cui ammontare è deliberato dal Comitato di Indirizzo. Al comma n.2 si specifica altresì che in caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità dei voti nell'assunzione delle decisioni, prevalga il voto del Presidente. È previsto, inoltre, che gli eventuali membri nominati da enti esterni alla Fondazione rimangano in carica non oltre la durata del progetto o per il diverso periodo oggetto di designazione. Sempre il comma n.2 dell'art. 14 del nuovo Statuto proposto prevede la possibilità di utilizzare la procedura di consultazione scritta e acquisizione del consenso espresso per iscritto, specificandone le modalità e le garanzie.

L'art. 15 – Funzioni del CDA- in ordine alle funzioni del Consiglio di Amministrazione è stato riformulato al primo comma dove si prevede che tale organo, tra le altre funzioni che rimangono invariate, approvi il budget economico annuale e triennale predisposto dal Presidente, coadiuvato dal Direttore generale corredato da una relazione accompagnatoria, e il bilancio consuntivo annuale nonché la relativa relazione sulla gestione, che successivamente sottopone al collegio dei revisori dei conti e poi al comitato di indirizzo per le rispettive determinazioni.

Al comma n. 2, nell'elencazione delle funzioni, è stata introdotta anche quella di dover deliberare sull'impiego di eventuali utili di gestione.

È stato invece eliminato il comma 3 dell'attuale statuto vigente sulla vincolatività delle delibere e l'eventuale loro impugnazione.

L'art. 16 – *Comitato di Indirizzo* – specifica la composizione dell'organo e le funzioni esercitate dallo stesso così come nell'attuale versione vigente. Nella versione che viene portata in approvazione si introduce anche l'obbligo di invio di eventuale delega tramite PEC, mentre al comma n. 2 viene modificato l'elenco delle materie in cui il Comitato fornisce il proprio parere obbligatorio, introducendo nell'elencazione i budget economici annuali e triennali corredati da relazioni accompagnatorie ed i bilanci consuntivi (ad oggi si prevedevano pareri obbligatori su bilanci preventivi e consuntivi) nonché l'impiego di eventuali utili di gestione.

L'ultimo capoverso della nuova versione dell'art. 16 comma 3 prevede che il Comitato di indirizzo deliberi l'eventuale compenso o gettone di presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vicepresidente.

L'art. 17 – *Convocazione e svolgimento delle riunioni Comitato di indirizzo*- innova il testo precedente attribuendo all'organo la possibilità di utilizzare la procedura di consultazione scritta e acquisizione del consenso espresso per iscritto, specificandone le modalità e le garanzie.

Per il resto l'articolo rimane invariato.

Ulteriori modifiche vengono dall'art. 18, relativo alla figura del Presidente che, oltre ai poteri già previsti nel vigente statuto, predisporrà sia il budget economico annuale e triennale, coadiuvato dal Direttore Generale, che il bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione.

Inoltre, nella nuova formulazione dell'articolo è prevista la possibilità che sia il Presidente che il Vicepresidente possano ricevere un compenso o un gettone di presenza per l'attività svolta nell'espletamento della funzione. La composizione ed i compiti del Collegio dei Revisori trovano definizione nell'art. 19, che al comma 1 prevede che l'organo sia composto da massimo cinque membri effettivi e da massimo tre membri supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, anziché rispettivamente dai tre e i due previsti nell'attuale statuto.

L'art. 20 – Comitato tecnico scientifico- l'articolo rimane quasi invariato rispetto all'attuale versione salvo introdurre la facoltà dei membri del consiglio di farsi sostituire in caso di impedimento e la possibilità di utilizzare la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto.

L'art. 22 – *Il Direttore Generale*: l'articolo viene modificato nella parte in cui introduce il compito del Direttore Generale di coadiuvare il Presidente nella predisposizione del budget economico annuale e triennale, del bilancio consuntivo annuale e nella relazione sull'attività svolta. Il resto dell'articolo rimane invariato.

L'art. 23 – *Durata e chiusura dell'esercizio*: l'articolo trova la necessaria modifica nel fatto che accanto al bilancio consuntivo annuale viene introdotta la predisposizione del budget economico annuale e triennale. Nel successivo art. 24 vengono indicate le modalità di approvazione del budget economico annuale e triennale e del bilancio consuntivo annuale. Gli articoli 24, 25, 26, 27 e 28 vengono rinumerati rispettivamente in 25, 26, 27, 28, 29.

Viene introdotto l'art.30 – *Norme transitorie*, che prevede la possibilità di integrazione dei componenti degli organi della Fondazione espressi dall'autorità amministrativa.

Da un esame del testo proposto in approvazione emerge che le modifiche, benché per alcuni aspetti e articoli siano sostanziali rispetto all'originario Statuto, siano frutto quasi esclusivamente dell'adeguamento alla normativa vigente e soprattutto di una volontà di snellire e semplificare alcuni procedimenti.

Si ritiene perciò che le modifiche proposte non costituiscano pregiudizio al nostro Ateneo, ma portino ad un miglioramento funzionale alla Fondazione e alla valorizzazione dei suoi fini di formazione e supporto alle politiche di sviluppo.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto l'avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 del MUR;
- visto l'art 27 del Decreto-legge n.13 del 24 febbraio 2023;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visti l'atto costitutivo e l'attuale Statuto della Fondazione RESTART;
- esaminate le modifiche statutarie proposte dalla Fondazione;
- preso atto dell'istruttoria della presente pratica,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione RESTART, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19).

Sul punto 40 dell'O.D.G. «ACCORDO TRA LA "CHINESE INTERNATIONAL EDUCATION FOUNDATION", L'UNIVERSITÀ DI TONGJI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'ISTITUTO CONFUCIO»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «

In data 07 giugno 2013 è stato sottoscritto un accordo tra la sede centrale dell'Istituto Confucio e l'Università di Firenze per l'istituzione in Italia dell'Istituto Confucio presso l'Università degli Studi di Firenze (All.1); successivamente con Decreto Rettorale n.8 del 03 gennaio 2014 è stato costituito il Centro di Servizi per l'organizzazione e la gestione dell'Istituto Confucio (All.2).

Inoltre, in data 04 dicembre 2013, è stato stipulato un accordo di collaborazione tra l'Università Tongji e l'Università di Firenze al fine di disciplinare le aree di intervento e di attività dell'Istituto Confucio (All.3). L'Istituto Confucio dell'Università di Firenze, uno dei dodici istituti Confucio in Italia nati dalla collaborazione delle Università italiane e quelle cinesi con l'obiettivo di promuovere lo studio della lingua e della cultura cinese in Italia, ha sede in via Santa Reparata all'interno del Dipartimento di Lingue Letterature e Studi Interculturali. L'Istituto Confucio opera secondo le leggi e i regolamenti italiani e le esigenze locali e svolge le seguenti attività:

- offre istruzione in lingua cinese e svolge ricerche correlate, fornisce istruzione e formazione per insegnanti di lingua cinese, sviluppa materiali e risorse per l'insegnamento della lingua cinese, amministra esami e offre certificazioni per quanto riguarda la lingua e la cultura cinese;
- Sostiene programmi di scambio accademico e collaborazione;
- Gestisce programmi di scambio linguistico e culturale, conduce ricerche e fornisce servizi di consulenza in materia di istruzione, cultura, ecc. della Cina;
- Gestisce programmi di iscrizione all'estero, Associazione Alumni, formazione del personale all'estero della Tongji University.;
- Svolge altre attività coerenti con le missioni degli Istituti Confucio e che rafforzino la cooperazione e

lo scambio tra le parti dell'accordo.

Dato che in tutti questi anni la collaborazione tra le due Università è stata proficua, al fine di rafforzare questa cooperazione e aiutare la popolazione locale ad apprendere la lingua e la cultura cinese, nonché a promuovere lo scambio e la collaborazione tra i due enti nei settori dell'Istruzione, della scienza e degli studi cinesi e italiani, le parti hanno deciso di stipulare un nuovo accordo tra la Fondazione cinese per l'istruzione internazionale (CIEF), l'Università di Tongji e l'Università di Firenze (All.4). Il suddetto accordo prevede che la CIEF fornisca delle linee guida circa l'istruzione internazionale all'Istituto Confucio e l'Università di Firenze e quella di Tongji sono congiuntamente responsabili del funzionamento e della gestione dell'Istituto Confucio e a tal fine costituiranno un Consiglio di Amministrazione quale organo decisionale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai Presidenti che, insieme ai suoi membri, sono nominati sia dall'Università Tongji che dall'Università di Firenze.

Inoltre, potranno far parte del Consiglio anche altri enti o individui nominati su accordo delle parti.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno ed ha il compito di *redigere e modificare la Costituzione dell'Istituto Confucio; formulare il piano di sviluppo dell'Istituto Confucio; formulare la struttura di governance; rivedere e nominare i direttori e il personale cinese e italiano per altre posizioni dirigenziali chiave; approvare il piano di lavoro annuale, nonché il bilancio e i conti consuntivi; decidere sull'istituzione di aule Confucio subordinate e riferire la decisione alla Parte A per la revisione e l'approvazione; approvare la proposta di istituire sedi didattiche subordinate; rivedere e approvare il rapporto annuale dell'Istituto Confucio; stabilire un solido meccanismo di garanzia e valutazione della qualità dell'insegnamento e prendere decisioni su altre questioni importanti dell'Istituto Confucio.*

L'accordo ha la durata di 3 anni con possibilità di proroga previo accordo tra le parti.

La bozza di testo che si propone ha quale scopo rafforzare e ampliare una collaborazione che si è già consolidata in tutti questi anni.

Il testo viene proposto sotto forma di bozza; si chiede pertanto di dare mandato alla Rettrice di redigere il testo definitivo relativamente alle eventuali modifiche e integrazioni tecniche concordate tra le parti.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'accordo del 7 giugno 2013 tra la sede centrale dell'Istituto Confucio e l'Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto la costituzione dell'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 3 gennaio 2014 n.8 con cui è stato istituito il Centro di servizi denominato "Centro di servizi per l'Ateneo per l'Istituto Confucio";
- visto l'accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Tongji del 4 dicembre 2013 avente ad oggetto lo sviluppo dell'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze;
- considerato che in tutti questi la collaborazione tra le parti dell'accordo è stato proficuo e che, dunque, si ritiene opportuno rafforzare questa collaborazione;
- esaminata la bozza del testo dell'accordo che si porta in approvazione,

esprime parere favorevole

alla sottoscrizione dell'accordo tra la "Chinese International Education Foundation", l'Università di Tongji e l'Università degli Studi di Firenze, come da bozza di testo conservato in lingua inglese presso l'Area Affari Generali e Legali, U.P. Affari Generali, dando mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche e integrazioni tecniche e non sostanziali necessarie per la stesura definitiva.

Alle ore 14,19, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

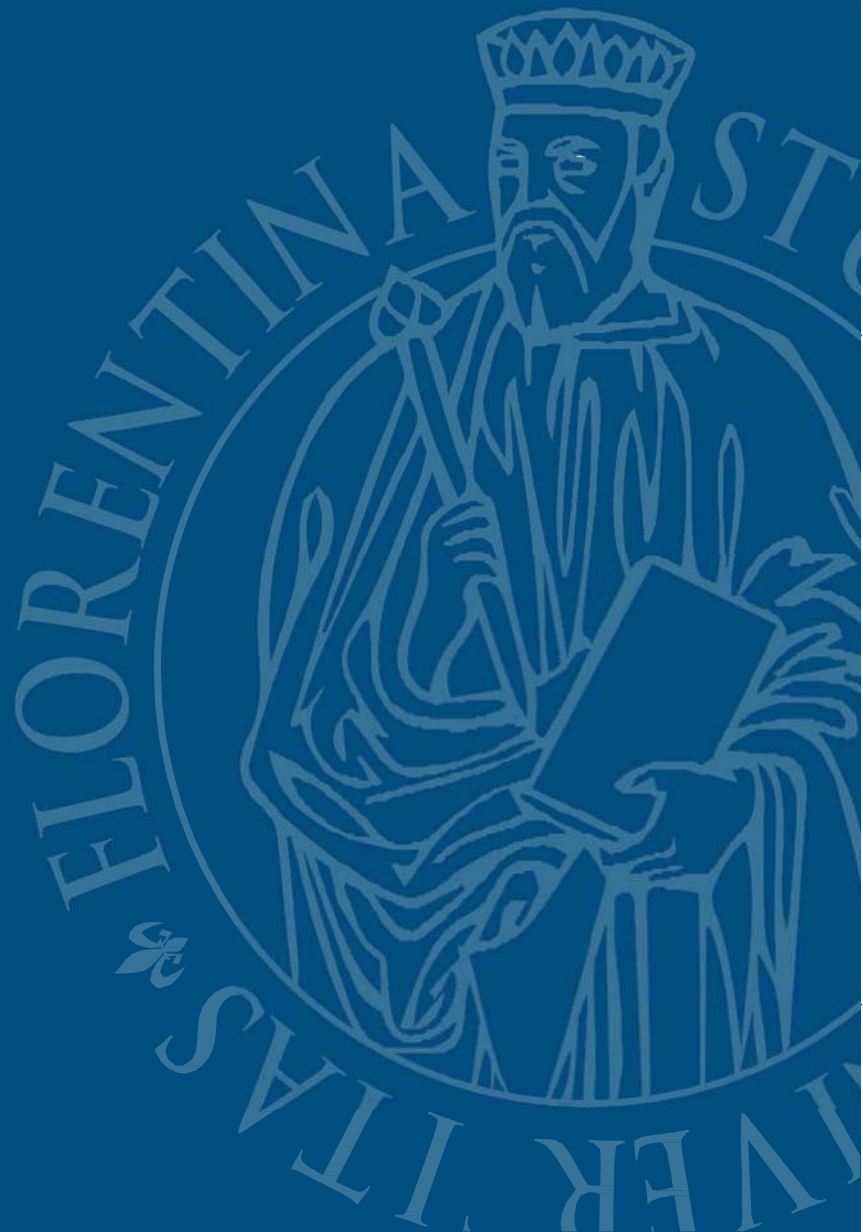
IL PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BILANCIO CONSOLIDATO 2023



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	1
2. IL PRINCIPIO DI RILEVANZA E I RISULTATI	2
3. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE"	4
4. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L."	5
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023	8
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023.....	9
NOTA INTEGRATIVA.....	10
1. QUADRO NORMATIVO	10
2. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	11
3. AREA DI CONSOLIDAMENTO	14
4. METODO DI CONSOLIDAMENTO.....	15
5. RISULTATO DI ESERCIZIO.....	17
STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2021-2023.....	18
CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2021-2023	19



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Il quadro normativo di riferimento e l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: *“Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*. Il c. 3 del medesimo articolo, prevede che: *“I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al c. 2”*.

Il MUR, di concerto con il MEF, ha emanato il decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e al D.lgs. 31 maggio 2011, n.91, con i quali sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece a un decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La commissione sulla contabilità economico-patrimoniale (COEP) del MUR ha ritenuto, in risposta a uno specifico quesito, che *“l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le Università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al “gruppo Università”, secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.I. n.248/2016”*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per i consolidati degli atenei pubblici sono da ritenere legittime approvazioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In ogni caso, l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2024 dei bilanci consuntivi 2022 della Capogruppo e delle entità consolidate, ha ritenuto opportuno condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 248/2016 *“la Capogruppo predispone l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, informa i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impartisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato. Fermo restando i principi contenuti nel decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19, ove applicabili, la Capogruppo indica i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci”*.

Secondo l'art. 1 del D.I. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo Università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, c. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

I soggetti giuridici in cui l'Università degli Studi di Firenze è coinvolta, ai sensi del citato art. 1 del D.I. n. 248/2016, sono costituiti dall'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. (b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile con il 100% del capitale) e dalla Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, in cui l'Università di Firenze esprime quattro (il quarto, in particolare, d'intesa con la Città Metropolitana di Firenze) dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto.

Il bilancio consolidato scaturito dalla procedura di consolidamento è composto, ai sensi del già citato D.I. n. 248/2016, oltre che dalla presente relazione sulla gestione, anche dagli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico e dalla nota integrativa.

Al bilancio consolidato sono allegati anche la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Il principio di rilevanza e i risultati

Ai sensi del D.I. n. 248/2016 il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell'area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto dei principi del decreto del MUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.

A questo proposito, una particolare attenzione è stata posta all'applicazione del cosiddetto “principio di rilevanza” dei valori delle entità consolidate ai fini della redazione degli schemi di bilancio e della nota integrativa. L'articolo 28 del D.lgs. 127/91 e il paragrafo 39 del principio contabile OIC n. 17 (versione 2016) prevedono che: *“Quando il bilancio di una impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, essa può essere esclusa dall'area*

di consolidamento. Si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso”.

La Commissione COEP ha chiarito che il concetto di rilevanza ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre nel contesto universitario l'individuazione dell'area di consolidamento avviene avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.l. n. 248/2016 derivato dal D.lgs. n. 18/2012.

In altri termini, le Università statali aggregano anche entità i cui valori, complessivamente considerati, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Nel bilancio consolidato 2023 dell'Università di Firenze, in conseguenza del metodo di consolidamento integrale adottato, i valori delle due entità controllate complessivamente considerati incidono per meno dello 0,7% del capitale di funzionamento dell'Ateneo e ancora minore è l'incidenza sui valori economici e finanziari.

A questo proposito è opportuno sottolineare come l'entità consolidata maggiormente significativa in termini patrimoniali, ossia l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (circa 5.981.877milioni di totale attivo), presenti una valorizzazione in bilancio delle proprie immobilizzazioni – e in particolare di fabbricati e terreni – secondo il criterio del costo storico; pertanto quello che potrebbe essere, qualora fosse valorizzato con parametri correnti, un patrimonio di una seppur minima rilevanza per l'Ateneo, appare poco significativo nel contesto del gruppo Università.

Si consideri, inoltre, che l'Università di Firenze adotta sin dal 2014 il metodo del patrimonio netto, al posto del costo storico, per la valorizzazione della sua partecipazione (immobilizzazione finanziaria) nell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. all'interno del bilancio unico d'esercizio di Ateneo. Anche in considerazione di tale approccio contabile, il bilancio consolidato 2023 del gruppo Università degli Studi di Firenze, così come accadeva negli anni precedenti, evidenzia differenze scarsamente significative in termini di equilibri economici, finanziari e patrimoniali rispetto al bilancio unico di Ateneo 2023. In particolare:

- l'utile consolidato del gruppo ammonta a € 24.786.590 (in aumento rispetto ai 12.449.768 euro del 2022) ed è sostanzialmente sovrapponibile con l'utile della capogruppo;
- totale dei proventi pari a 505.048.147euro (in aumento rispetto al 2022), di poco superiori al totale dei proventi dell'Ateneo;
- liquidità per 464.532.071 euro, anche in questo caso poco superiore a quella della capogruppo in forte aumento rispetto al 2022;
- totale attivo di 1.487.631.484 euro, finanziato per circa il 62% da capitale proprio, così come nel bilancio unico di Ateneo.

In definitiva, pur avendo risposto alle previsioni del D.l. n. 248/2016 per l'individuazione dell'area di consolidamento, anche in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione COEP, e avendo, di conseguenza, effettuato un consolidamento integrale dei valori patrimoniali, economici e finanziari delle entità controllate all'interno degli schemi del bilancio consolidato di Ateneo, si ritiene ragionevole che nella nota integrativa al bilancio consolidato tali valori siano esposti sinteticamente, rinviando ai singoli bilanci d'esercizio delle due entità consolidate per ulteriori dettagli; ciò in quanto

un'informazione eccessivamente dettagliata non aggiungerebbe utili elementi di valutazione al lettore del bilancio.

Di seguito si riportano, per le due entità consolidate, una descrizione delle finalità istituzionali e statutarie e una sintetica illustrazione delle principali attività condotte nel 2023, rinviando, per dettagli circa i valori patrimoniali, economici e finanziari, ai relativi bilanci d'esercizio.

3. L'entità consolidata "Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione"

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Ateneo e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio;
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio;
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluridisciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità;
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

Pur terminato il periodo pandemico, la Fondazione ha ritenuto di mantenere, a discrezione del dipendente, la possibilità di adottare la modalità di lavoro agile e le attività lavorative del personale si sono svolte per la maggior parte con la modalità di lavoro agile, anche se nel corso dell'esercizio corrente si è potuto comunque tornare allo svolgimento in presenza di molte attività (quali quelle di tutoraggio, mentoring, coaching, matching e altre).

Il 2023 ha segnato il completo superamento del periodo di pandemia da virus Covid-19 conseguendo un fatturato nettamente superiore rispetto a quello dell'anno precedente, soprattutto per effetto dei contributi dei progetti Tetralab e Rinascimento Firenze.

I principali settori in cui ha operato la Fondazione sono stati i seguenti:

Turismo, Sostenibilità, Nuova Imprenditoria (stimolo, creazione, start up, incubazione, accelerazione e scale up), Beni culturali e naturali, Ambiente/Energia, Formazione, Sviluppo e Innovazione.

Molteplici sono le attività svolte nell'esercizio per e in accordo con l'Università di Firenze.

La Fondazione ha operato fianco a fianco con CSAVRI e IUF sui seguenti progetti/programmi/iniziative, ormai da considerarsi storici nel rapporto con il proprio socio promotore:

1. FirstLab
2. Impresa Campus
3. Pre-incubazione
4. Faber in tutte le sue edizioni in corso

Per un dettaglio circa i numerosi progetti concretamente condotti e le collaborazioni instaurate con terzi nel corso del 2023, si rinvia alla relazione sulla gestione della FRI.

Fra i principali dati di bilancio 2023 si evidenziano:

- l'utile di 40.491euro (in netta ripresa rispetto allo scorso anno);
- totale dei proventi pari a 1.620.526 (+23% rispetto al 2022);
- liquidità per 1.226.082 euro;
- totale attivo di 1.247.463 che si è ridotto rispetto all'anno precedente per la netta diminuzione dei crediti e per una minore liquidità, finanziato per il 62% da capitale proprio.

L'orientamento strategico dell'Ateneo per il medio periodo è quello del mantenimento della partecipazione nella Fondazione. Infatti, nei circa 17 anni di vita la FRI si è sviluppata e rafforzata e ha sempre raggiunto risultati economico-finanziari positivi, con un altrettanto impatto positivo in termini di innovazione e ricerca sul territorio di riferimento.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, gli impatti della pandemia sulle attività, nonché per una descrizione della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2023 della Fondazione¹.

4. L'entità consolidata "Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l."

Premessa

L'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. è stata acquistata nell'anno 1989 dall'Università degli Studi di Firenze, che ne è tuttora l'unica proprietaria. Ha per oggetto principalmente l'attività di ricerca, studio e sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

Le strutture dell'azienda sono utilizzate per attività di sperimentazione scientifica e per esercitazioni pratiche nell'ambito di diversi corsi di laurea.

La partecipazione di pubbliche amministrazioni in società, come noto, è disciplinata dal D.lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico delle Società a Partecipazione pubblica (TUSP), che ha stabilito specifiche finalità per cui è consentita la costituzione di società o l'acquisizione di partecipazioni in società già costituite (art. 4).

L'Azienda Agricola di Montepaldi rientra nella specifica esenzione, prevista per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, c. 8, TUSP) ed è

¹ Si veda: <https://www.fondazionericercaunifi.it/chi-siamo/trasparenza-amministrativa/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

pertanto risultata, alla luce della normativa citata, una partecipazione formalmente ammissibile.

La normativa prevede che le partecipazioni pubbliche siano costantemente monitorate, affinché sia assicurato che nel tempo rispondano ad una serie di ulteriori requisiti, che attengono principalmente alla loro situazione dimensionale ed economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, infatti, le partecipazioni devono essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione ove, in sede di analisi, di cui al c. 1 dello stesso articolo, le amministrazioni pubbliche rilevano: *“a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”*

L'approvazione del bilancio 2023 della Società ha confermato il perdurare della situazione di squilibrio economico, determinato dai fattori strutturali che hanno determinato l'adozione di un nuovo piano di risanamento, approvato dallo stesso Consiglio, centrato sull'individuazione di uno o più operatori economici che assumano la conduzione dell'azienda, e assicurino il soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo che motivano l'indispensabilità della stessa ed effettuino gli investimenti necessari per riportare Montepaldi alla piena produttività.

La perdita di esercizio relativa all'esercizio 2023 risulta in forte riduzione rispetto al precedente anno.

In esecuzione degli indirizzi impartiti dal Socio Università di Firenze, nel corso dell'anno 2023 l'amministratore unico della Società ha continuato ad adottare azioni tese a garantire la messa in sicurezza della gestione operativa della Società. Al tempo stesso lo stesso Amministratore unico, d'intesa con l'Ateneo, ha avviato la negoziazione con il raggruppamento di operatori economici che ha presentato la propria offerta, in risposta all'avviso pubblico pubblicato dalla Società, per l'acquisizione della conduzione dell'Azienda, mediante contratto di affitto, e per lo sviluppo di un progetto di innovazione sociale ed economica coerente con gli obiettivi di terza missione dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dei contenuti dell'offerta presentata dal raggruppamento di operatori economici offerenti nella seduta del 26.01.2024.

Bilancio al 31.12.2023

Fra i principali dati di bilancio 2023 si evidenziano:

- una perdita di 347.824 euro;
- un valore della produzione di 361.251 euro;
- liquidità per 8.120 euro;
- un capitale di funzionamento di 5.981.877, finanziato per il 55% da capitale proprio.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali si rinvia al bilancio d'esercizio 2023 della società e alla delibera del Consiglio del 26.05.2024 con la quale sono stati disposti gli indirizzi per la redazione di un piano di risanamento e ristrutturazione aziendale.

Il Socio Unico ha concesso alla Società, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio supporto finanziario, concedendo all'Azienda agricola un prestito per un importo massimo di euro 700.000, finalizzato all'abbattimento del debito e per assicurare la continuità aziendale.

Il rimborso del prestito all'Ateneo è previsto nelle previsioni pluriennali di bilancio dell'Azienda redatti considerando il provento annuo per l'azienda costituito dall'offerta economico presentata dalla cordata di operatori economici, in ragione di euro 210.000, oltre IVA, per i primi 15 anni e di Euro 220.500, oltre IVA, per gli anni dal 16° al 20°.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	860.591.324	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	926.550.369
I IMMATERIALI	12.000.352	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125
II MATERIALI	846.636.778	II PATRIMONIO VINCOLATO	162.512.508
III FINANZIARIE	1.954.194	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	78.518.736
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	602.183.595		
I RIMANENZE	90.504	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	38.604.149
II CREDITI	137.559.014		
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	1.376.113
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	464.532.071		
		<u>D) DEBITI</u>	62.730.021
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	24.856.564		
		<u>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	458.370.831
TOTALE ATTIVO	1.487.631.484	TOTALE PASSIVO	1.487.631.484
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	135.249.658
II. CONTRIBUTI	350.941.686
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	19.092.041
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-235.238
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
TOTALE PROVENTI (A)	505.048.147
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	249.453.118
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	181.649.292
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.677.455
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	12.704.030
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.734.630
TOTALE COSTI (B)	465.218.525
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	39.829.622
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-893.315
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	210.165
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	14.359.883
RISULTATO DI ESERCIZIO	24.786.590



NOTA INTEGRATIVA

1. Quadro normativo

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo, prevedendo il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate, direttamente e indirettamente, dalla controllante, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il documento in oggetto assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Il bilancio consolidato dell'Università di Firenze è redatto in conformità alla normativa di riferimento, che viene di seguito richiamata:

- Legge 30 dicembre 2010 n. 240: *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- Decreto legislativo del 27/01/2012 n. 18: *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014: *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* e successiva revisione e aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, d'ora in avanti solo *“D.I. n.19/2014”*;
- Decreto Interministeriale n. 248 del 11/04/2016: *“Schemi di bilancio consolidato delle Università”*;
- Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università adottato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n.1055;
- Principio contabile nazionale OIC 17 (dicembre 2016): *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

In particolare, gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.I. n. 248 dell'11/04/2016.

Il fascicolo di bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale e di economico, nonché della nota integrativa. Allo stesso sono allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, la

relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Criteri di valutazione e principi contabili

Il bilancio consolidato 2023 dell'Università di Firenze adotta i medesimi principi utilizzati per il bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n.19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC ante 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività.

Secondo l'articolo 35 del D. Lgs. n. 127/1991 i criteri per la redazione del Bilancio Consolidato devono essere quelli utilizzati nel Bilancio di esercizio della Controllante; per completezza di informazioni e chiarezza espositiva si espongono i criteri di valutazione adottati per le varie poste di bilancio applicati anche agli enti rientranti dell'Area di Consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o oneri pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA in attività istituzionale, in quanto indetraibile, viene portata a incremento del costo.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella redazione del Bilancio Consolidato 2023, in continuità con i criteri utilizzati per i bilanci degli anni precedenti, in assenza di informazioni certe sulla generazione di benefici economici futuri derivanti dallo sfruttamento dei brevetti, i costi di acquisizione e/o di registrazione degli stessi sono stati iscritti in Conto Economico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dei soggetti inclusi nel Consolidato vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono

ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico-tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.

A seguito delle modifiche introdotte con il D.I. 394/2017, il bene:

- se non soggetto ad ammortamento, è iscritto nelle immobilizzazioni materiali e il corrispondente valore viene iscritto come provento al momento del ricevimento;
- se soggetto ad ammortamento, è iscritto all'atto dell'acquisizione, nelle immobilizzazioni materiali con contropartita una voce di provento che viene riscontato a fine esercizio, in relazione al piano di ammortamento del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Come previsto dal D.I. 394/2017, nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dei medesimi.

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole, tra le quali sono state iscritte solo quelle con valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze iscritte nel Bilancio Consolidato si riferiscono alle rimanenze dell'Azienda agricola Montepaldi relative all'attività agricola, costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e da prodotti finiti, valutate al costo di acquisto.

CREDITI E DEBITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, in presenza di atto o provvedimento ufficiale di assegnazione.

I crediti verso gli studenti sono dati dai pagamenti dovuti per tasse e contributi dagli studenti che hanno perfezionato l'iscrizione ai corsi di laurea triennale e magistrale alla data di redazione del Bilancio 2023.

I crediti sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere in considerazione, alla data di chiusura dell'esercizio, le situazioni di inesigibilità specifiche o generiche. Il fondo svalutazione crediti riportato a diretta deduzione dei crediti medesimi riflette, quindi, sia accantonamenti specifici, realizzati in presenza di fatti e circostanze che indicano il

deterioramento di un determinato credito sia accantonamenti generici finalizzati a dare una corretta rappresentazione del rischio di credito che grava sul Gruppo.

L'eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti è realizzato nel rispetto ai principi di competenza e di prudenza. In questa prospettiva gli accantonamenti sono stati effettuati per riflettere in modo veritiero e corretto gli accadimenti economici, senza che ciò implichi una riduzione da parte del Gruppo dell'impegno e degli sforzi orientati al recupero dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari, depositi postali, assegni, denaro contante e valori bollati. Queste poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nei ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nei ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte nelle voci di ratei e risconti solamente le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel contesto universitario sono considerati anche i ratei attivi e risconti passivi per progetti e ricerche in corso. In tali voci sono iscritti i valori riferiti alle singole commesse e progetti di ricerca di durata pluriennale per la differenza tra i ricavi rilevati e i costi sostenuti. Qualora il valore dei ricavi ecceda quello dei costi viene iscritto in bilancio un risconto passivo, mentre nei casi in cui il valore dei ricavi risulti inferiore al costo viene iscritto in bilancio un rateo attivo.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo. Per le commesse pluriennali la valutazione dei progetti è stata effettuata secondo il metodo della "commessa completata" che prevede il riconoscimento del risultato economico della commessa solo quando il progetto è concluso. Tale criterio comporta che durante la vita del progetto i ricavi riconosciuti siano pari ai costi sostenuti o siano in proporzione ai costi sostenuti se il progetto è co-finanziato.

Tra i risconti passivi assumono peculiare rilievo quelli relativi ai contributi agli investimenti (ossia contributi in conto capitale per beni a utilizzo pluriennale che perdono valore nel corso del tempo), quelli relativi ai proventi per tasse e contributi dovuti dagli studenti iscritti per l'anno accademico in corso alla data di chiusura dell'esercizio e quelli inerenti i proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali.

PATRIMONIO NETTO

Gli schemi di Bilancio presenti nel D.l. n. 248/16, così come previsto nel D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014, prevedono che il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articoli in:

- Fondo di dotazione vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori;

- Patrimonio non vincolato composto da riserve derivanti da risultati gestionali realizzati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto subordinato maturato e determinato, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo, non si procede ad alcun accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono:

- il valore degli impegni assunti verso terzi per ordini e contratti per i quali, alla data del 31.12.2023, non era stato consegnato il bene o resa la prestazione da parte dei fornitori;
- il valore catastale degli immobili di terzi concessi in uso perpetuo o in uso gratuito per una durata limitata nel tempo;
- il valore delle eventuali garanzie prestate a favore di terzi.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica.

3. Area di consolidamento

L'*area di consolidamento* è l'insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.

Come già illustrato all'interno della relazione sulla gestione, ai sensi del D.l. 248/2016, nell'esercizio 2023 rientrano nell'area di consolidamento le seguenti entità:

Ente	Tipologia	% capitale posseduta	Partecipazione patrimoniale dell'Università	N. Amministratori nominati
Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l.	Società di capitali	100,00	3.274.537	1/1
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Fondazione	0,00	-	4/6

I metodi utilizzati dalla capogruppo per la valutazione delle partecipate rientranti nell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

- *Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.* - metodo del patrimonio netto: criterio di valutazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata;
- *Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione* – costo d'acquisto della partecipazione.

4. Metodo di consolidamento

L'OIC 17 prevede due metodi di consolidamento:

- integrale;
- proporzionale.

Il *metodo del consolidamento integrale* prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore.

Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando il metodo di consolidamento integrale secondo la "Teoria della Capogruppo".

L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione integrale delle voci di stato patrimoniale e di conto economico dei soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra la capogruppo e i soggetti facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette a "elisione" dei relativi valori e non modificano il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Le principali fasi seguite nel procedimento di consolidamento sono pertanto le seguenti:

- a) aggregazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;

- b) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle entità controllate, inclusi nel bilancio di esercizio della capogruppo e, ove presenti, nei bilanci di esercizio degli altri enti del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'entità controllata di pertinenza del gruppo;
- c) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le entità incluse nell'area di consolidamento, nonché degli utili e delle perdite interni o infragruppo.

Secondo quanto previsto dall'OIC 17, in sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle entità consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione, si determina una differenza di annullamento, che rappresenta la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio di esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata alla data di consolidamento.

La determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto, alla data di consolidamento, tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

Poiché il costo originariamente sostenuto dall'Ateneo per l'acquisto della partecipazione nella Fondazione per la ricerca e l'innovazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, si genera una differenza negativa da annullamento. Pertanto, ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 17, tale differenza, pari a € 769.898, è stata iscritta nella voce "Riserve di consolidamento".

Poiché nel bilancio unico di esercizio di Ateneo la partecipazione nell'Azienda Agricola di Montepaldi è valutata con il metodo del patrimonio netto, il valore del patrimonio netto della controllata è stato rettificato.

CONSOLIDAMENTO DEI DATI

Si riportano nella seguente tabella i dati sintetici risultanti dai bilanci degli enti compresi nell'Area di consolidamento prima delle rettifiche e della loro riclassificazione.

	Università di Firenze	Azienda agricola Montepaldi	Fondazione Ricerca e Innovazione	TOTALE	TOTALE ESCLUSA UNIFI
Attivo patrimoniale	1.484.583.996	5.981.877	1.247.463	1.491.813.336	7.229.340
Patrimonio netto	925.739.980	3.274.538	810.389	929.824.907	4.084.927
Ricavi operativi	503.067.072	361.251	1.620.526	505.048.849	1.981.777
Costi operativi	462.992.962	658.404	1.567.861	465.219.227	2.226.265

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Non sono state rilevate operazioni infragruppo per l'esercizio 2023.

5. Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio consolidato del gruppo è pari a complessivi € 24.786.590 e risulta così composto:

- € 25.093.923 della capogruppo (escluso il risultato di esercizio dell'Azienda Agricola Montepaldi);
- € -347.824, risultato di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l.;
- € 40.491, risultato di esercizio della Fondazione per la ricerca e l'innovazione.

STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2021-2023

	2021	2022	2023		2021	2022	2023
<u>ATTIVO</u>				<u>PASSIVO</u>			
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	856.789.422	856.852.089	860.591.324	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	889.809.857	902.215.290	926.550.369
I IMMATERIALI	11.277.373	11.601.351	12.000.352	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125	685.519.125	685.519.125
II MATERIALI	843.552.364	843.283.704	846.636.778	II PATRIMONIO VINCOLATO	143.125.563	160.961.431	162.512.508
III FINANZIARIE	1.959.685	1.967.034	1.954.194	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	61.165.169	55.734.734	78.518.736
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	483.117.055	538.302.524	602.183.595				
I RIMANENZE	1.033.516	333.343	90.504	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	32.450.981	33.270.609	38.604.149
II CREDITI	108.340.147	143.453.623	137.559.014				
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	2.006	2.006	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	1.498.781	1.398.667	1.376.113
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	373.741.386	394.513.552	464.532.071				
				<u>D) DEBITI</u>	64.904.176	66.042.392	62.730.021
<u>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</u>	23.072.813	24.976.344	24.856.564				
				<u>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	374.315.496	417.204.000	458.370.831
TOTALE ATTIVO	1.362.979.290	1.420.130.958	1.487.631.484	TOTALE PASSIVO	1.362.979.290	1.420.130.958	1.487.631.484
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824

CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2021-2023

	2021	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	90.251.516	108.438.320	135.249.658
II. CONTRIBUTI	319.901.494	336.507.010	350.941.686
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.936.716	17.003.180	19.092.041
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-213.002	-700.632	-235.238
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	251	0	
TOTALE PROVENTI (A)	425.876.976	461.247.878	505.048.147
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	226.339.931	238.167.621	249.453.118
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	130.592.343	166.234.124	181.649.292
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.491.097	18.731.345	18.677.455
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	13.635.599	11.651.494	12.704.030
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.189.249	2.092.138	2.734.630
TOTALE COSTI (B)	390.248.219	436.876.722	465.218.525
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	35.628.757	24.371.156	39.829.622
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-289.082	-58.225	-893.315
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	-1.000	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	684.995	1.841.784	210.165
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.209.765	13.703.948	14.359.883
RISULTATO DI ESERCIZIO	22.814.905	12.449.768	24.786.590



Decreto n.

Prot. n.

Anno 2024

LA RETTRICE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

Visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;

Viste le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 14 e del 30 marzo 2018 che hanno deliberato l'istituzione dell'Osservatorio della Ricerca per la rilevazione ed il monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati;

DECRETA

è emanato il Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca di Ateneo nel testo riportato in calce al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze (di seguito Osservatorio).

Art. 2 – Competenze

1. L'Osservatorio ha il compito di monitorare sistematicamente la consistenza, la rilevanza e la qualità delle attività di ricerca svolte nell'Ateneo, sulla base di modelli di valutazione utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali e nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

2. L'Osservatorio raccoglie e analizza le informazioni relative ai risultati ottenuti dall'Università di Firenze nelle diverse aree di ricerca. Approfondisce i risultati degli esercizi nazionali di valutazione della ricerca, confrontando quelli dell'Ateneo con la realtà nazionale; propone criteri e metodologie per la valutazione qualitativa e quantitativa dei prodotti e delle attività di ricerca svolte in Ateneo, tenendo conto delle specificità delle diverse aree; analizza i risultati della ricerca a livello di Dipartimenti, di gruppi e di settori scientifico-disciplinari, secondo



parametri riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale; analizza i risultati dei corsi di Dottorato di Ricerca; formula proposte sui criteri di valutazione della ricerca per la ripartizione delle risorse.

3. L'Osservatorio elabora le informazioni presenti negli archivi istituzionali e in banche dati esterne e produce atti e documenti, per diffondere i risultati delle analisi e offrire al governo dell'Ateneo e alle strutture di ricerca elementi conoscitivi utili per migliorare le strategie di sviluppo della ricerca e la qualità dei risultati.

4. L'Osservatorio effettua il monitoraggio di norma con cadenza semestrale; ulteriori analisi possono essere condotte a richiesta degli Organi di Governo dell'Ateneo per coadiuvare i processi decisionali o valutativi.

5. L'Osservatorio divulga i risultati della sua attività nel rispetto dei principi di trasparenza e di tutela dei dati personali.

6. Ogni anno l'Osservatorio presenta una relazione sulla propria attività al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per il riesame del sistema di governo e di assicurazione della qualità della ricerca e della revisione degli obiettivi relativi.

7. L'Osservatorio informa delle sue attività il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, con i quali collabora, nel rispetto delle reciproche competenze, per promuovere la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento continuo.

Art. 3 – Composizione e durata

1. L'Osservatorio è composto da 10 componenti, scelti tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo in possesso di un elevato profilo scientifico e con esperienza di valutazione della ricerca, rappresentativi delle diverse aree di ricerca presenti in Ateneo.

2. I componenti sono scelti tra i raggruppamenti disciplinari individuati dai settori ERC (European Research Council) come segue:

a) un Coordinatore;

b) tre componenti afferenti ai settori delle Scienze sociali e umanistiche (SH);

c) tre componenti afferenti ai settori della Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo (PE);

d) tre componenti afferenti ai settori delle Scienze della vita (LS).

3. I componenti di cui al comma 2 sono designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, e sono nominati con decreto del Rettore. Il loro mandato, rinnovabile consecutivamente una sola volta, decorre dall'atto di nomina e ha durata triennale.

4. Il Coordinatore e i componenti dell'Osservatorio non possono far parte del Senato Accademico, del Consiglio di amministrazione, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del Presidio della Qualità di Ateneo. Non possono altresì essere Direttori di Dipartimento o di Centro di ricerca, Coordinatori di Dottorato di Ricerca, Direttori di Scuole di Specializzazione.



6. Le funzioni dei componenti dell'Osservatorio non danno diritto ad alcun trattamento economico.

Art. 4 – Organizzazione dei lavori

1. Le riunioni dell'Osservatorio sono convocate dal Coordinatore o, in caso di assenza o impedimento, dal componente più anziano. Le sedute non sono pubbliche. Dopo ogni riunione viene redatto un verbale degli argomenti trattati.
2. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa di diritto il Prorettore alla Ricerca.
3. Per favorire lo svolgimento delle attività istruttorie, l'Osservatorio può articolarsi in gruppi di lavoro organizzati per ambito disciplinare o su argomenti specifici.
4. L'Osservatorio può avvalersi della consulenza di esperti esterni.
5. L'Osservatorio si avvale del supporto tecnico-amministrativo di personale con competenze nel campo di attività dell'Osservatorio, e più in generale nelle procedure connesse alla rilevazione delle attività e dei risultati della ricerca ed elaborazione dei dati utili alle finalità previste.

Art. 5 – Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento il Senato accademico designa i componenti dell'Osservatorio ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Fino al rinnovo dei componenti ai sensi del comma 1 è prorogata la durata del mandato di quelli in carica.
3. Il mandato svolto o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore del presente regolamento è computato per l'applicazione dell'articolo 3, comma 3, secondo periodo.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il «Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze», di cui al decreto rettorale 26 giugno 2018, n. 731.
2. Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto dell'Ateneo, il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Allegato A

Linee di indirizzo per l'

Aggiornamento del modello unico di distribuzione delle dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Anno 2025

Introduzione

In questa assegnazione resta sostanzialmente invariata l'architettura generale del modello. L'intervento di maggior rilievo riguarda il sotto-modello di dotazione per la didattica dei Dipartimenti che è stato sottoposto ad alcuni approfondimenti e interventi finalizzati a una progressiva riduzione dell'assegnazione su base storica. Considerato poi che l'effetto delle azioni di contrasto alla formazione dei residui promosse per il 2023 hanno restituito esiti oltre le aspettative, si promuovono in questa assegnazione minimi assestamenti alle componenti di impiego del budget. Di seguito le principali novità:

- ulteriore riduzione del peso dell'indicatore "quota storica" dal sotto-modello "Didattica" dei Dipartimenti e contestuale rafforzamento degli indicatori dimensionali della domanda di servizi didattici e introduzione di un nuovo indicatore relativo al livello di finanziamento con risorse proprie
- estensione della componente di misurazione della propensione all'impiego delle forbici e di saturazione del budget al sotto-modello "Internazionalizzazione" e sua armonizzazione in tutti i sotto-modelli
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori nei vari sotto-modelli.

Ripartizione della dotazione di ricerca dei Dipartimenti

Il budget sostiene le attività di ricerca libera e di base e il cofinanziamento degli assegni di ricerca, quest'ultimo recentemente disciplinato dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79. In considerazione del rinnovo per il prossimo triennio del finanziamento ministeriale per il sostegno agli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei (DM 773 del 10 giugno 2024), si conferma che anche il budget assegnato per l'anno 2025 sarà trattato come quello precedente del 2024, ovvero con profondità di spesa biennale.

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento (personale docente e ricercatore); mentre la quota premiale si basa sulla capacità di acquisire e impiegare fondi di ricerca e sui risultati della VQR.

Quota base (50%, la scorsa assegnazione era 40%): calcolata a partire dal personale di ciascun Dipartimento. Il valore è ottenuto sommando PO, PA, RU e RTD (sia su fondi Ateneo che su fondi esterni). Le posizioni a tempo definito sono pesate per 2/3.

Quota Premiale (50%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): La quota premiale è suddivisa in:

- 1) Progettualità (20%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione), suddivisa in:

- a) Progetti competitivi presentati (6%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). L'indicatore si basa sui progetti dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno precedente ed è calcolato assegnando pesi diversi in relazione al programma del progetto competitivo (europeo, internazionale, nazionale, regionale) e alla posizione assunta dal responsabile (coordinatore o partner). La ripartizione è calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento. La ponderazione per la tipologia e il livello di responsabilità è riportata qui sotto in tabella; mentre la ponderazione per l'area scientifica è la stessa di quella adottata per borse, assegnisti e RTD (vedi punti successivi).

Tavola dei pesi dei progetti competitivi

	Coordinamento	Partecipazione	Terza parte
Europei	4,00	2,50	2,50
Nazionali	2,50	1,50	1,50
Internazionali	2,00	1,00	1,00
Regionali	1,50	0,75	0,75

- b) Finanziamento dei progetti (14%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*): l'acquisizione dei finanziamenti è suddivisa in quattro quote, dimensionate in ragione della loro numerosità e dei relativi costi medi:
- (i) assegnisti di ricerca (6%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
 - (ii) RTD su fondi esterni (4%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
 - (iii) borsisti di ricerca (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
 - (iv) numero progetti finanziati (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*).

Per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo (Tecnologica, Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione) e per rapportarsi con la realtà nazionale, si utilizza il seguente metodo di ponderazione:

- Area Biomedica e Tecnologica 0,8
- Area Scientifica 1,0
- Area Umanistica e della Formazione e Scienze sociali 1,3

I valori ottenuti per RTD, assegnisti, borsisti e progetti finanziati sono divisi per il personale equivalente del Dipartimento. I valori così ottenuti, sono scalati a 100, ottenendo i coefficienti di ripartizione.

Il numero di progetti finanziati (comprese le convenzioni conto terzi) viene impiegato per tener conto non solo dell'entità dei finanziamenti, ma anche della loro numerosità. In analogia con l'applicazione per borse, assegnisti e RTD, i valori vengono ponderati per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo.

- 2) VQR (30%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*): in futuro sarà possibile ricollocare in questa componente anche un'eventuale quota annuale, derivante dagli sviluppi delle banche dati di Ateneo e dalle sintesi offerte dall'Osservatorio della Ricerca, finalizzata a imprimere maggiore dinamicità ai risultati.

La misurazione dei risultati in VQR viene effettuata con la medesima trasformazione del valore degli indicatori R1 e R2 di Dipartimenti già adottata nel modello di assegnazione dei PuOr per la programmazione del personale docente dei Dipartimenti. Sulla base dei risultati a livello di Dipartimento nell'ultima edizione VQR del 2015-2019, i due valori vengono riscalati alla stessa variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e successivamente ponderati per la dimensione strutturata dell'organico (per ulteriori informazioni si veda la documentazione del "Modello PuOr" all'indirizzo https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf).

Le ponderazioni dei due parametri ottenuti dalla trasformazione di R1 e R2 (t_{R1} e t_{R2}) sono:

- a) t_{R1} . Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019: 10%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*
- b) t_{R2} . Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019: 20%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*

Quota impiego del budget (0%, la scorsa assegnazione era 10%): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. In questa assegnazione la quota non viene impiegata in considerazione della profondità biennale della spesa: si auspica un suo recupero nella assegnazione del prossimo anno.

Ripartizione della dotazione per il funzionamento dei Dipartimenti

La quota è calcolata quasi interamente sulle dimensioni dell'organico del Dipartimento. La restante quota "Impiego del budget" collega l'assegnazione attuale all'impiego dell'ultimo esercizio concluso.

Personale Efficace (90%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): considera il numero di unità di personale che partecipa alla vita del Dipartimento, ponderato in relazione all'impatto stimato sulle risorse di funzionamento. La tabella sottostante riporta le tipologie di personale e il relativo peso in termini di attrazione di costi di funzionamento.

Tavola delle ponderazioni del personale

Tipologia personale	Peso nel modello
PO, PA, RU, RTD	1
PO, PA, RU, RTD tempo definito	0,667
Personale amministrativo	0,5
Tecnici	0,5
CEL	0,5
Dottorandi	0,35
Assegnisti	0,35
Specializzandi	0,35

Quota impiego del budget (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Ripartizione della dotazione per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento, mentre la quota premiale si basa sulla numerosità degli accordi vigenti, sul corrispondente livello di ranking delle Università partner, sul livello di cooperazione deducibile dalla loro collocazione geografica. In omogeneità alle altre sezioni del modello e considerata la distanza dell'esercizio di riferimento dalla fase emergenziale per la valutazione dei residui, da quest'anno viene introdotta nel sotto-modello anche la quota "impiego del budget" con la medesima ponderazione delle altre sezioni.

Quota base (60%, nella scorsa assegnazione era 70%)

La quota base è assegnata con gli stessi criteri della quota base del modello dotazione ricerca ai Dipartimenti.

Quota Premiale (30%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione). La quota premiale è suddivisa in:

- a) Numero accordi vigenti procapite (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): per ciascun Dipartimento è calcolato come rapporto tra il numero degli accordi vigenti e il personale equivalente del Dipartimento
- b) Numero accordi ponderati sul partner procapite (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): per ciascun Dipartimento viene calcolato il numero di accordi ponderato per il livello di ranking dell'Ateneo partner sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Tale valore viene poi diviso per la numerosità del personale equivalente di Dipartimento. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo l'articolazione che segue:
 - a. Primi 100 peso 1,50
 - b. 100-200 peso 1,25
 - c. 200-400 peso 1,00
 - d. 400-600 peso 0,75
 - e. Oltre 600 o non classificato peso 0,50
- c) Numero accordi di cooperazione ponderati procapite (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): l'indicatore è determinato dal rapporto tra la numerosità degli accordi di cooperazione del Dipartimento ponderati sulla base della collocazione geografica del partner e la numerosità del personale equivalente. Il sistema di ponderazione è così definito:
 - a. upper middle income countries: 0,3
 - b. lower middle income territories: 0,5
 - c. low income countries: 1,2
 - d. least developed countries: 1,5.

Non sono conteggiati gli accordi con le Università dei paesi ad alto reddito in base alla DAC list dei percettori di aiuti (ODA) del EOCED (Decreto N. 3527/2023 Prot. n. 0135660 del 27/12/2023).

Quota impiego del budget (10%, non era presente nella scorsa edizione): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio

concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Modelli ripartizione fondi per la didattica

Gli indicatori per la determinazione della ripartizione dei fondi per la didattica sono sviluppati in considerazione dei compiti rispettivamente assegnati dallo Statuto e dai Regolamenti a Dipartimenti e Scuole, oltre che dalle tipologie di spesa storicamente riscontrate:

- a) Dipartimenti: il finanziamento è principalmente orientato alle spese legate alle attività didattiche sviluppate dal personale docente (laboratori, esercitazioni, strumentazione varia, noleggio o acquisto materiale per la didattica, ...)
- a) Scuole: il finanziamento è principalmente orientato alle spese per la gestione e il coordinamento delle attività degli studenti (Orientamento, Erasmus).

Fondi ai Dipartimenti

La determinazione del fondo è stata oggetto di una specifica analisi nel corso dei mesi scorsi. L'obiettivo è stato essenzialmente quello di potenziare il legame tra il volume del fondo e quello delle attività e delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, riducendo conseguentemente la quota assegnata mediante parametri storici. Sono stati oggetto di particolare approfondimento:

- il volume delle attività didattiche complementari a quelle d'aula nei corsi di riferimento (laboratori, esercitazioni e seminari), che in questo momento non è opportuno utilizzare data la scarsa attendibilità dei dati rilevati
- le risorse economiche ulteriori a quelle assegnate che il Dipartimento è destinato a sostenere costi e investimenti per la Didattica.

L'attuale analisi si è innestata su un percorso già avviato nell'esercizio precedente che aveva portato ad assegnare una quota rilevante di dotazione in relazione a parametri marcatori di fabbisogno nella sfera delle esigenze minime comuni, della domanda di servizi correlati alla formazione, dell'impiego delle forbici e di saturazione del budget assegnato.

In considerazione delle analisi condotte, la ripartizione viene così operata:

- **Dotazione basale per le aree scientifica e tecnologica** (15%, *nella scorsa assegnazione non era presente*): tale quota viene ripartita in parti uguali fra i Dipartimenti delle aree scientifiche e tecnologiche a copertura, almeno parziale, dei costi fissi di servizio. La quota riassume quella impiegata nella precedente assegnazione per la dotazione minima comune di tutti i Dipartimenti e si prevede che nelle future applicazioni tenda a ridursi in relazione al corrispondente miglioramento delle informazioni sui volumi di didattica gestita dai Dipartimenti
- **Quota storica** (50%, *nella scorsa assegnazione era 65%*): consistente nella riassegnazione di quota del budget assegnata nel precedente esercizio
- **Quota studenti regolari+1 ponderati** (15%, *nella scorsa assegnazione era 10%*): la quota è la medesima utilizzata nel modello PuOr per il dimensionamento del personale docente di Dipartimento in relazione alla domanda didattica

- **Quota di autofinanziamento della didattica complementare** (10%, *nella scorsa edizione non era presente*): considera la classe di autofinanziamento pro-capite delle attività didattiche non frontali. In appendice viene illustrata la tecnica di calcolo
- **Quota impiego del budget** (10%, *la scorsa assegnazione era 20%*). In appendice vengono descritte le caratteristiche di questa voce, che collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget all'assegnazione di una quota dello storico. In questa assegnazione la quota assume la stessa ponderazione utilizzata negli altri sotto-modelli

Le nuove variabili sono state introdotte con ponderazioni ridotte con la prospettiva di un loro incremento a erosione della quota storica nelle prossime assegnazioni. Questa prima fase quindi è da considerarsi di avvio, anche per favorire l'individuazione di opportune politiche dipartimentali e il potenziamento delle registrazioni di competenza.

Fondi alle Scuole¹

I criteri sono in continuità con quelli della precedente assegnazione. La ripartizione del budget è suddivisa in tre quote (base, dimensionale e per l'internazionalizzazione) e segue i seguenti criteri:

A. Quota base (20%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota a garanzia della copertura dei costi per servizi essenziali:

1. Dotazione basale (10%, *la scorsa assegnazione era 5%*): ripartita in parti uguali fra le 10 Scuole d'Ateneo a garanzia di copertura, almeno parziale, dei costi fissi comuni
2. Capacità di spesa (10%, *la scorsa assegnazione era 15% ma aveva un connotato di riassegnazione in parti uguali, come la voce precedente*): quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia superiore al 90% di fatto opera riassegnando la corrispondente quota dello storico, altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie.

B. Quota dimensionale (48%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota dimensionale dipendente dall'organizzazione della didattica e dalla numerosità degli utenti dei servizi:

1. Numero studenti in corso (38%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*)
2. Corsi di Studio (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): numero di corsi di studio di cui la scuola è referente, ponderati per la durata in anni. I corsi interateneo vengono pesati al 50%

C. Quota per l'internazionalizzazione (32%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota dimensionale a supporto dei servizi di internazionalizzazione della didattica, suddivisa in:

1. Mobilità studentesca (22%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): l'indicatore è calcolato in base ai crediti conseguiti all'estero dai nostri studenti, qualunque sia la tipologia di mobilità (Erasmus o accordi internazionali) e il motivo (studio, traineeship, ...) e in base al numero degli studenti in entrata dall'estero. Le distribuzioni delle due variabili (out e in) vengono mediate fra loro per costruire la base di ripartizione
2. Corsi internazionali (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): numero di corsi con titolo congiunto, doppio o multiplo titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Sul valore osservato opera una ponderazione che considera 3 volte il valore dei titoli congiunti e 1 volta il valore degli altri corsi internazionali.

¹ Esclusi i fondi assegnati per le coperture degli insegnamenti esterni

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, i dati considerati per le ripartizioni sono sottoposti ai seguenti vincoli:

- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner, in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica
- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Si rammenta in proposito che l'indicatore C.2 già considera al triplo il fabbisogno dei corsi a titolo congiunto.

Perequazione

La perequazione è adottata a livello di singolo sotto-modello e interessa le variazioni esterne all'intervallo $\pm 5\%$. L'intervallo è adattabile nei sotto-modelli che presentino elevati squilibri negativi, ampliando la soglia di garanzia (ad esempio spostando il valore estremo positivo da $+5\%$ a $+4,5\%$ o valori ancora inferiori secondo necessità).

La procedura opera in due fasi. Nella prima fase si calcola l'assegnazione derivante dall'applicazione del modello (assegnazione provvisoria). Nella seconda fase si confronta con la ripartizione del budget dell'anno precedente. Se il valore ottenuto per l'anno in corso rientra nei detti estremi, il valore viene definitivamente assegnato, viceversa viene riconosciuto il valore dell'estremo inferiore o superiore toccato. Lo scarto complessivo tra assegnazione provvisoria e budget viene ripartito in proporzione fra i Dipartimenti che hanno avuto assegnazioni provvisorie superiori alla soglia superiore. In questo modo la riduzione non può mai scendere al di sotto della soglia inferiore (-5%), ma viceversa l'assegnazione può salire anche oltre la soglia superiore.

Forbici di impiego

I Dipartimenti possono deliberare una diversa allocazione delle risorse su ciascuno dei 4 budget azionando le cosiddette "forbici di impiego". La diversa allocazione sui budget deve comunque rispettare il vincolo di impiego del totale dell'assegnazione (somma delle assegnazioni dei sotto-modelli). Rispetto all'assegnazione generata dal modello sono ammesse diverse allocazioni purché contenute all'interno delle seguenti percentuali di tolleranza:

- Dotazione ricerca: $\pm 30\%$, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Dotazione funzionamento: $\pm 40\%$, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*. È possibile spostare questa dotazione verso la dotazione per la didattica anche con percentuali più alte (delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)
- Dotazione Internazionalizzazione: $+50\%$, -25% , *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Dotazione didattica: $+40\%$, -20% , *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*.

Ripartizione dei finanziamenti

Dotazione dei Dipartimenti:

- Ricerca: 2,55 milioni euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*

- Funzionamento: 1,15 milioni di euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Internazionalizzazione: 500 mila euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Didattica: 450 mila euro, *era 400 mila euro nella scorsa assegnazione*

Dotazione delle Scuole:

- Ordinaria: 580 mila euro

Ogni Dipartimento, oltre alle dotazioni descritte, riceve un'assegnazione di 5.000 euro per la copertura degli oneri di sicurezza.

Considerazioni finali

Come accennato, l'impianto di assegnazione dei fondi è rimasto sostanzialmente invariato, se si fa eccezione per i fondi per la Didattica dei Dipartimenti. Il fondo sarà oggetto nelle prossime assegnazioni di ulteriori interventi, una volta che le variabili introdotte abbiano dimostrato la capacità di cogliere i volumi di attività reali. Il concomitante ampliamento del budget rispetto alla precedente assegnazione (+12,5%), deve essere infatti inteso come investimento sui nuovi parametri, attesa la maggiore coerenza con gli elementi di volume delle attività. Su questo punto, è necessario un ulteriore sforzo per armonizzare la qualità e precisione delle informazioni registrate negli applicativi d'Ateneo, finalizzato anche a una più precisa determinazione dei fabbisogni, tanto nell'ambito del budget che di altre necessità infrastrutturali (gestione aule, laboratori, supporti per la gestione delle esercitazioni fuori sede, ...).

Sul versante della capacità di spesa, si deve evidenziare come gli interventi di sensibilizzazione e stimolo promossi nel 2023 abbiano restituito risultati oltre le aspettative. Nei budget a profondità annuale (funzionamento, didattica e internazionalizzazione) il residuo infatti è sceso mediamente al 4%-5%. Solo in 9 casi non si è raggiunta la soglia di spesa di almeno il 90%. Il prossimo anno sarà verificabile l'effetto di tali interventi anche sul sotto-modello della "Ricerca" (a profondità biennale) e quindi, una volta noto il quadro complessivo, saranno possibili ulteriori affinamenti.

Quote “Impiego del budget”. Finalità e definizioni

Le quote tengono conto dell’impiego di ciascun budget assegnato nell’ultimo esercizio concluso ai Dipartimenti. Il principale scopo è tenere conto delle scelte di programmazione dei Dipartimenti per il dimensionamento dei singoli budget.

Le quote sono volutamente contenute al 10%. Superata una fase di test e verifica applicativa, l’ampiezza di tali quote potrà essere ampliata o ridotta per meglio adattarsi alle necessità di programmazione.

Le quote “impiego del budget” sono composte da due sotto-quote distinte:

1. quota “impiego delle forbici” (20%). La quota tiene conto dell’azionamento della forbice nella delibera del bilancio di previsione, assegnando in dipendenza quote dello storico. In particolare per ogni budget se la forbice viene:
 - a. azionata in senso negativo (togliendo quindi risorse a favore di altro budget), non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. conservata o azionata per meno del 10% (nel secondo caso aggiungendo risorse da altro budget), viene assegnata una quota dello storico
 - c. azionata per più del 10% (aggiungendo quindi risorse da altro budget), vengono assegnate due quote dello storico
2. quota “Saturazione impiego del budget” (80%). La quota tiene conto dello speso rispetto alla previsione assestata al 31.12 dell’esercizio, assegnando conseguentemente la quota dello storico. In particolare per ogni budget se la quota spesa è:
 - a. inferiore al 90%, non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. uguale o superiore al 90%, viene assegnata una quota dello storico.

In entrambe le applicazioni i valori ottenuti dalla procedura descritta vengono riproporzionati a 100% prima dell’assegnazione, per garantire la completa ripartizione del budget.

Quota “Classe di autofinanziamento della didattica”. Finalità e definizioni

La classe di autofinanziamento è utilizzata in questa assegnazione nel sotto-modello “Didattica dei Dipartimenti” per suddividere i Dipartimenti in tre classi dimensionali rispetto alla spesa autonoma per i costi della didattica dei corsi di laurea. Per il suo calcolo si misurano le risorse rese disponibili dal Dipartimento (diverse dal budget assegnato) e si relativizzano al numero di studenti ponderato della “quota studenti regolari+1 ponderati”. Si ottengono così dei valori pro-capite di spesa che confrontati fra loro vengono assegnati a tre distinte categorie: spesa base, spesa media, spesa alta.

Dall’osservazione riferita all’anno 2023 risulta infatti che complessivamente i Dipartimenti coprono ulteriori costi per la didattica per un volume di 498.443 euro. Considerato che il budget 2023 era di 400.000 euro e che l’azionamento delle forbici lo ha portato all’assestamento di 517.991 euro, di cui spesi 499.468, si evince che oltre al budget assegnato i Dipartimenti utilizzano altrettanti fondi per garantire il funzionamento generale dei servizi didattici. Ovviamente l’incremento del budget non è equidistribuito e alcuni Dipartimenti rendono disponibili maggiori o minori risorse, in relazione agli studenti serviti. Avremo pertanto la situazione raffigurata di seguito, determinata dal rapporto tra le maggiori somme rese disponibili, diviso il numero di studenti della variabile indicata. La classe di autofinanziamento è:

- elevata, quando il rapporto è superiore a 20 euro procapite (valore 3)
- media, quando il rapporto è compreso tra 10 e 20 euro procapite (valore 2)
- base, quando il rapporto è inferiore a 10 euro procapite (valore 1).

In questa assegnazione il budget viene ripartito in 26 quote uguali (generati dalla procedura descritta) e riassegnato in relazione al valore corrispondente alla classe. Avremo pertanto che i Dipartimenti con classe di autofinanziamento elevata riceveranno 3 quote, quelli in media 2 e 1 tutti gli altri.

In conclusione si specifica che il valore di autofinanziamento della didattica è stato ottenuto sottraendo dai costi 2023 quelli sostenuti:

- con fondi provenienti dalle assegnazioni del modello unico
- per la didattica post-laurea o la ricerca
- per le coperture didattiche dei corsi di laurea
- per la mobilità
- per borse di studio o ricerca
- per altre finalità, affini alle precedenti.

Allegato B

Tavole di descrizione delle variabili dei sotto-modelli. Assegnazione 2025

Sezione dotazione ai Dipartimenti

Sotto-modello o parte	Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Parti comuni	Organico di riferimento (basale)	Personale docente in servizio alla data di riferimento. Il personale a tempo definito viene conteggiato per 2/3	Variabile (vedi applicazioni)	31 dicembre 2023
	Storico	Ultima assegnazione relativa al sotto-modello in questione	Variabile (vedi applicazioni)	Assegnazione 2024
	Impiego del Budget	Vedi descrizione della procedura a fine tabella	Variabile (vedi applicazioni)	Esercizio 2023
Funzionamento	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2023
	Personale efficace	Nel personale efficace rientra tutto l'organico di riferimento (precedentemente descritto), il personale afferente tecnico e amministrativo e gli altri collaboratori che gravitano in maniera significativa sui Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Personale amministrativo, tecnico e collaboratori ed esperti linguistici (peso 0,5) • Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi (peso 0,35). Dottorandi e specializzandi sono conteggiati nel Dipartimento di referenza del Corso.	90%	31 dicembre 2023
Didattica	Storico	<i>Vedi sopra</i>	50%	Assegnazione 2024
	Dotazione basale per le aree scientifica e tecnologica	Quota ripartita in parti uguali fra i Dipartimenti di area scientifica e tecnologica	15%	-
	Quota studenti regolari+1 ponderati	Quota ripartita sul numero di studenti regolari+1 ponderati per fattori derivanti dai sistemi di accreditamento e costo standard. Per una descrizione completa si	15%	A.A. 2021/22

		veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf		
	Quota di autofinanziamento della didattica complementare	Quota distribuita in relazione della classe di autofinanziamento pro-capite delle attività didattiche non frontali. La procedura di calcolo è descritta al termine di questa tabella	10%	Esercizio 2023
	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2023
Ricerca	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	40%	31 dicembre 2023
	Progetti competitivi ponderati pro-capite	Progetti competitivi dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno ponderati sulla base delle categorie: geografiche (internazionali, nazionali, regionali, altro), della posizione di partner o coordinatore e dell'Area, secondo quanto indicato nel documento della Commissione. La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) e standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	2023
	RTDa su fondi esterni ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di RTDa reclutati su fondi esterni ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	4%	31 dicembre 2023
	Assegnisti di ricerca ponderati per docente	Rapporto tra il numero di Assegnisti di ricerca ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	31 dicembre 2023
	Borsisti ponderati per docente	Rapporto tra il numero di borsisti ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	31 dicembre 2023
	Progetti di ricerca finanziati ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di progetti di ricerca finanziati nell'anno ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	2023
	R1 riscalato e ponderato	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019, riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse. Per una descrizione completa si veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf	10%	VQR 2015-2019 su organico al 31 dicembre 2023
	R2 riscalato e ponderato	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019, riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse. Per una descrizione completa si veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_	20%	VQR 2015-2019 su organico al 31 dicembre 2023

		A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf		
	Impiego del budget	Vedi sopra	10%	Esercizio 2023
Internazionalizzazione	Organico di riferimento	Vedi sopra	60%	31 dicembre 2023
	Numero accordi vigenti pro-capite	Rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	10%	2023
	Numero accordi in essere ponderati per fattori di ranking internazionale pro-capite	Numero accordi in essere ponderati per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato stipulato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo la classificazione che segue: a. Primi 100 peso 1.5 b. 100-200 peso 1.25 c. 200-400 peso 1 d. 400-600 peso 0.75 e. Oltre 600 o non classificato peso 0.5	10%	Luglio 2023
	Numero accordi di cooperazione ponderati pro-capite	Rapporto tra la numerosità degli accordi di cooperazione attivi del Dipartimento ponderati sulla base della collocazione geografica del partner e la numerosità del personale equivalente. Il sistema di ponderazione è: <ul style="list-style-type: none"> • upper middle income countries: 0,3 • lower middle income territories: 0,5 • low income countries: 1,2 • least developed countries: 1,5. Non sono conteggiati gli accordi con le Università dei paesi ad alto reddito in base alla DAC list dei percettori di aiuti (ODA).	10%	2023
	Impiego del budget	Vedi sopra	10%	Esercizio 2023

Quote "Impiego del budget". Finalità e definizioni

Le quote tengono conto dell'impiego di ciascun budget assegnato nell'ultimo esercizio concluso ai Dipartimenti. Il principale scopo è tenere conto delle scelte di programmazione dei Dipartimenti per il dimensionamento dei singoli budget. Le quote sono volutamente contenute al 10%. Superata una fase di test e verifica applicativa, l'ampiezza di tali quote potrà essere ampliata o ridotta per meglio adattarsi alle necessità di programmazione.

Le quote "impiego del budget" sono composte da due sotto-quote distinte:

1. quota “impiego delle forbici” (20%). La quota tiene conto dell’azionamento della forbice nella delibera del bilancio di previsione, assegnando in dipendenza quote dello storico. In particolare per ogni budget se la forbice viene:
 - a. azionata in senso negativo (togliendo quindi risorse a favore di altro budget), non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. conservata o azionata per meno del 10% (nel secondo caso aggiungendo risorse da altro budget), viene assegnata una quota dello storico
 - c. azionata per più del 10% (aggiungendo quindi risorse da altro budget), vengono assegnate due quote dello storico
2. quota “Saturazione impiego del budget” (80%). La quota tiene conto dello speso rispetto alla previsione assestata al 31.12 dell’esercizio, assegnando conseguentemente la quota dello storico. In particolare per ogni budget se la quota spesa è:
 - a. inferiore al 90%, non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. uguale o superiore al 90%, viene assegnata una quota dello storico.

In entrambe le applicazioni i valori ottenuti dalla procedura vengono riproporzionati a 100% prima dell’assegnazione, per garantire la completa ripartizione del budget.

Quota “Classe di autofinanziamento della didattica”. Finalità e definizioni

La classe di autofinanziamento è utilizzata in questa assegnazione nel sotto-modello “Didattica dei Dipartimenti” per suddividere i Dipartimenti in tre classi dimensionali rispetto alla spesa autonoma per i costi della didattica dei corsi di laurea. Per il suo calcolo si misurano le risorse rese disponibili dal Dipartimento (diverse dal budget assegnato) e si relativizzano al numero di studenti ponderato della “quota studenti regolari+1 ponderati”. Si ottengono così dei valori pro-capite di spesa che confrontati fra loro vengono assegnati a tre distinte categorie: spesa base, spesa media, spesa alta.

Dall’osservazione riferita all’anno 2023 risulta infatti che complessivamente i Dipartimenti coprono ulteriori costi per la didattica per un volume di 498.443 euro. Considerato che il budget 2023 era di 400.000 euro e che l’azionamento delle forbici lo ha portato all’assestamento di 517.991 euro, di cui spesi 499.468, si evince che oltre al budget assegnato i Dipartimenti utilizzano altrettanti fondi per garantire il funzionamento generale dei servizi didattici. Ovviamente l’incremento del budget non è equidistribuito e alcuni Dipartimenti rendono disponibili maggiori o minori risorse, in relazione agli studenti serviti. Avremo pertanto la situazione raffigurata di seguito, determinata dal rapporto tra le maggiori somme rese disponibili, diviso il numero di studenti della variabile indicata. La classe di autofinanziamento è:

- elevata, quando il rapporto è superiore a 20 euro procapite (valore 3)
- media, quando il rapporto è compreso tra 10 e 20 euro procapite (valore 2)
- base, quando il rapporto è inferiore a 10 euro procapite (valore 1).

In questa assegnazione il budget viene ripartito in 26 quote uguali (per via dei dati esaminati) e riassegnato in relazione al valore corrispondente alla classe. Avremo pertanto che i Dipartimenti con classe di autofinanziamento elevata riceveranno 3 quote, quelli in media 2 e 1 tutti gli altri.

In conclusione si specifica che il valore di autofinanziamento della didattica è stato ottenuto sottraendo dai costi 2023 quelli sostenuti:

- con fondi provenienti dalle assegnazioni del modello unico

- per la didattica post-laurea o la ricerca
- per le coperture didattiche dei corsi di laurea
- per la mobilità
- per borse di studio o ricerca
- per altre finalità, affini alle precedenti.

Sezione dotazione alle Scuole

Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Quota base	Ripartita in parti uguali fra le Scuole	10%	-
Capacità di spesa	Quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia superiore al 90% di fatto opera riassegnando la corrispondente quota dello storico, altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie	10%	Esercizio 2023
Numero di studenti in corso	Numero di studenti con iscrizione in corso	38%	A.A. 2022/23
Corsi di studio	Numero di corsi ponderati per la loro durata (L=3, LM=2, LMCU=(5 oppure 6)). I corsi interateneo vengono pesati al 50%	10%	A.A. 2024/25
Mobilità studentesca	Calcolato come media delle due distribuzioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> • crediti conseguiti all'estero dagli studenti in uscita per motivi di studio, tirocinio o placement • numero di studenti in entrata per mobilità dall'estero 	22%	A.A. 2022/23
Corsi internazionali	Numero di corsi con titolo congiunto, doppio titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Viene applicata una ponderazione che considera 3 volte il valore del titolo congiunto, 1 per gli altri corsi	10%	A.A. 2024/25

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, i dati considerati per le ripartizioni sono sottoposti ai seguenti vincoli:

- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner, in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica
- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Si rammenta in proposito che l'ultimo indicatore considera al triplo il fabbisogno dei corsi a titolo congiunto.

All. 5

“Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010”

COGNOME NOME	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO	GSD DM 639/2024	SSD DM 639/2024	DIPARTIMENTO
MEOCCI MONICA	01/06/2022	31/05/2025	08/CEAR-03	CEAR-03/A	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
PERNICI FEDERICO	01/06/2022	31/05/2025	09/IINF-05	IINF-05/A	Ingegneria dell'Informazione
VALLEJO RODRIGUEZ CAROLINA	01/07/2022	30/06/2025	01/MATH-02	MATH-02/A	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'
MELLO TOMMASO	01/05/2022	30/04/2025	06/MEDS-26	MEDS-26/D	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'

Da un secolo, oltre.

Art.29 comma 2 attuale	Art. 29 comma 2 proposta di modifica
<p>Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l'Ateneo. In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.</p>	<p>Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l'Ateneo. In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato, <u>qualora venga accertato, sentito il Direttore del Dipartimento di afferenza, un conseguente ed effettivo documento rispetto agli impegni precedentemente assunti dal ricercatore.</u></p>

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Durata	Costo	Modalità erogazione didattica	
Scienze Sociali	DSG	Sport Law. Key issues in U.S. and Italian law	Rinnovo	Leonardo	Ferrara	DSG e Università di Miami, Florida, U.S.A.	non previsto: l'attività formativa potrà essere attivata a beneficio di studenti UNIFI	10	al corso potranno partecipare, come fruitori dell'attività formativa, studenti UNIFI in sovrannumero	3	3	3	3	20 ore (11 a Miami e 9 a Firenze)	€ 250,00	in presenza	
Scienze Sociali	DSG	Teoria e pratica del Diritto del Lavoro	Rinnovo	Maria Luisa William	Vallauri Chiaromonte	Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, Firenze		10	200	10	5	20	20	10	27 ore	€ 600,00	in presenza
Umanistica e della Formazione	FORLILPSI	Conoscere, prevenire e intervenire per contrastare il razzismo e l'antisemitismo a scuola: Percorso di formazione per dirigenti scolastici della Regione Toscana	Nuovo	Silvia	Guetta	A distanza e in presenza presso il Dip. FORLILPSI Via Laura 48 Firenze		10	30	0	0	0	0	144 ore	non previsto (eventuali spese a carico dei fondi della prof.ssa Guetta)	mista	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CONVENZIONE

MASTER DI PRIMO LIVELLO "SPECIALISTA DELLA FORMAZIONE FISICO-ATLETICA NEL SETTORE GIOVANILE DEL CALCIO"

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

TRA

La **Federazione Italiana Giuoco Calcio**, con sede in Roma, via Gregorio Allegri n. 14, P. IVA 01357871001, di seguito "**FIGC**", nella persona del Presidente Dott. Gabriele Gravina, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la suddetta sede

-da una parte-

E

L'**Università degli Studi di Firenze** con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 - CF e P. IVA 01279680480 qui di seguito "**Università**", nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la suddetta sede

-dall'altra-

(insieme, anche, le "Parti")

premesse

- che l'Università, per i propri fini istituzionali, ha interesse a sviluppare collaborazioni didattico-scientifiche per rafforzare la didattica relativa

alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere sportivo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, con specifico riferimento alla popolazione di atleti praticanti il calcio anche in giovane età;

- che FIGC è l'unica Federazione riconosciuta dal CONI, dall'UEFA e dalla FIFA per ogni aspetto riguardante il giuoco del calcio, nazionale ed internazionale;
- che FIGC, attraverso il proprio settore di servizio denominato "Settore Tecnico", "*[...] presiede alla formazione, istruzione, qualificazione, abilitazione, aggiornamento, inquadramento e tesseramento dei tecnici autorizzati a svolgere attività nell'ambito della organizzazione federale [...]*" (art. 1 del Regolamento del Settore Tecnico FIGC);
- che le Parti riconoscono il comune interesse a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master di primo livello "*Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio*", anno accademico 2024/2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Premesse ed Allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto dell'accordo

1. Nell'anno accademico 2024/2025, l'Università, a propria cura e spese, attiverà, in conformità alla normativa vigente e ai propri regolamenti di Ateneo, il Master di 1° livello *“Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio”*, il cui ordinamento didattico e le cui finalità saranno conformi a quanto previsto dall'art. 29, comma 6, del Regolamento del Settore Tecnico di FIGC, che avrà durata di un anno.

2. Gli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa prevista dalla presente Convenzione sono progettati dall'Università, che li realizza previa approvazione scritta da parte di FIGC/Settore Tecnico di Coverciano nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione. In tale ottica, le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, la valutazione, la realizzazione ed il controllo della qualità del processo formativo, come previsto ai successivi artt. 5, 6 e 7.

3. Il Master ha lo scopo di creare specialisti della “preparazione fisica” per i settori giovanili. Per questo motivo saranno approfondite tematiche relative alle problematiche delle diverse fasi di crescita, di tipo meccaniche e metaboliche ma anche coordinative, cognitive e relazionali. Dovranno essere utilizzate particolari tecniche didattiche, per un tipo di approccio appropriato alle diverse età del settore giovanile. Il Corso sarà quindi finalizzato alla formazione di preparatori atletici specializzati nella preparazione atletica del calcio, con particolare riferimento al settore giovanile, fatta eccezione per i giovani

partecipanti al Campionato "Primavera" e, ai fini del seguente art. 3, sarà svolto sulla base di un piano formativo che, in ordine alla professionalità e qualità dei docenti, degli insegnamenti previsti e del numero di ore svolte nei moduli del corso, dovrà corrispondere a tutti i criteri stabiliti dall'art. 29 del Regolamento del Settore Tecnico della FIGC (Allegato 1). Per quanto sopra, il Master non potrà essere centrato, se non in piccola parte, sulla preparazione atletica propriamente detta (essendo questa maggiormente rivolta agli adulti, ovvero ad atleti già formati).

4. Tutte le materie trattate nel Master dovranno inoltre fare riferimento al giuoco del calcio, in particolare i moduli di insegnamento specifici dovranno coprire in percentuale l'80 % sul monte ore totale.

Articolo 3 - Qualifica conferita ai partecipanti

1. In considerazione del fatto che il piano formativo del Master corrisponde a tutti i criteri stabiliti dal Settore Tecnico di FIGC, al termine dello stesso i partecipanti potranno acquisire, su richiesta, la qualifica di Preparatori Atletici del Settore Giovanile, tenuto conto dell'esclusione prevista dall'art. 29, comma 6, del Regolamento del Settore Tecnico di FIGC.

2. Potranno acquisire detta qualifica i partecipanti al Master che:

- a) abbiano conseguito il titolo di Master di I° livello in "Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio";
- b) se iscritti all'albo del Settore Tecnico della FIGC, anche in altro ruolo, siano in regola con i pagamenti delle tasse previste dallo stesso Settore;

- c) non siano stati squalificati o inibiti per almeno 90 giorni con provvedimento divenuto definitivo dagli organi di giustizia della FIGC nelle due stagioni sportive precedenti a quella in corso al momento del conseguimento del Titolo e/o in detta stagione sportiva;
- d) non siano stati squalificati o inibiti, nelle tre stagioni sportive precedenti a quella in corso al momento del conseguimento del Titolo e/o in detta stagione sportiva, anche in via non continuativa, per un periodo superiore a 12 mesi a seguito di provvedimento di un Organo di giustizia della FIGC divenuto definitivo;
- e) alla data di presentazione della richiesta, abbiano regolarizzato eventuali posizioni debitorie nei confronti di FIGC.

Articolo 4 - Durata

La presente Convenzione ha efficacia esclusivamente in relazione al suddetto Master attivato dall'Università nell'anno accademico 2024/2025. È esclusa ogni forma di proroga e/o rinnovo della presente Convenzione se non previa sottoscrizione tra le parti di un accordo in tal senso.

Articolo 5 - Organizzazione e Gestione amministrativa e finanziaria del Master

- Compenso

1. L'organizzazione del Master è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università (fatto salvo quanto previsto all'Articolo 2 che precede), che gestisce le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dello stesso, secondo il proprio ordinamento ed i propri regolamenti.

Il programma didattico e relativi docenti devono essere indicati prima dell'inizio del Master al Settore Tecnico, per la valutazione ed eventuale approvazione del Settore Tecnico della FIGC.

2. Le attività formative devono essere suddivise in moduli di insegnamento e coprire le seguenti aree:

a) anatomia, fisiologia e bio-meccanica applicata al calcio oltre ad elementi di endocrinologia dell'esercizio fisico. Programmi con particolare attenzione alle diverse fasi e periodi di accrescimento dei ragazzi/e nei settori giovanili;

b) epidemiologia degli infortuni nel calcio con particolare riguardo ai settori giovanili e calcio femminile; le diverse patologie da sovraccarico;

c) prevenzione degli infortuni e relativi test di valutazione funzionale nei settori giovanili e nel calcio femminile;

d) allenamento delle componenti aerobiche, anaerobiche ed *agility* nei settori giovanili e nel calcio femminile con relativi test di valutazione;

e) allenamento delle espressioni di forza, sia in palestra che in campo nei settori giovanili e nel calcio femminile con relativi test di valutazione;

f) il modello prestativo del giuoco del calcio; la video analisi; la metodologia dell'allenamento nei giochi di squadra; la centralità degli aspetti tecnico-tattici del giuoco del calcio, le possibili specificità tra calcio maschile e femminile, teoria ed esercitazioni pratiche oltre ad approfondimenti sul regolamento del giuoco;

g) la quantificazione del carico di allenamento, strumenti a disposizione, protocolli e modalità di utilizzo. Elementi di statistica;

h) elementi di psicologia e pedagogia applicata al calcio con le possibili specificità tra calcio maschile e femminile, quale metodologia dell'insegnamento; tipo di comunicazione più adatta ed indicata con il ragazzo/a nella fase adolescenziale.

3. La gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie relative al Master è di esclusiva competenza dell'Università.

4. A fronte di quanto previsto agli Articoli 2, 3 e 6 della presente Convenzione, l'Università corrisponderà al Settore Tecnico della Federazione Italiana Giuoco Calcio un importo forfettario pari al 15% dei proventi derivanti dai costi di iscrizione al Master. Detto importo è da considerarsi non rilevante ai fini IVA.

La corresponsione del suddetto importo avverrà in unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, sul c/c IBAN IT25S0100502802000000009999, entro 15 giorni dalla chiusura delle iscrizioni al Master unitamente all'elenco dei partecipanti e delle quote incassate.

Articolo 6 - Attività di docenza

1. L'attività didattica viene svolta esclusivamente da docenti nominati, di concerto con FIGC, dall'Università, tra il proprio personale docente. Potranno eventualmente essere richieste docenze e testimonianze di docenti e professionisti indicati dal Settore Tecnico di FIGC, previo accordo da raggiungere di volta in volta con la Federazione stessa. Sarà inoltre possibile individuare docenti, in qualità di titolari dell'insegnamento, o affiancare docenti e ricercatori, provenienti da altri Enti, Università e istituzioni private nonché

esperti a livello nazionale e internazionale, al fine di rendere più adeguata la programmazione didattica.

2. Al fine della realizzazione degli obiettivi didattico-scientifici del Master in coordinamento fra le Parti, i rapporti con esperti e collaboratori esterni - nella loro qualità di docenti al Master - potranno essere avviati previa approvazione scritta di entrambe le Parti.

3. Le lezioni devono essere di 4 tipi:

- a) Frontale circa 70% delle ore totali di lezione;
- b) Seminario (almeno due, di 4 ore ciascuno, su diverse specifiche tematiche e con relatori di livello internazionale);
- c) Workshop (almeno quattro, di 4 ore ciascuno, su precisi argomenti e dove gli studenti si confrontano, dibattono, elaborano e provano soluzioni sotto la guida dello specialista della materia/argomento di turno);
- d) Pratico, palestra o campo non meno del 20% sulle ore totali.

4. Le materie oggetto di DAD potranno essere esclusivamente quelle aventi un taglio prevalentemente teorico e che, nello specifico, si elencano di seguito:

- Carte Federali;
- Medicina sportiva;
- Psicologia;
- Comunicazione;

- Metodologia e Tecnica dell'allenamento (solo con riferimento ad alcune lezioni introduttive aventi taglio teorico, concordate con il Settore Tecnico FIGC).

5. In ogni caso, l'eventuale trasformazione della didattica frontale in DAD andrà previamente concordata tra l'Università e Il Settore Tecnico di FIGC.

Articolo 7 – Ulteriori prescrizioni minime dell'organizzazione didattica

1. Le assenze dei corsisti non potranno essere superiori al 10% del totale delle ore, e dovranno comunque essere equamente distribuite sulle diverse tipologie di lezione.

2. Le strutture e le attrezzature devono essere sufficienti ed adeguate per fornire agli studenti le esperienze formative auspiccate e per la realizzazione delle lezioni.

In particolare:

- l'aula dovrà essere spaziosa e decorosa, dovrà essere fornita di una lavagna a fogli con almeno n. 2 pennarelli (grandi) e un proiettore per computer, nonché delle attrezzature richieste dai docenti. Sarà inoltre opportuno fornire al corsista comunque un appoggio per poter scrivere (tavolo o leggio).
- il campo dovrà essere possibilmente in erba o in sintetico, lo "spazio spogliatoio" dovrà essere adeguato al numero dei corsisti. Nei giorni in cui è prevista, come da programma, lezione sul campo, questo dovrà essere a completa disposizione del corso;

- la palestra dovrà essere a disposizione per le eventuali necessità dei docenti. Se spaziosa, potrebbe consentire anche un'appropriatezza alternativa al campo;
- attrezzatura: fornire al docente l'attrezzatura necessaria per svolgere la lezione sul campo o in palestra: n° 20/25 palloni, un casco di conetti, n° 10 paletti, casacche di 4 colori.

3. La presente Convenzione non comprende l'eventuale utilizzo delle strutture didattiche e sportive del Centro Tecnico Federale di Coverciano che sarà da concordare di volta in volta con il Settore Tecnico FIGC e verrà quotato e formalizzato con separati accordi.

4. Al termine del percorso di studio, i corsisti ammessi agli esami finali presenteranno una tesi.

Il giorno della discussione ed i titoli delle tesi saranno comunicati al Settore Tecnico per una eventuale presenza di un rappresentante alla sessione. Copia di ogni tesi, in formato PDF, sarà inviata dalla Segreteria del Master dell'Università al Settore Tecnico entro 10 giorni, per poter essere a disposizione della biblioteca federale.

Articolo 8 – Riservatezza

1. Le parti, anche per i propri docenti, gli esperti, i ricercatori e tutti gli altri soggetti che presteranno la propria attività nell'ambito del Master, si impegnano alla dovuta riservatezza sui dati e sulle informazioni relative alla Federazione e all'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione del Master.

2. In particolare, i soggetti di cui al precedente comma, si obbligano a mantenere il massimo riserbo circa i metodi, i contenuti ed i materiali di insegnamento dei docenti della Federazione e dell'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione del Master.

Articolo 9 - Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codici Etici e conseguenti obblighi

L'Università dichiara di conoscere ed accettare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed il Codice Etico, pubblicati sul sito www.figc.it ed adottati da FIGC ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'Università si impegna inoltre ad uniformare il proprio comportamento ai principi ed alle disposizioni di cui al detto D. Lgs. 231/2001 ed ai citati documenti, nonché a far sì che gli stessi siano portati a conoscenza e rispettati dal personale docente, anche esterno all'Università, essendo consapevole che l'eventuale inosservanza di detti principi e disposizioni costituisce grave inadempimento.

Articolo 10 - Proprietà materiale ed intellettuale

1. Le parti prendono atto sin d'ora che, nell'ambito delle attività didattico-scientifiche del Master, tutto quanto verrà sviluppato, ideato e creato, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, dai docenti e professionisti indicati da FIGC, sarà di esclusiva proprietà di FIGC. La Federazione potrà inoltre disporre a titolo gratuito per i propri fini didattico/educativi e scientifici, senza limiti spaziali o temporali, di quanto sviluppato, ideato e creato, in qualsiasi forma e su

qualsiasi supporto, dai docenti dell'Università e dai docenti esterni nell'ambito del Master.

2. I materiali didattici messi a disposizione da FIGC per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca del Master, sono di esclusiva proprietà della medesima Federazione. La diffusione di tale materiale è consentita solo nell'ambito del Master di cui alla presente Convenzione e, pertanto, ne è vietata ogni divulgazione a terzi soggetti non partecipanti al Master.

3. L'Ateneo, come da proprie procedure e regolamenti, non acquista i diritti sui materiali didattici prodotti dai docenti ma esclusivamente la possibilità di renderli accessibili, attraverso le proprie piattaforme didattiche, agli studenti legittimamente iscritti al Master e ai docenti incaricati di svolgere le valutazioni di profitto.

Articolo 11 – Privacy

In ottemperanza agli obblighi di cui alla disciplina normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., D.Lgs. 101/2018), l'Università fornirà ai partecipanti al Master opportuna informativa circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, tenendo altresì conto del necessario trattamento da parte di FIGC, in qualità di titolare di un autonomo trattamento, ai fini del riconoscimento della qualifica di cui all'Articolo 3 che precede.

Articolo 12 - Responsabilità delle Parti

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, già instaurati o che venissero instaurati dall'altra, ed impiegati nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.

2. In quanto organizzatrice del Master, l'Università provvede alla copertura assicurativa in favore degli studenti partecipanti alle iniziative, nonché a quella per responsabilità civile verso terzi, ivi compresa quella per danni derivanti a terzi dalla conduzione dei fabbricati nei quali si svolge l'attività, nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività svolta.

Articolo 13 - Comunicazione e informazione

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, per l'utilizzazione dei segni distintivi di FIGC e dell'Università è richiesto, di volta in volta, lo specifico e preventivo consenso scritto di FIGC e dell'Università.

Articolo 14 - Risoluzione

FIGC avrà il diritto di risolvere la presente Convenzione con effetto immediato, ex art. 1456 c.c., in caso di violazione anche di uno solo degli obblighi incombenti sull'Università.

Articolo 15 - Foro competente

Per ogni eventuale controversia concernente l'interpretazione e/o l'esecuzione della presente Convenzione è competente il foro di Roma.

Articolo 16 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

FIGC
IL PRESIDENTE
Dott. Gabriele Gravina



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA

**ESTRATTO DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
DEL 19 GIUGNO 2024**

VERBALE N. 8

Il Consiglio di dipartimento è convocato nella composizione completa per deliberare sui seguenti punti all'o.d.g. per il giorno

19 GIUGNO 2024 ALLE ORE 10:00 IN PRESENZA

presso l'Aula 209 nel Plesso Didattico "La Crocetta", in Via Laura 48.

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 15 maggio
3. Commissione Ambiente, sicurezza spazi: deliberazione in merito all'assegnazione spazi
4. Commissione Comunicazione, Public Engagement e Terza Missione
5. Commissione Internazionalizzazione
6. Commissione Ricerca
7. Programmazione didattica
8. Corsi di Specializzazione
9. Dottorato
10. Conferenze
11. Master e corsi di perfezionamento
12. Assegni di ricerca
13. Borse di ricerca
14. Contratti di lavoro autonomo
15. Accordi di collaborazione di didattica e ricerca
16. Internazionalizzazione
17. Ricerca
18. Pubblicazioni
19. Convenzioni conto terzi
20. Laboratori congiunti
21. Delibera di fattibilità di progetti di ricerca
22. Variazioni di bilancio
23. Scarico inventariale
24. Incarichi extra-impiego
25. Richieste di patrocinio
26. Adesione alle sezioni
27. Varie ed eventuali

Il Consiglio di Dipartimento proseguirà nella sua composizione ristretta ai **professori di prima e seconda fascia ed ai ricercatori a tempo determinato e indeterminato** per deliberare sui seguenti punti all'odg:

28. Proposta di conferimento Laurea Honoris Causa nel Corso di Studi in Lingue e Letterature Europee e Americane - Margarethe von Trotta
29. Proposta di conferimento Laurea Honoris Causa nel Corso di Studi in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti – Prof. José María Peiró

Il Consiglio di Dipartimento proseguirà nella sua composizione ristretta ai **professori di prima e seconda fascia** per deliberare sui seguenti punti all'odg:

30. Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, c. 5 della legge 240/2010 GSD 11/PAED-01 (SC 11/D1), SSD PAED-01/A (M-PED/01): proposta di chiamata della **dott.ssa Francesca Dello Preite**
31. Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, c. 5 della legge 240/2010 GSD 11/PAED-01 (SC 11/D1), SSD

PAED-01/A (M-PED/01): proposta di chiamata della **dott.ssa Glenda Galeotti**

Professori Ordinari	P.	A.G.	A.
1. Bandini Gianfranco			x
2. Bigozzi Lucia		x	
3. Boffo Vanna	x		
4. Del Gobbo Giovanna	x		
5. Di Fabio Annamaria		x	
6. Galli Matteo		x	
7. Macinai Emiliano	x		
8. Mariani Alessandro		x	
9. Menesini Ersilia		x	
10. Ranieri Maria	x		
11. Saracgil Ayse	x		
12. Silva Clara Maria	x		
13. Solís García Inmaculada Concepción	Entra 11:00		
14. Spignoli Teresa	x		
15. Tottosy Beatrice	x		
16. Vezzosi Letizia	x		
Professori Associati	P.	A.G.	A.
17. Ballestracci Sabrina	x		
18. Biemmi Irene	x		
19. Bracci Francesca		x	
20. Capperucci Davide		x	
21. Castorina Miriam	x		
22. Causarano Pietro	x		
23. Cecconi Elisabetta	x		
24. Certini Rossella	x		
25. Cioni Fernando	x		
26. Ciucci Enrica	x		
27. Di Bari Cosimo	x		
28. Fantaccini Fiorenzo	x		
29. Farina Annick	x		
30. Fastelli Federico	x		
31. Franceschini Giuliano	x		
32. Frison Daniela	x		
33. Guazzini Andrea		x	
34. Guetta Silvia	x		
35. La Spisa Paolo	x		
36. Matera Camilla	x		
37. Meli Marco			x
38. Menichetti Laura	x		
39. Natali Ilaria	x		
40. Nerini Amanda	x		
41. Nocentini Annalaura		x	
42. Odoardi Carlo	x		
43. Oliviero Stefano	x		
44. Pallotti Donatella	x		
45. Pecini Chiara		x	
46. Pedone Valentina	x		
47. Puddu Luisa	Entra 10:30		
48. Samson Christina Muriel		x	
49. Siedina Giovanna		x	
50. Tarchi Christian	Entra 10:50		
51. Togni Fabio	x		
52. Torlone Francesca	x		

53. Turi Nicola	x		
54. Wenta Alexandra	x		
RU	P.	A.G.	A.
55. Cantelli Silvia			x
56. Caucci Von Saucken Jacopo Aldighiero	x		
57. Ditifeci Francesca	x		
58. Fraccaro Francesca	x		
59. Moschini Ilaria		x	
60. Rossi Valentina	Entra 10:48		
61. Tassi Fulvio	x		
RTD b)	P.	A.G.	A.
62. Bravi Luca	x		
63. Cucinelli Diego	x		
64. Dello Preite Francesca	x		
65. Funari Fernando	x		
66. Galeotti Glenda	x		
67. Palazzeschi Letizia	x		
68. Palladino Benedetta Emanuela		x	
69. Roggema Barbara Hjørdis	x	Esce 11:40	
70. Vergari Romina	x		
71. Wegener Anna		x	
RTD a)	P.	A.G.	A.
72. Alpi Federico	x		
73. Antonella Brita	x		
74. Cuomo Stefano	x		
75. De Maria Francesco	x		
76. Falconi Sabina	x		
77. Giri Giovanni	x		
78. Lapov Zoran	x		
79. Lo Monaco Giovanna	x		
80. Maraucci Tina	x		
81. Piccioli Marianna	x		
82. Porro Simona Agnese		x	
83. Prisco Giada	x		
84. Salvadori Diego	x		
85. Scippo Stefano		x	
86. Svicher Andrea	x		
87. Vettori Giulia	x		
RAD	P.	A.G.	A.
88. Ricotti Agostina			x
Rappresentante PTA	P.	A.G.	A.
89. Bencini Aurora	x		
Rappresentanti dottorandi	P.	A.G.	A.
90. Grisolini Luca	x		
91. Schachter Christel	x		
Rappresentanti Lettori	P.	A.G.	A.
92. Buechel Christiane	x		
93. Dvizova Irina			x
94. Garcia Rodriguez Coral			x
95. Mclachlan Karen Fiona	x		
96. Sherman Elizabeth Rose	x		
Rappresentanti Studenti	P.	A.G.	A.
97. Cirimele Martina			x
98. Contrino Julia Margarita Elisabetta			x
99. Frosini Benedetta			x
100. Giovanelli Alice			x

101. Marsicano Davide			X
102. Mini Alberto			X
103. Miraglia Bruna			X
104. Pollastri Rebecca			X
105. Sacchetti Yuri			X
106. Stablum Alessio			X
107. Viagi Amanda			X
108. Zhuka Enea			X

Presiede la Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Vanna Boffo.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta alle ore 10:16 e nomina segretario verbalizzante la Prof.ssa Ayse Saracgil.

OMISSIS

15. Accordi di collaborazione di didattica e ricerca

La Presidente sottopone all'approvazione del consiglio i seguenti accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli di intesa.

OMISSIS

15.2 Convenzione tra Unifi e AIEM per il Master in "Educare al patrimonio culturale" – Prof. Stefano Oliviero

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCATORI MUSEALI - AIEM - PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN "EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO"

La presente convenzione da valere a ogni effetto di legge è sottoscritta

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. e P.I. 01279680480), nel seguito indicata come "Università di Firenze", con sede in Firenze P.zza San Marco 4, in persona del Legale Rappresentante e Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, la quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera del Senato Accademico del 20/6/2023 e del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2023;

E

ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCATORI MUSEALI (C.F.: 94302250488) nel seguito indicata come "AIEM", con sede in Firenze, Via Ricasoli, 66 in persona del Presidente Marianna Di Rosa nata a Fiesole (FI) il 18/12/1984;

designati singolarmente come "Parte" e congiuntamente come "Parti".

PREMESSO CHE

- la Legge n. 341 del 19 novembre 1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici e integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;
- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master di primo e secondo livello;
- l'Università di Firenze, con D.R. n. 167 del 22 febbraio 2011 (prot. n. 12875), ha adottato il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari", in particolare l'art. 16, comma 1, secondo cui "sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati";
- l'Università di Firenze, per tramite del dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e l'"AIEM" hanno sviluppato ed intendono sviluppare rapporti di collaborazione consolidata, con l'obiettivo di valorizzare a livello didattico l'apporto specifico delle singole strutture relativamente alle tematiche dell'educazione al patrimonio culturale con la storia e la memoria, costruendo comunità tra scuola, musei e territorio;
- l'"AIEM", in forza delle qualificate professionalità presenti al proprio interno idonee a contribuire in modo diretto e sostanziale e in misura rilevante alla realizzazione e allo sviluppo del Master, nonché ad arricchire ed

integrare con le proprie specifiche competenze l'offerta didattica universitaria per l'esperienza che queste – opportunamente formate ed operanti nell'ambito dell'educazione museale e al patrimonio culturale ed in grado di rispondere efficacemente e positivamente al bisogno di orientarsi nell'acquisizione delle competenze professionali in merito alle quali AIEM ha proposto un profilo di competenze e, non in ultimo, a mettere in contatto gli studenti e le studentesse con luoghi della cultura italiani di rilievo in ambito nazionale nell'educazione al patrimonio culturale– possono offrire al Master in termini sia didattici sia organizzativi;

- il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), nella seduta del 10/04/2024 ha approvato la proposta di attivazione del Master di primo livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”;

- il Consiglio Direttivo dell'“AIEM”, nella seduta del Consiglio Direttivo del 24/04/2024, ha approvato la proposta di collaborazione alla realizzazione del suddetto Master.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi generali

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Ai sensi del D.M. n. 270/2004, le Parti si impegnano ad attivare la prima edizione del Master di primo livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”.

Il Master prevede un percorso formativo interdisciplinare al termine del quale i partecipanti avranno acquisito le conoscenze, le competenze e gli strumenti inerenti all'educazione al patrimonio culturale (oggetto del Master), le basi avanzate per la preparazione delle varie figure professionali della pedagogia del patrimonio (educatori, operatori culturali, insegnanti, mediatori).

Al termine del Master, ai partecipanti che avranno completato positivamente tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal bando istitutivo, l'Università di Firenze rilascerà il titolo di master di I livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”.

Art. 3 - Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati di primo livello. L'accesso al Master è a numero programmato. Il numero minimo e massimo dei partecipanti è stabilito ogni anno dal Dipartimento sede amministrativa del corso di concerto con l'AIEM. Per ciascun anno di validità della presente convenzione il Master sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dal bando.

Art. 4 - Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del Master è di un anno (11 mesi). Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi universitari (CFU).

Art. 5 - Sede del corso

Sulla base del carico didattico esplicitato nel bando istitutivo del Master e del calendario delle attività di ciascuna edizione del Master, le lezioni potranno essere svolte in presenza presso le sedi dell'Università oppure on-line attraverso piattaforme digitali di formazione sincrona.

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di iscrizione al Master è pari a € 1.500,00 a partecipante, da versarsi all'Università di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master. Sono previsti 10 posti in sovrannumero destinati agli associati AIEM, cui è riconosciuta una quota agevolata pari a 1000 euro anziché € 1.500,00. (Il corso sarà attivato a condizione che sia raggiunto un budget pari a 22.500, derivante da iscrizioni su posti ordinari e su posti riservati ad AIEM).

Art. 7 - Impegni delle Parti

Le Parti coinvolte si impegnano a fornire le competenze richieste per l'organizzazione del corso nonché a garantirne lo svolgimento secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master. Le Parti si impegnano a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna. Quanto non espressamente chiarito nella presente convenzione verrà definito integralmente nel bando istitutivo del Master, di intesa tra le Parti.

Art. 8 – Segreteria didattica organizzativa

L'Associazione supporterà la gestione del corso mettendo a disposizione una segreteria didattica ed organizzativa che curerà il calendario delle lezioni, le comunicazioni organizzative con i docenti e con i partecipanti.

Art. 9 - Tirocini

In forza delle peculiari caratteristiche dell'“AIEM” già in premessa descritte l'Associazione metterà a disposizione spazi e competenze per lo svolgimento dei tirocini che si svolgeranno sulla base di specifica convenzione da stipulare tra l'Ateneo di Firenze e i luoghi della cultura che fanno parte della rete AIEM.

Art. 10 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master (nel seguito "budget") è garantita dalle quote di iscrizione versate dai partecipanti e da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da Enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Parti. La gestione amministrativa e la gestione finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Tutti i costi relativi al funzionamento del Master sono coperti dal budget sopra richiamato. Il FORLILPSI si impegna a coprire le spese a rendiconto sostenute da AIEM, purché conformi alla previsione riportata in Allegato A o previa rimodulazione concordata dello stesso e comunque all'interno del budget di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 11 - Copertura assicurativa

I partecipanti del Master, quali studenti iscritti all'Università di Firenze, sono assicurati per infortuni e responsabilità civile conto terzi.

Ciascuna Parte è coperta da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e il personale strutturato coinvolto nello svolgimento delle attività del Master è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e iscritti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 12 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Università di Firenze sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con D.R. n. 401 del 26 maggio 2017.

Art. 13 - Durata e validità

La presente convenzione esplica i suoi effetti per tutta la durata del Master di I livello MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO anno accademico 2024/2025, e resta efficace per un eventuale altro anno accademico, in caso di riedizione del Master stesso.

Art. 14 - Collaborazione con altri soggetti

Fermi restando gli obiettivi e le disposizioni della presente convenzione, la stessa potrà in futuro essere estesa ad altri soggetti anche stranieri, previo parere favorevole espresso dalle Parti. In tale evenienza, verrà redatto un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante della presente convenzione approvato dagli organi competenti delle Parti coinvolte e sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti, nel quale sarà indicata la Parte subentrante che, in questo modo, accetta tutti i patti e le condizioni di cui alla Convenzione già in essere.

Art. 15 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente in un unico originale, ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 30 giugno 1986 e dell'art. 4 della Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo viene assolta dall'"AIEM".

Art. 16 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle Parti e, qualora non si pervenisse entro sessanta (60) giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire in via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 17 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano a conformarsi alle disposizioni del Regolamento (EU) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla normativa di cui al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 l'una di titolarità dell'altra, che dovessero ricevere in comunicazione, l'una dall'altra, nel corso della presente convenzione e ai fini dell'adempimento della stessa.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere integralmente indenne l'altra Parte da eventuali costi, danni e/o responsabilità derivanti da violazioni della normativa in materia di tutela dei dati personali alla stessa imputabili.

Il Consiglio unanime approva. Letto e approvato seduta stante.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola alle ore 11:58 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Della medesima viene redatto il presente verbale, approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte, che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
prof.ssa Vanna Boffo

Per i punti da 1) a 31)

Il Segretario
prof.ssa Ayse Saracgil

AUTENTICAZIONE DI COPIE DI ATTI E DOCUMENTI

(art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La presente copia, composta di n. **7 fogli**, è conforme all'originale:

emesso da questo ufficio

depositato presso questo ufficio

esibito dal sig. identificato mediante

Firenze, 19/06/2024

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CENTRO STUDI

PLURIVERSUM PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER DI PRIMO LIVELLO IN

“Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance”

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), nel seguito indicata come “Università di Firenze”, con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in persona della Legale Rappresentante e Magnifica Retttrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962 la quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera del Senato Accademico del xxxx e del Consiglio di Amministrazione del xxxxx,

Centro Studi Pluriversum (C.F. 00942960527), con sede in Piazza Dell'Abbadia, 4 Siena in persona dell'Amministratore Delegato Giulio Iannis nato a Gorizia (GO) il 28/07/1967, designati singolarmente come “Parte” e congiuntamente come “Parti”.

PREMESSO CHE

- la Legge n. 341 del 19 novembre 1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 “Collaborazioni esterne” che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;

- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei”, così come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master di primo e secondo livello;

- l'Università di Firenze, con D.R. n. 167 del 22 febbraio 2011 (prot. n. 12875), ha

adottato il “Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari”, in particolare l’art. 16, comma 1, secondo cui “sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati”;

- Il Centro Studi Pluriversum, fin dalla sua costituzione nel 1997, è attivo nell’offerta di servizi innovativi e consulenza qualificata ad enti pubblici, organizzazioni e aziende, per rispondere alle esigenze di orientamento e formazione attraverso azioni di professionalizzazione degli operatori di settore. Il Centro Studi Pluriversum è impegnato a livello regionale e nazionale nei seguenti ambiti: progettazione, consulenza e assistenza tecnica nell’ambito delle politiche attive per l’impiego e dell’orientamento in una prospettiva europea di lifelong guidance; erogazione di servizi specialistici per l’impiego, l’orientamento e la formazione permanente, bilancio delle competenze personali e professionali ; erogazione di attività di orientamento rivolte agli studenti di percorsi di istruzione e formazione a partire dalla scuola primaria ai percorsi post-diploma ed alle loro famiglie, oltre che percorsi di formazione rivolte ai docenti degli Istituti di ogni ordine e grado; assistenza tecnica e consulenza sull’implementazione dei sistemi territoriali per il diritto dovere di istruzione e formazione e per la certificazione delle competenze; sviluppo di una Academy aziendale sulle competenze per l’orientamento e i servizi al lavoro, per l’assessment e l’auto-aggiornamento dei propri operatori; esperienza nell’ambito dell’orientamento alla creazione d’impresa e al lavoro intraprendente, diventando partner esecutore del programma IKIGAI di incubazione e accelerazione di startup e di sostegno di progettualità giovanili di Fondazione MPS

- Questo core business ha trovato spazi di modellizzazione e inquadramento teorico grazie al contratto di ricerca a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062 concernente

la dotazione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4

– “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche Green” (di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 24, comma 3, art. 3, comma 4 – lett. d) cofinanziato da Centro Studi Pluriversum

- Le attività oggetto del contratto di ricerca trovano rilevante dimensione applicativa attraverso la collaborazione all’organizzazione del master in “Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance”, che rappresenta pertanto l’output principale del periodo di ricerca in impresa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi generali

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Ai sensi del D.M. n. 270/2004, le Parti si impegnano ad attivare la prima edizione del Master di primo livello in “ Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance” durante l’anno accademico 2024/2025 e ad organizzare due ulteriori riedizioni negli anni accademici successivi, previo il raggiungimento della disponibilità certificata di un numero di tirocini formativi almeno pari a quello minimo ammissibile di partecipanti come meglio specificato nell’art. 3 sottostante.

Il Master prevede un percorso formativo interdisciplinare e ha l’obiettivo di formare figure professionali altamente specializzate in orientamento scolastico e professionale, con particolare riferimento alla progettazione e all’accompagnamento di giovani e adulti nel processo di costruzione di carriera e nei processi di crescita professionale. Il Centro Studi Pluriversum metterà a disposizione le proprie competenze maturate in contesti di orientamento diversificati nei sistemi pubblici e privati e ponendo a disposizione dei

consisti la rete di imprese ai fini di project work e tirocinio, offrendo opportunità professionali data la continua ricerca da parte della società di nuove risorse da coinvolgere nei diversi progetti gestiti.

Al termine del Master, ai partecipanti che avranno completato positivamente tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal bando istitutivo, l'Università di Firenze rilascerà il titolo di master in "Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance".

Art. 3 - Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati di primo livello in possesso di un titolo afferente alle Classi di Laurea elencate nel bando istitutivo del Master. L'accesso al Master è a numero programmato. Il numero minimo e massimo dei partecipanti è stabilito ogni anno dal Comitato ordinatore del Master. Il numero massimo di partecipanti ammessi a ciascuna edizione del Master è soggetto alla limitazione di cui al paragrafo seguente. Per ciascun anno di validità della presente convenzione il Master sarà istituito soltanto al raggiungimento della disponibilità certificata di un numero di tirocini formativi almeno pari a quello minimo ammissibile di partecipanti.

Art. 4 - Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del Master è di un anno.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi universitari (CFU).

Art. 5 - Sede del corso

Sulla base del carico didattico esplicitato nel bando istitutivo del Master e del calendario delle attività di ciascuna edizione del Master, le lezioni potranno essere svolte in presenza presso le sedi previste nel bando oppure on-line attraverso piattaforme digitali di formazione sincrona e asincrona.

Le Parti convengono inoltre sulla possibilità di organizzare visite tecniche e seminari, da svolgere a margine delle attività didattiche necessarie per maturare i 60 CFU indicati all'art. 4, il cui calendario sarà definito all'interno del bando istitutivo di ciascuna edizione del Master.

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di iscrizione al Master è fissata annualmente dal Dipartimento FORLILPSI, sulla base della proposta avanzata dal Comitato Ordinatore che garantisca la sostenibilità finanziaria. La quota di iscrizione sarà da versarsi all'Università di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master.

Art. 7 - Impegni delle Parti

Le Parti coinvolte si impegnano a fornire le strutture, i relativi docenti nonché a garantirne le modalità di svolgimento del percorso formativo secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master. Le Parti si impegnano a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna.

Per ciascun anno accademico di validità della convenzione, il Centro Studi Pluriversum si impegna a proporre al Dipartimento – per la copertura di insegnamenti su specifiche competenze - proprio personale altamente qualificato nei rispetto dei limiti imposti dal Regolamento di Ateneo. Pluriversum si impegna a pubblicizzare il Master secondo le modalità concordate, a facilitare l'attivazione di tirocini formativi valorizzando la rete delle imprese associate e dei propri contatti. Tali disponibilità saranno successivamente trasmesse all'Università di Firenze, in tempo utile per la redazione del bando istitutivo di ciascuna edizione del Master e al fine di stipulare specifiche convenzioni per lo svolgimento di tirocini.

Art. 8 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master (nel seguito "budget") è garantita dalle quote di

iscrizione versate dai partecipanti e da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da Enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Parti. La gestione amministrativa, la gestione finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di FORLIPSI dell'Università di Firenze. Tutti i costi relativi al funzionamento del Master sono coperti dal budget secondo quanto programmato per le rispettive voci nel piano finanziario approvato contestualmente alla proposta del corso.,. A tal fine, la sede amministrativa dell'Università di Firenze si impegna a coprire le spese a rendiconto sostenute dalle Parti, purché conformi al piano finanziario di previsione o previa rimodulazione concordata dello stesso e comunque all'interno del budget di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 9 - Copertura assicurativa

I partecipanti del Master, quali studenti iscritti all'Università di Firenze, sono assicurati per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti, con esclusione della responsabilità per danni derivanti dallo svolgimento di attività assistenziale che deve essere coperta tramite polizza assicurativa della struttura ospitante o del tirocinante, quest'ultima se ritenuta idonea dalla struttura ospitante.

Ciascuna Parte è coperta da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e il personale strutturato coinvolto nello svolgimento delle attività del Master è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e iscritti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 10 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono

svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Università di Firenze sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con D.R. n. 401 del 26 maggio 2017.

Art. 11 - Durata e validità

La presente convenzione ha la durata di tre (3) anni accademici a partire dal 2024-2025; solo ai fini della riedizione, il Master è rinnovabile per ulteriori tre (3) anni accademici, alle medesime condizioni, previo accordo espresso tra le Parti.

Art. 12 - Collaborazione con altri soggetti

Fermi restando gli obiettivi e le disposizioni della presente convenzione, la stessa potrà in futuro essere estesa ad altri soggetti anche stranieri, previo parere favorevole espresso dalle Parti. In tale evenienza, verrà redatto un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante della presente convenzione approvato dagli organi competenti delle Parti coinvolte e sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti, nel quale sarà indicata la Parte subentrante che, in questo modo, accetta tutti i patti e le condizioni di cui alla Convenzione già in essere.

Art. 13 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Art. 14 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle Parti e, qualora non si pervenisse entro sessanta (60) giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire in via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 15 - Trattamento dati personali

Le Parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 679/2016, si impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere integralmente indenne l'altra Parte da eventuali costi, danni e/o responsabilità derivanti da violazioni della normativa in materia di tutela dei dati personali alla stessa imputabili

Letto, confermato e sottoscritto.

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Centro Studi Pluriversum

l'Amministratore Delegato

Dott. Giulio Iannis

REPVBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

NOI

PROF. ALESSANDRA PETRUCCI
RETTRICE DELL' VNIVERSITA' DEGLI STVDI
DI FIRENZE

VEDVTI GLI ATTESTATI DEGLI STVDI CHE
LA DOTT.SSA NOME COGNOME
NATA A FIRENZE IL 27 MARZO 1992

HA COMPIVTO NELLA SCVOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
TOSSICOLOGIA MEDICA

VEDVTO L' ESITO DELL' ESAME FINALE
DA LEI SVPERATO IL 5 NOVEMBRE 2021
CON IL MASSIMO DEI VOTI E LODE

LE CONFERIAMO

IL DIPLOMA IN

SPECIALISTA IN TOSSICOLOGIA MEDICA

CLASSE SAS-5011 DI CUI AL D.M. 1°AGOSTO 2005

IL PRESENTE DIPLOMA E' RILASCIATO
A TVTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

DATO A FIRENZE IL 23 GIVGNO 2022

IL DIRETTORE GENERALE



LA RETTRICE



REPVBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

NOI

PROF. ALESSANDRA PETRUCCI
RETTRICE DELL' VNIVERSITA' DEGLI STVDI
DI FIRENZE

VEDVTI GLI ATTESTATI DEGLI STVDI COMPIVTI DA

NOME COGNOME

NATA A FIRENZE IL 27 MARZO 1992

NEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SCIENTIFICO
ED ALTA FORMAZIONE PERMANENTE
ATTIVATO NELL' ANNO ACCADEMICO 2020/2021

VEDVTO L' ESITO DELL' ESAME FINALE
SVPERATO IL 5 NOVEMBRE 2021
CON IL MASSIMO DEI VOTI E LODE

LE CONFERIAMO IL
MASTER VNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN

**FVTVRO VEGETALE. PIANTE, INNOVAZIONE SOCIALE E
PROGETTO**

IL PRESENTE DIPLOMA E' RILASCIATO
A TVTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

DATO A FIRENZE IL 23 GIVGNO 2022

IL DIRETTORE GENERALE



LA RETTRICE



N. 0000000

**Convenzione per lo sviluppo del progetto
«I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale»**

Tra

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), nel seguito indicata come "Università di Firenze", con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in persona della Legale Rappresentante e Magnifica Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962

e

la Fondazione "I Lincei per la Scuola" (CF 97852060587) con sede presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, in Via della Lungara, 10 00165 a Roma, in persona del Presidente Prof. Alberto Tesei, nato a Roma l'11 maggio 1944

designati singolarmente come "Parte" e congiuntamente come "Parti".

Premesso che

- Il Progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" è stato promosso nel 2010 dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con lo scopo di proporre e organizzare **attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado**, volte al miglioramento del sistema d'istruzione, attraverso corsi di aggiornamento nelle discipline considerate la base della formazione;
- I Lincei, attraverso la Fondazione "I Lincei per la Scuola", nata nel giugno 2015, curano l'impostazione culturale e l'organizzazione generale del progetto "*I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale*", per assicurare una rinnovata attenzione alla didattica nella scuola.
- I corsi di aggiornamento, organizzati dalla Fondazione, sono attivi su tutto il territorio nazionale, grazie alla rete di Poli, centri locali di ricerca didattica, di aggiornamento e di alta formazione per i docenti. Attualmente i Poli in funzione sono 23 e sono distribuiti in 16 regioni italiane.
- I corsi di formazione sono gratuiti.
- Fin dall'anno accademico 2016/17 è attiva una collaborazione tra la Fondazione "I Lincei per la Scuola" e l'Università degli Studi di Firenze nell'ambito del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» con lo scopo prioritario il miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo e la realizzazione di idonei programmi, progetti di formazione, aggiornamento e divulgazione scientifica rivolti a docenti di scuole di ogni ordine e grado
- le Parti intendono definire disposizioni operative per concretizzare il rapporto di collaborazione, volto a sviluppare la missione e le finalità sopra espresse;
- Le premesse sono parte integrante della presente Convenzione;

Quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Oggetto)

1. Il progetto “I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale”, è finalizzato a sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi d’istruzione e di formazione nazionali, dando vita a una rete nazionale di Poli che imposti, nella pluralità delle iniziative, una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali, capace di stimolare l’apprendimento del metodo scientifico e lo sviluppo della creatività e che possa incidere nel tempo su tutto il territorio nazionale. Il progetto vuole anche stimolare e facilitare un dialogo costruttivo a livello locale tra le istituzioni di alta cultura e la Scuola.
2. Oggetto della presente Convenzione è formalizzare i termini e le modalità di esecuzione delle attività del progetto per il Polo di Firenze nonché disciplinare i conseguenti adempimenti derivanti dall’esecuzione della presente Convenzione.
3. Le attività del progetto si sostanziano in via prioritaria con l’organizzazione di uno o più corsi per ogni anno scolastico corsi rivolti a Docenti di Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado, erogati in modalità mista (presenza/distanza).

Art. 2

Impegni dei contraenti

1. Per lo svolgimento delle attività di collaborazione, ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione le conoscenze, le competenze e le risorse umane e strumentali, di cui dispone, necessarie al compimento delle attività relative al progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale».
2. L’Università di Firenze contribuirà all’organizzazione dei corsi di cui al precedente articolo 1 comma 3 curando la predisposizione dei programmi e mettendo a disposizione spazi per le attività in presenza (ordinariamente due/tre pomeriggi per ogni corso) secondo calendari che non arrechino pregiudizio alle attività istituzionali dell’Ateneo.
3. Il personale docente dipendente dell’Università, impegnato nella realizzazione dei corsi, quale responsabile del corso, tutor o docente dei singoli moduli svolge la propria attività a titolo gratuito. Tali attività – che deve svolgersi in orario diverso da quello destinato a compiti istituzionali - si configurano quali attività compatibili non soggette ad autorizzazione di cui all’art. 4 del vigente Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore dell’Università degli Studi di Firenze.
4. L’Università degli Studi di Firenze e La Fondazione si impegnano a consentire l’accesso alle proprie strutture al personale dell’altro contraente eventualmente coinvolto per la realizzazione delle attività della presente Convenzione.

Art. 3

Copertura assicurativa e tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. L’Università garantisce le coperture assicurative di legge e dispone di una polizza per copertura infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività istituzionalmente previste e autorizzate dall’Ateneo ai sensi e nel quadro della presente Convenzione, anche presso i locali e i laboratori dell’altra Parte.
2. La Fondazione garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti/al proprio personale eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente Convenzione presso i locali dell’Università.
3. Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile

verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

4. Il personale di entrambe le parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 4

Uso del logo e del materiale digitale fornito dalla Fondazione

1. Le condizioni generali per la concessione del diritto d'uso del logo della Fondazione (nel seguito "Logo"), le modalità di riproduzione e i controlli sono dettate esclusivamente dal "Regolamento per la tutela del logo" approvato dal Consiglio Direttivo in data 05/03/2024.
2. Il suddetto Regolamento disciplina l'utilizzo del logo della Fondazione "I Lincei per la Scuola" per tutelarne il valore istituzionale e l'immagine, nonché la funzione di identificazione e riconoscimento della Fondazione.

Art. 5

Programmazione risorse, contratti e convenzioni

1. L'organizzazione dei corsi e delle attività realizzate in applicazione della presente convenzione è curata dalla Fondazione, cui compete la copertura finanziaria di ogni iniziativa.
2. L'Università contribuisce alle attività in parola col proprio personale e mettendo a disposizione spazi nei termini indicati al precedente articolo 2 commi 2 e 3. Ogni eventuale altro contributo potrà essere autorizzato mediante la stipula di ulteriori atti.

Art. 6

Gestione dei diritti della proprietà intellettuale

1. Ogni diritto di proprietà intellettuale relativo al progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» è e rimane di esclusiva proprietà della Fondazione.
2. Le Parti concordano che la documentazione, in qualsiasi formato, riguardante lo svolgimento delle attività del suddetto progetto può essere oggetto di diffusione mediante i propri siti internet istituzionali e altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei e coerenti con le finalità da perseguire.
3. La documentazione in qualsiasi formato sviluppata per la realizzazione del suddetto progetto non può avere alcun tipo di sfruttamento commerciale.
4. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali la suindicata documentazione o esporla o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni.

Art. 7

Modifiche

1. Le modifiche alla presente Convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo scritto fra le Parti.

Art. 8

Durata e recesso

1. La presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà

essere rinnovata con le medesime modalità.

2. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.
3. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento Europeo n. 2016/679; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 10

Obblighi di registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.
2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Università
degli Studi di Firenze
La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Fondazione
"I Lincei per la scuola"
Il Presidente
Prof. Alberto Tesei

<p style="text-align: center;">PROTOCOLLO D'INTESA TRA NEW YORK UNIVERSITY E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE</p> <p>Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo) tra New York University, istituto per l'istruzione con sede a New York, 70 Washington Square South, NY10012, qui rappresentata da Nancy Jane Morrison, Vice President, Global Programs, New York University, nata a Denver, USA, il 20 marzo 1962, CF MRRNCY62C60Z404B, (di seguito "NYU") e l'Università di Firenze, istituto di istruzione superiore pubblico con sede in Piazza S. Marco 4, Firenze, codice fiscale 01279680480, qui rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettore, nata a Milano il 10 marzo 1962 codice fiscale PTRLSN62C50F205N (di seguito "UNIFI"), di seguito insieme le "Parti" e disgiuntamente la "Parte" o "Istituto".</p>	<p style="text-align: center;">MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN NEW YORK UNIVERSITY AND UNIVERSITY OF FLORENCE</p> <p>This Memorandum of Understanding ("MOU"), is entered between New York University, a New York education corporation, having its principal office at 70 Washington Square South, New York, NY 10012, hereby represented by Nancy Jane Morrison born in Denver, USA on March 20, 1962, CF MRRNCY62C60Z404B (hereinafter "NYU") and the University of Florence having its principal office at 4, Piazza S. Marco, Florence, codice fiscale 01279680480, hereby represented by Prof. Alessandra Petrucci, Rector, born in Milano on March 10, 1962, PTRLSN62C50F205N (hereinafter "UNIFI"), hereinafter together referred to as the "Parties" and solely to as the "Party" or "Institution".</p>
<p>PREMESSE</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli scambi culturali e scientifici sono essenziali per entrambe le istituzioni accademiche al fine di sviluppare le loro attività educative e di ricerca; • al fine di perseguire il suddetto scopo è necessario promuovere e incoraggiare accordi culturali tra istituti di istruzione universitaria di paesi diversi; • UNIFI e NYU desiderano arricchire i rispettivi programmi di insegnamento e ricerca e rafforzare ed espandere i contatti reciproci tra i due istituti, a beneficio dei propri studenti e ricercatori; • New York University a Firenze con sede in Via Bolognese 120, Firenze, C.F.: 94054600484, (di seguito "NYUF") è filiazione di NYU debitamente registrata al n. 283 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze ed autorizzata ad operare in Italia secondo la Legge Barile (L. 4/1999) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST 02/08/1995 e MIUR 10/7/20001); • NYU ed UNIFI si impegnano a formare una comunità che crei ed attui i valori di inclusione, diversità, appartenenza e parità che generano eccellenza accademica; • visto il Regolamento UNIFI in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore, e in particolare l'Art.15 "Affiliazione con altri atenei", <p>TUTTO CIO' PREMESSO, le Parti convengono quanto segue:</p>	<p>RECITALS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Whereas cultural and scientific exchanges are essential to both academic institutions in order to develop their educational and research activities; • Whereas for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage cultural agreements between institutions of higher education in different countries; • Whereas UNIFI and NYU desire to enrich their respective teaching and research programs and to strengthen and expand the mutual contacts between the Institutions for the benefits of their respective students and researchers; • Whereas New York University in Florence with main office at 120 Via Bolognese, Florence, CF 94054600484, (herein "NYUF") is a registered branch of NYU, duly registered with No. 283 in the Registro delle Persone Giuridiche at the Prefettura di Firenze, and the program has been duly accredited under the Barile Law (Law 4/1999) by the Ministry of University (MURST 02/08/1995 and MIUR 10/07/2001); • Whereas NYU and UNIFI are committed to providing a community that reflects and enacts the values of inclusion, diversity, belonging, and equity that inform academic excellence; • Considering the UNIFI Regulations on incompatibility and authorization of paid appointments for teaching and research staff, and in particular Art. 15 "Affiliation with other universities", <p>ALL THIS PROVIDED, the Parties agree as follows:</p>

<p>ARTICOLO 1: OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE</p> <p>Sulla base di rigorosi criteri di uguaglianza e reciproco interesse, il presente Protocollo intende promuovere un rapporto di collaborazione tra le Parti, che può comprendere l'implementazione di alcuni programmi o attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scambio di studenti universitari tra UNIFI e NYUF per la partecipazione a corsi di insegnamento per l'acquisizione di crediti e/o tirocini curriculari; ● Possibilità di impiegare docenti di UNIFI per incarichi di insegnamento presso NYUF; ● Attività accademiche in collaborazione, tra cui conferenze, workshop e simposi; ● Progetti di ricerca congiunti e partnership in programmi di ricerca europei; ● Scambio di pubblicazioni, materiale scientifico e didattico, riviste scientifiche e documentazione sulle ricerche congiunte; ● Uso condiviso di spazi e altre strutture in base alla disponibilità; ● Qualsiasi altra azione che le Parti decidano di intraprendere in un accordo specifico. <p>Ciascun programma o attività di cui sopra sarà oggetto di un accordo separato, firmato dal referente autorizzato di ciascuna Parte, nel quale saranno descritti i termini degli accordi, compresi gli eventuali relativi costi.</p> <p>Per tutte le attività oggetto di questo Protocollo, le Parti sottolineano e confermano l'assenza di scopi commerciali o di lucro, così come previsto dall'art. 2 comma 1 della Legge 4/99.</p>	<p>ARTICLE 1: SCOPE OF COLLABORATION</p> <p>Based on strictly-observed criteria of equality and mutual interest, this MoU aims to foster a collaborative relationship between the Parties, which may include the implementation of certain programs or activities such as:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Exchange of undergraduate students between UNIFI and NYUF for the purpose of taking courses for credit and/or curricular internships; ● Ability to engage faculty from UNIFI in teaching assignments at NYUF; ● Collaborative academic endeavors, including conferences, workshops, and symposia; ● Joint research projects and partnership in European research programs; ● Exchange of publications, scientific and teaching material, scientific journals, as well as documentation on joint research. ● Shared use of space and other facilities based on availability; ● Any other action that the Parties agree to undertake in a specific agreement. <p>Any such program or activity described above will be agreed upon in a separate agreement, signed by each Party's authorized signatory, describing the terms of the arrangements, including any budget.</p> <p>For all activities covered by this MoU, the Parties emphasize and confirm the absence of commercial or profit-making purposes, as stipulated in Article 2 paragraph 1 of Law 4/99.</p>
<p>ARTICOLO 2: VALIDITA' DEGLI ACCORDI E DEI CONTRATTI ESISTENTI FRA LE PARTI</p> <p><u>2.1 Stage curriculari</u></p> <p>Le Parti si danno atto di aver sottoscritto in data 13 maggio 2021 la Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento curriculari, scaduta il 13/5/2024. Le Parti continueranno a discutere in buona fede il rinnovo della suddetta Convenzione per ulteriori opportunità di collaborazione relativamente ai tirocini curriculari, che potranno essere concordate in un accordo separato.</p> <p><u>2.2 Scambio di studenti</u></p> <p>Le Parti convengono che l'"Accordo per la disciplina dello scambio di studenti tra l'Università di Firenze e la New York University", firmato il 24 febbraio 1995, non è più in vigore e che, ad eccezione di eventuali obblighi che permangono come specificato nell'accordo in questione o in base alla legge applicabile, le Parti non hanno più obblighi in base ad esso. Le Parti concordano di redigere un accordo separato per disciplinare il funzionamento del programma di scambio (Accordo di attuazione scambio studenti), che formerà parte integrante del presente Protocollo.</p>	<p>ARTICLE 2: VALIDITY OF EXISTING AGREEMENTS AND ARRANGEMENTS BETWEEN THE PARTIES</p> <p><u>2.1 Curricular Internships</u></p> <p>The Parties acknowledge having signed the "Convenzione" for the activation of curricular training and orientation internships, dated as of May 13, 2021 and expired May 13, 2024. The Parties will continue to discuss in good faith for the renewal of the Convenzione for further opportunities for collaboration in areas of curricular internships, as may be agreed upon in a separate agreement.</p> <p><u>2.2 Student Exchange</u></p> <p>The Parties agree that the "Agreement to Govern the Exchange of Students Between the University of Florence and New York University", signed on February 24, 1995, is no longer in force, and except to the extent any obligations survive as specified in the subject agreement or under applicable law, the Parties have no further obligations thereunder. The Parties intend to sign a separate Agreement which will regulate the students' exchange program (the "Local Student Exchange Agreement), which will form an integral part of this MoU.</p>

2.3 Collaborazione alla ricerca

Le Parti convengono che la "Collaborazione culturale e scientifica tra l'Università di Firenze (Italia) e la New York University (USA)", firmata il 23 marzo 2011 ed emendata il 1° luglio 2015, non è più in vigore e che, ad eccezione di eventuali obblighi che permangono come specificato nell'accordo in questione o in base alla legge applicabile, le Parti non hanno ulteriori obblighi in virtù di essa.

ARTICOLO 3: INCARICHI DI INSEGNAMENTO

3.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, dall' art. 6 della legge 240 del 2010 e dalla disciplina regolamentare di UNIFI, UNIFI si impegna a garantire un rapido iter autorizzativo a favore del proprio personale docente affinché possa esercitare attività di insegnamento in corsi curriculari e/o svolgere sessioni seminariali presso NYUF come "docenti ospiti" per un numero di ore di lezione non superiore a 120 per anno accademico. I docenti ospiti presso NYUF manterranno a tutti gli effetti lo status di dipendenti di UNIFI. NYUF provvederà a pagare direttamente i docenti ospiti e sarà responsabile unicamente delle ritenute e dei requisiti di rendicontazione previsti per l'incarico affidato.

3.2 Non saranno effettuati pagamenti o trasferimento di fondi tra le Parti in relazione all'attuazione di tale attività.

3.3 I docenti UNIFI titolari di incarichi di insegnamento presso NYUF saranno assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente Protocollo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi.

NYUF provvederà alla copertura assicurativa dei rischi suddetti per i docenti UNIFI durante il loro incarico di insegnamento presso NYUF; nessuna copertura sarà attivata per UNIFI.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese mediche e/o dentistiche, i docenti ospiti dovranno provvedere per proprio conto.

ARTICOLO 4: RINNOVO, RISOLUZIONE E MODIFICHE

4.1 Durata

Il presente Protocollo sarà datato e entra in vigore a partire dalla data in cui l'ultima parte lo avrà firmato (Data di entrata in vigore) e sarà valido per 5 anni. Ciascuna Parte può recedere dal Protocollo fornendo all'altra Parte un preavviso scritto di almeno 180 giorni.

4.2 Rinnovo

Le Parti possono rinnovare il Protocollo previo accordo confermato per iscritto.

4.3 Modifiche

Le modifiche apportate al Protocollo non saranno valide se non effettuate per iscritto e firmate da entrambe le Parti.

2.3 Research Collaboration

The Parties agree that the "Cultural and Scientific Between University of Florence (Italy) and New York University (USA)", signed on March 23, 2011 and amended on July 1, 2015, is no longer valid, and except to the extent any obligations survive as specified in the subject agreement or under applicable law, the Parties have no further obligations thereunder.

ARTICLE 3: TEACHING ASSIGNMENTS

3.1 Without prejudice to the provisions of Article 53 of Legislative Decree 165/2001 as amended by Law 190/2012, by article 6 of Law 240 of 2010 and by UNIFI regulations, UNIFI undertakes to expedite the authorization process for its faculty to teach curricular courses and/or conduct seminar sessions at NYUF as "guest lecturers" for maximum 120 teaching hours per academic year. Guest lecturers will retain employee status at UNIFI for all purposes. NYUF will provide payment directly to the guest lecturers and will be responsible solely for the appropriate payroll withholdings and reporting requirements for the specific teaching assignment at NYUF.

3.2 No payments or transfer of funds will be made between the Parties in connection with the implementation of this activity.

3.3 UNIFI lecturers working under this MoU at NYUF must be insured, in carrying out the activities envisaged by this MoU, for risks deriving from accidents and civil liability for damages to third parties.

Insurance coverage will be provided by NYUF to guest lecturers from UNIFI while lecturing at NYUF to cover the aforementioned risks, but will not be provided to UNIFI.

For insurance coverage relating to medical and/or dental expenses, guest lecturers will have to provide their own insurance.

ARTICLE 4: RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

4.1 Duration

This MOU shall be dated and remain in force as of the date that the last party signs this MOU (the "Effective Date") and will be valid for 5 years after the Effective Date. Either Party may terminate this MOU by providing at least 180 days' advance written notice to the other Party.

4.2 Renewal

The Parties may renew this MOU by signed written agreement.

4.3 Amendment

No amendment of the terms of this MOU will be effective unless made in writing and signed by each Party.

ARTICOLO 5: VARIE

5.1 Indennizzo

Ciascuna parte (la "Parte indennizzante") indennizzerà, difenderà e manterrà indenne l'altra parte (la "Parte indennizzata"), i suoi docenti e i suoi exchange students da qualsiasi responsabilità derivante da reclamo, causa, richiesta, azione o procedimento laddove tale responsabilità sia conseguenza (i) di atti o omissioni negligenti o intenzionali della Parte indennizzante in relazione alle attività intraprese ai sensi del presente Protocollo (ii) della violazione da parte della Parte indennizzante dei suoi obblighi ai sensi del presente Protocollo.

5.2 Utilizzo dei nomi e loghi

Nessuna delle Parti può utilizzare il nome e il logo dell'altra Parte in alcuna forma di pubblicità o di propaganda senza espressa autorizzazione scritta. Le Parti devono richiedere l'autorizzazione reciproca presentando la proposta di utilizzo, con largo anticipo rispetto alla scadenza, ai referenti designati all'articolo 5.3.

5.3 Referenti

Il referente per il presente Protocollo sarà Rogan Kersh, Academic Director, NYU Florence per NYU e [●] per UNIFI. Ciascuna Parte può sostituire il proprio referente mediante comunicazione scritta all'altra Parte.

5.4 Comunicazioni.

Qualsiasi comunicazione fornita ai sensi del presente MOU dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo indicato di seguito.

NYU:

Office of General Counsel
New York University
70 Washington Square South, 11th Floor
New York, NY 10012
Email: Generalcounsel@nyu.edu

e

Office of Global Programs
Attention: Libby Perkowski
New York University
383 Lafayette Street, 4th Floor
New York, NY 10003
Global.agreements@nyu.edu
PEC: nyuflorence@legalmail.it

UNIFI:

All'attenzione di : _____
[●]Indirizzo postale e Pec)

ARTICLE 5: GENERAL MATTERS

5.1 Indemnification

Each party (the "Indemnifying Party") shall indemnify, defend, and hold harmless the other party (the "Indemnified Party"), its faculty, and its exchange students from any liability arising out of any claim, suit, demand, action, or proceeding where such liability is the result of (i) the Indemnifying Party's negligent or intentional acts or omissions in connection with activities undertaken under this MoU (ii) the Indemnifying Party's breach of its obligations under this MoU.

5.2 Use of Names and logos

Neither Party may use the name or the logos of the other Party in any form of advertising or publicity without express written permission. The Parties must seek permission from one another by submitting the proposed use, well in advance of any deadline, to the liaison officers designated in Article 5.3 below.

5.3 Contact Person

The liaison for this MOU shall be Rogan Kersh Academic Director, NYU Florence for NYU and [●] for UNIFI. Either Party may replace its liaison by written notice to the other Party.

5.4 Notices

Any notice given under this MOU shall be sent by PEC at the address set forth below.

NYU:

Office of General Counsel
New York University
70 Washington Square South, 11th Floor
New York, NY 10012
Email: Generalcounsel@nyu.edu

and

Office of Global Programs
Attention: Libby Perkowski
New York University
383 Lafayette Street, 4th Floor
New York, NY 10003
Global.agreements@nyu.edu
PEC: nyuflorence@legalmail.it

UNIFI:

All'attenzione di : _____
[●]Indirizzo postale e Pec)

<p><u>5.5 Firmatari autorizzati</u> Ciascuna Parte dichiara che le persone che sottoscrivono il Protocollo hanno l'autorità di firmare per suo conto nella carica indicata.</p>	<p><u>5.5 Authorized Signatories.</u> Each Party represents that the individuals signing this MOU have the authority to sign on its behalf in the capacity indicated.</p>
<p><u>5.6 Sopravvivenza di clausole</u> Sopravviveranno alla risoluzione o alla naturale scadenza del protocollo, gli obblighi di ciascuna Parte di cui all' art. 5.2 <i>Utilizzo dei Nomi e Loghi</i>, e art. 5.7. <i>Rapporto tra le Parti</i>.</p> <p><u>5.7 Rapporto tra le parti</u> In nessun caso docenti e/o i lavoratori ospiti saranno considerati dipendenti dell'istituto ospitante.</p> <p><u>5.8 Registrazione e imposta di bollo</u> Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a registrazione in caso di utilizzo ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, prima parte del D.P.R. n. 642 del 1972) è versata virtualmente da UNIFI e sarà suddivisa in parti uguali.</p>	<p><u>5.6 Survival</u> Each Party's obligations under the following provisions will survive expiration or earlier termination of this MOU: 5.1 <i>Indemnification</i>, 5.2 <i>Use of Names and logos</i>, and 5.7 <i>Status of the Parties</i>.</p> <p><u>5.7 Status of the Parties</u> Under no circumstances will guest lecturers and/or workers be deemed employees of the host institution.</p> <p><u>5.8 Registration and Imposta di bollo</u> This MoU is subject to registration in case of use pursuant to articles 5, 6 and 39 of the Presidential Decree. n. 131 of 26 April 1986. The costs for any registration are borne by the requesting Party. The imposta di bollo (article 2 of the Tariff, annex A, first part of the Presidential Decree n. 642 of 1972) is paid virtually by UNIFI and will be divided in equal parts.</p>
<p>ARTICOLO 6: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>Le Parti convengono di adottare i termini e le condizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati come previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, "GDPR").</p> <p>Il responsabile della protezione dei dati (RPD) della NYU è Tanisha Raiford (https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html); Il DPO dell'UNIFI è il Dott. Massimo Benedetti.</p> <p>Le Parti riconoscono che, nella misura in cui crea o ottiene informazioni dai registri scolastici in relazione alle sue prestazioni nell'ambito del presente accordo, rispetteranno pienamente i requisiti dello U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) e le linee guida FERPA della NYU (disponibili all'indirizzo www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).</p>	<p>ARTICLE 6: PRIVACY AND DATA PROTECTION</p> <p>The Institutions hereby agree to adopt the terms and conditions applicable to data privacy and security as set forth by the EU Regulation 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, "GDPR"). NYU's Data Protection Officer (DPO) is Tanisha Raiford (https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html); UNIFI's DPO is Massimo Benedetti.</p> <p>Each Party acknowledges that, to the extent that it creates or obtains information from any education records in connection with its performance under this agreement, it will fully comply with the requirements of the U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) and NYU's FERPA Guidelines (which are available at www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).</p>

<p>ARTICOLO 7: LEGGI E REGOLAMENTI SUL CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI</p> <p>Tutte le attività svolte nell'ambito o in relazione al Protocollo sono soggette alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia di controllo delle esportazioni. Qualora si riscontri che il Protocollo o qualsiasi progetto o attività da esso risultante violi una qualsiasi legge e/o regolamento applicabile in materia di controllo delle esportazioni, il Protocollo sarà da ritenersi nullo. In tal caso, i materiali, i documenti e le attrezzature dovranno essere restituiti alla parte da cui provengono. Nessuna delle parti ha il diritto di richiedere danni o risarcimento di alcun tipo per i costi o le spese sostenute in relazione alla necessaria restituzione.</p>	<p>ARTICLE 7: EXPORT CONTROL LAWS AND REGULATIONS</p> <p>Any activities under or in connection with this MoU shall be subject to the applicable export control laws and regulations. Should it be found that this MoU or any project or activity thereunder violates any applicable export control law and / or regulation, this MoU shall be void. Materials, documents and equipment shall, in this case, be returned to the party where they or it originated from. Neither party has the right to incur damages or claim compensation of any kind for costs or expenditures incurred in connection with the necessary reversal.</p>
<p>ARTICOLO 8 LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE</p> <p>Il presente Protocollo e ogni accordo successivo e separato ai sensi degli artt. 1 e 2.2 del presente Protocollo, saranno interpretati in conformità e regolati dalle leggi italiane, ad esclusione delle disposizioni in materia di conflitto di leggi.</p> <p>Le Parti intraprenderanno tutte le azioni ragionevolmente possibili per prevenire l'insorgere di eventuali controversie. In caso di controversia, la Parte attrice dovrà inviare una comunicazione scritta all'altra Parte specificando la questione controversa e indicando un periodo ragionevole durante il quale il fatto controverso dovrà essere rettificato dall'altra Parte o risolto mediante negoziati tra le Parti. Tale periodo non potrà essere inferiore a trenta (30) giorni.</p> <p>In caso di mancato accordo amichevole, per tutte le controversie derivanti da o in connessione con il presente Protocollo e con ogni accordo successivo e separato ai sensi degli artt. 1 e 2.2 del presente Protocollo sarà esclusivamente competente il foro di Firenze.</p>	<p>ARTICLE 8 APPLICABLE LAW AND RESOLUTION OF DISPUTES</p> <p>This MOU and each subsequent and separate agreement according to art. 1 and 2.2 of this MOU shall be construed in accordance with and governed by the laws of Italy excluding its conflict of law provisions.</p> <p>The Parties to this MoU shall take all actions reasonably possible to prevent any dispute arising. In the event of a dispute, the complaining Party shall serve a written notice on the other Party specifying the matter in dispute and indicating a reasonable period in which the disputed fact is to be rectified by the other Party or resolved by negotiations between the Parties. Such period shall not be less than thirty (30) days.</p> <p>In case of no amicable agreement, for all disputes arising out of or in connection with the present MoU and with each subsequent and separate agreement according to art. 1 and 2.2 of this MOU, the court of Florence will have exclusive jurisdiction.</p>
<p>Redatto a Firenze (Italia) in due originali sia in inglese che in italiano, entrambi aventi la stessa validità legale.</p>	<p>Drawn up in Florence (Italy) in two original copies in both English and Italian, both having the same legal validity.</p>

Firenze, li ____/____/____

Florence, dated: ____/____/____

New York University

Università degli Studi di Firenze

By: Nancy Morrison
Title: Vice President of Global Programs

Alessandra Petrucci
Rettrice

<p style="text-align: center;">ACCORDO PER LO SCAMBIO DI STUDENTI LOCALI TRA NEW YORK UNIVERSITY A FIRENZE E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE</p> <p>Il presente Accordo per lo Scambio di Studenti Locali (di seguito Accordo) sarà datato e entrerà in vigore a partire dalla data in cui l'ultima parte lo avrà firmato (Data di Entrata in Vigore) tra la sede italiana di New York University, ovvero New York University in Florence, università straniera in Italia con sede a Firenze, Via Bolognese 120, autorizzata ad operare in Italia ai sensi dell'art. 2 L. 4 del 14 gennaio 1999 con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 10 luglio 2001, e debitamente registrata con numero 283 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze C.F.: 94054600484, qui rappresentata da Nancy Jane Morrison, Vice President, Global Programs, New York University, nata a Denver, USA, il 20 marzo 1962, CF MRRNCY62C60Z404B, (di seguito "NYUF") e l'Università di Firenze, istituto di istruzione superiore pubblico, con sede in Piazza S. Marco 4, Firenze, codice fiscale 01279680480, qui rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, nata a Milano il 10 marzo 1962 codice fiscale PTRLSN62C50F205N (di seguito "UNIFI"), di seguito insieme le "Parti" e disgiuntamente la "Parte" o "Istituto".</p>	<p style="text-align: center;">LOCAL STUDENT EXCHANGE AGREEMENT BETWEEN NEW YORK UNIVERSITY IN FLORENCE AND UNIVERSITY OF FLORENCE</p> <p>This Local Student Exchange Agreement ("Agreement"), shall be in force from the date of the last party to sign the Agreement (the "Effective Date") between the Italian branch of New York University, namely New York University in Florence, a foreign university in Italy with main office at 120 Via Bolognese (Florence), authorized to operate in Italy according to art. 2 Law No. 4 of 14 January 1999 by Decree of the Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica dated July 10, 2001 and duly registered at No. 283 in the Registro delle Persone Giuridiche at the Prefettura di Firenze, hereby represented by its legal representative Nancy Jane Morrison born in Denver, USA, on March 20, 1962 CF MRRNCY62C60Z404B, (hereinafter "NYUF") and the University of Florence, a public higher education institution, having its principal office at 4, Piazza S. Marco, Florence, codice fiscale 01279680480, hereby represented by prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, il 10 marzo 1962, , born in Milano on March 10, 1962, codice fiscale PTRLSN62C50F205N (hereinafter "UNIFI"), hereinafter together referred to as the "Parties" and solely to as the "Party" or "Institution".</p>
<p>PREMESSE</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NYUF e UNIFI si adoperano per la promozione di esplorazioni culturali e intellettuali e l'ampliamento delle prospettive accademiche, professionali e culturali degli studenti di entrambi gli istituti; • NYUF è filiazione (programma di studi all'estero) di New York University, università con sede a New York, Washington Square South n. 70, NY 10012("NYU"); il programma è debitamente accreditato ai sensi della Legge Barile (L. 4/1999) dal Ministero dell'Università (MURST 02/08/1995 e MIUR 10/07/2001); • NYU e UNIFI hanno stipulato un Protocollo d'intesa in data ... (il "Protocollo d'Intesa") di cui il presente Accordo è parte integrante; <p>TUTTO CIO' PREMESSO, le Parti convengono quanto segue:</p> <p>ARTICOLO 1: TERMINI E CONDIZIONI DELLO SCAMBIO DI STUDENTI</p> <p><u>1.1 Validità</u></p> <p>Il presente accordo di attuazione (l'"Accordo") è soggetto a tutte le disposizioni del Protocollo d'intesa. In caso di conflitto tra le disposizioni del presente Accordo e quelle del Protocollo d'intesa, prevalgono queste ultime.</p>	<p>RECITALS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Whereas NYUF and UNIFI endeavor to promote the cultural and intellectual explorations and a broadening of academic, professional, and cultural perspectives of the students of both insitutions; • Whereas NYUF is a registered branch of New York University, a New York education corporation ("NYU"), and the program has been duly accredited under the Barile Law (Law 4/1999) by the Ministry of University (MURST 02/08/1995 and MIUR 10/07/2001); • Whereas NYU and UNIFI have stipulated a Memorandum of Understanding dated ... ("MoU") of which this Agreement is an integral part; <p>ALL THIS PROVIDED, the Parties agree as follows:</p> <p>ARTICLE 1: TERMS AND CONDITIONS OF THE AGREEMENT</p> <p><u>1.1 Validity</u></p> <p>This implementing agreement (the "Agreement") is subject to all of the provisions of the MoU. In the event of a conflict between the provisions of this Agreement and those of the MoU, the latter shall prevail.</p>

1.2 Definizioni

Nel presente Accordo, per istituto di provenienza si intende l'istituto presso il quale uno studente è iscritto per conseguire una laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico e per istituto ospitante si intende l'istituto presso il quale uno studente frequenta uno o più corsi come *exchange student*.

Per Exchange students si intendono studenti UNIFI presso la NYUF o studenti NYUF presso UNIFI.

1.3 Parametri dello scambio

- Ogni *exchange student* potrà iscriversi al massimo ad un corso per semestre presso l'istituto ospitante per il semestre autunnale e/o il semestre primaverile di un anno accademico;
- Gli *exchange students* potranno iscriversi a un corso presso l'istituto ospitante in base alla disponibilità di posti e a condizione che essi soddisfino tutti i requisiti del corso (pre-requisiti di accesso, conoscenza della lingua, ecc.).

ARTICOLO 2: SELEZIONE E AMMISSIONE DI STUDENTI

2.1 Numero di exchange students

Il numero massimo di studenti sarà concordato tra le Parti prima dell'inizio di ogni semestre ed entrambi gli istituti cercheranno di mantenere un ragionevole equilibrio nel numero di exchange students. A tal fine, le parti concordano che il numero di exchange students sia determinato tenendo conto della capacità di spazio per i corsi o le attività e considerando l'approccio didattico dei corsi.

2.2 Selezione dei partecipanti

L'istituto di provenienza sarà responsabile della selezione iniziale degli studenti nominati per lo scambio. Agli studenti potrebbe essere richiesto di presentare una domanda di iscrizione presso l'istituto ospitante. L'istituto ospitante si riserva il diritto di prendere la decisione finale in merito all'iscrizione di ogni studente in base ai requisiti del corso e di conoscenza linguistica.

2.3 Status di Exchange Student

Gli *exchange students* avranno lo status di "visiting student" presso la NYUF e di studenti/studentesse iscritti/e ai corsi singoli nell'ambito di accordi presso UNIFI, e saranno considerati a tutti gli effetti studenti e studentesse non iscritti a corsi di studio presso l'istituto ospitante.

ARTICOLO 3: AMMINISTRAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCAMBIO

3.1 Accesso a strutture e risorse

- L'istituto ospitante comunicherà agli studenti accettati la conferma della loro partecipazione al programma di scambio, la documentazione eventualmente richiesta per soddisfare i requisiti del corso di cui all'art. 1.3 e l'accesso a strutture o sistemi necessari per soddisfare i requisiti del corso.
- Presso l'istituto ospitante, gli/le studenti/studentesse avranno accesso ai servizi dell'istituto come biblioteche, laboratori, ecc.

1.2 Definitions

In this Agreement, home institution shall mean the institution at which a student is enrolled as a degree-seeking student and host institution shall mean the institution at which a student attends one or more classes as an *exchange student*.

Exchange students shall mean UNIFI students at NYUF or NYUF students at UNIFI.

1.3 Exchange parameters

- Each exchange student may enroll in maximum one course per semester at the host institution for the fall semester and/or the spring semester of an academic year,
- Exchange students may enroll in a course at the host institution subject to space availability and provided that the student meets all course requirements (pre-requisites, language proficiency, etc.).

ARTICLE 2: SELECTION AND ADMISSION OF STUDENTS

2.1 Number of exchange students

The maximum number of students will be agreed between the Parties before the beginning of each semester and both institutions shall attempt to keep a reasonable balance in the number of students exchanged. With this goal in mind, the Parties agree that the number of exchange students is determined considering the space capacity for courses or activities and considering the didactic approach in the courses.

2.2 Selection of students

The home institution will be responsible for the initial selection of students to be nominated for the exchange. Students may be required to fulfill an application with the host institution. The host institution reserves the right to make a final decision regarding each student's enrollment based on course and language requirements.

2.3 Status of Exchange Students

Exchange students will have the status of "visiting student" at NYUF and of studenti/studentesse iscritti/e ai corsi singoli within the framework of agreements (students registered for single courses) at UNIFI, and will, for all purposes, be considered non-degree seeking students from the host institution.

ARTICLE 3: EXCHANGE ADMINISTRATION

3.1 Access to facilities and resources

- The host institution will provide accepted exchange students with confirmation of each exchange student's participation in the exchange program, any documentation as may be required to satisfy the course requirements indicated in art. 1.3, as well as access to any facilities or systems that are required to fulfill course requirements.

alla stessa stregua degli/delle studenti/studentesse dell'istituto ospitante. Tuttavia, non avranno diritto agli alloggi o ai servizi di student life e well being.

- Le Parti garantiscono che le strutture a cui gli exchange students hanno accesso rimarranno conformi a tutti i codici di sicurezza applicabili in materia di edilizia, antincendio, salute e simili e ai requisiti di tutte le polizze assicurative applicabili contro gli incendi, la proprietà e altre polizze assicurative mantenute dall'istituto ospitante. L'istituto ospitante garantisce inoltre un adeguato piano di risposta alle emergenze, di intervento in caso di emergenza e di evacuazione per i propri edifici e strutture. L'istituto di provenienza e/o i suoi rappresentanti avranno il diritto, ma non l'obbligo, di ispezionare i locali predisposti dall'istituto ospitante, in qualsiasi momento con un ragionevole preavviso allo stesso. UNIFI e NYUF avranno il diritto di rescindere il presente accordo nel caso in cui l'Istituto ospitante non riesca a mantenere la conformità.

3.2 Aspetti accademici

- Agli *exchange students* verranno assegnati voti e crediti in conformità con i regolamenti accademici dell'istituto ospitante.
- Ogni exchange student riceverà, alle condizioni previste dalle rispettive normative vigenti, la certificazione degli esami sostenuti. Ove possibile, alla fine del periodo di scambio verrà prodotta una certificazione in versione bilingue (italiano/inglese) corredata della scala di votazione applicata nei rispettivi sistemi. Qualora tale certificazione non potesse essere consegnata direttamente allo/alla studente/studentessa, in conformità con le regole dell'istituto ospitante, la certificazione sarà inviata all'istituto di provenienza entro e non oltre 1 (un) mese dopo la fine del semestre.
- Gli *exchange students* sono tenuti al rispetto dei regolamenti dell'istituto ospitante, inclusi, a titolo esemplificativo, i regolamenti didattici dei corsi di studio e i regolamenti in materia di integrità accademica. In caso di violazione, ciascun istituto ha il diritto di sospendere la partecipazione dello/della studente/studentessa al programma di scambio.
- L'istituto ospitante avrà la piena facoltà di stabilire il calendario accademico dei corsi in conformità con i propri regolamenti e procedure accademiche standard, nonostante il fatto che tale calendario possa differire dal calendario accademico dell'istituto di provenienza. In tal caso, le parti collaboreranno in buona fede per individuare una soluzione reciprocamente accettabile che consenta agli studenti partecipanti di soddisfare in misura sufficiente i requisiti dei corsi.

3.3 Referenti

- Il referente principale per l'amministrazione del programma di scambio sarà per NYUF Nicoletta Peluffo, Assistant Director for Academics.
- Per UNIFI il referente sarà [●].

- At the host institution, students will benefit from the host institution's academic resources, such as libraries, laboratories etc. as regular students. However, they will not be eligible for student life and well-being services.
- The Parties warrant that facilities that exchange students have access to will remain in compliance with all applicable building, fire, health, and similar safety codes and with the requirements of all applicable fire, property and other insurance policies maintained by the host institution. The host institution also warrants the adequate emergency response, emergency action and emergency evacuation plan for its buildings and facilities. The home institution and/or its representatives will have the right, but will have no obligation, to inspect the Premises arranged by the host institution, at any time upon reasonable notice to it. UNIFI and NYUF shall have the right to terminate this agreement in the event of the host institution failing to maintain compliance.

3.2 Academic matters

- Exchange students will be awarded grades and credits in accordance with the academic policies and regulations of the host institution.
- All exchange students will be given access, under the conditions established by the respective law and regulations in force, to an official transcript of records. If possible, a bilingual version (Italian/English) of the transcript will be provided at the end of the exchange period, accompanied by the voting scale applied in the respective systems. If the transcript cannot be given directly to the student in accordance with the host institution's rules, it shall be provided to the home institution not later than 1 (one) month after the completion of the semester.
- Exchange students will be expected to abide by the policies and regulations of the host institution, including without limitation attendance and academic integrity policies. In case of violation, either party has the right to terminate the student's participation in the exchange program.
- The host institution shall have sole discretion to establish the academic calendar for the courses in accordance with its standard academic policies and procedures, notwithstanding the fact that such calendar may differ from the home institution's academic calendar. In such a case, the parties will work together in good faith to identify a mutually agreeable solution that allows participating students to sufficiently meet the requirements of the courses.

3.3 Points of Contact

- At NYUF the main point of contact for the administration of the exchange will be Nicoletta Peluffo, Assistant Director for Academics.
- At UNIFI the liaison for this purpose will be [●].

ARTICLE 4: FINANCIAL MATTERS, INSURANCE COVERAGE AND LIABILITY OF EXCHANGE STUDENTS

ARTICOLO 4: ASPETTI ECONOMICI, COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA' DEGLI EXCHANGE STUDENTS

4.1 Tasse universitarie

Le tasse universitarie devono essere pagate dagli *exchange students* all'istituto di provenienza. Essi saranno quindi esentati dal pagamento delle tasse universitarie presso l'istituto ospitante. L'istituto ospitante non addebiterà agli *exchange students* o all'istituto di provenienza alcuna spesa per la gestione e attuazione del presente Accordo.

4.2 Coperture assicurative

Gli *exchange students* dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'istituto ospitante da eventuali responsabilità.

Prima dell'inizio di uno scambio di studenti, l'istituto di provenienza fornirà prova di copertura assicurativa dei suddetti rischi localmente accettabile.

Per specifiche esigenze legate alle coperture assicurative per responsabilità civile per corsi di studio in ambito medico-sanitario saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

4.3 Responsabilità degli exchange students

- Le tasse universitarie e di iscrizione all'istituto di provenienza sono a carico dello *exchange student*.
- Tutti i costi relativi alla partecipazione al programma di scambio (inclusi a titolo esemplificativo libri e altro materiale didattico, spese di viaggio per frequentare l'istituto ospitante, vitto e altre spese di soggiorno) sono a carico dello *exchange student*.
- Gli *exchange students* sono responsabili del possesso di un'adeguata assicurazione medica e dentistica. Le spese mediche non coperte da tale assicurazione sono a loro carico.
- Gli *exchange students* sono responsabili dell'ottenimento dei propri visti di viaggio e permessi di soggiorno.

ARTICOLO 5: RINNOVO, RISOLUZIONE E MODIFICHE

5.1 Durata

L'Accordo entra in vigore dalla data di stipula (Data di entrata in vigore) e sarà valido per 5 anni e in ogni caso non supererà la data di scadenza del Protocollo d'Intesa di cui il presente Accordo di Scambio è parte integrante. Ciascuna Parte può recedere dall'Accordo fornendo all'altra Parte un preavviso scritto di almeno 180 giorni; tale cessazione non influisce sugli obblighi di ciascuna parte ai sensi del presente Accordo per l'anno accademico già in corso alla data di preavviso e non influisce su eventuali studenti già ammessi al programma alla data di preavviso, che avranno l'opportunità di completare il programma.

Il recesso o il mancato rinnovo del Protocollo comporta automaticamente il recesso o il mancato rinnovo del presente Accordo; tale cessazione non influisce sugli obblighi di ciascuna parte ai sensi del presente Accordo per l'anno accademico già in corso alla data di preavviso e non influisce su eventuali studenti già ammessi al

4.1 Tuition and Fees

Tuition fees shall be paid by the students to the home institution as applicable. They will therefore be exempt from paying university fees at the host institution. The host institution will not charge the exchange students or the home institution any fees for the administration of this Agreement.

4.2 Insurance coverage

Exchange students must be insured, in carrying out the activities envisaged by this agreement, for the risks deriving from accidents and civil liability for damages to third parties, relieving the host institution from any liability.

Prior to the commencement of an actual student exchange, the home institution shall provide the host institution with evidence of insurance coverage locally acceptable to cover the aforementioned risks.

For specific needs related to civil liability insurance coverage for study courses in the medical-health field, specific supplementary agreements will be stipulated between the parties.

4.3 Responsibilities of the Exchange Students

- All tuition and fees to the home institution are the responsibility of the exchange student.
- All costs related to participation in the exchange program (including but not limited to books and other course materials, travel to the host institution, meals and any other living expenses) are the responsibility of the exchange student.
- Exchange students are responsible for having appropriate medical and dental insurance. Any medical expenses not covered by the aforementioned insurance is the responsibility of the exchange students.
- Exchange students are responsible for obtaining their own travel visa and permit of stay.

ARTICLE 5: RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

5.1 Duration

This Agreement shall remain in force from the Effective Date and will be valid for 5 years and in any case will not exceed the expiration date of the Memorandum of Understanding (MoU) of which this Exchange Agreement is an integral part. Either Party may terminate this Agreement by providing 180 days' advance written notice to the other Party; however, such termination will not affect each party's obligations under this Agreement for the academic year as of the notice date and will not affect any students already admitted as of the notice date who will have the opportunity to complete their program.

The withdrawal or non-renewal of the MoU automatically entails the withdrawal or non-renewal of this Agreement; such termination will not affect each party's obligations under this Agreement for the academic year as of the notice date and will not affect any students already admitted as of the notice date who will have the opportunity to complete their program.

programma, che avranno l'opportunità di completare le attività in corso.

5.2 Rinnovo

Le Parti possono rinnovare il Protocollo previo accordo confermato per iscritto.

La risoluzione del Protocollo o il mancato rinnovo dello stesso comporterà automaticamente la risoluzione o il mancato rinnovo del presente Accordo.

5.3 Modifiche

Le modifiche apportate all'Accordo non saranno valide se non effettuate per iscritto e firmate da entrambe le Parti.

ARTICOLO 6: VARIE

6.1 Indennizzo

Ciascuna parte (la "Parte indennizzante") indennizzerà, difenderà e manterrà indenne l'altra parte (la "Parte indennizzata") e i suoi exchange students da qualsiasi responsabilità derivante da reclamo, causa richiesta, azione o procedimento, laddove tale responsabilità sia conseguenza (i) atti o omissioni negligenti o intenzionali della Parte indennizzante in relazione alle attività intraprese ai sensi del presente Accordo (ii) della violazione da parte della Parte indennizzante dei suoi obblighi ai sensi del presente Accordo.

6.2 Assicurazione

Prima dell'inizio di uno scambio di studenti che preveda la visita di studenti di una Parte presso la sede di un'altra Parte, le Parti concordano di scambiarsi una documentazione di assicurazione soddisfacente per ciascuna di esse.

6.3 Utilizzo dei Nomi e dei loghi

Nessuna delle parti può utilizzare il nome o i loghi dell'altra Parte per pubblicità o divulgazione senza esplicita autorizzazione scritta. Le Parti devono chiedere reciprocamente l'autorizzazione spiegando l'utilizzo proposto, con largo anticipo rispetto alle eventuali scadenze, ai referenti designati al successivo Articolo 6.4.

6.4 Referenti

Le persone di riferimento dell'Accordo sono Rogan Kersh, Academic Director per quanto attiene NYUF e [●], per UNIFI. Entrambe le Parti potranno sostituire il referente dandone comunicazione scritta all'altra Parte.

5.2 Renewal

The parties may renew this Agreement by signed written agreement. Termination of the MoU or failure to renew it shall automatically imply the termination or non-renewal of this Agreement.

5.3 Amendment

No amendment of the terms of this Agreement will be effective unless made in writing and signed by each Party.

ARTICLE 6: GENERAL MATTERS

6.1 Indemnification

Each party (the "Indemnifying Party") shall indemnify, defend, and hold harmless the other party (the "Indemnified Party") and its exchange students from any liability arising out of any claim, suit, demand, action, or proceeding when such liability is a result of (i) the Indemnifying Party's negligent or intentional acts or omissions in connection with activities undertaken under this Agreement (ii) the Indemnifying Party's breach of its obligations under this Agreement.

6.2 Insurance

Prior to the commencement of an actual student exchange that will include one Party's students visiting the premises of another Party, the Parties agree that the host institution shall have received insurance documentation satisfactory to each of the parties as described in Section 4.2 above.

6.3 Use of Names and logos

Neither Party may use the name or logos of the other Party in any form of advertising or publicity without express written permission. The Parties must seek permission from one another by submitting the proposed use, well in advance of any deadline, to the liaison officers designated in Article 6.4. below.

6.4 Contact Person

The liaison for this Agreement shall be Rogan Kersh, Academic Director, NYU Florence and [● name of person], for UNIFI. Either Party may replace its liaison by written notice to the other Party.

6.5 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione fornita ai sensi del presente Accordo deve essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo indicato di seguito.

NYU:

All'attenzione di : Lorenzo Ricci
New York University
Via Bolognese 120
50139 Firenze
Pec nyuflorence@legalmail.it
globalagreements@nyu.edu

con copia a

New York University
Attention: General Counsel
70 Washington Square South
New York, New York 10012
EMAIL: generalcounsel@nyu.edu

[●partner]:

All'attenzione di : _____

[●Indirizzo postale e Pec]

6.6 Firmatari autorizzati

Ciascuna parte dichiara che le persone che sottoscrivono l'Accordo hanno l'autorità di firmare per suo conto nella carica indicata.

6.7 Sopravvivenza di clausole

Gli obblighi di ciascuna delle parti ai sensi delle seguenti disposizioni sopravviveranno alla scadenza o alla risoluzione anticipata del presente Memorandum: 6.1 *Indennizzo* e 6.3 *Utilizzo dei Nomi* e dei loghi.

6.8 Codice Etico e di Comportamento

Le Parti accettano di aderire al Codice Etico e ai regolamenti dell'altra Parte, compresi quelli sulla non discriminazione e contro le molestie, la violenza di genere. In caso di conflitto, le parti si impegneranno a trovare disposizioni reciprocamente accettabili.

6.9 Non discriminazione

Le Parti si impegnano a sottoscrivere il principio delle pari opportunità e a non discriminare alcuna persona sulla base della disabilità, sesso, identità o espressione di genere, informazioni genetiche, stato civile o familiare, origine nazionale, gravidanza, razza, religione, , orientamento sessuale, status di veterano o altre caratteristiche protette, nell'amministrazione del presente Accordo.

6.10 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina di cui al Protocollo.

6.5 Notices

Any notice given under this Agreement shall be sent by email at the address set forth below.

NYUF:

To Lorenzo Ricci
New York University
Via Bolognese 120
50139 Firenze
Pec nyuflorence@legalmail.it
globalagreements@nyu.edu

with a copy to

New York University
Attention: General Counsel
70 Washington Square South
New York, New York 10012
EMAIL: generalcounsel@nyu.edu

UNIFI:

[●partner]:

All'attenzione di : _____

[●Indirizzo postale e Pec]

6.6 Authorized Signatories

Each party represents that the individuals signing this Agreement have the authority to sign on its behalf in the capacity indicated.

6.7 Survival

Each party's obligations under the following provisions will survive expiration or earlier termination of this Agreement: 6.1 *Indemnification*, 6.3 *Use of Names and logos*.

6.8 Code of Ethical Conduct

The Parties agree to adhere to the other party's Code of Ethical Conduct, included NYU Non-Discrimination & Anti-Harassment, Sexual Misconduct Relationship Violence policies. In the event of any conflict the parties will work diligently to find mutually acceptable provisions.

6.9 Nondiscrimination

Both Parties agree to subscribe to the principle of equal opportunity and shall not discriminate against any person on the basis of disability, gender, gender identity or expression, genetic information, marital or familial status, national origin, pregnancy, race, religion, , sexual orientation, veteran status, or other protected characteristic, in the administration of this Agreement.

6.10 Reference clause

With respect to any matter not provided in this Agreement, the Parties shall reference to the provisions of the MoU.

6.11 Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso di utilizzo ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, prima parte del D.P.R. n. 642 del 1972) è versata virtualmente da UNIFI e sarà suddivisa in parti uguali.

ARTICOLO 7: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti convengono di adottare i termini e le condizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati come previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, "GDPR").

Il responsabile della protezione dei dati (RPD) della NYU è Tanisha Raiford (<https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html>); Il DPO dell'UNIFI è il Dott. Massimo Benedetti.

Ciascuna Parte riconosce che, nella misura in cui genera o ottiene informazioni dai registri scolastici in relazione all'esecuzione del presente accordo, rispetterà pienamente i requisiti dello U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) e le linee guida FERPA della NYU (disponibili all'indirizzo www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).

Redatto a Firenze (Italia) in due originali sia in inglese che in italiano, entrambi aventi la stessa validità legale.

6.11 Registration and imposta di bollo

This Agreement is subject to registration in case of use pursuant to articles 5, 6 and 39 of the Presidential Decree. n. 131 of 26 April 1986. The costs for any registration are borne by the requesting Party.

The imposta di bollo (article 2 of the Tariff, annex A, first part of the Presidential Decree n. 642 of 1972) is paid virtually by UNIFI and will be divided in equal parts.

ARTICLE 7: PRIVACY AND DATA PROTECTION

The Institutions hereby agree to adopt the terms and conditions applicable to data privacy and security as set forth by the EU Regulation 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, "GDPR").

NYU's Data Protection Officer (DPO) is Tanisha Raiford (<https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html>); Il DPO dell'UNIFI è il Dott. Massimo Benedetti.

Each Party acknowledges that, to the extent that it creates or obtains information from any education records in connection with its performance under this agreement, it will fully comply with the requirements of the U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) and NYU's FERPA Guidelines (which are available at www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).

Drawn up in Florence (Italy) in two original copies in both English and Italian, both having the same legal validity.

Firenze, li: ____/____/____

Florence, dated: ____/____/____

By: _____

Name: Nancy Morrison
Title: Vice President for Global Programs
Legal Representative New York University in Florence

Nome: Alessandra Petrucci
Titolo: Rettrice
Università degli Studi di Firenze



Da un secolo, oltre.

**Relazione attività del
Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Firenze
Anno 2023**

Nel corso del 2023 il CUG si è riunito in incontri formali svolti in modalità mista (in presenza e on line) cinque volte. Gli incontri hanno coinvolto i membri effettivi e, se coinvolti in gruppi di lavoro, anche alcuni membri supplenti.

L'attività dell'Organo è stata svolta non solo nelle riunioni collegiali, ma anche nei gruppi di lavoro - sia formali che informali creati di volta in volta su specifici temi e iniziative – ed è stata finalizzata all'ascolto e alla risposta a richieste di informazioni e di supporto provenienti da membri della comunità universitaria.

Gli esiti delle riunioni assembleari sono stati registrati nei verbali, che sono stati inviati a tutti i componenti, protocollati e pubblicati online sulla [pagina web del CUG](#).

Azioni intraprese:

- 1) Attivazione della convenzione per la collana editoriale "**Politiche per l'uguaglianza di genere e l'inclusione: Temi, ricerche e prospettive dei CUG delle Università di Siena e Firenze**", nata dalla collaborazione tra i CUG dei due Atenei
- 2) Partecipazione al progetto di ricerca su "**La percezione del carico familiare nelle scelte professionali**" volta a definire l'impatto del carico mentale legato alla gestione e alla cura della famiglia sulla produttività e le scelte professionali nel personale della comunità accademica con figli <14 anni.
Il progetto, ideato dalla prof.ssa Chiara Rapallini (del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - DISEI) in collaborazione col Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha ottenuto un finanziamento dell'IRPET Toscana.
- 3) Partecipazione, insieme al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", al bando UNIFI Extra 2023



per il Public Engagement dell'Università di Firenze, con finanziamento per un ciclo di spettacoli, intitolato **“Su il teatro! la medicina in scena”**. Il ciclo, destinato alla comunità universitaria e alla cittadinanza, ha previsto la rappresentazione, in 6 incontri, di 4 spettacoli teatrali - rispettivamente intitolati “Conversazione (in)credibile tra Marsilio Ficino e un medico ai tempi del COVID19”; “Dr Knock”; “Conversazione (in)credibile con Ignác Semmelweis” e “Conversazione (in)credibile con Florence Nightingale” -, volti a far conoscere alla cittadinanza tematiche legate alla medicina e alle professioni sanitarie, grazie alle rappresentazioni teatrali e alle discussioni che hanno fatto seguito a essi. Più in dettaglio, le tematiche toccate, che hanno acceso anche il dibattito finale hanno riguardato i seguenti temi: i) La lezione della storia nei confronti della pandemia da Covid19; ii) Il disease-mongering e la medicalizzazione della società; iii) L'etica del medico e il comparaggio farmaceutico; iv) Il senso di appartenenza a una tradizione e a una “Scuola”; v) L'importanza dell'igiene e il ruolo del medico; vi) La nascita e lo sviluppo della professione infermieristica: il rapporto medico-infermiera/e. Il ciclo è stato promosso sui canali informativi e comunicativi dell'Ateneo e segnalato dalla comunicazione esterna.

- 4) Partecipazione al bando EUniWell con un progetto di ricerca dal titolo **“A laboratory on gender equality policy reforms in universities”**. Il progetto, promosso dalla prof.ssa Micaela Frulli, del Dipartimento di Scienze giuridiche, si pone in linea con gli obiettivi dell'Arena Chiave 2 di EUniWell, "Benessere individuale e sociale" e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU numero 5 - Uguaglianza di genere, e numero 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni forti e propone le attività di un laboratorio che esplora le politiche di parità nelle università attraverso l'esame



delle norme internazionali, comunitarie, nazionali e universitarie in tema di uguaglianza di genere, e la formulazione di raccomandazioni e policy papers. Il progetto ha ottenuto il finanziamento richiesto.

- 5) Collaborazione con Comitato pari opportunità dell'Ordine dei medici di Firenze per incontri su parità nel mondo sanitario.
- 6) Elaborazione di un documento contenente proposte per il benessere organizzativo della comunità universitaria per il Direttore generale dell'Ateneo.
- 7) Partecipazione (14/02/2023) della presidente alla tavola rotonda al "Global women's breakfast: breaking barriers in Science" (Quali) Strumenti per superare gli squilibri di genere nelle carriere scientifiche.
- 8) Partecipazione (15-16/12/2023) di vari membri del CUG al convegno annuale della Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane.
- 9) Durante l'anno 2023 il CUG, in autonomia e/o in collaborazione con la Garante e la Commissione di Garanzia ha dato ascolto e/o risoluzione a segnalazioni pervenute da vari componenti della comunità accademica. In particolare ci sono stati alcuni casi di *straining* a carico di alcune componenti del personale TA e di non accoglimento di alcune misure di conciliazione richieste a causa di temporanee ed effettive difficoltà fisiche.
- 10) Durante l'anno membri dell'Organo hanno partecipato alle riunioni della Rete dei CUG italiani e della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane e alle attività organizzate da queste.
- 11) Sostegno alla Scuola estiva della Società Italiana delle Storiche con il finanziamento di due borse di studio - previa selezione attraverso un bando pubblico - a copertura della partecipazione alle attività didattiche.



- 12) Partecipazione a una riunione del Tavolo per il lavoro da remoto del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.
- 13) Partecipazione della presidente ai lavori di una commissione conciliativa in relazione a una valutazione sulla performance di un componente del personale dell'Ateneo.
- 14) Presenza, con un proprio punto informativo, alla principale iniziativa di orientamento dell'Ateneo "Un giorno all'Università", che si è svolta il 4/3/2023 e ha coinvolto oltre 2.000 fra studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Eventi organizzati dal CUG:

8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna il CUG ha organizzato l'iniziativa intitolata "**Vestali del silenzio. Le Donne e la loro voce**". Suoni, immagini, parole con le studentesse del Conservatorio Cherubini attraverso le eroine di Maria Callas, nel centenario della sua nascita. Nell'ambito della Giornata internazionale, in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), il CUG ha organizzato anche l'iniziativa "Lo spazio delle donne". Entrambi gli appuntamenti, destinati alla comunità accademica e cittadina.

17 maggio, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia, la transfobia, il CUG ha organizzato il Seminario di studi "**Quanti generi di diversità?**", destinato alla comunità accademica.

28 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il CUG ha organizzato l'incontro "**La voce delle Donne della Commedia, contro la violenza di Genere**", destinato alla accademica e alla cittadina

Dal 25 settembre al 30 ottobre, ciclo di cinque spettacoli teatrali "**Su il sipario! La medicina in scena**" promossi insieme al Dipartimento di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CUG
COMITATO UNICO DI GARANZIA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ,
LA NON DISCRIMINAZIONE
E IL BENESSERE DI CHI LAVORA

Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, nell’ambito del bando UNIFI Extra 2023.

Eventi formativi cui hanno partecipato la presidente e/o componenti del CUG:

- 7 marzo: iniziativa “Le donne e l’Iran” organizzata dall’Università di Firenze e dal Comune di Firenze, in occasione della Giornata internazionale della donna.
- 14 aprile: Inaugurazione dell’anno accademico presso il Polo Universitario del carcere di Prato.
- 3 maggio: Seminario “Linee guida per la parità di genere nella Pubblica Amministrazione”, organizzato dall’Università di Modena e Reggio Emilia.
- 12 maggio: partecipazione alla 5^a edizione di May12@DiMal
- 8 maggio: partecipazione alla riunione della Rete nazionale dei CUG su Benessere Organizzativo.
- 28 settembre: partecipazione al webinar “Donne nella scienza: una parità incompiuta”, organizzato dal CUG INAIL.
- 8 novembre: partecipazione al webinar “Benessere organizzativo tra salute, performance e sostenibilità”, organizzato dalla Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia CUG.
- 24 novembre: “Donne Vita Libertà. Uno sguardo sulla condizione femminile in Iran e Afghanistan”, evento organizzato da LENS.

Relativamente alla realizzazione del Piano delle Azioni Positive (PAP), a cui il Comitato Unico di Garanzia collabora in termini propositivi e di monitoraggio della loro realizzazione, si segnalano le iniziative di maggiore rilevanza secondo l’Organo:

- 1) Creazione di un punto di ascolto dedicato al personale tecnico-amministrativo e al personale docente e ricercatore.
- 2) Realizzazione di indagini sullo stress lavoro correlato e sull’efficacia delle misure adottate in vista della conciliazione.
- 3) Conclusione della revisione dei codici interni.
- 4) Adozione da parte dell’Ateneo di linee guida sull’utilizzo di una terminologia appropriata e non stigmatizzante,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CUG

COMITATO UNICO DI GARANZIA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ,
LA NON DISCRIMINAZIONE
E IL BENESSERE DI CHI LAVORA

- 5) Analisi delle criticità emerse dal Bilancio di Genere dell'Università di Firenze, che confermano anche nell'Ateneo fiorentino la presenza di fenomeni segregazione verticale e ampie forbici anche nelle fasi di reclutamento iniziale del personale universitario a danno della componente femminile.
- 6) Creazione di un maggiore coordinamento con gli altri organi e soggetti dell'Ateneo per la realizzazione delle azioni previste nel PAP.

Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»)

Articolo 1

(Definizioni)

1. Nel presente regolamento:

a) con “decreto ministeriale 2 maggio 2024” si intende il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»);

b) con “Regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti” si intende il decreto rettorale 9 luglio 2013, n. 691, recante “Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti”;

c) con “Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti” si intende il decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, come modificato con i decreti rettorali 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090.

Articolo 2

(Disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto ministeriale 2 maggio 2024)

1. Restano ferme le attribuzioni ai Dipartimenti delle referenze e delle co-referenze riferite ai settori scientifico disciplinari in applicazione del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti, salvo quanto previsto al comma 2.

2. L'allegato A al presente regolamento reca l'attribuzione delle referenze o delle co-referenze nei settori scientifico-disciplinari IBIO-01/A, MEDS-24/C, MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C, MEDS-26/D.

3. L'allegato B al presente regolamento reca, per ciascun Dipartimento, l'elenco delle referenze e delle co-referenze riferite ai settori scientifico-disciplinari, come rideterminati nel decreto ministeriale 2 maggio 2024 e alla luce dei contenuti dell'allegato A.

4. Gli allegati di cui ai commi 2 e 3 possono essere modificati con la procedura prevista dal regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.
5. Restano fermi gli articoli 25 e 26 del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti.
6. Restano ferme le vigenti disposizioni dei regolamenti dell'Ateneo che fanno riferimento ai settori scientifico-disciplinari, da intendersi rideterminati ai sensi del decreto ministeriale 2 maggio 2024.
7. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione fino all'entrata in vigore della revisione organica del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti e del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, e comunque non oltre il 30 giugno 2025.

Articolo 3

(Modifiche al regolamento di Ateneo dei Dipartimenti)

1. L'articolo 13, comma 4, lettera s), del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti è abrogato.
2. L'articolo 27 del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti è sostituito dal seguente:

«Articolo 27

(Procedura per il passaggio di gruppo scientifico-disciplinare e di settore scientifico-disciplinare)

1. La domanda di passaggio da un settore scientifico-disciplinare a un altro, corredata dalla indicazione del corrispettivo gruppo scientifico-disciplinare, è presentata entro il 31 marzo; il passaggio decorre dal 1° novembre successivo alla conclusione della procedura.
2. La domanda, corredata dal curriculum scientifico e didattico, comprensivo dei corsi di insegnamento tenuti negli ultimi cinque anni accademici, è presentata al Direttore del Dipartimento di afferenza per l'acquisizione del parere di merito.
3. La delibera è assunta dal Consiglio di Dipartimento nella composizione limitata alla fascia corrispondente e a quelle superiori con la maggioranza dei presenti, tenuto conto che la seduta è valida se vi partecipi almeno la maggioranza assoluta dei componenti.
4. Il Dipartimento di afferenza del docente che non sia referente del settore di destinazione, prima di deliberare, deve acquisire il parere del Dipartimento referente o dei Dipartimenti referenti. Si applica al Dipartimento referente quanto previsto dal comma 3.
5. Il Consiglio si esprime relativamente alla congruenza dell'attività scientifica degli ultimi tre anni accademici con il settore scientifico-disciplinare di destinazione e al carico didattico nel settore di inquadramento e di destinazione, nonché sul fabbisogno dell'offerta formativa relativa a entrambi i settori.
6. La delibera di cui al comma precedente è adottata entro sessanta giorni dalla richiesta avendo acquisito, se necessario, il parere del Dipartimento referente o dei Dipartimenti referenti del nuovo settore scientifico-disciplinare; il parere riguarda in particolare la congruenza e la qualificazione dell'attività scientifica degli ultimi tre anni con il settore scientifico-disciplinare di destinazione; ove

non sia inviato al Dipartimento richiedente entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, il parere si intende reso positivamente.

7. Qualora la procedura riguardi settori clinici e incida sull'attività assistenziale, sono chiamati ad esprimere il proprio parere in merito al passaggio, limitatamente ai profili assistenziali, anche il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana e le Aziende Ospedaliere e Sanitarie di riferimento.

8. Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere in merito al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

9. Il Senato Accademico si pronuncia sull'istanza con parere motivato sulla base degli elementi istruttori acquisiti dagli Organi competenti.

10. L'istanza, unitamente alla relativa documentazione, è inviata per il parere al CUN.

11. Le disposizioni di cui ai commi precedenti trovano applicazione anche per le domande di passaggio da un gruppo scientifico-disciplinare a un altro. La richiesta di passaggio deve essere corredata da quella di passaggio a un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel gruppo scientifico-disciplinare nel quale è richiesto l'inquadramento.

12. Il Rettore, acquisiti i pareri resi dagli organi di Ateneo ai sensi dei commi precedenti e il parere del CUN, ove non risultino oggettive circostanze ostative al nuovo inquadramento, dispone in via definitiva il passaggio. Il relativo decreto è adottato:

a) previo parere obbligatorio e vincolante del CUN in caso di passaggio da un gruppo scientifico-disciplinare a un altro;

b) motivando l'eventuale difformità dal parere del CUN in caso di passaggio a un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare del settore scientifico-disciplinare di provenienza.

13. Ove risultino oggettive circostanze ostative al nuovo inquadramento, il Rettore respinge con decreto motivato la domanda di passaggio.

14. Non hanno titolo a presentare istanza di passaggio i ricercatori a tempo determinato».

Articolo 4

(Modifica all'articolo 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento)

1. L'articolo 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento di cui al decreto rettorale 23 agosto 2022, n. 1033 è sostituito dal seguente:

«9. La procedura selettiva è effettuata da una commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, composta da tre membri effettivi e un membro supplente per i casi di sopravvenuta indisponibilità, scelti tra i professori e ricercatori in servizio, nel rispetto, ove possibile, della parità di genere. Della

Commissione fa parte almeno un professore di prima o di seconda fascia. Almeno un componente deve afferire al gruppo scientifico-disciplinare cui appartiene il settore scientifico-disciplinare dell'attività oggetto della selezione».

2. La revisione dell'art. 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento di cui al comma 1 trova applicazione anche alle procedure selettive relative ai bandi già pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 2 maggio 2024 qualora non sia provveduto alla nomina delle Commissioni giudicatrici.

Articolo 5

(Relazione della Rettrice)

1. Entro il 30 giugno 2025 la Rettrice presenta al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione una relazione contenente l'indicazione delle co-riferenze che presentino elementi di criticità alla stregua di quanto previsto all'articolo 4, comma 1, del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.

Articolo 6

(Entrata in vigore)

1. Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto dell'Ateneo, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Firenze.

Allegato A (articolo 2, comma 2)

Attribuzione delle referenze e delle co-riferenze nei settori scientifico-disciplinari IBIO-01/A, MEDS-24/C, MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C, MEDS-26/D

Allegato B (articolo 2, comma 3)

Elenco delle referenze e delle co-riferenze

Allegato A

(Articolo 2, comma 2)

SSD	Determinazione	Dipartimento/i
IBIO-O1/A	Co-referenza	-Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (DINFO) -Dipartimento di Ingegneria industriale (DIEF)
MEDS-24/C	Referenza	Dipartimento di Scienze della salute (DSS)
MEDS-26/A	Co-referenza	-Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica (DMSC) -Dipartimento di Scienze biomediche sperimentali e cliniche (DSBSC)
MEDS-26/C	Referenza	Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica (DMSC)
MEDS-26/D	Referenza	Dipartimento di Scienze biomediche sperimentali e cliniche (DSBSC)

L'attribuzione della referenza nel Settore scientifico-disciplinare MEDS-26/B è rinviata a successive determinazioni.

Elenco dei Dipartimenti e dei settori scientifico-disciplinari di referenza

Allegato B.

Dipartimento	SSD		Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Architettura (DIDA)	CEAR-03/C	Estimo e valutazione		ICAR/22
	CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	ICAR/08
	CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	ICAR/09
	CEAR-08/B	Produzione e gestione dell'ambiente costruito		ICAR/11
	CEAR-08/C	Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura		ICAR/12
	CEAR-08/D	Design		ICAR/13
	CEAR-09/A	Composizione architettonica e urbana		ICAR/14
	CEAR-09/B	Architettura del paesaggio		ICAR/15
	CEAR-09/C	Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16
	CEAR-10/A	Disegno		ICAR/17
	CEAR-11/A	Storia dell'architettura		ICAR/18
	CEAR-11/B	Restauro dell'architettura		ICAR/19
	CEAR-12/A	Tecnica e pianificazione urbanistica		ICAR/20
	CEAR-12/B	Urbanistica		ICAR/21
IIND-07/B	Fisica tecnica ambientale		ING-IND/11	

Dipartimento di Biologia (BIO)	BIOS-01/A	Botanica generale		BIO/01
	BIOS-01/B	Botanica sistematica		BIO/02
	BIOS-01/C	Botanica ambientale e applicata	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	BIO/03
	BIOS-01/D	Biologia farmaceutica		BIO/15
	BIOS-02/A	Fisiologia vegetale		BIO/04
	BIOS-03/A	Zoologia		BIO/05
	BIOS-03/B	Antropologia		BIO/08
	BIOS-04/A	Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate		BIO/06
	BIOS-05/A	Ecologia		BIO/07
	BIOS-06/A	Fisiologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	BIO/09
	BIOS-14/A	Genetica		BIO/18
	BIOS-15/A	Microbiologia		BIO/19

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	CHEM-01/A	Chimica analitica		CHIM/01
	CHEM-01/B	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		CHIM/12
	CHEM-02/A	Chimica fisica		CHIM/02
	CHEM-03/A	Chimica generale e inorganica		CHIM/03
	CHEM-04/A	Chimica industriale		CHIM/04 e CHIM/05
	CHEM-05/A	Chimica organica		CHIM/06
	CHEM-07/C	Chimica e biotecnologia delle fermentazioni		CHIM/11
	CHEM-08/A	Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute		CHIM/09
Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA)	PHYS-01/A	Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni		FIS/01 e FIS/04 (dal settore concorsuale 02/A1)
	PHYS-02/A	Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni		FIS/02 e FIS/04 (dal settore concorsuale 02/A2)
	PHYS-03/A	Fisica sperimentale della materia e applicazioni		FIS/01 e FIS/03 (dal settore concorsuale 02/B1)
	PHYS-04/A	Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni		FIS/02 e FIS/03 (dal settore concorsuale 02/B2)
	PHYS-05/A	Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio		FIS/05
	PHYS-05/B	Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima		FIS/06
	PHYS-06/A	Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	FIS/07
	PHYS-06/B	Didattica e storia della fisica		FIS/08
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	CEAR-01/A	Idraulica		ICAR/01
	CEAR-01/B	Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia		ICAR/02
	CEAR-02/A	Ingegneria sanitaria- ambientale		ICAR/03
	CEAR-02/B	Ingegneria e sicurezza degli scavi		ING-IND/28
	CEAR-03/A	Strade, ferrovie e aeroporti		ICAR/04
	CEAR-03/B	Trasporti		ICAR/05
	CEAR-04/A	Geomatica		ICAR/06
	CEAR-05/A	Geotecnica		ICAR/07
	CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	<i>Dipartimento di Architettura (DiDA)</i>	ICAR/08
	CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	<i>Dipartimento di Architettura (DiDA)</i>	ICAR/09
CEAR-08/A	Architettura tecnica		ICAR/10	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	IBIO-01/A	Bioingegneria	<i>Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)</i>	ING-INF/06 e ING-IND/34
	IJET-01/A	Elettrotecnica		ING-IND/31
	IIND-08/A	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici		ING-IND/32
	IIND-08/B	Sistemi elettrici per l'energia		ING-IND/33
	IINF-01/A	Elettronica		ING-INF/01
	IINF-02/A	Campi elettromagnetici		ING-INF/02
	IINF-03/A	Telecomunicazioni		ING-INF/03
	IINF-04/A	Automatica		ING-INF/04
	IINF-05/A	Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05
	IMIS-01/B	Misure elettriche ed elettroniche		ING-INF/07
	MATH-06/A	Ricerca operativa		MAT/09

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>	
Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	CEAR-02/C	Ingegneria delle materie prime	ING-IND/29	
	CEAR-02/D	Idrocarburi e fluidi nel sottosuolo	ING-IND/30	
	CHEM-06/A	Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07	
	IBIO-01/A	Bioingegneria	<i>Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)</i>	ING-INF/06 e ING-IND/34
	ICHI-01/A	Chimica fisica applicata		ING-IND/23
	ICHI-01/B	Principi di ingegneria chimica		ING-IND/24
	ICHI-01/C	Teoria dello sviluppo dei processi chimici		ING-IND/26
	ICHI-02/A	Impianti chimici		ING-IND/25
	ICHI-02/B	Chimica industriale tecnologica		ING-IND/27
	IEGE-01/A	Ingegneria economico-gestionale		ING-IND/35
	IIND-01/A	Architettura navale		ING-IND/01
	IIND-01/B	Costruzioni e impianti navali		ING-IND/02
	IIND-01/C	Meccanica del volo		ING-IND/03
	IIND-01/D	Costruzioni e strutture aerospaziali		ING-IND/04
	IIND-01/E	Impianti e sistemi aerospaziali		ING-IND/05
	IIND-01/F	Fluidodinamica		ING-IND/06
	IIND-01/G	Propulsione aerospaziale		ING-IND/07
	IIND-02/A	Meccanica applicata alle macchine		ING-IND/13
	IIND-03/A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine		ING-IND/14
	IIND-03/B	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale		ING-IND/15
	IIND-03/C	Metallurgia		ING-IND/21
	IIND-04/A	Tecnologie e sistemi di lavorazione		ING-IND/16
	IIND-05/A	Impianti industriali meccanici		ING-IND/17
	IIND-06/A	Macchine a fluido		ING-IND/08
	IIND-06/B	Sistemi per l'energia e l'ambiente		ING-IND/09
	IIND-07/A	Fisica tecnica industriale		ING-IND/10
	IIND-07/C	Fisica dei reattori nucleari		ING-IND/18
	IIND-07/D	Impianti nucleari		ING-IND/19
	IIND-07/E	Misure e strumentazione nucleari		ING-IND/20
	IMAT-01/A	Scienza e tecnologia dei materiali		ING-IND/22
IMIS-01/A	Misure meccaniche e termiche		ING-IND/12	
MATH-05/A	Analisi numerica	<i>Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)</i>	MAT/08	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	FICP-01/A	Filologia greca e latina	L-FIL-LET/05
	FICP-01/B	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
	FICP-01/C	Papirologia	L-ANT/05
	FLMR-01/A	Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08
	FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09
	FLMR-01/C	Letterature portoghese, brasiliana e di espressione lusofona	L-LIN/08
	FRAN-01/A	Letteratura francese	L-LIN/03
	GLOT-01/A	Glottologia e linguistica	L-FIL-LET/03 e L-LIN/01
	GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02
	HELL-01/B	Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02
	ITAL-01/A	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
	LATI-01/A	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
	LIFI-01/A	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12
	LIFI-01/B	Filologia della letteratura italiana	L-FIL-LET/13
	PHIL-01/A	Filosofia teoretica	M-FIL/01
	PHIL-02/A	Logica e filosofia della scienza	M-FIL/02
	PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche	M-STO/05
	PHIL-03/A	Filosofia morale	M-FIL/03
	PHIL-04/A	Estetica	M-FIL/04
	PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi	M-FIL/05
	PHIL-05/A	Storia della filosofia	M-FIL/06
PHIL-05/B	Storia della filosofia antica	M-FIL/07	
PHIL-05/C	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	
SPAN-01/A	Letteratura spagnola	L-LIN/05	
STAN-01/A	Storia greca	L-ANT/02	
STAN-01/B	Storia romana	L-ANT/03	

Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	INFO-01/A	Informatica	<i>Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)</i>	INF/01
	MATH-01/A	Logica matematica		MAT/01
	MATH-01/B	Didattica e storia della matematica		MAT/04
	MATH-02/A	Algebra		MAT/02
	MATH-02/B	Geometria		MAT/03
	MATH-03/A	Analisi matematica		MAT/05
	MATH-03/B	Probabilità e statistica matematica		MAT/06
	MATH-04/A	Fisica matematica		MAT/07
	MATH-05/A	Analisi numerica	<i>Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)</i>	MAT/08

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	BIOS-06/A	Fisiologia	<i>Dipartimento di Biologia (BIO)</i>	BIO/09
	BIOS-12/A	Anatomia umana		BIO/16
	BIOS-13/A	Istologia ed embriologia umana		BIO/17
	MEDF-01/A	Metodi e didattiche delle attività motorie		M-EDF/01
	MEDF-01/B	Metodi e didattiche delle attività sportive		M-EDF/02
	MEDS-02/A	Patologia generale	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	MED/04
	MEDS-02/B	Patologia clinica		MED/05
	MEDS-02/C	Storia della medicina		MED/02
	MEDS-03/A	Microbiologia e microbiologia clinica		MED/07
	MEDS-05/A	Medicina interna		MED/09
	MEDS-06/A	Chirurgia generale		MED/18
	MEDS-07/A	Malattie dell'apparato respiratorio		MED/10
	MEDS-07/B	Malattie dell'apparato cardiovascolare		MED/11
	MEDS-08/C	Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate		MED/49
	MEDS-09/A	Oncologia medica	<i>Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)</i>	MED/06
	MEDS-09/B	Malattie del sangue		MED/15
	MEDS-09/C	Reumatologia		MED/16
	MEDS-10/B	Malattie infettive		MED/17
	MEDS-13/A	Chirurgia toracica		MED/21
	MEDS-13/B	Chirurgia vascolare		MED/22
	MEDS-13/C	Chirurgia cardiaca		MED/23
	MEDS-14/C	Urologia		MED/24
	MEDS-16/A	Malattie odontostomatologiche		MED/28
	MEDS-18/A	Otorinolaringoiatria		MED/31
	MEDS-19/B	Medicina fisica e riabilitativa		MED/34
	MEDS-25/B	Medicina del lavoro		MED/44
MEDS-26/A	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	MED/46, MED/48 e MED/50 (provenienti dal settore concorsuale 06/N1 in relazione alle singole scelte)	
MEDS-26/C	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione			

Dipartimento	SSD		Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	BIOS-11/A	Farmacologia	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	BIO/14
	CHEM-07/A	Chimica farmaceutica		CHIM/08
	CHEM-07/B	Chimica degli alimenti		CHIM/10
	MEDS-12/A	Neurologia		MED/26
	MEDS-14/B	Chirurgia pediatrica e infantile		MED/20
	MEDS-15/A	Neurochirurgia		MED/27
	MEDS-15/B	Chirurgia maxillo-facciale		MED/29
	MEDS-17/A	Malattie dell'apparato visivo		MED/30
	MEDS-18/B	Audiologia e foniatria		MED/32
	MEDS-20/A	Pediatria generale e specialistica	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	MED/38
	MEDS-20/B	Neuropsichiatria infantile		MED/39
	PSIC-01/A	Psicologia generale		M-PSI/01
	PSIC-01/B	Neuropsicologia e neuroscienze cognitive		M-PSI/02
	PSIC-01/C	Psicometria		M-PSI/03
Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	BIOS-07/A	Biochimica		BIO/10
	BIOS-08/A	Biologia molecolare		BIO/11
	BIOS-09/A	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		BIO/12
	BIOS-10/A	Biologia cellulare e applicata		BIO/13
	MEDS-01/A	Genetica medica		MED/03
	MEDS-02/A	Patologia generale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	MED/04
	MEDS-08/A	Endocrinologia		MED/13
	MEDS-08/B	Nefrologia		MED/14
	MEDS-10/A	Gastroenterologia		MED/12
	MEDS-21/A	Ginecologia e ostetricia	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	MED/40
	MEDS-22/A	Diagnostica per immagini e radioterapia		MED/36
	MEDS-22/B	Neuroradiologia		MED/37
	MEDS-26/A	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	MED/46, MED/48 e MED/50 (provenienti dal settore concorsuale 06/N1 in relazione alle singole scelte)
	MEDS-26/D	Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate		
PHYS-06/A	Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	Dipartimento di Fisica e Astronomia	FIS/07	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	BIOS-11/A	Farmacologia	<i>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</i>	BIO/14
	MEDS-04/A	Anatomia patologica		MED/08
	MEDS-09/A	Oncologia medica	<i>Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</i>	MED/06
	MEDS-10/C	Malattie cutanee e veneree		MED/35
	MEDS-11/A	Psichiatria		MED/25
	MEDS-14/A	Chirurgia plastica		MED/19
	MEDS-19/A	Malattie dell'apparato locomotore		MED/33
	MEDS-20/A	Pediatria generale e specialistica	<i>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</i>	MED/38
	MEDS-21/A	Ginecologia e ostetricia	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	MED/40
	MEDS-23/A	Anestesiologia		MED/41
	MEDS-24/B	Igiene generale e applicata		MED/42
	MEDS-24/C	Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico- ginecologiche e neonatali		MED/45 e MED/47
	MEDS-25/A	Medicina legale		MED/43
	PSIC-04/A	Psicologia dinamica		M-PSI/07
PSIC-04/B	Psicologia clinica		M-PSI/08	
Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	GEOS-01/A	Mineralogia		GEO/06
	GEOS-01/B	Petrologia		GEO/07
	GEOS-01/C	Geochimica e vulcanologia		GEO/08
	GEOS-01/D	Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e per i beni culturali		GEO/09
	GEOS-02/A	Paleontologia e paleoecologia		GEO/01
	GEOS-02/B	Geologia stratigrafica e sedimentologia		GEO/02
	GEOS-02/C	Geologia strutturale e tettonica		GEO/03
	GEOS-03/A	Geografia fisica e geomorfologia		GEO/04
	GEOS-03/B	Geologia applicata		GEO/05
	GEOS-04/A	Geofisica della Terra solida		GEO/10
	GEOS-04/B	Geofisica applicata		GEO/11
	GEOS-04/C	Oceanografia, meteorologia e climatologia		GEO/12

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	GIUR-01/A	Diritto privato	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	IUS/01
	GIUR-02/A	Diritto commerciale	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	IUS/04
	GIUR-02/B	Diritto della navigazione e dei trasporti		IUS/06
	GIUR-03/A	Diritto dell'economia	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	IUS/05
	GIUR-04/A	Diritto del lavoro		IUS/07
	GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico		IUS/08 e IUS/09 (quest'ultimo proveniente dai settori concorsuali 12/C1 o 12/D1)
	GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico		IUS/10 e IUS/09 (quest'ultimo proveniente dai settori concorsuali 12/C1 o 12/D1)
	GIUR-07/A	Diritto e religione		IUS/11
	GIUR-08/A	Diritto tributario		IUS/12
	GIUR-09/A	Diritto internazionale		IUS/13
	GIUR-10/A	Diritto dell'unione europea		IUS/14
	GIUR-11/A	Diritto privato comparato		IUS/02
	GIUR-11/B	Diritto pubblico comparato		IUS/21
	GIUR-12/A	Diritto processuale civile		IUS/15
	GIUR-13/A	Diritto processuale penale		IUS/16
	GIUR-14/A	Diritto penale		IUS/17
	GIUR-15/A	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		IUS/18
GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno		IUS/19	
GIUR-17/A	Filosofia del diritto		IUS/20	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	AGRI-01/A	Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	<i>Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)</i>	AGR/01
	ECON-01/A	Economia politica		SECS-P/01
	ECON-02/A	Politica economica		SECS-P/02
	ECON-03/A	Scienza delle finanze		SECS-P/03
	ECON-04/A	Economia applicata		SECS-P/06
	ECON-06/A	Economia aziendale		SECS-P/07
	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese		SECS-P/08
	ECON-08/A	Organizzazione aziendale		SECS-P/10
	ECON-09/A	Finanza aziendale		SECS-P/09
	ECON-09/B	Economia degli intermediari finanziari		SECS-P/11
	GEOG-01/B	Geografia economico-politica		M-GGR/02
	GIUR-01/A	Diritto privato	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)</i>	IUS/01
	GIUR-02/A	Diritto commerciale	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)</i>	IUS/04
	GIUR-03/A	Diritto dell'economia	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)</i>	IUS/05
	STAT-04/A	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		SECS-S/06
	STEC-01/A	Storia del pensiero economico		SECS-P/04
STEC-01/B	Storia economica		SECS-P/12	
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	GSPS-01/A	Filosofia politica		SPS/01
	GSPS-02/A	Scienza politica		SPS/04
	GSPS-03/A	Storia del pensiero politico		SPS/02
	GSPS-03/B	Storia delle istituzioni politiche		SPS/03
	GSPS-04/A	Storia e istituzioni delle Americhe		SPS/05
	GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali		SPS/06
	GSPS-04/C	Storia e istituzioni dell'Africa		SPS/13
	GSPS-04/D	Storia e istituzioni dell'Asia		SPS/14
	GSPS-05/A	Sociologia generale		SPS/07
	GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		SPS/08
	GSPS-07/A	Sociologia dei fenomeni politici		SPS/11
	GSPS-07/B	Sociologia del diritto e della devianza		SPS/12
	GSPS-08/A	Sociologia dei processi economici e del lavoro		SPS/09
	GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio		SPS/10
	HIST-03/A	Storia contemporanea	<i>Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)</i>	M-STO/04

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	ECON-05/A	Econometria		SECS-P/05
	ECON-10/A	Scienze merceologiche		SECS-P/13
	INFO-01/A	Informatica	<i>Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)</i>	INF/01
	MEDS-24/A	Statistica medica		MED/01
	STAT-01/A	Statistica		SECS-S/01
	STAT-01/B	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		SECS-S/02
	STAT-02/A	Statistica economica		SECS-S/03
	STAT-03/A	Demografia		SECS-S/04
	STAT-03/B	Statistica sociale		SECS-S/05

Dipartimento	SSD		Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	ARCH-01/A	Preistoria e protostoria		L-ANT/01
	ARCH-01/B	Numismatica		L-ANT/04
	ARCH-01/C	Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia		L-ANT/06
	ARCH-01/D	Archeologia classica		L-ANT/07
	ARCH-01/E	Archeologia cristiana, tardoantica e medievale		L-ANT/08
	ARCH-01/F	Topografia antica		L-ANT/09
	ARCH-01/G	Metodologie della ricerca archeologica		L-ANT/10
	ARTE-01/A	Storia dell'arte medievale		L-ART/01
	ARTE-01/B	Storia dell'arte moderna		L-ART/02
	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03
	ARTE-01/D	Museologia e critica artistica e del restauro		L-ART/04
	ASIA-01/A	Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale e dell'India		L-OR/16
	ASIA-01/B	Storia, religioni e filosofie dell'Asia meridionale e centrale		L-OR/17
	ASIA-01/E	Archeologia, storia dell'arte, religioni e filosofie dell'Asia orientale e sud-orientale		L-OR/20
	ASIA-01/H	Storia dell'Asia orientale e sud-orientale		L-OR/23
	GEOG-01/A	Geografia		M-GGR/01
	HELL-01/A	Filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico		L-FIL-LET/01
	HELL-01/C	Civiltà bizantina		L-FIL-LET/07
	HIST-01/A	Storia medievale		M-STO/01
	HIST-02/A	Storia moderna		M-STO/02
	HIST-03/A	Storia contemporanea	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	M-STO/04
	HIST-03/B	Storia dell'europa orientale		M-STO/03
	HIST-04/A	Storia delle religioni		M-STO/06
	HIST-04/B	Storia del cristianesimo e delle chiese		M-STO/07
	HIST-04/C	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		M-STO/08
	HIST-04/D	Paleografia		M-STO/09
	PEMM-01/A	Discipline dello spettacolo		L-ART/05
	PEMM-01/B	Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali		L-ART/06
	PEMM-01/C	Musicologia e storia della musica		L-ART/07
	PEMM-01/D	Etnomusicologia		L-ART/08
	SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche		M-DEA/01
	STAA-01/A	Storia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi		L-OR/01
	STAA-01/B	Egittologia e civiltà copta		L-OR/02
STAA-01/C	Assiriologia		L-OR/03	
STAA-01/D	Anatolistica		L-OR/04	
STAA-01/E	Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi		L-OR/05	
STAA-01/F	Archeologia fenicio-punica		L-OR/06	
STAA-01/K	Archeologia e storia dell'arte musulmana		L-OR/11	

Dipartimento	SSD	Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	ANGL-01/A	Letteratura inglese	L-LIN/10
	ANGL-01/B	Letterature anglo-americane	L-LIN/11
	ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese	L-LIN/12
	ASIA-01/C	Indologia e tibetologia	L-OR/18
	ASIA-01/D	Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano	L-OR/19
	ASIA-01/F	Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	L-OR/21
	ASIA-01/G	Lingua e letteratura del Giappone, lingua e letteratura della Corea	L-OR/22
	COMP-01/A	Critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/14
	FLMR-01/D	Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana	L-LIN/09
	FLMR-01/E	Lingua e letteratura romena	L-LIN/17
	FRAN-01/B	Lingua, traduzione e linguistica francese	L-LIN/04
	GERM-01/A	Filologia e linguistica germanica	L-FIL-LET/15
	GERM-01/B	Letteratura tedesca	L-LIN/13
	GERM-01/C	Lingua, traduzione e linguistica tedesca	L-LIN/14
	GERM-01/D	Lingue e letterature nordiche	L-LIN/15
	GERM-01/E	Lingua e letteratura nederlandese	L-LIN/16
	GLOT-01/C	Lingua e letteratura albanese	L-LIN/18
	GLOT-01/D	Filologia ugro-finnica	L-LIN/19
	HELL-01/D	Lingua e letteratura neogreca	L-LIN/20
	LICO-01/A	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
	PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01
	PAED-01/B	Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
	PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03
	PAED-02/B	Pedagogia sperimentale	M-PED/04
	PSIC-02/A	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04
	PSIC-03/A	Psicologia sociale	M-PSI/05
	PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06
	SLAV-01/A	Slavistica	L-LIN/21
	SPAN-01/B	Lingua e letterature ispano-americane	L-LIN/06
	SPAN-01/C	Lingua, traduzione e linguistica spagnola	L-LIN/07
	STAA-01/G	Semitistica - lingue e letterature dell'Etiopia	L-OR/07
	STAA-01/H	Ebraico	L-OR/08
	STAA-01/I	Lingue e letterature dell'Africa	L-OR/09
	STAA-01/J	Storia dei paesi islamici	L-OR/10
STAA-01/L	Lingua e letteratura araba	L-OR/12	
STAA-01/M	Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia	L-OR/13	
STAA-01/N	Filologia, religioni e storia dell'Iran	L-OR/14	
STAA-01/O	Lingua e letteratura neopersiana e storia dell'Iran in epoca islamica	L-OR/15	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>	
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	AGRI-01/A	Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	AGR/01
	AGRI-02/A	Agronomia e coltivazioni erbacee		AGR/02
	AGRI-02/B	Orticoltura e floricoltura		AGR/04
	AGRI-03/A	Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		AGR/03
	AGRI-03/B	Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale		AGR/05
	AGRI-03/C	Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		AGR/06
	AGRI-04/A	Idraulica agraria e sistemazioni idraulico- forestali		AGR/08
	AGRI-04/B	Meccanica agraria		AGR/09
	AGRI-04/C	Costruzioni rurali e territorio agroforestale		AGR/10
	AGRI-05/A	Entomologia generale e applicata		AGR/11
	AGRI-05/B	Patologia vegetale		AGR/12
	AGRI-06/A	Genetica agraria		AGR/07
	AGRI-06/B	Chimica agraria		AGR/13
	AGRI-06/C	Pedologia		AGR/14
	AGRI-07/A	Scienze e tecnologie alimentari		AGR/15
	AGRI-08/A	Microbiologia agraria, alimentare e ambientale		AGR/16
	AGRI-09/A	Zootecnia generale e miglioramento genetico		AGR/17
	AGRI-09/B	Nutrizione e alimentazione animale		AGR/18
	AGRI-09/C	Zootecnia speciale		AGR/19
	AGRI-09/D	Zoocolture		AGR/20
	BIOS-01/C	Botanica ambientale e applicata	<i>Dipartimento di Biologia (BIO)</i>	BIO/03
	GIUR-03/B	Diritto agrario e alimentare		IUS/03
	MVET-01/A	Anatomia veterinaria		VET/01
	MVET-01/B	Fisiologia veterinaria		VET/02
	MVET-02/A	Patologia generale e anatomia patologica veterinaria		VET/03
	MVET-02/B	Ispezione degli alimenti di origine animale		VET/04
	MVET-03/A	Malattie infettive degli animali		VET/05
	MVET-03/B	Parassitologia e malattie parassitarie degli animali e dell'uomo		VET/06
	MVET-04/A	Farmacologia e tossicologia veterinaria		VET/07
	MVET-04/B	Clinica medica veterinaria		VET/08
MVET-05/A	Clinica chirurgica veterinaria		VET/09	
MVET-05/B	Clinica ostetrica, ginecologica, andrologica e neonatologia veterinaria		VET/10	

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE
NETWORK FOR GLOBAL HISTORY (GLOBHIS)**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____, e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli), rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1- Costituzione

1. E' costituito, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GlobHis) con le seguenti Unità di ricerca:

Università degli Studi di Firenze

- Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Via S. Gallo 10 - 50129 Firenze.

Università degli Studi di Trieste

- Dipartimento di Studi Umanistici, Via Lazzaretto Vecchio, 8 - 34124 Trieste.

Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli)

- Dipartimento di Studi Umanistici, via Galileo Ferraris, 116 - 13100 Vercelli.

- Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile e la transizione, Via Duomo 6 - 13100 Vercelli.

Università degli Studi della Tuscia (Viterbo)

- Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, Via S. Carlo, 32 - 01100 Viterbo.

2. Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. 15 della presente convenzione.

ARTICOLO 2 - Scopo del Centro

1. Il Centro si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.), in una prospettiva particolarmente volta all'osservazione dei processi di connessione e interazione tra cultura italiana e contesti culturali europei ed extraeuropei e caratterizzata pertanto da una dimensione transnazionale e interdisciplinare. L'attività di ricerca del Centro avrà una connotazione metodologica collocabile nel quadro delle tendenze contemporanee della global history, nelle sue diverse articolazioni, e sarà al tempo stesso orientata a una riflessione sulla storia e le trasformazioni dei riferimenti concettuali e dei termini di periodizzazione in cui si è articolata la nozione di modernità su scala globale. Una specifica attenzione sarà inoltre rivolta alla rilevazione, all'ordinamento e alla fruizione di varie tipologie di documentazione rivelatrici dell'interazione tra cultura italiana ed europea e resto del mondo.
- b) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi a tematiche di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, siti web, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario; con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare ad attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati (Istituzioni locali, Musei, Associazioni e Scuole), sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
- g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

ARTICOLO 3 - Sede Amministrativa

1. La rappresentanza legale del Centro è conferita al Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

2. La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS). Il Dipartimento SAGAS provvederà alla gestione amministrativa, contabile e di spesa del Centro, con le risorse umane e strumentali in dotazione. Il locale adibito a sede operativa del Centro è situato presso il Dipartimento SAGAS, via S. Gallo 10, I piano, stanza n. 110.

ARTICOLO 4 - Personale aderente al Centro

1. Al Centro possono aderire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore, e da questi trasmessa al Comitato di Gestione che ne delibera l'accettazione.
2. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento o Istituto, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento o Istituto.

ARTICOLO 5 - Organi del Centro

1. Organi del Centro sono:
 - a) Il Direttore
 - b) Il Comitato di Gestione
 - c) Il Consiglio Scientifico

ARTICOLO 6 - Il Direttore del Centro

1. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato di Gestione.
2. Il Direttore dura in carica un quadriennio e può essere rieletto nel quadriennio immediatamente successivo ma non più di due volte consecutive.
3. Il Direttore può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Scientifico.
4. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
 - b) convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico;
 - c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
 - d) propone al Comitato di Gestione, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
 - e) predispose, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
 - f) promuove, d'intesa con il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;
 - g) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri;

h) trasmette agli organi di governo dell'Ateneo sede del Centro la relazione sull'attività svolta, ai fini della sua valutazione.

ARTICOLO 7 - Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto:

- fino a quattro rappresentanti per ciascuna Unità – tra i quali il Coordinatore – designati dagli Atenei aderenti, quali loro rappresentanti.

2. I docenti sono nominati dal Rettore dell'Ateneo a cui afferiscono; restano in carica per un quadriennio e sono rieleggibili per una sola volta consecutivamente.

3. Il Comitato di Gestione così costituito designa il Direttore tra i professori ordinari e associati, facenti parte dello stesso organo.

4. Il Comitato così costituito ha i seguenti compiti:

a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro;

b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, predisposto dal Direttore scientifico;

c) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;

d) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;

e) formula richieste di finanziamento e stabilisce, per quanto di competenza, le modalità di utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;

f) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro e sulle richieste di studiosi di collaborare alle ricerche del Centro;

g) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività del Centro su proposta del Consiglio Scientifico;

h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;

i) delibera in merito alla costituzione di nuove Unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;

l) approva la relazione sull'attività del Centro da inviare agli organi di governo dell'Ateneo sede del Centro ai fini della sua valutazione, ai sensi dell'art. 17.

m) si esprime sulle modifiche da portare alla presente convenzione.

5. Il Comitato di Gestione è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno 1 volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 7 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio.

ARTICOLO 8 - Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico, è composto, oltre che dai professori e ricercatori degli atenei aderenti al Centro, di cui all'art. 4, anche da studiosi italiani e stranieri non appartenenti alle Università convenzionate, su domanda inoltrata al Direttore Scientifico e accettazione del Comitato di Gestione.
2. Il Direttore presiede il Consiglio Scientifico.
3. Il Consiglio Scientifico è organo di natura consultiva, ai cui membri il Comitato di Gestione si rivolge per la definizione di obiettivi, progetti, orientamenti dell'attività di ricerca.

ARTICOLO 9 - Assegnazione di personale

1. Il personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà essere integrato, su delibera del Comitato di Gestione, mediante:
 - utilizzazione dei borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal CNR o da altri enti italiani o stranieri;
 - collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti o associazioni di ricerca pubblici e privati;
 - collaborazione del personale di ricerca degli Enti presso i quali siano eventualmente collocate le Unità del Centro.
2. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.
3. Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale, borsisti o ricercatori esterni alle Università convenzionate, è fatto obbligo al Direttore di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e responsabilità civile.

ARTICOLO 10 - Finanziamenti e Amministrazione

1. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
 - dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
 - da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti;
 - da altri Ministeri;
 - dal C.N.R.;
 - da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
 - da organismi e Istituti internazionali;
 - da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
 - da altri soggetti privati.
2. I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

3. Al Dipartimento della sede amministrativa del Centro a cui afferisce il Centro stesso compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa dello stesso.
4. Il Dipartimento di afferenza del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro.
5. Le risorse economiche derivanti dai finanziamenti per le attività di ricerca svolte dal Centro potranno essere utilizzate dai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti, tenendo conto delle regole previste dai bandi relativi ai progetti competitivi cui il Centro intende partecipare attraverso il Dipartimento sede amministrativa del Centro al quale le suddette risorse devono confluire.
6. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.
7. I risultati scientifici derivanti dalle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

Articolo 11 - Beni inventariabili

1. I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre Università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, il Comitato di Gestione delibererà l'assegnazione dei beni e attrezzature esistenti ai partecipanti.
2. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
3. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università convenzionate.
4. Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso le Unità Operative di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.
5. I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Articolo 12 - Codici etici e di comportamento

1. Le Parti si impegnano a far osservare ai propri ausiliari, dipendenti, e/o collaboratori le norme, le regole, le procedure ed i principi, per quanto applicabili, contenuti nei rispettivi codici etici e codici di comportamento.

ARTICOLO 13 - Modifiche all'accordo

1. Le modifiche al presente accordo possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore, sentito il Comitato di Gestione.

ARTICOLO 14 - Durata e Recesso

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 4 anni, **decorrenti dalla data della scadenza della convenzione istitutiva**, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.
2. E' ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite pec, al Direttore del Centro.

ARTICOLO 15 - Adesioni ulteriori

1. Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti di istituzioni universitarie o estere, dietro formale richiesta da inoltrare al Comitato di Gestione
2. Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Comitato di Gestione e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi, alla presente convenzione.

ARTICOLO 16 - Responsabilità

1. Il Centro non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. E' esclusa ogni garanzia dell'Università sui prestiti contratti dal Centro.

ARTICOLO 17 - Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 7 comma 4 lett. l, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione.

ARTICOLO 18 - Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, dell'Ateneo sede amministrativa del Centro su proposta assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti dal Comitato di Gestione del Centro, sentite le altre Università aderenti al Centro.
2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, sentito il proprio Senato Accademico può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 17, ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.
3. Alla disattivazione del Centro si provvede con decreto del Rettore dove ha sede il Centro.
4. Entro sei mesi dalla decisione di chiusura del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che gli Organi di governo della sede amministrativa, hanno avanzato proposta di disattivazione.
5. Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di disattivazione, il Consiglio di Amministrazione, indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività"

dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

ARTICOLO 19 – Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

ARTICOLO 20 - Trattamento dati personali

1. Le Università convenzionate in qualità di Titolari autonomi del Trattamento per quanto di propria competenza si impegnano al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e successive modifiche e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

ARTICOLO 21 - Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Le Università convenzionate al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore o il Direttore Generale di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.
3. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

ARTICOLO 22 - Coperture assicurative

1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

ARTICOLO 23 - Diritto di proprietà intellettuale

1. Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza ai professori e ricercatori, membri del Centro, coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, e alle corrispondenti Istituzioni nel caso di apporti derivanti da Personale afferente alle Università aderenti.
2. In base a pattuizioni specifiche, in accordo ai regolamenti di ogni Università convenzionata, il Comitato di Gestione potrà farsi promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi. Sono sempre garantiti i diritti morali previsti dalla legge agli inventori e pertanto il diritto ad essere citati in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione ed ogni altra forma di tutela della privativa intellettuale/industriale.
3. In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta in modo proporzionale al contributo inventivo apportato dagli aventi diritto di ciascuna Università aderente.
4. Nel caso di risultati in regime di contitolarità suscettibili di essere tutelati brevettualmente, gli aventi diritto delle Università aderenti concordano sin d'ora che demanderanno la gestione degli stessi (inclusa la determinazione delle quote di titolarità in proporzione all'apporto inventivo, la ripartizione delle spese di tutela e le modalità di valorizzazione e conseguente ripartizione degli introiti) ad un accordo separato ad hoc.

ARTICOLO 24 – Comunicazione

1. Con esclusivo riferimento alle finalità istituzionali e scientifiche del Centro, così come stabilite dalla presente convenzione costitutiva, al Centro è attribuito il diritto di impiego dei Loghi delle Università convenzionate nelle proprie attività di comunicazione, nel rispetto della normativa interna dei rispettivi Atenei aderenti.
2. È responsabilità del Direttore verificare che l'uso dei citati Loghi avvenga del rispetto dei regolamenti delle Università convenzionate per quanto attiene a colori, formati, elementi di struttura, e nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione sui canali social.

ARTICOLO 25 – Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

ARTICOLO 26 - Sottoscrizione registrazione e bollo

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà.
3. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
LA RETTRICE

UNIVERSITA' DEGI STUDI DI TRIESTE
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
IL RETTORE

Nuovo Atto costitutivo del Teaching and Learning Center - TLC

Art.1 - Costituzione e denominazione

1. E' costituito, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze, il Centro di servizi "Teaching and Learning Center - TLC" dell'Università degli Studi di Firenze. Il Centro, si configura quale Centro di Servizio di Ateneo.
2. Quale articolazione interna del Centro è costituita la sezione denominata "Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado", ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. Il TLC-UNIFI viene istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti.
2. La mission del Centro è quella di promuovere la formazione dei docenti a partire dalle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare nella direzione di percorsi formativi incentrati sullo studente, innovativi, basati sull'evidenza scientifica, di carattere internazionale, equi ed inclusivi.
3. In particolare le attività del Centro riguarderanno l'erogazione di servizi atti a:
 - a) promuovere programmi di formazione destinati ai docenti, dottorandi e personale coinvolto nella didattica;
 - b) promuovere programmi di formazione e di innovazione della didattica in collaborazione con i servizi informatici di ateneo e in relazione alle priorità progettuali dell'Ateneo;
 - c) promuovere attività di formazione in continuità tra docenti delle scuole secondarie e università (Progetti con scuole e reti di scuole del territorio, con il Ministero dell'Istruzione, USR Toscana Piano Lauree Scientifiche, Programmi di orientamento e tutorato, ecc.);
 - d) promuovere attività di formazione sulle competenze trasversali destinate agli studenti tutor della didattica, ai dottorandi, al personale docente e ricercatore;
 - e) fornire servizi di valutazione e certificazione delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente;
 - f) progettare e implementare azioni di ricerca nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
 - g) costruire e partecipare a reti di ricerca nazionali e internazionali sui temi della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
 - h) Progettare e gestire tutte le attività relative ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del presente atto e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*, recante "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza» e norme ad esso collegate.

Art. 3 - Risorse umane, finanziarie e strutturali

1. Le risorse umane, strutturali e strumentali per l'attività del Centro sono messe a disposizione dall'Ateneo; le risorse strutturali per l'attività didattica, ivi compreso il personale tecnico ed amministrativo, saranno resi disponibili, dall'Ateneo – Area Servizi alla Didattica - , con la collaborazione, oltre che dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), anche dagli altri dipartimenti che parteciperanno alle attività del Centro, in misura commisurata con l'apporto che gli stessi forniranno alla erogazione dei servizi del Centro.
2. Le risorse strutturali, strumentali e di personale potranno essere aumentate a fronte della richiesta di attività del Centro in favore di terzi, quali altre Università, Istituzioni o Enti pubblici o privati e sulla base di adeguati finanziamenti ricevuti per programmi di ricerca o formazione realizzati dal Centro.
3. Il costituendo Centro erogherà servizi a supporto di attività di ricerca educativa e didattica, formazione ed informazione secondo programmi e progetti la cui fattibilità e sostenibilità sono valutate sulla base delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il Centro.
4. Il Centro, per il tramite della propria sezione "*Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*", erogherà tutti i servizi a supporto del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'art. 2 comma 3 lett. h) del presente atto.
5. Il Centro si doterà di sistemi di autovalutazione nonché di strumenti di rilevazione analitico gestionale ed economico patrimoniale.
6. In fase di prima costituzione sono coinvolti nelle attività del Centro, ad eccezione di quelle previste dall'art. 2 comma 3(punto h), i seguenti docenti: Prof. Gianfranco Bandini, Prof. Francesca Bracci, Prof. Davide Capperucci, Prof. Pietro Causarano, Prof. Fernando Cioni, Prof.ssa Enrica Ciucci, Dott. Cosimo Di Bari, Prof.ssa Annamaria Di Fabio, Dott.ssa Francesca Ditifeci, Dott.ssa Sabina Falconi, Prof. Giuliano Franceschini, Prof.ssa Daniela Frison, Dott.ssa Glenda Galeotti, Prof.ssa Silvia Guetta, Prof. Emiliano Macinai, Prof.ssa Maria Rita Mancaniello, Prof. Marco Meli, Dott.ssa Ilaria Moschini, Prof.ssa Ilaria Natali, Prof.ssa Annalaura Nocentini, Prof. Carlo Odoardi, Prof. Stefano Oliviero, Prof.ssa Donatella Pallotti, Prof.ssa Chiara Pecini, Dott.ssa Marianna Piccioli, Dott.ssa Simona Agnese Porro, Prof.ssa Christina Muriel Samson, Prof.ssa Immaculada Concepcion Solis Garcia, Prof.ssa Rita Svandrlík, Prof. Christina Tarchi e Prof. Fabio, tutti afferenti al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).
7. Sono inoltre coinvolti nelle attività del centro di cui all'art. 2 comma 3 punto h) il coordinatore della Giunta della Sezione del centro e i direttori dei percorsi formativi di cui all'art. 4, comma 4, lettera c) del DPCM 4 agosto 2023.
8. Successivamente potranno partecipare alle attività del centro professori e ricercatori che ne facciano richiesta al Presidente del Centro. L'adesione sarà soggetta a deliberazione del Consiglio del Centro.

Art. 4 – Organi

1. Gli Organi del Centro sono il Presidente, il Consiglio Direttivo
2. E' costituita una sotto-articolazione del centro denominata Sezione "*Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*", avente come organi propri il Presidente della Sezione, il Consiglio Direttivo della Sezione e la Giunta della Sezione.

Art. 5 – Presidente

1. Il Presidente dura in carica quattro anni, è rinnovabile una sola volta consecutivamente e deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima del collocamento a riposo.
2. Il Presidente è nominato con decreto rettorale fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, su proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il Presidente può nominare fra i membri del Consiglio Direttivo del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.
4. Il Presidente ha i seguenti compiti:
 - a) rappresenta il Centro, nei limiti dell'autonomia ad esso attribuita, e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - b) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - c) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
 - d) presenta all'approvazione del Consiglio del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la successiva trasmissione al Rettore;
 - e) presenta al Consiglio la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi e le trasmette alla Struttura a cui afferisce, per l'approvazione;
 - f) adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - g) rappresenta il Centro all'interno del comitato di coordinamento della Piattaforma, nel caso di adesione a essa;
 - h) è consegnatario dei beni mobili del Centro;

- i) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;
- j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo d'intesa con la struttura di afferenza.

Art. 6 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, da n. 10 membri professori e ricercatori competenti nelle materie di cui alla missione del Centro, designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, da un rappresentante eletto da e tra il personale tecnico amministrativo, qualora presente, e da almeno un rappresentante degli studenti eletto da e tra i rappresentanti degli studenti eletti negli organi centrali di ateneo. Fanno parte del Consiglio Direttivo anche il Responsabile Amministrativo ed il Direttore Tecnico del Centro.

2. Al Consiglio direttivo spettano in via esclusiva le competenze relative alle attività di cui agli obiettivi previsti all'art.2 comma 3 punti da a) a g) del presente atto.

3. Il Consiglio:

- a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
- b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
- c) delibera la proposta di regolamento interno del Centro;
- d) approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentata dal Presidente;
- e) propone alla struttura afferente per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso dell'esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- f) approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
- g) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
- h) propone l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti alla struttura amministrativa a cui afferisce;
- i) propone, per l'approvazione alla struttura di amministrativa a cui afferisce la presentazione e/o la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
- j) esercita ogni altra attribuzione gli sia demandata dal protocollo d'intesa stipulato con la struttura alla quale il Centro afferisce.

Art. 7 - Sezione

1. Alla Sezione denominata “Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado” spettano in via esclusiva le competenze relative alle attività di cui all’art.2 comma 3 punto h) del presente atto nell’ambito di quanto previsto dal precedente art. 1 comma 2 ed in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*.
2. Alla sezione partecipano tutti i docenti e ricercatori coinvolti nelle attività del centro di cui all’art. 2 comma 3 punto h).
3. Sono organi della Sezione il Consiglio Direttivo della sezione e la Giunta della sezione.
4. Il Consiglio Direttivo della Sezione è composto, dal Presidente del Centro, dai membri della Giunta della Sezione e da un dirigente tecnico, dirigente scolastico o docente nominato dall’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana. Il Consiglio ha potere deliberante in via esclusiva per le competenze relative alle attività di cui all’art. 2 comma 3 punto h del presente atto e risponde alle funzioni previste dall’art. 5 del DPCM del 04.08.2023.
5. Il Consiglio Direttivo della Sezione è presieduto dal Presidente del Centro, che può delegare a rappresentarlo il Coordinatore della Giunta della Sezione.
6. La Giunta della sezione è composta dal Coordinatore della Giunta, nominato dal Rettore, e dai direttori dei percorsi formativi di cui all’art. 4 comma 4, lettera c) del DPCM 4 agosto 2023. La Giunta svolge una funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio Direttivo della Sezione, per le tematiche di competenza, anche riguardo agli aspetti organizzativi delle attività.
7. In conformità al DPCM, art. 5, comma 2, lettera *b*, e comma 4, ogni percorso di formazione iniziale forma un proprio consiglio didattico, del quale sono componenti i docenti (inclusi i docenti a contratto) che insegnano all’interno di tale percorso, i tutor coordinatori del tirocinio e un rappresentante degli studenti.

Art. 8– Sede, locali ed attrezzature

1. La sede amministrativa del Centro è presso l’Amministrazione Centrale dell’Ateneo – Area Servizi alla didattica- Piazza S. Marco n. 4, cui è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro.
2. I locali assegnati al Centro sono individuati in Via Laura, 48 - terzo piano, stanza 309 presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Art. 9– Direttore tecnico

1. Si prevede la presenza di un Direttore tecnico per il Centro.

2. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttore generale, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico-professionali adeguati rispetto alle funzioni che gli vengono attribuite.

3. Ove tali particolari esperienze e professionalità non siano rinvenibili all'interno dell'Ateneo, l'incarico di Direttore tecnico può essere affidato, tramite selezione pubblica, a soggetti esterni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

4. L'incarico di Direttore tecnico è attribuito per la durata di quattro anni e può essere rinnovato.

5. Il Direttore tecnico:

- a) fa parte del Consiglio del Centro;
- b) è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio e del Centro e della Giunta della sezione, ai relativi servizi;
- c) coordina le attività del personale tecnico in servizio presso il Centro, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio e dalla Giunta;
- d) assume la responsabilità degli impianti e laboratori del Centro o in uso al Centro;
- e) propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio e della Giunta;
- f) promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse nell'ambito dell'Ateneo.

Art. 10 - Finanziamenti e gestione amministrativo contabile

1. Il Centro non ha autonomia gestionale. Ai fini della gestione amministrativa e finanziaria il Centro afferisce alla struttura amministrativa centrale di Ateneo.

2. Al Centro, nell'ambito del centro di responsabilità a cui afferisce, è delegata una forma di parziale autonomia negoziale. La delega comporta la capacità di esprimere all'esterno la volontà dell'ente mediante la contrazione di rapporti obbligatori attivi fino ad un importo di euro 139.000,00 e rapporti obbligatori passivi fino ad un importo di euro 139.000,00. A tal fine l'Amministrazione Centrale ed il Centro possono stipulare un apposito protocollo volto a dettagliare il contenuto della suddetta autonomia delegata e di altre eventuali estensioni della stessa, e le forme del suo esercizio.

3. Per le attività di competenza alla Sezione è delegata potestà decisionale da esercitare esclusivamente nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del presente atto e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*.

3. Per tutto quanto non oggetto della delega di cui ai punti precedenti, all'Amministrazione Centrale compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità dell'Università. Per le attività delegate l'Amministrazione delegante vigila sulla loro attuazione.

4. L'Amministrazione Centrale assicura l'unicità della gestione, inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

5. Il Direttore generale può nominare un Responsabile amministrativo delegato alle attività di supporto ed esecutive, nonché a quanto previsto al comma 4.

6. La documentazione riferibile agli atti assunti nell'esercizio dell'autonomia del Centro, non oggetto di delega, ai sensi del comma 2, è tempestivamente trasmessa dal Responsabile amministrativo all'Amministrazione Centrale, per la sottoposizione al Consiglio di Amministrazione.

7. Il funzionamento del Centro è assicurato dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che da eventuali entrate proprie.

Art. 11 - Responsabile amministrativo

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo del Centro sono svolte dal Direttore Generale o da un suo delegato.

2. Al fine di garantire razionalità ed efficienza operativa, il Responsabile amministrativo del Centro adotta, ove del caso su delega del Direttore generale e dei Dirigenti di area, tutti gli atti, ivi compresi quelli che impegnano il Centro verso l'esterno, e i provvedimenti amministrativi relativi ai compiti cui è preposto.

3. Il Responsabile amministrativo è componente del Consiglio direttivo e partecipa alle sedute dello stesso.

4. Il Responsabile amministrativo partecipa in qualità di segretario verbalizzante alle sedute della Giunta.

Art. 12 – Personale

1. Il personale del Centro è costituito dal personale tecnico e amministrativo di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il funzionamento del Centro stesso.

2. Possono concorrere alle attività del Centro, nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti di Ateneo, anche:

- a) professori e ricercatori dell'Università di Firenze autorizzati dal Direttore della struttura di afferenza, o dal Rettore, a contribuire alle attività del Centro;
- b) personale a contratto a tempo determinato e indeterminato;
- c) personale distaccato da Enti pubblici e privati;
- d) personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di lavoro interinale;
- e) assegnisti di ricerca, borsisti di studio, specializzandi e dottorandi di ricerca;
- f) laureandi di corsi di studio e studenti di corsi di master e di perfezionamento;
- g) visiting professors e visiting researchers.

Art. 13 – Valutazione

1. Ogni anno il Centro invia al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica.

2. Su richiesta del Rettore, il Presidente può svolgere una comunicazione sulla relazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

Art. 14- Disattivazione del Centro

1. Il Centro può essere disattivato quando:

- a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della costituzione del Centro;
- b) vengano meno i presupposti di un'organizzazione efficiente, efficace ed economica.

2. Al fine di verificare se sussistono le condizioni di cui al comma precedente, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di valutazione.

3. La disattivazione del Centro avviene mediante decreto del Rettore, previa delibera conformi del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

Art. 15 – Norma Transitoria

1. L'afferenza della gestione del Centro TLC all'Amministrazione centrale dell'Ateneo è disposta dal Direttore generale dell'Università degli Studi di Firenze all'esito delle azioni organizzative preliminari volte ad assicurare la presa in carico dell'amministrazione dello stesso Centro. Fino all'adozione di tali determinazioni il Centro mantiene l'assetto gestionale vigente.

FONDAZIONE RESTART
MODIFICHE STATUTARIE

Art. 3 SCOPO DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione ha per scopo la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il loro sfruttamento e valorizzazione dopo la conclusione del Piano. La Fondazione opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico ("*HUB*") nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "*Partenariato esteso*" (di seguito anche P.E.) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. Essa agisce come soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del partenariato esteso, come referente unico nei confronti del MUR per l'attuazione del progetto.
2. La Fondazione, in quanto soggetto attuatore del Progetto, riceverà le tranche di agevolazioni concesse, svolgerà tutte le attività di cui all'art. 15 dell'Avviso MUR, verificherà e trasmetterà al MUR la rendicontazione delle attività svolte. Per la realizzazione delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 (di seguito indicato anche come "Bando" o "Avviso") la Fondazione si avvale degli "*Spoke*", soggetti esecutori autonomi, di natura pubblica o privata. Ciascuno Spoke riceverà dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvederà alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei propri "*affiliati allo Spoke*", soggetti pubblici e privati dei quali si avvale a sua volta nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.
3. In particolare la Fondazione si propone, limitatamente all'attuazione delle finalità previste nel campo di intervento del Partenariato Esteso "*Telecomunicazioni del futuro*", di svolgere attività integrative di quelle dei Promotori e dei Partecipanti aventi natura di Enti pubblici di ricerca o Università, **promuovendo e coordinando ricerche sia fondamentali sia applicative in tutti gli ambiti delle telecomunicazioni, dell'elettromagnetismo e in tutte quelle aree i cui progressi possono essere sinergici a queste.**
4. Dopo la conclusione del Progetto previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022, Partenariato Esteso "*Telecomunicazioni del futuro*" e sue eventuali proroghe, la Fondazione proseguirà le attività di cui al precedente comma 3, insieme ad altre attività che valorizzino l'impatto dei risultati e dei laboratori creati dal Progetto sul sistema economico, sociale e culturale del Paese. A tale scopo, la Fondazione potrà rivolgersi a soggetti privati o enti pubblici indistintamente.

Art.9

MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO

1. I membri della Fondazione, sia promotori sia partecipanti, si impegnano a versare al fondo di dotazione, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, la somma di € 10.000,00.

2. I membri della Fondazione sono inoltre tenuti a versare entro il 31 Dicembre di ogni anno un contributo annuale quantificato inizialmente come segue:

- a) per l'esercizio in cui la Fondazione viene costituita, o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori", o € 10.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";
- b) Per ciascuno dei due esercizi successivi, o € 30.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori", o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";

3. Con riferimento al primo triennio (2022-2024) e fino al 31/12/25, ai Membri della Fondazione non potranno essere richiesti ulteriori contributi, comunque siano denominati o qualificati.

Al termine del Progetto previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e comunque dal 1/1/2026, al fine di perseguire le sue finalità, ai Membri della Fondazione potrà essere richiesto il versamento di contributi in denaro, determinati in ragione della natura del Membro della Fondazione (Promotore o Partecipante) e sulla base di una pianificazione pluriennale, che delinei le attività, i progetti specifici, i possibili finanziamenti privati e pubblici, i ritorni economici per la Fondazione e la relativa tempistica, eventuali altri enti e imprese da invitare a far parte della Fondazione, gli obiettivi da raggiungere nell'arco temporale della pianificazione, predisposta e rivista annualmente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ambito della documentazione di cui all'art. 15, comma 2 di propria competenza, previo parere preventivo, obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo, espresso con la maggioranza favorevole dei 2/3 dei propri componenti. Per esercitare il voto, i delegati di ciascuno dei Membri della Fondazione dovranno presentare al Comitato di Indirizzo copia dell'approvazione assunta dal proprio Ente di appartenenza. L'iter di tale pianificazione potrà contemplare la possibilità per ciascun membro promotore di modificare il proprio status in membro partecipante con conseguente differenziazione del contributo previsto nonché la possibilità per ciascun membro di recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art.11. Tali contributi deliberati verranno imputati sempre a fondo disponibile di gestione.

Art. 14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, designato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in qualità di soggetto proponente del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e da

massimo dieci membri del Consiglio di Amministrazione, oltre il Vice Presidente il quale non ha diritto di voto, salvo nel caso in cui sostituisca il Presidente. Almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati dai membri "Promotori" di natura giuridica pubblica ed i rimanenti dagli altri Promotori.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

La nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori viene deliberata dal Comitato di Indirizzo. Per il primo triennio il Presidente ed i consiglieri sono nominati nell'atto costitutivo, fatti salvi eventuali membri individuati in rappresentanza di Amministrazioni pubbliche aventi funzioni di controllo sui progetti PNRR o comunque designati in forza di legge o altri provvedimenti amministrativi, nel rispetto dei poteri di designazione di cui al comma precedente

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; potrà altresì essere previsto un compenso, o gettone di presenza, per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione, il cui ammontare è deliberato dal Comitato d'Indirizzo.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente presso la sede della Fondazione o anche altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta per iscritto da almeno due membri o dal Collegio dei Revisori dei conti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o PEC da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno. Tuttavia, anche in mancanza di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e del Collegio dei Revisori.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione o interruzione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva almeno della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono prese di norma a maggioranza dei voti dei presenti.

Laddove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità dei voti nell'assunzione delle decisioni, prevale il voto del Presidente. Gli eventuali membri nominati da enti esterni alla Fondazione rimangono in carica non oltre la durata del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 o per il diverso periodo indicato nelle norme o atti in base ai quali sono stati designati.

Le deliberazioni in materia di modifiche statutarie o scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri, previo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di Indirizzo. Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun consigliere il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

3. Gli incarichi di consigliere e di presidente possono essere revocati in caso di gravi, ripetuti inadempimenti dei doveri dell'ufficio, qualora compiano atti gravemente dannosi o pregiudizievoli per la Fondazione e comunque in tutti i casi previsti dalla legge. In tal caso, il Presidente o il Vicepresidente convocano il Comitato di Indirizzo per la nomina dei sostituti, nel rispetto delle facoltà di designazione di cui al co.1.

PREDISPOSIZIONE BILANCIO A CURA DEL CDA

ART. 15

FUNZIONI DEL CDA

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Fondazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto della Fondazione. Per gli atti di amministrazione straordinaria il Consiglio di Amministrazione acquisisce preventivamente il parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di Indirizzo.

2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione- approva il budget economico annuale e triennale – predisposto dal Presidente, coadiuvato dal Direttore Generale –, corredato da relazione accompagnatoria, e il bilancio consuntivo annuale e relativa relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), che successivamente sottopone, tramite il suo Presidente, al Collegio dei Revisori dei conti e successivamente, acquisito il parere del Collegio dei Revisori, al Comitato di Indirizzo-per le rispettive determinazioni;

- approva i documenti di indirizzo strategico e programmazione delle attività scientifiche proposti dal Comitato di Indirizzo;
- coordina e monitora l'attuazione del Programma di ricerca del Partenariato vigilando sulla rendicontazione degli interventi a cura degli Spoke ed affiliati e sulla conseguente trasmissione al MUR;
- autorizza ad effettuare le erogazioni sulla base del conseguimento delle milestones del Programma;

- dispone interventi correttivi nel caso di ritardi attuativi degli Spoke e/o Affiliati;
- delibera in merito all'ammissione e all'esclusione dei Membri della Fondazione, previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo;
- delibera in merito a modifiche statutarie, all'estinzione ed alla trasformazione della Fondazione, nei modi previsti dal comma precedente;
- approva i regolamenti, predisposti dal Presidente coadiuvato dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato di Indirizzo;
- delibera in merito all'accettazione di donazioni, lasciti ereditari o finanziamenti comunque qualificati;
- delibera in merito al ricorso a forme di finanziamento, previo parere del Comitato di Indirizzo;
- conferisce mandati alle liti e nomina procuratori, previo parere del Comitato di Indirizzo;
- nomina e revoca i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, determinandone l'eventuale remunerazione;
- delibera sugli aumenti del fondo di gestione e sull'impiego dei contributi versati dai membri;
- delibera sull'impiego di eventuali utili di gestione, sottoponendo la relativa delibera al parere non vincolante del Comitato di Indirizzo che potrà sottoporre le ulteriori proposte di cui all'art. 23;
- nomina il Direttore Generale di cui all'art. 22;
- svolge ogni altro compito attribuitogli dal presente statuto e approva tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non ricompresi nell'elenco di cui al presente comma.

Art. 16

COMITATO D'INDIRIZZO

1. Il Comitato di Indirizzo è composto dai rappresentanti legali dei membri promotori e partecipanti, i quali possono farsi sostituire, mediante delega scritta, da altra persona. La delega viene considerata valida solo in caso di invio della stessa tramite PEC (posta elettronica certificata) alla Fondazione. Alle riunioni del Comitato di Indirizzo possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Comitato di Indirizzo non possono essere contemporaneamente componenti del Consiglio di Amministrazione; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato di Indirizzo senza diritto di voto. Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; ad essi non spetta invece alcun compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione. Ogni membro della Fondazione, in regola con il versamento dei contributi di cui all'art. 9, ha diritto ad un voto.

2. Il Comitato di Indirizzo è organo consultivo che fornisce il proprio parere al Consiglio di Amministrazione:

obbligatorio e vincolante in materia di:

- modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione o trasformazione,
- adesione di nuovi membri ed esclusione di promotori e partecipanti,
- atti di straordinaria amministrazione;
- budget economici annuali e triennali, corredati da relazioni accompagnatorie, e bilanci consuntivi.
- ricorso a forme di finanziamento di qualsiasi genere;
- assunzione di quote di partecipazione in società con caratteristiche di spin-off;

obbligatorio ma non vincolante in materia di:

- regolamenti per il funzionamento della Fondazione, la tutela della proprietà intellettuale, la riservatezza, la costituzione di comitati consultivi e del Board di coordinamento degli spoke, la disciplina dell'eventuale personale dipendente e il conferimento di incarichi di consulenza, le *policy* anti corruzione anche ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 231 del 2001,
- conferimento di mandati alle liti
- impiego di eventuali utili di gestione. In tali casi ha facoltà di sottoporre al Consiglio di Amministrazione proposte motivate di utilizzo, come statuito dall'art. 23, co 3 del presente Statuto.

In tutti gli altri casi il Consiglio di Amministrazione o il Presidente possono richiedere il parere non vincolante del Comitato su qualsiasi argomento ritengano opportuno.

Inoltre, il Comitato di Indirizzo nomina (nei modi previsti dagli artt. 13 e 16) e revoca il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e delibera l'eventuale compenso, o gettone di presenza, dei membri del Consiglio di Amministrazione, nonché del Presidente e del Vice Presidente ed eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Revisori dei conti.

Infine, il Comitato può formulare proposte sulle attività, i programmi ed obiettivi della Fondazione.

ART.17

CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di Indirizzo deve essere convocato almeno una volta

all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano. È convocato inoltre in tutti i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei membri e comunque in tutti i casi previsti dalla legge.

2. Il Comitato di Indirizzo è convocato di norma dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata spedita ai membri della Fondazione ovvero tramite Posta Elettronica Certificata, al domicilio o all'indirizzo PEC risultante dall'elenco dei membri, almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno dell'adunanza e può prevedere l'eventuale seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. Sono tuttavia validi i Comitati non convocati come sopra qualora sia presente la totalità dei Promotori e dei Partecipanti e siano inoltre presenti o comunque informati della riunione i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Revisori dei conti e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Il Comitato di Indirizzo si riunisce di regola presso la sede sociale, salvo diversa indicazione nella convocazione, purché nel territorio dello Stato. È sempre ammessa, ed è obbligatoria qualora convocata al di fuori della sede della Fondazione, la riunione mediante Teleconferenza/videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza. Condizione essenziale per la validità della riunione del Comitato di Indirizzo in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

Verificandosi tali presupposti il Comitato di Indirizzo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante la riunione, per consentire la stesura, redazione e sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione.

4. Il Comitato di Indirizzo è regolarmente costituito con la presenza di almeno la metà dei membri della Fondazione e delibera a maggioranza assoluta. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, trasformazione e scioglimento è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei membri della Fondazione.

Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri del Comitato d'Indirizzo si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun membro il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice presidente in caso di suo temporaneo impedimento allo svolgimento delle funzioni o di assenza. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante scelto dal Comitato. Al Presidente spetta constatare il diritto di intervento nella riunione, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto.

ART. 18 PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Comitato di Indirizzo su designazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Presidente designa il Vice Presidente che è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto salvo nel caso in cui svolga la funzione di sostituzione del Presidente come previsto dal successivo comma 2.

Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Per il primo triennio sono entrambi nominati nell'atto costitutivo; successivamente vengono entrambi nominati nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo nella quale viene approvato il bilancio dell'esercizio relativo al terzo anno di mandato. Il Presidente – o il Vice Presidente nel caso in cui sostituisca il Presidente – o il Vice Presidente, nel caso in cui sostituisca il Presidente – ha poteri di rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio. Ha inoltre i seguenti poteri:

- convoca e presiede il Comitato di Indirizzo;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone, coadiuvato dal Direttore Generale, il budget economico annuale e triennale almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, trasmettendoli successivamente al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione finale;
- predispone, coadiuvato dal Direttore Generale, il bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, trasmettendoli al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione finale;
- predispone i regolamenti, coadiuvato dal Direttore Generale, trasmettendoli al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione finale;
- vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo;
- può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione convocato nei 5 giorni lavorativi successivi alla loro adozione;
- esercita gli altri poteri che gli siano eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporanei e di breve durata, inoltre assume di diritto la carica di presidente del Comitato tecnico-Scientifico.

Al Presidente ed al Vice Presidente spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; potrà altresì essere previsto un compenso, o un gettone di presenza, per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione, come previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Art. 19**COLLEGIO DEI REVISORI**

1. Il Collegio dei Revisori si compone di massimo cinque membri effettivi e di massimo tre supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

2. I membri del Collegio dei Revisori, fatti salvi eventuali membri individuati in rappresentanza di Amministrazioni pubbliche aventi funzioni di controllo sui progetti PNRR o comunque designati in forza di legge o altri provvedimenti amministrativi, devono essere scelti tra i soggetti iscritti nell'apposito registro dei Revisori legali. Il Consiglio di Amministrazione che nomina i Revisori designa, tra i Revisori effettivi, il Presidente del Collegio.

3. I Revisori durano in carica tre esercizi, scadono alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Eventuali membri nominati da enti esterni alla Fondazione rimangono in carica non oltre la durata del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 o per il diverso periodo indicato nelle norme o atti in base ai quali sono stati designati.

La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

4. In caso di dimissioni, revoca o venir meno dalla carica dei Revisori, subentrano i supplenti i quali restano in carica fino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva, nel corso della quale si provvederà alla nomina dei nuovi Revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio. Il mandato dei nuovi nominati termina insieme a quello degli altri Revisori in carica. Se con i Revisori supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocato il Consiglio di Amministrazione perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

5. Ai membri del Collegio dei Revisori spetta un compenso, che sarà determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

6. Il Collegio è organo tecnico contabile della Fondazione cui spetta il compito di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di budget economico annuale e triennale e il bilancio consuntivo annuale e relativa relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), redigendo apposite relazioni, ed effettuare verifiche di cassa.

7. Laddove il Collegio dei Revisori sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità dei voti nell'assunzione delle decisioni, prevale il voto del Presidente del Collegio.

Art. 20**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Ciascun Promotore e Partecipante ha diritto di designare un membro del Comitato Tecnico Scientifico, in base ad una comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato. La designazione dei membri viene comunicata dai Rappresentanti Legali dei vari enti tramite PEC (posta elettronica certificata) inviata alla Fondazione.

Il Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è presieduto dal Vice Presidente della Fondazione.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico non possono essere contemporaneamente componenti del Consiglio di Amministrazione; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico senza diritto di voto.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha durata triennale e scadenza coincidente con quella del mandato del Consiglio di Amministrazione, i componenti potranno essere confermati nell'incarico una sola volta. Il Comitato svolge funzioni di consulenza e orientamento delle attività scientifiche e di ricerca. In particolare, formula proposte ed esprime pareri non vincolanti sulle attività scientifiche e tecniche della Fondazione, su incarichi scientifici di direzione e coordinamento delle strutture scientifiche e di ricerca. Esso inoltre predispone con cadenza semestrale una relazione tecnico scientifica sui risultati conseguiti e sugli obiettivi previsti e sul programma di attività da svolgere. Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato dal suo Presidente, con PEC o posta elettronica non certificata almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed è ammessa anche la partecipazione in via telematica.

In caso di impossibilità a partecipare alla seduta, i membri del Comitato Tecnico Scientifico hanno facoltà di farsi sostituire da altra figura con comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato. Per la sostituzione è necessaria una comunicazione del delegante da inviarsi alla Fondazione via e-mail.

Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun membro il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Art. 22

IL DIRETTORE GENERALE

“(…) In particolare, al Direttore Generale spettano i seguenti compiti:

(…) coadiuva il Presidente nella predisposizione, almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, del budget economico annuale e triennale; Il Direttore Generale coadiuva inoltre il Presidente nella predisposizione, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, del bilancio consuntivo annuale e della relazione sull'attività svolta (nei casi previsti dal Codice Civile), che vengono sottoposti dal Presidente al Consiglio di Amministrazione

Art. 23**DURATA E CHIUSURA DELL' ESERCIZIO**

(...)

2. La Fondazione adotta un sistema di contabilità economico- patrimoniale. Il budget economico annuale e triennale, corredato da una relazione accompagnatoria e il bilancio consuntivo annuale – costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, ove richiesta dal Codice Civile – predisposti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Direttore Generale, e approvati dal Consiglio di Amministrazione, devono essere inviati dal Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, ai Revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato di Indirizzo..

Il budget economico annuale e triennale, corredato da una relazione accompagnatoria e il bilancio consuntivo annuale – redatto secondo la struttura e nel rispetto dei principi contabili di cui agli artt. 2423 e ss. c.civ. per quanto compatibili, inclusa la relazione dei Revisori, che questi ultimi dovranno consegnare entro al massimo 20 giorni dalla data di convocazione del Comitato d'Indirizzo – una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione – devono essere trasmessi dal Presidente al Comitato d'Indirizzo, almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di Indirizzo.

3. L'impiego degli eventuali utili di gestione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposto al parere non vincolante del Comitato di Indirizzo che potrà sottoporre ulteriori proposte motivate.

ART. 24**APPROVAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE E TRIENNALE E DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE**

I Bilanci consuntivi vengono approvati secondo il seguente iter:

- 1) Predisposizione, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, a cura del Presidente – coadiuvato dal Direttore Generale –, che lo sottopone al Consiglio di Amministrazione.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, una volta approvato il bilancio, lo propone al Collegio dei Revisori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla seduta del Comitato di Indirizzo. Il Collegio dei Revisori provvede al rilascio della propria relazione entro al massimo 20 giorni dalla data di convocazione del Comitato d'Indirizzo.

- 3) Una volta ottenuto il parere del Collegio dei Revisori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione trasmette il bilancio approvato, ai membri del Comitato d'Indirizzo, tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di Indirizzo.
- 4) Il Comitato d'Indirizzo esprime parere obbligatorio, vincolante e, se negativo, motivato, rispetto al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I budget economici annuali e triennali, corredati dalle relative relazioni accompagnatorie, vengono approvati secondo il seguente iter:

- 1) Predisposizione, almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, a cura del Presidente – coadiuvato dal Direttore Generale –, che lo sottopone al Consiglio di Amministrazione.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, una volta approvato il budget economico annuale e triennale, corredato dalla relativa relazione accompagnatoria, lo propone al Collegio dei Revisori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla seduta del Comitato di Indirizzo. Il Collegio dei Revisori provvede al rilascio della propria relazione entro al massimo 20 giorni dalla data di convocazione del Comitato d'Indirizzo.
- 3) Una volta ottenuto il parere del Collegio dei Revisori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione trasmette il budget approvato, ai membri del Comitato d'Indirizzo, tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di Indirizzo.
- 4) Il Comitato d'Indirizzo esprime parere obbligatorio, vincolante e, se negativo, motivato, rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 26 ESTINZIONE

La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute. Salva ogni inderogabile competenza dell'autorità governativa, in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio verrà devoluto ad altri Enti – con deliberazione del Comitato di Indirizzo, che nominerà il o i liquidatori, determinandone i poteri – in conformità alle indicazioni della normativa, anche speciale, tempo per tempo vigente, nel rispetto delle finalità della Fondazione. La delibera del Comitato di Indirizzo dovrà essere inviata alla Prefettura di Roma.

Gli artt. 24, 25, 26, 27 e 28 vengono rinumerati rispettivamente in 25, 26, 27, 28, 29.

Art.30**NORME TRANSITORIE**

Qualora nel tempo intervengano norme, decreti, leggi, regolamenti o, in generale, provvedimenti applicabili alla Fondazione, in virtù dei quali uno o più membri degli Organi della Fondazione debbano essere espressi dall'Autorità Amministrativa, il numero dei componenti di detti Organi dovrà intendersi integrato in misura corrispondente e la loro eventuale sostituzione nel tempo sarà disposta dalla Autorità Amministrativa competente.

N.B.: Tutte le precedenti modifiche sono recepite anche nel Regolamenti di funzionamento degli Organi